• Anno 114 - Numero 53 •

LA STAMPA

• Giovedì 6 Marzo 1980 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 57661 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 80.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 110.000 - Cave arretrate L. 600. Estero: Austria sc. 10; Belgio fr. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 20; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 15; Olanda fl. 1,80; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 65; Svizzera fra. 1,30; Svizzera Ticino fra. 1,20; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Morenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 652.960, 20123 Milano, via G. Negri 6-10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 15, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 582.580; Bologna, via Ruzzoli 36, tel. 239.626; Balzano, via Perugi 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45; per listini, posizione e data di uscita (tariffa indicata in parentesi). Occasionali L. 182.000 (184.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - redazionale L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, e verbali, L. 162.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

Winifred Wagner

E' morta la nuora del famoso compositore, grande amica di Hitler, fin dal «putsch» di Monaco

di *Tito Sansa*

A PAGINA 12

Seconda casa

A Palazzo Madama si vota stasera una nuova imposta. Ma chi dovrà pagarla?

di *Giacinto Grisolia*

Fallita una drammatica mediazione in extremis

Una dc spaccata in due vota Piccoli segretario

Al leader doroteo l'appoggio delle correnti del «Preambolo» - Le schede bianche dell'area Zac e del gruppo Andreotti - Forlani probabile presidente

ROMA — Flaminio Piccoli sarà il nuovo segretario della dc, un partito spaccato in due parti quasi uguali.

Dopo quattro anni, Benigno Zaccagnini lascia la «leadership» del partito ma non «la lotta politica», come egli stesso ha precisato ieri notte, durante un «consiglio nazionale» che ha avuto un «prologo» drammatico, fatto di incontri e scontri che sono durati quasi 24 ore.

Piccoli — che torna alla guida del partito dopo quasi 11 anni; fu eletto, una prima volta, nel 69 — ha tentato un accordo tra i vincitori e i vinti del congresso su un documento-dichiarazione che contiene una maggiore disponibilità al «confronto» con il pci, «pur ritenendo prevalente — come ha precisato Emilio Colombo, che l'ha molto aiutato nell'opera di mediazione — la necessità di un incontro con i partiti dell'area laica e socialista e pur ribadendo le incompatibilità di una intesa do-pci».

Nella notte, il documento-dichiarazione è stato accettato, dopo una serie frenetica di riunioni, da tutte le correnti che hanno firmato il «preambolo Donat-Cattin». «Area Zac» e Andreotti l'hanno invece respinto e votato scheda bianca per il segretario. Anche tutti gli altri problemi — dall'elezione del presidente del partito alla direzione — sono ancora irrisolti, in un clima di grande incertezza e tensione. Forlani sarà quasi certamente presidente del partito.

Quella che è stata giustamente definita una delle giornate «più drammatiche, convulse e inquiete della storia della dc» è cominciata ieri mattina poco prima delle 10. Nella sede del gruppo a Montecitorio, giungono, alla spicciolata, i volti ancora stravolti dopo una notte quasi insonne, i plenipotenziari dei tre «eserciti» democristiani.

Per i vincitori del congresso, per gli intransigenti «preambolisti» che non vogliono sapere di «pregiudiziali» favorevoli al pci, ci sono Bisaglia, Gava, Gasperi (dorotei) Donat-Cattin (forze nuove) Bartolomei, Darida (fanfaniani) Rumor e Russo (rumoriani); quindi Emilio Colombo, Mazzotta per «proposta» e Prandini per la sua minicorrente.

Per i vinti, pronti a rinunciare dentro e fuori il partito a tutti gli onori e ad ogni incarico pur di non mollare sulla linea politica di apertura al pci, arrivano Galloni e De Mita («base»). Bodrato («Nuove forze»), Gui (amici di Moro) e Gullotti; Andreotti è rappresentato dal neo-ministro Signorello e dal proconsole in Sicilia Salvo Lima.

Ma l'attenzione maggiore è rivolta a Piccoli e Forlani, indicati da tutti, comunque vadano le cose, come il nuovo segretario e il nuovo presidente del partito. I due leaders fanno parte dell'esercito dei vincitori, come è arcinoto. Meno noto è l'impegno logorante, proprio continuo, che hanno profuso, dalla fine del congresso alla notte di ieri, per tentare una mediazione, una intesa unitaria tra i due «eserciti» del loro partito.

Piccoli e Forlani hanno la maggioranza (58 per cento) per essere eletti. Ma non vogliono saperne, nel modo più risoluto e tenace, di fare i leader di un partito dimezzato. Da oltre due settimane, la loro vita è fatta di tentativi di aggregazione e di mediazioni. Risultato: niente o quasi. Ogni giorno è però buono per ricominciare. Così anche ieri mattina, all'ultimo «gran consiglio» del leader dc prima dell'apertura dei seggi al consiglio nazionale nel pomeriggio.

Piccoli prende subito la parola, precisando che «le differenze tra i due schieramenti sono, in realtà, molto tenui». Dice: «Vi è ancora margine per una nuova trattativa e, quindi, per una intesa». Precisa: *Questi non sono tempi in cui la dc può permettersi di votare, di mostrarsi divisa. Ci attende, tra l'altro, un confronto molto duro con gli altri partiti*». Propone di inserire nel «preambolo Donat-Cattin» una o più frasi «vicine» alle tesi di Zaccagnini sul pci rinviando però, subito dopo, l'importanza del dialogo tra la dc e i partiti socialisti e laici.

Conclude, d'accordo con Forlani, offrendo per l'ennesima volta la presidenza del consiglio a Zaccagnini o a un esponente del fronte Zac-Andreotti. Sempre d'intesa con Forlani, Piccoli annuncia che due vice-segretari affiancheranno Donat-Cattin. I nomi? «Scegliete voi». Sono quelli di sempre: Galloni e Gullotti.

Parla Giovanni Galloni, sfortunato quanto generoso «ambasciatore» dei vinti. I suoi sforzi per una intesa, in queste incredibili due settimane di vita dc, non sono stati inferiori a quelli di Piccoli e Forlani. In risposta a Piccoli, Galloni fa subito una osservazione da dottor sottile: «E' vero che le differenze sono molto tenui. E' però anche vero che, qualche volta, ci sono complicazioni maggiori quando ci sono piccole anziché grandi differenze». Il dichiara, ovviamente, disposto ad una nuova trattativa, purché, «*in termini inequivocabili, rimanga ferma la politica di solidarietà nazionale così come l'aveva prospettata Zaccagnini*».

Quanto alle cariche, Galloni insiste: «Non ci interessano. Ci interessa la linea politica». Si alza Gui e si dice d'accordo con Galloni. Si alza il presidente dei senatori dc Bartolomei, super-fanfaniano, e l'atmosfera, di colpo, si arroventa. Bartolomei pronuncia una serie durissima di no: al pci, alla relazione Zaccagnini, all'«ideologismo» tenuto «da sempre, dagli amici del segretario e di Andreotti». Il ministro Darida le spalleggia. Bisaglia non parla ma pare soddisfatto.

Interviene Forlani. E' il Forlani del congresso e delle ultime due settimane di vita dc. Prende per l'ennesima volta le distanze dal fanfaniani, finisce perché Piccoli, nel suo discorso di investitura al consiglio nazionale, faccia una dichiarazione unitaria, che recepisca, sintetizzandole e ben amalgamandole, le tesi dei due fronti: «*Il discorso di Piccoli con questa dichiarazione dovrà essere accettato e votato da tutti*». L'intervento è accolto con molto favore sia da Piccoli sia dai plenipotenziari di Zaccagnini ed Andreotti. Il clima è di nuovo disteso. Le parole di Bartolomei sembrano lontane. Le riporta d'attualità, inasprendo toni e sostanza, Carlo Donat-Cattin. Dice: «*C'è un preambolo che è stato votato dal 58 per cento del partito. Non si deve toccare. Deve essere il punto di partenza per ogni e qualsiasi trattativa*».

E' lo scontro, malgrado un intervento distensivo di Colombo.

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Contro Mancini alla Commissione d'inchiesta

Caso Moro: i parlamentari che indagavano sul delitto si sono dimessi in massa

ROMA — Dimissioni a catena nella commissione parlamentare d'inchiesta sul delitto Moro, paralizzata da due mesi dal «caso Mancini», sollevato dai missini. Ieri mattina si è dimesso il presidente, Oddo Biasini, e subito dopo sono state comunicate le dimissioni dei membri comunisti, democristiani, liberali, missini, del repubblicano Battaglia, dell'indipendente di sinistra Rodotà. Anche i socialisti, nella tarda serata, hanno preannunciato le dimissioni, tramite il loro capogruppo al Senato Cipellini.

Oggi si riunisce la commissione per quella che molto probabilmente sarà la sua ultima seduta. Ma c'è incertezza su ciò che avverrà dopo. Cosa può succedere, lo chiediamo a Biasini: «*In teoria è possibile che cambino il solo presidente, ma non è probabile. Secondo non pochi bersaglierebbero le dimissioni della maggioranza per rinnovare totalmente la commissione. Secondo un'altra tesi, invece dovrebbero essere sostituiti solamente i dimissionari*».

Se prevalesse la seconda tesi, con molta probabilità l'inchiesta sul delitto Moro e sul terrorismo in Italia non si farebbe più. Si è arrivati alle dimissioni di Biasini dopo che i presidenti delle due Camere, Fanfani e Jotti, avevano tentato invano, fino a martedì sera, di convincere il deputato socialista a lasciare di sua spontanea volontà la commissione. Ma Mancini non cedeva e usciva scuro in volto dal colloquio.

Mancini aveva ripetuto che secondo lui e il suo partito, gli attacchi dei missini erano pretestuosi e che quindi riteneva pienamente legittima la sua partecipazione alle indagini sul delitto Moro. Poco dopo, Biasini a sua volta parlava con i presidenti delle due Camere e anticipava la sua decisione: dimissioni a causa della «*situazione di non operatività che si è determinata per cause sul cui merito non spetta alla commissione stessa né al suo presidente alcun giudizio*». Dopo tanti tentativi infruttuosi, spiegava Biasini «*persistono le cause che hanno fin qui pregiudicato la funzionalità della commissione, a seguito della istruttoria avviata e pertinacemente perseguita dai parlamentari del pri, e che potrebbe negativamente riflettersi sul prestigio stesso del Parlamento, in un momento di preoccupante tensione politica*».

In realtà, nessuno riusciva a vedere una via diversa dalle sue dimissioni sia dentro che fuori dalla commissione Moro. Gli ostacoli erano cominciati con obiezioni dei missini contro Mancini fin dall'inizio. Ma queste obiezioni erano diventate più forti e, in sostanza, condivise anche dagli altri commissari, quando si seppe che Mancini aveva visitato in carcere, come sostituto del difensore (e quindi col diritto di parlare da solo col detenuto) Franco Piperno, arrestato per l'inchiesta sul delitto Moro. In un primo momento, anche i compagni di partito di Mancini (Martelli) sembrarono perplessi. Poi, tutto il psi si schierò col suo deputato.

A questo punto la situazione si è fatta estremamente imbarazzante per il partito di Craxi. Si dice che il psi, per convincere Mancini a lasciare la commissione, gli abbia promesso il posto di capogruppo socialista alla Camera, si dice anche che Mancini sia arrivato a minacciare di lasciare il suo partito e di passare al gruppo radicale se non verrà riproposto come membro della commissione. Sono voci incontrollabili, per il momento; ma indicative di una situazione difficile che il psi deve affrontare e risolvere in queste ore. Altrimenti c'è il rischio che l'indagine sul delitto Moro e su dieci anni di terrorismo in Italia non si avvii mai più.

Alberto Rapisarda

Entro il 10 maggio le materie della maturità

ROMA — Le materie degli esami di maturità saranno rese note entro il 10 maggio prossimo, come stabilito dalla legge 119 del 1969.

La precisazione è del ministero della Pubblica Istruzione, che smentisce la notizia secondo la quale le materie sarebbero comunicate il giorno stesso di inizio delle prove scritte di maturità, cioè il 3 luglio.

Banchieri e imprenditori si difendono e chiedono la libertà provvisoria

Sei giudici interrogano gli arrestati sui mille miliardi Italcasse scomparsi

Alla Procura è cominciato il lavoro di gruppo - Ieri è finito in carcere un altro «beneficiato» - Gli industriali sostengono di aver ottenuto regolarmente i crediti (Belli avrebbe restituito parte dei prestiti) - L'inchiesta si salderà con quella sui finanziamenti a partiti (fondi neri)? - Rovelli si costituirebbe al termine degli interrogatori

ROMA — Si difendono i banchieri e gli imprenditori arrestati martedì per il peculato da mille miliardi all'Italcasse. A Regina Coeli, sono cominciati gli interrogatori di cinque dei 29 personaggi arrestati. Trentanove perché è finito in carcere ieri notte un altro «beneficiato»: Faustino Torrisi, 45 anni, residente a Potenza, presidente della Banca cooperativa di Pescopagano, struttura dc di Voglio, ex amministratore delegato della «Siderurgica lucana» per la quale ottenne finanziamenti dal governo.

Sono stati sentiti dai giudici due ex dirigenti dell'Italcasse dalle cui mani uscirono finanziamenti e prestiti che, secondo l'accusa, vennero erogati senza sufficienti garanzie a tre beneficiari, costruttori e finanziari, che ottennero decine di miliardi. Sono: Corrado Garofoli, 74 anni, romano, vicepresidente della Cassa di Risparmio di Roma; Giacinto Froggio Francica, calabrese, 61 anni, presidente della Artigiancassa e presidente della Cassa di Risparmio per la Calabria e la Lucania; Arcangelo Belli, 45 anni, costruttore, che dal '70 al '77 ottenne 57 miliardi a duecento milioni; Alfio Marchini, 57 anni, costruttore, fratello dell'ex presidente della Roma Alvaro, che incassò negli stessi anni 23 miliardi e seicento milioni; Corrado Sofia, 54 anni, finanziere, che ricevette circa 16 miliardi.

Il giudice istruttore Antonio Alibrandi è arrivato al carcere di primo pomeriggio. Nella sua cartella aveva l'elenco dei 40 nomi ai quali aveva contestato due giorni fa il peculato aggravato e il testo del mandato di cattura di 50 pagine da notificare agli imputati. Il provvedimento ripete nella sostanza le accuse mosse con un precedente mandato di comparizione emesso alcuni mesi fa, al quale è stata aggiunta l'aggravante del numero, cioè l'aver commesso il reato in più di cinque persone.

Tutti gli interrogati hanno respinto le accuse e i difensori hanno chiesto la loro scarcerazione per mancanza di indizi o, in via subordinata, la libertà provvisoria. Durante il suo lavoro Alibrandi sarà affiancato da una equipe di sostituti procuratori, cioè da ben cinque rappresentanti di quell'ufficio che durante l'affaire Italcasse ha sempre buttato acqua sul fuoco. La Procura, infatti, aveva espresso il parere di contestare agli imputati il peculato ma a piede libero e senza l'aggravante del numero.

Ieri, dopo le mille polemiche seguite alla gestione accentrata dei casi di criminalità economica vigente in Procura, è stato inaugurato il lavoro di gruppo e saranno cinque i magistrati che, per delega del procuratore aggiunto Raffaele Vessichelli, collaboreranno con Alibrandi durante questa frangia d'inchiesta. I loro nomi: Fabrizio Hinna Danesi, Orazio Savia, Antonio Marini, Paolo Summa ed Ernesto Mineo.

I sostituti procuratori, al termine degli interrogatori (alcuni si svolgeranno a Roma, altri nelle città dove sarà trasferita parte degli arrestati) dovranno esprimere il loro parere non vincolante sulla libertà provvisoria richiesta dai difensori degli imputati ed è facile prevedere che il loro punto di vista sarà favorevole, tenuto conto della tendenza seguita dalla Procura fin dall'inizio del processo. Tra le iniziative dei difensori c'è da segnalare infine un ricorso per illegittimità presentato alla Corte di Cassazione dal legale dei fratelli Caltagirone, Maurizio di Pietropaolo.

Torniamo agli interrogatori. Tutti gli imputati erano già stati ascoltati una prima volta.

Silvana Mazzocchi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Vertice da Pertini

ROMA — Lo scandalo Italcasse è arrivato al Quirinale. Il Presidente della Repubblica Pertini appena rientrato dal viaggio in Puglia ha convocato il presidente del Consiglio Cossiga e i ministri della Giustizia Morlino e del Tesoro Pandolfi. L'incontro, che si è svolto ieri sera, è stato completamente dedicato all'esame della vicenda che ha scosso il mondo bancario e imprenditoriale. Il Capo dello Stato ha chiesto chiarimenti sui clamorosi sviluppi dell'inchiesta giudiziaria, che ha portato a 39 arresti.

Cossiga, del resto, ha già convocato a Palazzo Chigi per domani il Comitato del credito. La riunione dovrebbe servire, oltre che a definire la posizione ufficiale del governo sulla vicenda, anche a fare il punto sulle proposte di riforma della legge bancaria e a rassicurare quindi l'opinione pubblica che i provvedimenti presi nei confronti degli amministratori degli istituti coinvolti riguardano esclusivamente la passata gestione dell'Italcasse.

Una volta chiarito questo punto, il ministro Pandolfi riferirà martedì prossimo, 11 marzo, alla commissione Finanze e Tesoro della Camera nel corso di una riunione straordinaria. Sarà questa la prima comunicazione ufficiale che il governo farà al Parlamento sullo scandalo dei «fondi bianchi». Poco prima di muoversi, Cossiga, assistito da Pandolfi e dal governatore della Banca d'Italia Ciampi, ha ricevuto ieri mattina una delegazione dell'Assobancaria, guidata dal presidente Silvio Golzio. La discussione ha fatto perno sui problemi posti dalla legge bancaria e nella diversità di trattamento penale tra banchiere pubblico e privato.

L'Assobancaria ha ribadito la necessità di una urgente decisione al riguardo. Il Parlamento, si è detto, deve rendersi conto, in particolare, della debolezza della situazione esistente nel sistema creditizio. Anche il governatore Ciampi si è detto molto preoccupato degli sviluppi dell'inchiesta.

Le regole del gioco

Non si può essere d'accordo con la tesi secondo cui l'arresto di un elevato numero di alti dirigenti e amministratori di Casse di Risparmio, membri del Consiglio d'amministrazione dell'Italcasse o del Collegio sindacale, si deve considerare essenzialmente come una manovra politica. Al di là di intenzioni e motivazioni personali, più o meno riposte, di singoli magistrati, i fatti di cui si discute sono molto delicati dal punto di vista finanziario. Essi hanno anche molto rilevanza sul piano del rispetto delle corrette regole del gioco del sistema economico e dell'economia pubblica: regole che, sia pure entro certi limiti, sono stabilite dalla legge e sono rafforzate da sanzioni penali.

I procedimenti giudiziari che pongono in luce tali deviazioni e aburi, e ne traggono conseguenze penali, non possono essere liquidati come «manovra politica» o come «gran polverone» solo perché investono oltre cinquanta persone, fra le quali molti «pezzi grossi del credito».

Certo vi sono anche grosse responsabilità politiche, a causa delle quali la situazione che così si creò, nel sistema del credito, con particolare riguardo all'importante settore delle Casse di Risparmio, risulta aggravata e complicata. Innanzitutto il governo ha omesso di effettuare le nomine dei presidenti dei Consigli di amministrazione da lungo tempo scaduti, che riguardano quasi tutte le Casse di Risparmio. Anche le cariche di direttore generale in istituti importantissimi, come la Cassa di Risparmio di Milano, sono parzialmente coperte da direttore scaduto, quale «facente funzioni». Se queste nomine fossero state fatte, molti dei personaggi ora arrestati non sarebbero ai vertici di questi istituti perché sarebbero stati già sostituiti. E' ovvio che la sensazione di semiparalisi del settore creditizio, provocata da questi arresti, sarebbe ben minore. Ragione di più per provvedere con sollecitudine a tali nomine.

Un'altra grave carenza del

Francesco Forte

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il ripensamento sulla censura Usa a Israele

Critiche e beffe a Carter per la rettifica sul voto

Israele: «Una vergogna» - Gli arabi: «Malafede» - Margaret Thatcher «inorridita» - Duro e ironico commento del New York Times

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Margaret Thatcher — ha telegrafato l'ambasciatore americano Hirsmer da Londra — è «inorridita»; Giscard d'Estaing — ha informato quello da Parigi, Hamilton — «fa dell'ironia»; Helmut Schmidt si chiede se Carter non riceva smentite. E queste sono le reazioni più caute. Le parti interessate hanno parlato di «vergogna» (Israele) e «malafede» (gli arabi).

All'interno dell'America, coro analogo. «E' una contraddizione stupefacente» dice il senatore Church, presidente della Commissione esteri. «Esiste un gap di credibilità» afferma l'ex ambasciatore all'Onu, Moynihan. «Errore di comunicazione?» scrive il *New York Times*. «E' una goffa marcia indietro». «Il presidente — conclude il *Washington Post* — ha ceduto alle pressioni elettorali».

L'argomento, naturalmente, è la parziale ritrattazione di Carter — meglio, l'*errata corrige* — del voto americano del sabato al Consiglio di sicurezza contro gli insediamenti israeliani in Cisgiordania. In un comunicato, Carter ha spiegato martedì che aveva ordinato all'ambasciatore all'Onu, McHenry, di astenersi se la mozione avesse fatto cenno a Gerusalemme, e che McHenry votò «sì» per «un difetto di comunicazione».

L'altro ieri, la spiegazione è parsa talmente assurda che il segretario di Stato, Vance, ha dovuto assumersi la responsabilità dell'equivoco. «*Il presidente ha ragione* — ha dichiarato — *sono io che ho trasmesso male le sue istruzioni all'ambasciatore*». Ma neppure il suo intervento ha sciolto tutti i dubbi. Ieri infatti, in maniera non ufficiale, c'è stata un'altra assunzione di responsabilità: due alti funzionari della Casa Bianca avrebbero dato le indicazioni sbagliate a Vance.

A questo punto, l'incidente, che poteva essere accantonato senza danni eccessivi, è diventato una vera e propria crisi internazionale e interna. Internazionale, perché Israele, tutt'altro che soddisfatto delle precisazioni, ha minacciato di ritardare l'autonomia palestinese, e l'Egitto ha subito chiesto garanzie; e perché gli Stati Arabi, quasi disposti a mediare per gli Stati Uniti in Iran o in Afghanistan, si sono tirati indietro. Interna, perché la potente *lobby* ebraica, che ha un'enorme influenza nella campagna elettorale, ha voltato le spalle a Carter, e si è schierata dalla parte di Kennedy, che ha preso la palla al balzo.

Il particolare più grave è che, secondo la «spiegazione» ufficiale, Carter avrebbe letto il testo completo della mozione del Consiglio di sicurezza solo lunedì, cioè due giorni dopo il voto. Il *New York Times*, che è filoisraeliano, osserva che, se è vero, si tratta di un caso di leggerezza imperdonabile. L'ambasciatore McHenry si trincera dietro un silenzio stampa su questo particolare, ma in privato sostiene che la Casa Bianca «era al corrente di tutto». Corre voce che, come Young, anch'egli abbia contemplato le dimissioni. Persino il «fedelissimo» del presidente, il direttore della sua campagna elettorale, Strauss, si è detto «traumatizzato».

Un gruppo di senatori ha chiesto di vedere tutte le minute delle comunicazioni tra McHenry, il Dipartimento di Stato e la Casa Bianca, sottolineando che il problema non è tanto l'*errata corrige* (giudicato comunque un grave errore diplomatico), quanto la politica americana verso Israele e i palestinesi e che è in gioco l'affidabilità del governo Carter sia con gli alleati sia con gli avversari. Senza dubbio, in questa presa di posizione vi è anche un calcolo elettorale.

Ma rimane il fatto che l'episodio ha aggravato gli interrogativi già esistenti sulla coerenza di Carter. In uno spietato editoriale, il *New York Times* ha scritto che «i ripensamenti sono il marchio di fabbrica di questo regime». Cita, per i soli ultimi sei mesi, la brigata d'assalto sovietica a Cuba, il bilancio della Difesa, il bilancio dello Stato, il ripristino dei registri di leva, dell'incendoli con sarcasmo «*difetti di comunicazione*».

E' la fine della luna di miele tra Carter e il Paese «regalata» dall'Iran e dall'Afghanistan? E' troppo presto per dirlo. Quello che è certo, è che Carter dovrà presto rispondere a tre domande di fondo: perché è sceso a compromessi sugli ostaggi dell'ambasciata a Teheran? Perché non ha cercato di prevenire l'invasione dell'Afghanistan, che era prevista? Perché non ha preso misure contro un'inflazione che oggi supera il 18 per cento?

Ennio Caretto

A PAGINA 7

Intervista con Colzio

«Il governo ci chiede interventi e noi rischiamo la prigione»

di Natale Gillo

Clamorose rivelazioni del pubblico ministero al processo di New York

Sindona simulò il sequestro e si nascose con barba e baffi in Austria e Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Michele Sindona non è mai stato sequestrato. Trascorse il periodo della sua misteriosa scomparsa, dal 2 agosto al 16 ottobre scorsi, soprattutto in Austria e in parte anche in Germania. Tornò a New York il 13 ottobre, tre giorni prima di ripresentarsi alle autorità americane, perché la mafia, dopo averlo aiutato, lo aveva abbandonato. Il banchiere di alti era fuggito, inscenando la «farsa» del rapimento a fini politici, per sottrarsi al processo per bancarotta fraudolenta. Lo ha rivelato, sottolineando di averne le prove, il sostituto procuratore Kenney, alla chiusura dell'udienza di martedì, a notte inoltrata in Italia, al tribunale federale di Manhattan.

Il colpo di scena era nell'aria da alcuni giorni. Casualmente, la settimana scorsa, Kenney aveva già chiesto a un testimone che si era trovato a Vienna nell'agosto del '79, se aveva incontrato Sindona. Il testimone aveva risposto di no, e l'avvocato difensore del banchiere di Patti, Frankel, si era opposto a quella linea d'interrogatorio, ottenendo che il giudice Griesa, presidente del tribunale, lo troncasse. Con ogni probabilità, il sostituto procuratore non era ancora in possesso di tutte le prove della simulazione. Ma l'altro ieri sera deve avere completato il dossier. Alla chiusura dell'udienza ha infatti chiesto che esso fosse messo agli atti, non prima però che il giudice Griesa avesse fatto uscire la giuria, consentendo ai giornalisti di restare.

Il 2 agosto scorso, Michele Sindona si era volatilizzato. Uscito dal suo appartamento all'albergo Pierre, non era più rientrato. Nelle settimane successive, la famiglia aveva ricevuto lettere e telefonate di un fantomatico gruppo terroristico, «Giustizia proletaria», che diceva di aver sequestrato il finanziere e minacciava di ucciderlo. Il 15 ottobre Sindona era ricomparso smagrito e claudicante per una ferita di rivoltella a una gamba. Il mese successivo, deponendo in tribunale, aveva raccontato al giudice Griesa di essere stato tenuto prigioniero, sempre bendato, vicino a New York, e di aver ricevuto un colpo di pistola durante un tentativo di fuga. Il sostituto procuratore non gli aveva creduto, e le indagini erano continuate.

Kenney ha ricostruito i fatti in maniera completamente diversa. Ha asserito che il banchiere di Patti il 2 agosto si recò all'aeroporto Kennedy di New York, con un passaporto falso, intestato a Joseph Bonamico, e prese l'aereo per Vienna. Là rimase per la maggior parte del tempo all'Intercontinental Hotel. Si trasferì a Monaco in Germania, ha aggiunto, dopo che la polizia italiana operò un arresto in Italia in connessione al suo presunto rapimento. Il 3 ottobre (l'arresto sarebbe quello di uno dei fratelli Spatola). L'arresto mise in allarme la mafia, a cui Sindona si era rivolto per la fuga, e il 13 ottobre il finanziere decise di rientrare a New York. Lo fece con il volo 741 della Twa da Francoforte.

«*Alla dogana americana, all'arrivo all'aeroporto Kennedy* — ha affermato il sostituto procuratore — *l'accusato riempì un modulo firmandolo Joseph Bonamico. Il funzionario lo ha riconosciuto, e l'Fbi ha identificato sia la sua calligrafia*». «*Abbiamo anche altre prove* — ha proseguito — *come biglietti di aerei e conti d'albergo, e sappiamo che per non farsi riconoscere aveva portato la barba*». Kenney ha sottolineato che il banchiere di Patti era in libertà provvisoria su cauzione, e non poteva lasciare New York. «*Fuggì per sottrarsi al processo* — ha concluso — *e sono convinto che lo avrebbe tentato di nuovo, se questo tribunale non lo avesse tenuto sotto sorveglianza*».

Il sostituto procuratore ha rifiutato di accludere agli atti la documentazione relativa all'aiuto dato a Sindona dalla mafia, dicendo che dovrebbe essere oggetto di un altro processo. Ma i retroscena sono parzialmente noti. Il banchiere di Patti si sarebbe rivolto alla «famiglia» di John Gambino, nipote del defunto «capo di tutti i capi» Charles Gambino, la stessa che sembra implicata nell'assassinio del «boss» Carmine Galante avvenuto un anno fa. Una zia dei fratelli Spatola, Salvatrice, è una Gambino d'acquisto, e secondo il *New York Times* John Gambino controllerebbe un'impresa edile in cui figurano anche gli Spatola. Evidentemente, Kenney manca ancora di prove definitive a carico della «famiglia».

Un particolare taciuto in tribunale, e su cui tutti mantengono il massimo riserbo, è se Sindona si sia recato o no anche in Italia durante il suo soggiorno austriaco. La cosa sembra possibile, come sembra possibile che sia andato in Svizzera.

L'avvocato Frankel si è opposto all'acclusione agli atti del dossier 2 agosto - 16 ottobre, ma inutilmente. Il giudice Griesa ha definito il materiale «pertinente» perché dimostra che Sindona «aveva coscienza di essere responsabile» almeno in parte della bancarotta fraudolenta della Franklyn Bank, avvenuta nell'autunno del '74. Non è escluso però che un accordo venga raggiunto per far testimoniare Sindona, forse con rito del dossier. In ogni caso, è ormai chiaro che il banchiere di Patti verrà processato anche per simulazione.

e. c.

Entro il 10 maggio le materie della maturità

ROMA — Le materie degli esami di maturità saranno rese note entro il 10 maggio prossimo, come stabilito dalla legge 119 del 1969.

La precisazione è del ministero della Pubblica Istruzione, che smentisce la notizia secondo la quale le materie sarebbero comunicate il giorno stesso di inizio delle prove scritte di maturità, cioè il 3 luglio.

Scommessa: Montesi interrogato, nega

L'inchiesta sullo scandalo che minaccia di travolgere il calcio italiano è proseguita ieri con l'interrogatorio di Mauricio Montesi, il giocatore laziale che avrebbe rilasciato dichiarazioni estremamente gravi relative ai tentativi di corruzione di cui sarebbe stato oggetto da parte di alcuni compagni. I sostituti procuratori Roselli e Monsurrò hanno sottoposto il giocatore ad una serie di contestazioni serrate, cercando di avere conferma di quanto pubblicato dai giornali e poi smentito dal giocatore. Montesi ha tentato a negare, malgrado rischi ora un'incriminazione per reticenza. L'avvocato Suster ha dal canto suo annunciato la linea di difesa del suo cliente: se dichiarazioni ci sono state, sono state rese sotto l'effetto di sedativi.

Altra giustizia, quella calcistica, in azione a Palermo dove Manlio Corabba, collaboratore di Lo Bosco, ha interrogato il giocatore Magherini.

Il padre del denunciante Cruciani ha scelemato pubblicamente di possedere i nastri con la registrazione di un colloquio tra il figlio e un giocatore. Martedì ci sarebbe stato un incontro segreto fuori porta tra due giocatori laziali e Alvaro Trinca.

(I servizi a pagina 21)

La Libia offre più petrolio all'Italia

TRIPOLI — Il ministro del Petrolio libico, Abdussalam Zagzar, ha dichiarato ieri che il suo Paese è disponibile ad intervenire per coprire il buco petrolifero italiano per l'anno in corso, che ammonta ad almeno 2 milioni di tonnellate.

Qualora vi fosse la disponibilità necessaria ed una precisa richiesta del governo italiano le autorità libiche sarebbero disposte a concedere all'Italia la precedenza su altri eventuali clienti.

Zagzar non ha però fornito cifre utili per capire quanta parte dei deficit potrebbe essere coperto dalle forniture libiche.

Il blitz giudiziario nei commenti democristiani

«Gli arresti? Spingeranno la dc a fare subito e bene le scelte»

C'è chi scorge uno spirito di rivincita di correnti contrarie al gruppo Zaccagnini-Andreotti - Segni: «Dobbiamo rivedere a fondo il costume della vita politica»

ROMA — Quanto pesano i blitz giudiziari di questi giorni sul Consiglio nazionale della dc al quale lui partecipa? Abbiamo posto l'imbarazzante domanda ad alcuni esponenti di gruppi democristiani che si avviano alla seduta decisiva del loro «parlamentino», fissata dopo continui aggiornamenti, per le 21 di ieri.

I maggiorenti, riuniti a Montecitorio, hanno tentato per tutta la giornata di trovare un accordo simile all'Araba fenice («Che ci sia ognun lo dice, dove sia nessun lo sa»).

Nel Transatlantico, che è il salone del palazzo della Camera, si formano e si sciolgono capannelli di deputati e giornalisti nel brusio tipico delle grandi occasioni. Gli arresti a raffica per l'Italcasse, le dimissioni del ministro Evangelisti legate allo scandalo Caltagirone hanno lasciato il segno, anche se le correnti scudocrociate appaiono pressate, sul momento, dal quasi insolubile problema: conciliare il 58 per cento anti-Zac con il 42 per cento pro Zac-Andreotti.

Dietro ogni blitz si indicano specifiche correnti contro altre correnti: i centri del potere economico e finanziario condizionano la battaglia politica. Perciò la domanda è necessaria e diffusa, spieghiamo agli interpellati.

Risponde Mario Segni, uno dei leader di «Proposta»: «*Partecipo per la prima volta al Consiglio nazionale come eletto, di certo nel momento meno tranquillo. Dobbiamo rivedere a fondo tutto il costume della vita politica e cominciare dal finanziamento dei partiti. Per un gruppo come il mio, questo è un problema-principe*».

Sentiamo due esponenti di «Forze Nuove», la corrente di Donat-Cattin. Spiega l'on. Vito Napoli: «*L'attacco viene dall'interno e dall'esterno della dc. Però, nel Consiglio nazionale bisogna entrare con spirito politico e non moralistico: ossia, non basta dare giudizi evidenti per tutti su problemi che nascono da questi fatti, ma proporre soluzioni positive. Penso che l'attacco complessivo alla dc ridurrà i contrasti, al di là di eventuali responsabilità di singoli*».

Marzotto-Caotorta: «*Credo che le vicende giudiziarie esterne accelerino le scelte del Consiglio nazionale per mettere la dc in grado di funzionare subito in questa difficile situazione*».

Ed ecco il sen. Mino Martinazzoli, ex presidente della Commissione inquirente del Parlamento: è a Montecitorio per seguire meglio le riunioni del vertice dc. Non vuole parlare: «*Non ho a portata di mano il nostro "dichiarante parlamentare"*», si schermisce con un sorriso. Allude ad «amici» dell'area Zac-Andreotti più disponibili. Alle sue spalle una voce esclama: «*Siamo ai "rieccoli"*». Traduzione: è il ritorno di Fanfani che, appunto, fu definito tolcanamente «rieccolo» da Montanelli, perché ha un rilievo determinante nella dc. Qualcuno fra i fedeli di Zaccagnini aggiunge: «*Il potere reale è rimasto a correnti dc escluse dalla maggioranza che portò Zaccagnini alla segreteria nel '76; difatti uomini di quelle correnti sono inquisiti dalla magistratura*».

Dice l'on. Gilberto Bonalumi, basista: «*L'attuale maggioranza nella dc trasuda di rivincita sul 1975* (quando cadde la segreteria Fanfani n.d.r.). *Nel partito, adesso, non si parla più di politica. Il crescente tasso d'iniziativa è riempito dai blitz giudiziari. Eppure la questione morale diventa sempre più questione politica. Insomma, o si riprende l'originario disegno moroteo della solidarietà nazionale, o il sistema dei partiti rischia di perdere la sua funzione di presidio della vita democratica*».

Anche se la parola d'ordine è in apparenza l'«organizzazione» da risolvere, il rilancio d'una diversa politica s'impone alla dc e agli altri partiti, se non vogliono inasprire i rapporti con gli elettori. Questo significano le risposte al nostro quesito, che rispecchia l'interrogativo generale dinanzi ai fatti di questi giorni.

Lamberto Furno

Nuovo direttivo dell'Associazione dei magistrati

ROMA — E' stato rinnovato il comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati. «Magistratura indipendente» e «Unità per la Costituzione» hanno ottenuto rispettivamente 15 seggi, mentre «Magistratura democratica» ha avuto 6 seggi.

I voti di «Magistratura indipendente» sono stati 2187 (175 voti in più rispetto alle precedenti elezioni); «Unità per la Costituzione»: 2185 voti (55 voti e un seggio in meno rispetto alle precedenti elezioni); «Magistratura democratica» ha ottenuto 806 voti (136 voti e un seggio in più rispetto al '77).

Per la lista di «Magistratura indipendente» sono risultati eletti: Nino Cornetta, Marcello Maddalena, Giambattista Bonelli, Francesco Mario Agnoli, Carmelo Conti, Maria Porsiani, Giuseppe La Monaca, Luigi D'Aquino, Antonio Maiello, Vito Savino, Franco Morozzo Della Rocca, Aldo Grassi, Arnaldo Valente, Mario Rocio e Giuseppe Delfini.

Per la lista di «Unità per la Costituzione»: Adolfo Beria D'Argentine, Antonio Buonaiuto, Umberto Marconi, Antonio Germano Abbate, Alfonso Ignazio Marra, Giovanni Lazzaro, Luigi Augusto Rossi, Enrico Battimelli, Vincenzo Nardi, Sandro Mera, Alessandro Criscuolo, Franco Mari, Dario Pafundi, Pietro Salvago e Giuseppe Quattrocchi.

Per la lista di «Magistratura democratica»: Salvatore Senese, Elena Paciotti, Franco Marrone, Edmondo Bruti Liberati, Elio Riviezzo e Vincenzo Accattatis.

Sono state presentate numerose interpellanze

Cossiga domani alla Camera risponde sul caso Evangelisti

Dopo le dimissioni del ministro, resta aperto l'annoso problema della moralizzazione della classe politica - Pronti tre disegni di legge

ROMA — «*Evangelisti? E' in campagna*», rispondeva uno, mentre un altro assicurava che era nel suo mega-appartamento di via Bruxelles, a ammirare i quadri d'autore che ne tappezzano le pareti, ma un terzo si limitava a alzare le spalle commentando: «*Majora premunt*», perché erano in corso le trattative per il Consiglio nazionale democristiano e perché, da quando si sogna del latino come della lingua europea, le citazioni seguono il corso della lira e si inflazionano. Però, tutti gli interrogati davano per scontato che Franco Evangelisti, fresco di dimissioni dal primo ministero della sua vita, si sarebbe certamente fatto vivo per depositare il suo voto andreottiano nell'urna del Consiglio nazionale. «*Anche perché* — assicurava il più informato di tutti — *lo metteranno nella direzione del partito*».

Ma, sospicabilmente, la vicenda Evangelisti non finisce con le sue dimissioni. Intanto, è stato lui stesso a promettere un seguito («*Non voglio comunque limitare la mia libertà di azione e di chiarimento*», diceva minacciosamente la lettera con la quale ha comunicato a Cossiga la sua uscita dalla scena governativa), e poi, troppi sono i nomi, troppe sono le cifre che circolano, con i fratelli Caltagirone a distribuire ai primi le seconde. Domani, alla Camera, Cossiga dovrà rispondere a tutta una serie di interpellanze, e pure i più tiepidi asseriscono che, anche volendo considerare chiuso il caso Evangelisti, resta il problema generale, quello della moralizzazione della classe politica in generale, di quella democristiana in particolare.

E' un problema serissimo. In pratica, non vi è legislatura che non abbia visto depositato qualche disegno di legge tendente all'accertamento patrimoniale degli eletti. In questo stesso momento, tra le carte del Parlamento riposano pelverosamente almeno due proposte di questo tipo: una liberale, una socialista. Su una terza, invece, democristiana, la polvere non ha ancora fatto in tempo a posarsi: è stata presentata al Senato appena l'altro ieri, firmata tra gli altri dal capogruppo Bartolomei, dall'ex presidente della Corte Costituzionale Bonifacio, dal senatori Donat-Cattin e De Vito. Chiede che i parlamentari depositino, all'atto dell'elezione, una dichiarazione delle spese sostenute per la campagna elettorale, dei contributi e dei finanziamenti ricevuti. Dovranno pure dichiarare la propria situazione patrimoniale, che sarà sottoposta al controllo di un'apposita commissione.

Ecco, da una parte vi sono le spese per la campagna elettorale e per la gestione dei partiti, dall'altra la sospirata «moralizzazione»: due difficili conviventi, che però un giorno, per l'esplosione del solito scandalo (ma erano rose, di fronte a questi giorni) si tentò di costringere nello stesso letto. Era il 1974, e non si riuscì più a tener nascosto che i petrolieri avevano inquinato, oltre che le acque e l'atmosfera, anche molti partiti politici. Ma i partiti dissero che era stata la necessità, a costringerli, e dunque non c'era colpa. Tuttavia, per non essere più indotti in tentazione, chiesero e ottennero la legge sul finanziamento pubblico, che assicurava loro 45 miliardi. Quattro anni dopo, un referendum indetto dai radicali disse che quasi il 44 per cento degli italiani non era d'accordo.

Sono passati gli anni, l'inflazione ha eroso impiacabilmente anche quei 45 miliardi, ma oggi nessuno se la sente di affermare che Evangelisti è una vittima del caro vita, che gli altri nomi delle cronache caltagironiane sono senza macchia. Oggi, la proposta di aumento del contributo statale ai partiti (anzi, di raddoppio: 90 miliardi) desta qualche imbarazzo. Sostenere che la corruttela sia dovuta all'assenza del finanziamento, non si può più, e l'immoralità resta nuda.

I primi a accorgersene sono stati Zanone e Spadolini, segretari rispettivamente del pli e del pri. «*L'aumento del finanziamento? Misura impopolare, certo* — dice Zanone — *ma sempre come fanno i partiti senza traffici a partecipare alle elezioni? Occorre ripristinare la moralità*». Spadolini è ancora più deciso: con una lettera a Cossiga (inviata in copia a tutti i colleghi segretari, con un invito a trovare una soluzione rapida ma soddisfacente) gli ha fatto sapere che l'aumento deve essere accompagnato dalla «*contestuale approvazione di misure legislative e amministrative atte a impedire il ripetersi di episodi destinati a screditare le istituzioni democratiche e a rompere ogni rapporto fiduciario coi cittadini*».

Franco Mimmi

Volantini Br trovati a Genova dentro un'auto

GENOVA — Il ferimento del dottor Roberto Della Rocca, capo del personale dei Cantieri riuniti del porto, avvenuto venerdì, 29 febbraio, a Genova, è stato rivendicato con un volantino dalle Br, che già avevano telefonato al *Corriere Mercantile* poche ore dopo l'attentato.

I terroristi hanno lasciato un pacco di volantini ciclostilati, avvolti in un drappo rosso, sul sedile posteriore d'una vecchia Fiat 500 rubata.

Dopo 17 anni, il 15 aprile a Pordenone

Processo a 14 per truffa con miliardi del Vajont

PORDENONE — Il processo per le presunte irregolarità compiute con il denaro pubblico, destinato alla rinascita delle zone disastrate del Vajont, si terrà a Pordenone il 15 aprile prossimo. A quasi 17 anni di distanza, cioè, dalla catastrofica sciagura che provocò, la sera del 9 ottobre 1963, la morte di circa 2 mila persone.

I rinviati a giudizio sono 14 e i capi d'imputazione sono per gran parte degli accusati la truffa ai danni dello Stato, falsità materiale e ideologica e corruzione. L'inchiesta giudiziaria si chiude così dopo un iter istruttorio protrattosi per quasi 11 anni.

I fatti di cui gli imputati sono chiamati a rispondere sono connessi a un presunto illecito impiego dei finanziamenti a tasso agevolato al 3% e a fondo perduto (il 25% dell'investimento) che lo Stato erogò dopo la sciagura stanziò per consentire la ripresa socio-economica dei comuni investiti dalla massa d'acqua uscita dal bacino idroelettrico del Vajont, provocata da un'enorme frana staccatasi alle 22,35 dal monte Toc.

In particolare gli imputati avrebbero illecitamente acquistato da artigiani, commercianti e piccoli imprenditori del luogo le licenze d'esercizio, acquisendo così il presunto diritto di godere dei provvedimenti statali, ammontanti a diversi miliardi di lire. Molti dei beneficiari di queste cospicue somme poi le investirono altrove.

Il collegio di difesa che tutelerà i 14 imputati è così folto e vi sono alcuni nomi prestigiosi, fra i quali quelli degli avvocati Bolgù e Pasuti di Roma, Gasparini di Venezia e Comand di Udine.

sempre conveniente

Polizza "4R": più il tempo passa, più diventa giovane. Da sempre preziosa alleata dell'automobilista

MASSIMALI: 100/30/10 milioni compresi i terzi trasportati.

FRANCHIGIA pari al 50% del premio annuo di tariffa, riducibile al 40% dopo due anni senza incidenti, e al 25% dopo altri due anni consecutivi indenni da sinistri.

TARGHE: TO

TIPO DI POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV				
	FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 18	OLTRE 18
4R	88.200	127.000	134.600	178.100	228.800
BONUS MALUS	109.782	153.498	173.340	229.301	291.896

TARGHE: MO

TIPO DI POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV				
	FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 18	OLTRE 18
4R	75.000	111.700	118.500	156.700	199.400
BONUS MALUS	99.514	143.915	152.882	201.803	259.407

TARGHE: AL-AT-CN-NO-VC

TIPO DI POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV				
	FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 18	OLTRE 18
4R	63.900	95.200	101.000	133.600	170.000
BONUS MALUS	82.283	122.622	130.005	172.058	218.922

e per assicurarsi il diritto alla tranquillità c'è la polizza TP = tutela personale del Lloyd Adriatico

Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

polizza auto 4R

Chiamate nella FILIALE DELLE l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra.

Il Consiglio della magistratura

«Nessun documento è stato sottratto»

Nuova smentita al senatore Vitalone - Il progetto antiterrorismo era stato accantonato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La polemica a distanza, fra il senatore Vitalone e il Consiglio superiore della magistratura, continua. Nei giorni scorsi il comitato di presidenza del Csm aveva risposto con un duro comunicato a affermazioni del parlamentare sulla presunta scomparsa di un documento riservato finito poi nelle mani delle Brigate rosse. Vitalone, subito dopo, aveva rincarato la dose. Ieri sera, riunito in seduta plenaria, il Consiglio ha emesso un secondo comunicato che smentisce nuovamente le affermazioni dell'ex magistrato.

Il Csm afferma che «*proposte e segnalazioni*» sull'accantonamento dei processi per terrorismo in tre sole città italiane (Roma, Torino e Napoli) «*furono ampiamente pubblicizzate nei primi mesi del '79*». Vitalone sostiene che questo progetto costituiva la sostanza del documento scomparso. Invece la proposta venne lanciata e ampiamente discussa dalla stampa, con un convegno tenutosi più di due anni fa a Torino, e ripresa sempre come ipotesi dopo l'assassinio a Milano del giudice Alessandrini.

In sostanza, il Consiglio rileva che quelle proposte erano di dominio pubblico e aggiunge che dopo una serie di discussioni erano state mosse da parte. «*Il Csm* — continua infatti il comunicato — *ritenne nella sua collegialità e senza rilasciare nessuna delega ai singoli suoi componenti, di non prendere in considerazione alcuna di tali proposte, anche per la loro impraticabilità costituzionale*». Per maggiore chiarezza, il comunicato afferma: «*Si precisa infine che nessun documento riservato risultò sottratto al Consiglio in occasione dell'assassinio del professor Vittorio Bachelet*».

La riunione del Csm proseguirà oggi: il comitato di presidenza deve approvare il calendario di interrogatori deciso dalla prima commissione

Una dc spaccata

(Segue dalla 1ª pagina)

lombo. Il «gran consiglio» si scioglie e, poco dopo, gli amici di Zac e di Andreotti decidono di votare scheda bianca al consiglio nazionale per segreteria, presidenza e direzione del partito. Piccoli apprende la notizia mentre sta consumando uno spuntino. Torna alla carica. Si incontra con Gui, Bodrato, De Mita e Giulotti. Dice: «*Desidero sapere se siete disponibili a valutare e accettare una procedura imperniata su una dichiarazione concordata, che inserirò nel mio discorso, dopo la votazione*». E' la proposta Piccoli-Forlani.

La risposta è immediata: «*Scrivi la dichiarazione e poi leggiamola tutti insieme. Se conterrà i punti che sai sui poi andrà bene*». Ecco qui: le 15. Il consiglio nazionale salta dalle 16 alle 21. Cinque ore per permettere a Piccoli un accordo in extremis e per scrivere un discorso di cinque cartelle, con la dichiarazione. Cinque ore, poi divenute sei (c'è un nuovo rinvio alle 23). Si tenta di bloccare anche nuovi malumori, sempre più evidenti, che serpeggiano tra i vincitori per la «*concessione fatta da Piccoli ai vinti*». E' irritato Bisaglia. Sono ancor più irritati Donat-Cattin e Forlani.

Nella notte, i consiglieri sono tutti all'Eur. L'attesa continua e continuano gli andirivieni di Piccoli, con il suo discorso-dichiarazione in mano tra i due fronti. «*Chiudo un buco da una parte, e se ne apre uno dall'altra*», lo si ode mugugnare mentre sale e scende, scende e sale, le scale che uniscono il primo e il secondo piano della sede del consiglio nazionale dc.

Luca Giurato

Giscard d'Estaing giunto a Abu Dhabi

ABU DHABI — Il presidente francese Giscard d'Estaing è giunto ieri a Abu Dhabi, capitale degli Emirati Arabi Uniti, quarta tappa del viaggio in Medio Oriente.

L'agenzia del Golfo ha diffuso il comunicato congiunto diramato da Francia e Qatar, dopo la visita di Giscard a Doha. Il comunicato ribadisce il riconoscimento francese del diritto dei palestinesi all'autodeterminazione.

Sei giudici interrogano

(Segue dalla 1ª pagina)

ta in seguito al mandato di comparizione e le loro linee di difesa non sarebbe cambiate. Più deciso invece sarebbe stato il giudice istruttore Alibrandi che, insieme con il pubblico ministero Hinna Denaci, ha rivolto le domande agli imputati. Un quesito soprattutto è stato posto ai banchieri: in mancanza di soddisfacenti garanzie e in assenza di esigenze particolari dettate dal momento politico (come sarebbe accaduto per i finanziamenti alla Sir), quali pressioni furono determinanti per la concessione dei crediti agevolati? In sostanza il giudice sospetta che i consiglieri di amministrazione che parteciparono alle sedute con le quali vennero decise le erogazioni non chiesero le garanzie sufficienti e distrassero denaro pubblico proprio perché ricevettero «spinte politiche». Se la circostanza fosse provata, i due tronconi del caso Italcasse e cioè i «fondi bianchi» (soldi elargiti senza garanzie) e «fondi neri» (denaro erogato a politici fuori dai bilanci) potrebbero incrociarsi di nuovo, indirizzando l'intero processo verso un nuovo destino.

Corrado Garofoli avrebbe ripetuto di aver preso parte soltanto a tre sedute del Consiglio di amministrazione dell'Italcasse con le quali furono rinnovati finanziamenti alla Sir e fu concesso un prestito alla Maraldi e inoltre di essere stato membro della Giunta in una sola occasione: il 9 marzo del '77. Le sedute ordinarie del Consiglio di amministrazione si svolsero invece il 30 marzo, il 13 luglio e il 3 novembre dello stesso anno e le prime due furono presiedute dall'ormai defunto Arcaini, mentre la terza fu presieduta da Finardi. Garofoli avrebbe aggiunto che venne a conoscenza dei «fondi neri» soltanto quando ne fu data notizia al Consiglio con la relazione del collegio sindacale.

La stessa linea di difesa avrebbe stata adottata da Giacinto Froggio Francica. Avrebbe affermato di aver preso parte all'inizio degli Anni Settanta a tre sedute del Consiglio con le quali vennero concessi finanziamenti a otto società poi fuse nella Rumianca Sud e a undici imprese del gruppo Sir. Agli interrogatori dei due banchieri è stato presente l'avvocato di parte civile, Luigi Guarnieri, costituitosi in giudizio per conto dell'Italcasse contro gli amministratori sotto accusa.

Più precise è stata Arcangela Belli, vicepresidente e amministratore dell'Immobiliare Sogene. Belli ha ricordato di aver già restituito una grossa fetta dei miliardi ottenuti. Un'ultima rata di 12 miliardi sarebbe tornata all'Italcasse proprio nel dicembre scorso. In quanto alle garanzie, esse furono presentate e, a suo parere, anche mantenute. Le sue imprese di costruzione infatti, hanno edificato palazzi e costruzioni industriali e di uso pubblico come gli immobili Agip, Aci e Manetti e Roberti.

Anche Alfio Marchini e Corrado Belle avrebbero puntato la loro difesa sulle somme restituite in passato alla Italcasse. Tutti e tre avrebbero comunque insistito sulla non consapevolezza delle ragioni per le quali vennero concessi i crediti. Noi li abbiamo chiesti — avrebbero affermato — e loro ce li hanno dati sulla base delle garanzie offerte. I motivi per i quali i consigli di amministrazione decisero di erogarli non sarebbero mai venuti a conoscenza dei beneficiari che avrebbero detto di non conoscere neanche i sindaci delle società prese in considerazione. Una circostanza questa che se confermata nel processo, potrebbe togliere agli imputati l'aggravante del peculato.

Al margine dell'inchiesta c'è da registrare un'indiscrezione. Nino Rovelli, padrino della Sir, latitante, avrebbe intenzione di presentarsi al giudice una volta mutati gli interrogatori degli arrestati. Evidentemente Rovelli attende un ipotetico parere favorevole sulla richiesta di libertà provvisoria.

Silvana Mazzocchi

Corrette regole del gioco

(Segue dalla 1ª pagina)

governo sta nel fatto che da anni pende la questione del riordinamento delle leggi sul credito: quali istituti sono pubblici e quali privati? Quali regole debbono seguire, esattamente, i primi? E quali poteri ha la «vigilanza» della Banca d'Italia e quali il magistrato? Tali quesiti, già emersi quando vi fu l'avviso di comparizione per Baffi e l'arresto di Sarcinelli, governatore e direttore centrale della Banca d'Italia, non sono stati chiariti. I due sono stati prosciolti e scagionati (Sarcinelli, per ora, solo in parte, Baffi in modo completo) ma la legge è confusa, anche perché risale all'epoca fascista, e in parte è stata abrogata e frettolosamente modificata, nel dopoguerra, dovendosi prendere atto della cessazione dell'ordinamento corporativo.

Non bisogna fare di ogni erba un fascio, circa gli arrestati. Noi ci permettiamo d'interferire nei domini propri del giudice, che peraltro, a volte, vorremmo decidesse con un organo collegiale, affinché non fosse un singolo uomo (sia pure dotato di toga) ad avere il grave potere di stabilire l'arresto preventivo di un anziano e prestigioso funzionario pubblico.

Tuttavia ci pare giusto rilevare che, se è elevata la colpa dei vertici dell'Italcasse, che ha concesso i crediti in modo e forme non leciti (posto che gli accertamenti giudiziari siano in questo senso), molto minori e graduate sono le colpe di chi, nel Consiglio di amministrazione, si è limitato a dire sì ai alle delibere. E' dovere dei consiglieri «non dormire»: anche perché questi, generalmente, sono adeguatamente pagati, come si usa nel settore del credito a differenza che in altri. Ma a volte le informazioni loro date possono essere incomplete o artefatte. E certamente alcuni partecipano alle decisioni solo in modo marginale, a causa di ripetute assenze.

Né si può accogliere la tesi, apparentemente accettata dal magistrato, secondo cui una discussione in Consiglio d'amministrazione configura, di per sé, un «accordo fra persone per un fine comune», come quello che si è, nel caso di «concorso di più persone nel reato», che dà luogo a un'aggravante di molto rilievo. I Consigli d'amministrazione di norma decidono dialetticamente e l'accordo è solo un risultato finale. Questo è un concetto economico importante, che bisognerebbe assorbirsi nell'analisi giuridica del problema.

Non siamo neppure del parere che sia maggiore la colpa del cliente furbo (e magari furfantesco) che si fa dare denaro a prestito dal pubblico istituto senza averne titolo e lo sperpera per fini suoi personali, rispetto a quella di chi, preposto all'istituto, glielo dà per compiacenza, pur conoscendo il personaggio e la sua condotta, e magari perché obbedisce a sollecitudini di «comuni amici», potenti nella politica o negli affari o in tutti e due. Il capo del pubblico istituto di credito ha funzioni pubbliche; il privato che, in combutta con lui, abusa dei denari dell'istituto, non ha gli stessi doveri, anche se ha quelli del cittadino e operatore economico normale: tenere i bilanci in regola, pagare le imposte, non corrompere. Le regole del gioco, insomma, esigono di più dal capo o amministratore dell'istituto pubblico, che dal cittadino che ha abusato dei denari dell'istituto.

Il primo custodisce e amministra i nostri soldi e deve tutelare e incrementare il risparmio nell'interesse nazionale. Ne risponde, pertanto, alla collettività.

Francesco Forte

Chip Carter ha divorziato

WASHINGTON — Un portavoce ha annunciato che il figlio del presidente Jimmy Carter, Chip, e la moglie Caron hanno divorziato venerdì scorso ad Americus, in Georgia.

Chip Carter, che ha 29 anni, viveva separato dalla moglie dal novembre 1978. La coppia ha un figlio, James Earl, che ha tre anni.

Nato a Roma il «sindacato» dei giudici

ROMA — Autonomia da qualsiasi condizionamento di carattere politico e ideologico, organizzazione su base decentralizzata, forme di lotta tipicamente sindacali. Queste le «caratteristiche» del sindacato nazionale magistrati, il nuovo sodalizio dei giudici italiani che sta vedendo la luce in questi giorni.

Le finalità sono state illustrate ieri alla stampa dal suo comitato centrale provvisorio che ne è anche il promotore. Il sindacato nasce (l'iniziativa è maturata in 5 anni) a pochi giorni dalla conclusione delle elezioni per il rinnovo del comitato direttivo centrale dell'associazione nazionale magistrati. Elezioni che non hanno risposto alle aspettative di rilancio dell'organismo.

E' proprio questo «stato di malessere» della Anm che ha spinto i promotori del nuovo sodalizio a portare avanti la loro iniziativa. Sono 10 magistrati appartenenti a varie correnti associative.

Smentita di Viola sull'uccisione dell'avv. Ambrosoli

MILANO — L'avvocato svizzero René Schneider, testimoniando lunedì al processo contro Michele Sindona a New York, ha affermato che l'avvocato Ambrosoli, liquidatore della Banca Privata Italiana e della Banca Unione, assassinato nel luglio scorso, fu ucciso per aver tentato di corrompere clienti di banche in Italia che avevano conti all'estero.

Schneider ha detto di aver appreso questa versione da uno dei difensori di Sindona, l'avv. Steve Hunt, il quale, ha precisato, gli aveva confidato di averla appresa dal sostituto procuratore italiano Guido Viola.

Viola ha però seccamente smentito, ieri sera «di aver anche semplicemente parlato con l'avv. Stein, che incontrai solo a Milano, durante la rogatoria in cui venne sentito appunto Ambrosoli, di eventuali motivazioni dell'orribile crimine commesso nel liquidatore della Banca Privata

505 miliardi per supplenze saltuarie

ROMA — Per il 1980 il ministero della Pubblica Istruzione ha previsto una spesa di 505 miliardi per le supplenze temporanee nei vari tipi di scuola (escluse cioè le supplenze che durano tutto l'anno). Si può calcolare che lo Stato paga circa 70 mila stipendi (con contributi, eccetera) ogni mese in più, appunto per i «supplenti».

Il ministero, con una recente circolare, ha raccomandato di conferire le supplenze «*nei casi veramente indispensabili e previa accertata impossibilità di utilizzare personale in servizio e, comunque, a disposizione*», oltre che di «*far assicurare tempestivi controlli sanitari per le assenze dovute a motivi di salute*».

Ma la mobilità del personale «soprannumerario» a disposizione e i controlli non sono molto graditi dai sindacati.

Per un reddito al riparo dalla svalutazione

IMPORTANTE SOCIETA' PER AZIONI

offre

possibilità di guadagni superiori ad ogni aspettativa a persone serie e attive che dispongano di poche ore libere settimanali e di un

capitale di 4.960.000 per solo compito di consegna prodotti

senza concorrenza nella propria località di residenza. Garanzia d'inserimento in un mercato pressoché illimitato e di reale alto reddito. Si concedono zone in esclusiva a livello di concessionari provinciali e regionali.

Sollecito riscontro agli interessati che comunicheranno indirizzo e telefono a:
Publikompass casella n. 13 — 35100 Padova.

la sordità,

si vede di più, molto di più di un apparecchio acustico amplifon

La più importante organizzazione europea per la protesizzazione acustica. 92 Filiali e 1300 Centri Acustici in Italia

TORINO
Centro Consulenza Sordità
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa)
Tel. 537091-543366

Filiale Amplifon «bis»
Corso Peschiera, 163
Tel. 331523

ALESSANDRIA
Via Modena, 13
Tel. 60944

ASTI
Via Cavour, 43
Tel. 353383

CUNEO
Via Vittorio Amedeo II, 5
Tel. 66260

GENOVA
Via XII ottobre, 150/152
Tel. 594630 - 542135

NOVARA
Baluardo Partigiani, 5
Tel. 391531

SAVONA
Via Guidobono, 58
Tel. 388701

VERCELLI
Via Palazzo di Città, 12/14
Tel. 55363

amplifon
il secondo udito

IL REFERENDUM SULLE SPESE DI CULTO

Nelle libere Chiese di Svizzere diverse

Sarebbe improprio, e anzi assurdo, impostare ogni commento sui risultati del referendum Chiesa-Stato in Svizzera in termini di laicismo e confessionalismo, in termini, cioè, ottocenteschi e tradizionali. In realtà lo scontro è stato una volta di più, circa il mantenimento o meno della legislazione cantonale in materia di servizi religiosi, lo scontro fra il federalismo integrale, con la salvezza di tutti i poteri dei cantoni, e i ritornanti fermenti giacobini, riaffacciantisi ogni tanto sulla scena della Svizzera contemporanea nonostante le ombre fugate della grande rivoluzione.

La situazione delle chiese nella Svizzera è diversa da cantone a cantone, quasi a rispecchiare una realtà complessa, contraddittoria e accidentata. Solo nei cantoni di Ginevra e Neuchâtel, si spiega il perché, vige un regime di completa separazione: le chiese riconosciute come associazioni di diritto privato (il sogno, mai appagato, della sinistra storica in Italia dopo la legge delle guarentigie), nessun contributo da parte delle autorità cantonali, ogni sussistenza rimessa al libero e volontario slancio dei credenti, su cui nulla può la mano pubblica, profanatrice e dissacratrice (per un residuo di concetto demonico dello Stato, quasi l'opposta realtà della «Civitas Dei»).

In molti cantoni, a cominciare dal canton Ticino, domina un regime di quasi-separazione, che si inserisce in una lunga tradizione di tolleranza e di pluriconfessionalismo, temperata dalle grandi battaglie laiche dell'Ottocento care a tutta l'emigrazione risorgimentale italiana: un'imposta di tipo «parrocchiale» per i credenti vuoi cattolici vuoi protestanti, non obbligatoria, non vincolante, cui un ateo, o non credente, può sottrarsi dichiarandosi appunto tale. In ogni caso non esatta né gestita dallo Stato.

Ci sono invece cantoni, come Zurigo e non solo Zurigo, in cui il Comune è autorizzato a prelevare una quota dell'imposta civica, obbligatoria, per i servizi religiosi delle chiese (non, naturalmente, di una chiesa o dell'altra), quota che viene poi devoluta alle comunità religiose secondo regole di puntiglioso e del tutto svizzero proporzionalismo.

Motivo di ricorso, da decenni, al tribunale federale, per quel tanto di indiretta costrizione alla libertà religiosa che deriva dall'obbligatorietà dell'imposta, e dal potere civile trasformato in cinghia di trasmissione di un'esazione volta a funzioni di culto, cui debbono concorrere anche atei e non credenti: ma sempre fermo, il tribunale federale, nel negare la possibilità di correggere dal tenore le multiformi e frastagliate legislazioni cantonali.

Quel «no» a ogni parificazione e livellamento, in temi tanto delicati e gelosi, è stato rinnovato dalla grande maggioranza degli elettori svizzeri, oltre un milione 50 mila no rispetto a 281 mila sì, che ha concluso il referendum di domenica, sia pure su una fascia di elettori di poco superante il 30 per cento degli iscritti alle liste (ma questa è una regola per la Confederazione dove il referendum è tanto sacro quanto disertato; ed è sacro anche perché consente il diritto di non parteciparvi).

I promotori dell'iniziativa referendaria partivano dal presupposto semplicistico e assoluto di ridurre le chiese, tutte le chiese, a enti di diritto privato e di fissare il conseguente dovere dello Stato di non concorrere in nessun modo al loro finanziamento: forma di laicismo estremo e, per le forme assunte in un Paese di tradizione federale e pluralista, «giacobino». Quasi tutti i partiti avversi, in quelli a maggioranza protestante sia quelli a maggioranza cattolica; libertà di voto assicurata solo dai socialisti, credi perplessi del vecchio anticlericalismo intransigente; qualche consenso nell'ala radicale del liberalismo, che non a caso in Svizzera si chiama «liberalismo radicale» (più simile a Cattaneo che a Cavour, per intenderci sugli antecedenti di casa nostra).

Il referendum sulle spese di culto segue a distanza di due anni quello con cui la Confederazione consacrò la «legalità» della Compagnia di Gesù, bandita dalla vita svizzera nella lontana stagione illuminista. E anche allora prevalse una concezione di libertà religiosa non ancorata a uno schema di laicismo centralizzatore, ma piuttosto a una visione di tolleranza molteplice in cui si inseriva anche la tolleranza verso l'antica intolleranza.

Al di là dell'anomalia dei cantoni tipo Zurigo, in cui sussistono residui «clericali» di tipo protestante prima ancora che cattolico, è certo che lo *status quo*, pur con le imperfezioni, non ha mai vulnerato i valori fondamentali della libertà di coscienza e di culto, inseparabile da tutte le libertà.

Ci tornano in mente le parole che un grande repubblicano di vecchio stampo, Egidio Reale, capo dell'opposizione antifascista in Svizzera per molti anni, dedicò al tema della libertà di culto in quell'aureo libro sul mondo svizzero pubblicato dalla «Ghilda del libro» di Lugano nell'immediato dopoguerra: «*Se la Confederazione garantisce la libertà di coscienza e di culto, essa non interviene a organizzare o sovvenzionare nessun culto speciale, lasciando ai cantoni il diritto di regolare, come meglio credano, i rapporti fra lo Stato e le varie chiese*». «*Come meglio credano*». Anche Egidio Reale, laico e mazziniano conseguente, avrebbe forse votato per il «no» nel referendum di domenica.

Giovanni Spadolini

INTERVISTE SULLA CRISI DELLA CULTURA DI SINISTRA IN FRANCIA

Daniel: l'era degli idoli infranti

«La rottura più totale riguarda l'ideologia», dice il saggista: «La rivoluzione, la violenza non fanno più avanzare la storia» - Come i materialisti hanno riscoperto la morale - «L'Urss resta ancora un problema fondamentale; Breznev si comporta come uno zar» - Davanti ai problemi del Terzo Mondo «quanto contano adesso le vecchie analisi rivoluzionarie?»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALGERI — *Il mio primo incontro con Jean Daniel risale al 1958, nell'Algeria non ancora indipendente, ma già da tempo in rivolta. Mi chiese subito, spicciativo, con una certa alterigia: «Cosa ne pensi?». Allora, ventidue anni fa, si riferiva ai colonnelli francesi golpisti, sulla cui faccia si leggeva l'actus cadaverico del colonialismo. Si riferiva al Fronte di liberazione nazionale, che nella casba e sulle montagne della Cabilia celebrava quotidianamente il rito legittimo della violenza irredentista.*

Se ben ricordo, non aspettò la risposta, che era scontata, elementare, almeno per molti. In verità per lui, cittadino francese nato in una comunità ebraica d'Algeria, la scelta in favore dell'indipendenza non era stata priva di lacerazioni. Il suo amico Albert Camus, figlio di coloni poveri, aveva un esempio attuato. Ma adesso quei tempi sembrano relegati nella preistoria. Era l'età della pietra. Le epoche dominate dalle grandi passioni — la guerra, la rivoluzione, la resistenza — esigono annullo fedelta. Oggi vanno le rotture.

Daniel, direttore da sedici anni del Nouvel Observateur ha scritto appunto un libro dal titolo significativo, L'era delle rotture appena uscito in Italia. Ma più che di spaccature, nel suo caso, si tratta di momenti impercettibili del cambiamento, come ha precisato Michel Foucault: «Di spostamenti, slittamenti, incrinature, punti di vista che si modificano, distanze che aumentano e diminuiscono, strade che divergono e riconvergono all'improvviso». Perché quel titolo allora, che sembra l'atto legale di un brusco divorzio dal marxismo e dalla rivoluzione, che Daniel non ha conosciuta, poiché ha seguito una parabola lenta, ragionata, coerente? Risponde:

«Ho cercato di scrivere a due livelli: sul piano personale rompo con un certo numero di tabù, reticenze, divieti, ma al tempo stesso cerco di uscire dall'ambito dell'intellettuale di sinistra parigino. Sfuggendo ai miei problemi individuali ho parlato dell'era delle rotture, come i filosofi parlano della crisi dell'universale. Viviamo in un'epoca in cui vocaboli come rivoluzione, avvenire, socialismo, civiltà, vocaboli come padre, capo eccetera assumono un significato diverso se si passa da una comunità all'altra, da un punto all'altro del pianeta. Ci si accorge allora che c'è la rottura più totale per quel che riguarda l'ideologia».

Insomma, geograficamente il mondo è più piccolo, ma gli scambi tra i popoli hanno aumentato e perlomeno messo in evidenza le contraddizioni. Certi valori cambiano colore e dimensione se enunciati in India o in Europa, a Parigi o a Pechino. E' così?

«Poi c'è un'altra rottura: ci sono state tante crisi nella storia dell'umanità, gli storici e i sociologi ce le hanno raccontate e spiegate. Oggi però, per la prima volta, si pensa che l'avvenire sarà peggio del passato».

Un'ondata mondiale di pessimismo?

«Nel Texas lo Stato americano in cui ci si arricchisce di più e più alla svelta, cinque anni fa è stato chiesto ai giovani: pensate che domani sarà meglio di ieri e di oggi? Novanta per cento hanno risposto di sì. Nel '79 viene rivolta la stessa domanda e il quarantanove per cento risponde che sarà peggio. Questa incertezza nell'avvenire è come una rottura col passato».

Perché questa sfiducia?

«Ci sono tre fatti determinanti: la scienza nucleare, la telematica e la genetica possono far compiere, faranno già compiere all'uomo rivoluzioni molto più importanti della rivoluzione industriale. Con la scienza nucleare l'uomo ha per la prima volta la possibilità di distruggere non il suo prossimo, ma la specie. Con la telematica, cioè l'elettronica più i satelliti, si possono programmare intere civiltà. La genetica consente di cambiare il comportamento dell'uomo. Dall'età delle caverne l'uomo non aveva mai avuto la possibilità di rompere con se stesso in quel modo».

Tutto ciò è all'origine della crisi?

«Non la crisi dell'intellettuale di sinistra. E' una crisi di coscienza per un'epoca intera».

Per questo hai scritto che la storia non è più dominata dalla rivoluzione?

«Ci sono stati dei momenti in cui la violenza faceva avanzare la storia. Non più adesso».

In fronte a problemi tanto vasti, difficili da abbracciare, la morale ha sostituito la rivoluzione?

«Fino a tempi abbastanza recenti gli intellettuali francesi... e anche americani, mi riferisco a Chomsky, pensavano di possedere le chiavi, più scientifiche che filosofiche per tracciare l'evoluzione della storia e spiegare le strutture della società. Si appropriavano di tutto. Non disdegnavano niente. Prendevano la psicoanalisi e la mettevano al servizio della rivoluzione, prendevano in prestito lo strutturalismo, l'etnologia di Levi-Strauss per scoprire come si può far evolvere la civiltà... Quasi tutti, anche i più indipendenti, i più profondi, erano rimasti più o meno marxisti».

E oggi?

«Come ha spiegato bene Althusser, ci sono due parti nell'opera di Marx: c'è l'analisi e il profetismo. Quando si costruisce una passerella tra l'una e l'altro si crea un gran pericolo. Per Marx e i suoi discepoli partendo dall'analisi si assegna a un partito il compito di rappresentare il proletariato, di guidare la lotta di classe. Semplifico al massimo, certo. Ma basandosi sul principio del partito della rivoluzione, tutti gli altri, gli estranei, erano degli impostori, dei saltadi, dei mascalzoni, secondo Sartre, dei "cani da guardia della borghesia", secondo i comunisti come Paul Nizan. Poi è stata messa in discussione la filosofia della storia, sono state messe in discussione le previsioni marxiste, l'analisi della società, la teoria del deperimento dello Stato... Lo stesso pel ha respinto la nozione di dittatura del proletariato. Il materialismo dialettico aveva una filosofia della storia, rifiutandosi quest'ultima si è arrivati alla riscoperta della morale. E Dio solo sa se si era scritto tanto contro la morale in Francia, in Germania, in Italia. Non solo i marxisti, ma anche gli eredi di Tocqueville e di Max Weber. Voi avete avuto Croce, ma noi abbiamo quella istituzione nazionale che è Raymond Aron. Adesso si scopre la dimensione della religione, dello spirituale dell'imperativo morale».

La popolarità di Camus tra gli intellettuali rientra in questa riscoperta?

«E' dovuta al dubbio profondo sulla dimensione scientifica della storia. Si rimproverava a Camus di non essere hegeliano, di usare la parola "anima". Intendiamoci, oggi si ragiona nell'altro senso. Bernard Henry Levy scopre in Camus un pensiero filosofico che non c'è. Le sue sole opere filosofiche, *Le mythe de Sisyphe* e *L'homme révolté*, sono saggi sull'atteggiamento davanti alla vita, non scritti da cui si ricava un sistema filosofico. Ma c'è bisogno di trovare un sostegno».

Sul piano politico concreto, che cosa ha condotto a questa svolta?

«Quelli della mia generazione sono stati traumatizzati dalla constatazione che non c'è un solo imperialismo, ma che ce ne sono molti che si poteva essere imperialisti in nome della rivoluzione».

Raymond Aron scriveva che il mito dell'Urss non è affatto crollato, non conta più per molti intellettuali, ma per milioni di altri uomini nelle nostre società occidentali conta ancora.

«Si discute molto su questo argomento. Penso che nell'inconscio collettivo europeo l'Unione Sovietica conti ancora. I giovani per lo meno alcuni, la considerano una grande potenza, una grande nazione che ha realizzato un altro sistema sociale, un Paese in cui ci sono i campi di concentramento, ma dove in definitiva c'è un consenso, ad eccezione di un gruppo di dissidenti. Ma quel che mi sorprende è che l'Unione Sovietica abbia il bisogno di ammantare il suo comportamento di potenza con un linguaggio ideologico. Breznev si comporta come uno zar, non mi parla come Pietro il Grande».

Ti riferisci agli argomenti che ha usato per giustificare l'invasione dell'Afghanistan?

«Dopo l'intervento dell'Armata Rossa a Kabul; Marchais è andato all'Avana da Fidel Castro. E Castro gli ha spiegato che gli avvenimenti dell'Asia Centrale e più in generale del Terzo Mondo rientrano nella lotta di classe internazionale. E' la grande occasione. Castro ha detto a Marchais che i popoli europei sono fottuti, non contano più nulla, che il compromesso storico all'italiana è una sciocchezza, che l'unione delle sinistre francesi non ha alcun valore. Quel che importa è il Terzo Mondo, vero protagonista della storia, perché è un elemento destabilizzante, perché possiede le materie prime indispensabili alle società industrializzate. Dunque bisogna che i Paesi rivoluzionari, la grande Russia, la Russia di Lenin, controlli il Terzo Mondo per controllare la destabilizzazione. Marchais è corso da Berlinguer per spiegargli quel che gli aveva appena detto Castro. Poi è andato da Breznev a Mosca, e ha ricominciato a parlare come uno che crede nella rivoluzione mondiale».

L'intervento in Afghanistan viene presentato come una crociata?

«Parlano come gli ecclesiastici nei grandi momenti teologici della storia, quando si cercavano le conquiste con giustificazioni teoriche ricavate dai dogmi, dal catechismo, dalle leggi della Chiesa. Il fatto è che settantatré anni dopo la Rivoluzione d'ottobre, dopo Budapest, dopo Praga, dopo Kabul ci sono ancora nel mondo milioni di uomini che si interrogano sulle piccole e grandi motivazioni che animano l'Unione Sovietica. Ci si chiede se è o non è come la Germania di Hitler. L'Urss resta ancora un problema fondamentale, filosofico, è il problema religioso dei tempi moderni. Non è la Cina che lo pone, come molti amici pensavano, ma l'Urss. E' l'alleanza tra una grande potenza e un mito religioso».

In Francia la coscienza di sinistra non è scaturita, non ha assunto una forma con il programma comune o l'Union de Gauche, cioè seguendo le evoluzioni e le speranze dei partiti di sinistra, ma attraverso la guerra prima francese e poi americana nel Vietnam, l'Algeria, la decolonizzazione, il problema palestinese, i gulag sovietici eccetera. Ed è in fondo su questi temi che ci sono poi state le grandi delusioni, le grandi rotture. E adesso su che cosa ci si misura?

«La risposta a questa domanda può apparire troppo umanitaria, sentimentale. Ma corro egualmente il rischio. Quando c'è stata la rivoluzione in Nicaragua alcuni hanno accolto l'avvenimento con scetticismo. Hanno subito pensato e detto che quell'insurrezione sarebbe stata manipolata dai cubani, e attraverso di loro dai sovietici. Presto i nuovi dirigenti avrebbero perseguitato gli omosessuali e i poeti. Queste certezze venivano espresse prima ancora che le paventate degenerazioni si producessero. Altri invece hanno espresso una speranza. Si sono chiesti anzitutto: dov'è il male? Il male era Somoza, il dittatore. Prima di essere delusi da una rivolta non ancora tradita è meglio valutare quel che la rivolta ha distrutto. Questa è una reazione di sinistra».

Significa bisognerà sperare a ogni rivolta, senza contare sulla rivoluzione come accelerazione della storia.

«Dopo la delusione suscitata da tanti modelli, resta da analizzare il Terzo Mondo, attraverso pensatori marxisti o liberali, lo stacco tra ricchi e poveri, l'ineguaglianza della ripartizione internazionale della ricchezza, lo sfruttamento delle materie prime. Il fatto che tra dieci anni ci sarà un miliardo di uomini in più sulla Terra. E, di questo miliardo, novecentocinquanta milioni vivranno nei Paesi poveri ancora più poveri. Cosa contano adesso le vecchie analisi rivoluzionarie?».

Bernardo Valli

Jean Daniel

Quale fascino ambiguo esercita la violenza sull'intellettuale italiano?
Qual'è all'interno di questo fenomeno la sua posizione?
Quali le sue responsabilità nella formazione di una cultura della violenza?

FRANCO FERRAROTTI
L'IPNOSI DELLA VIOLENZA

Dal futurismo al caso Moro: l'analisi critica e spietata di un sociologo sull'atteggiamento degli intellettuali italiani di fronte alla violenza.

SAGGI RIZZOLI

Colloquio a Roma dove presenta il film «Tess»

Roma. Polanski con Nastassia Kinski, protagonista di «Tess» - In una conferenza stampa, il regista ha accusato i giornali italiani di attribuirgli un rapporto con la giovane attrice: «Il ricordo di Sharon Tate mi accompagna nella vita e nel lavoro»

Roman Polanski, regista per famiglie

«La realtà è diventata assurda, la gente cerca al cinema antiche certezze» - Perché le donne devono sempre subire - «La politica ha deluso i registi italiani» - Parla del suo processo in California per violenza a una minorenne

ROMA — Polanski va alla finestra, spinge il suo viso appuntito nell'aria di Roma perturbata dal traffico, respira freddo e rumori, sembra che gli faccia piacere. E' rimasto uno dei pochi a ritenere che Roma sia «una vecchia, cara città storica», «una città d'Europa». Una volta il profilo del regista polacco serviva ai biografi per tratteggiare il carattere del vizioso allarmante, del diabolico dalla maschera infantile. I suoi film (*Rosemary's Baby*, *Per favore, non mordermi sul collo*, *L'inquilino del terzo piano*) sembravano un'opportuna mescolanza di orrore e di sarcasmo.

Adesso è a Roma al seguito di un film, *Tess*, che raccoglie intorno al ritratto di una donna i sentimenti primari, l'amore soprattutto. «*Il fatto è che il mondo è cambiato*», spiega con ovvia saggezza Polanski. «*La realtà è diventata assurda: per suo conto, inseguire l'assurdo nel cinema è diventato ridicolo. La Cina attacca il Vietnam, i cubani invadono l'Africa, un polacco è diventato Papa, la tv privata in Italia trasmette film pornografici. Solo pochi anni fa non avrei creduto a nessuna di queste trasformazioni della realtà*».

La reazione è che, almeno al cinema, la maggioranza del pubblico vuole fatti amichevoli e certi, vuole sicurezze che diano fiducia. E gli autori «capiscono che si tratta di una difesa comune», che il ritorno ai buoni sentimenti è un fatto naturale. Polanski s'inalbera al sospetto di non essere più un autore anticonformista. «*Io non faccio un calcolo di popolarità, quando progetto un film come Tess, mi viene spontaneo. Ma se ci rifletto, capisco che è l'unico modo per reagire all'assurdo del quotidiano. Sarebbe conformistico fare l'opposto*».

Aggiunge anche che l'idea del film, tratto dal romanzo di Thomas Hardy pubblicato nel 1891 (*Tess dei d'Uberville*), non è neppure nuova, l'aveva messa da parte aspettando il momento giusto. Sharon Tate, sua moglie, prima d'essere uccisa barbaramente dal seguaci di Manson, gli aveva dato il libro da leggere, chiedendogli: «*Che te ne pare? E' bello? Mi hanno proposto di interpretare la parte della protagonista nel film*». Dice Polanski: «*Non so nemmeno con chi Sharon doveva fare quel film, ma il libro mi piacque. Tutta la grande letteratura dell'Ottocento è legata ai sentimenti fondamentali, adesso capiamo che solo coi grandi sentimenti ci si può esprimere*».

Ma quell'amore oggi esiste? Sappiamo davvero cos'è? Polanski: «*L'amore ci fa paura. Sempre nei tempi insicuri l'amore ci fa paura. Lo stesso, in qualche modo, ho paura dell'amore. Sono un ragazzo di guerra, ho sempre temuto nell'incertezza. Cerchiamo ai cinema anche le cose che non abbiamo*».

E il cinema, dandoci le cose che non abbiamo, ci consola o ci inganna? Polanski: «*Non credo all'influenza negativa del cinema. Per esempio, il cinema violento non crea i violenti. Nei punti caldi della terra, dove c'è guerra e crudeltà, non c'è nessun cinema che insegna alla gente a essere cattiva. E nello stesso tempo penso che il cinema sia un'arma ideale per conquistare il pubblico. Lo diceva anche Lenin. Per merito di Lenin ha fatto una buona scuola di cinema a Lodz, in Polonia*».

Dice che adesso è completamente occidentale, nel senso di completamente europeo. Sopporta con piacere i vizi e i difetti del vecchio continente: «*Non mi sarei mai realmente libero nel fare un film, paghi il prezzo alla produzione, alla macchina industriale, ma all'Est è peggio. In Polonia uno come Wajda può imporre qualche condizione, ma gli altri registi, i giovani, sono dei piccoli e medi arrivisti, per forza di cose*».

Polanski richiude la finestra e spiega la sua interpretazione dei sentimenti: «*Si capiscono meglio attraverso le donne. I personaggi femminili come Tess sono scoperti e chiari, ci aiutano a comprendere. Gli uomini sono stati abituati troppo a lungo a dissimulare i sentimenti*». Così il nuovo sentimentalismo poggia sulle donne. Informa Polanski: «*Il fatto di essere sentimentali rende le donne vulnerabili, deboli. C'è un gioco delle parti, dei ruoli, nell'amore. Lo so, le donne sono polemiche contro i ruoli, ma io credo che sarebbe una sciocchezza pretendere di modificare un'evoluzione culturale durata millenni. I discorsi femministi sono aberranti*».

Che cos'è *Tess*? Chiarisce: «*Un film per famiglie*». E' la storia di una ragazza di campagna violentata dal suo pretendente. Fugge, si sposa, ma la violenza del principio la seguirà sino all'ultimo armandole la mano per un omicidio. Polanski puntualizza: «*Le donne non sono inferiori, mi guarderei dal dirlo, sono differenti. Sono deboli e subiscono, violenza, ma ogni società ha sempre condannato lo stupro. Quasi sempre. Penso alle società contemporanee in Africa e in Asia che tagliano il clitoride alle bambine perché non possano godere da grandi. E' infame, eppure ci sono popoli che lo ritengono un fatto naturale. Milioni di persone che mutilano le donne. Al confronto, noi in Occidente possiamo forse sentirci un poco alleggeriti per le nostre colpe. Almeno abbiamo accettato il principio che le donne debbono godere. Anzi, il fatto non ci dispiace*».

Polanski sorride all'Occidente con indulgenza. Forse è il momento di parlare dell'America. Ha un processo in corso per violenza a una minorenne. «*In California si considera violenza ogni rapporto consensuale con una donna minore di diciotto anni. Una viene con te, poi ti denuncia. Naturalmente capita raramente, tutta la California maschile dovrebbe essere in carcere. Uno dei rari casi è capitato a me. Tornerò in America perché questa triste storia sia chiarita anche in tribunale. Ma non desidero lavorare in America, è un'aria poco sana*».

Ha in mente un film leggero, comico, avventuroso. E naturalmente sentimentale. Riflette: «*I registi italiani della sua età, dell'età di mezzo, sono in crisi perché hanno paura di apparire apolitici. La loro fede politica li ha delusi e tuttavia li tratttiene*». Offre questa meditazione: «*Tolstoj era un grande, e si occupava soprattutto delle persone, dei sentimenti fondamentali, anche lui*».

Stefano Reggiani

Trovato in Urss il primo disco di Enrico Caruso

MOSCA — La più antica registrazione della voce di Enrico Caruso si trova in Urss, secondo la Tass. Si tratta di un'aria dall'opera «Gli Ugonotti» di Meyerbeer che il celebre tenore italiano incise nel 1906, su cilindro Edison, per conto della ditta parigina Pathé. Il cilindro finì a Tallinn (Estonia) e nei primi anni del secolo fu riportato su disco.

Date le tecniche primitive di allora, non furono eliminati i difetti dell'incisione originale, mentre ciò è stato ottenuto in questi giorni con un metodo di «trasporto» computerizzato da un tecnico del suono della stazione radio della Repubblica Sovietica Baltica, per cui l'antica voce di Caruso è ora perfettamente udibile «com'era» in un 33 giri».

Il 13° premio Acqui Storia

ACQUI TERME — La Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, il Comune e l'Azienda autonoma di Acqui Terme hanno bandito la tredicesima edizione del Premio Acqui Storia dedicato alla memoria della Divisione Acqui che nel '43 a Cefalonia, col proprio sacrificio, diede avvio alla lotta armata di liberazione. Ai vincitore andranno due milioni di lire. Possono concorrere autori italiani e stranieri (con opere pubblicate in Italia) autori di saggi o documenti di storia contemporanea, che possano suscitare ampio dibattito e interesse per la loro novità e attualità.

Norberto Bobbio presiede la giuria, della quale fanno parte: Piero Bianucci, Gian Mario Bravo, Arturo Colombo, Angelo Del Boca, Maurilio Guasco, Davide Lajolo, Mario Lombardo, Lorenzo Mondo, Geo Pistarino, Massimo Salvadori, Marcello Venturi e, come rappresentanti dei lettori acquesi, Gino Chiodo e Giancarlo Pelizzari.

L'Acqui Storia ha già premiato: Ivan Palermo, Nicola Tranfaglia, Harrison E. Salisbury, Nuto Revelli, Ottavio Barié, Karl D. Bracher, Carlo Ghisalberti, George L. Mosse, Giuseppe Boffa, Franco Livorsi, Valerio Castronovo, Nello Ajello.

Le opere concorrenti dovranno giungere alla segreteria entro aprile. La proclamazione del vincitore avverrà in ottobre.

8 MARZO/DONNA
VIVERE ALLA GIORNATA
Donne al cottimo di Marianna Herzog. Prefazione di Marina Bianchi. La condizione della donna operaia nella sua complessità: il rapporto con il lavoro, l'organizzazione familiare, il ruolo sessuale descritti e interpretati dalle singole protagoniste. Lire 3.500
Già pubblicati La mia vita di rivoluzionaria di Angela Balabanoff. Lire 7.000 / Un amore insolito. Diario (1940/1944) di Sibilla Aleramo. Lire 6.500 / La stirpe di Anna O. di Lucy Freeman. Lire 5.000 / Chiedo la parola. Testimonianze di Domitilla, una donna delle miniere boliviane a cura di Moema Viezzer. Lire 3.000 / Le tre ghinee di Virginia Woolf. Lire 2.500 / Capricci del destino di Karen Blixen. Lire 2.300 / Quaderno d'appunti di Katharine Mansfield. Lire 2.500
Feltrinelli
novità e successi in libreria

Un grande successo. Seconda edizione.
LEO LONGANESI
IN PIEDI E SEDUTI
L'Italia 1919-1943.
Il fascismo. La guerra.
Il «carattere nazionale» degli italiani nella visione corrosiva di un eterno frondista.
Longanesi&C.

OSSERVATORIO

L'europartita dell'Afghanistan

Cossiga: una mediazione ancora sospesa a mezz'aria

La visita del cancelliere federale Helmut Schmidt a Washington, al di là dei complessi aspetti bilaterali sottolineati dall'eterogenea composizione della delegazione tedesca, vale soprattutto come tentativo (forse l'ultimo) di trovare un atteggiamento comune americano-europeo per una soluzione della crisi in Afghanistan e un rilancio dell'appassita fiducia tra Ovest ed Est.

Il nucleo, ma anche il nodo, di questo tentativo è la proposta dei nove Paesi della Comunità Europea per un'Afghanistan neutrale, rimasta finora sospesa a mezz'aria senza riuscire a trasformarsi da proposta teorica d'assaggio in trattativa diplomatica concreta. Se l'idea dei Nove dovesse uscire da questo limbo, toccherebbe proprio a Francesco Cossiga, in quanto primo ministro del Paese presidente di turno della Comunità, negoziarla con i sovietici.

Da quando è stata formulata per la prima volta, nella riunione dei ministri degli Esteri a Roma il 19 febbraio, la proposta comunitaria ha fatto ben poca strada, tanto che il pci, nel dibattito di martedì alla Camera, ha accusato di inerzia il presidente del Consiglio, e Gian Carlo Pajetta ha avanzato il maliziosissimo sospetto che gli inglesi abbiano suggerito la mediazione italiana proprio nella certezza che essa non avrebbe dato alcun risultato.

In realtà, sono critiche ingenerose perché non si può fare colpa a Cossiga o ai suoi «operatori diplomatici» se i sovietici, ed anche gli americani, hanno fatto finora orecchie da mercante alle avances comunitarie. Anzi, la diplomazia dei Nove si è data un gran daffare per sensibilizzare i sovietici all'idea di un Afghanistan neutrale, che, tra l'altro, sembra offrire al Cremlino un'onorevole via d'uscita dalla palude politico-militare in cui sta affondando a Kabul.

Però, sebbene Leonid Breznev abbia detto nel suo ultimo discorso che l'Urss è disposta a ritirare le sue truppe se l'Afghanistan sarà garantito contro interventi esterni, la diplomazia sovietica — sollecitata da italiani, inglesi e francesi in diverse sedi ed occasioni — è rimasta finora impassibile di fronte alle offerte europee. Forse anche perché non è convinta che l'America consenta con la proposta dei Nove (perciò la missione di Schmidt a Washington appare così importante e ultimativa).

L'ambasciatore d'Italia a Mosca, Macotta, ha riferito alla Farnesina di aver avuto un ben scoraggiante incontro con il capo Dipartimento affari asiatici del Mid, Boldiriev. Non migliore accoglienza hanno avuto ieri, come riferisce il nostro corrispondente da Mosca, due inviati del Quai d'Orsay, il segretario generale De Leusse e il direttore degli Affari Esteri, Robin.

E' vero che il piano dei Nove è ancora assai indefinito, e soltanto in questi giorni sta prendendo forma (attorno al concetto di un Afghanistan «neutrale non allineato») attraverso intense consultazioni tra gli esperti. Ma è anche vero, si osserva a Palazzo Chigi e alla Farnesina, che è inutile mettere a punto nei dettagli un progetto (togliendogli oltretutto ogni flessibilità) senza che i sovietici mostrino un minimo segno di interessamento. La palla dicono, le stesse fonti, è ora a Breznev: sta a lui decidere se rilanciarla a Cossiga perché la partita abbia inizio.

Paolo Garimberti

Silenzio dopo la prima giornata su un dialogo difficile

Carter mobilita tutti i suoi uomini per i colloqui con Helmut Schmidt

Il Cancelliere, prima di incontrare il presidente Usa, ha visto Vance, il ministro della Difesa Brown e Brzezinski - Misure strutturali e contingenti proposte alla Germania per la crisi in Afghanistan - Dal Pakistan notizia negativa per gli Usa: «no» agli aiuti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Al termine di una giornata densa di colloqui, il cancelliere tedesco Schmidt ha incontrato ieri sera alla Casa Bianca il presidente Carter. In precedenza, egli aveva già visto il segretario di Stato Vance, il ministro della Difesa Brown e il consigliere dello stesso presidente Brzezinski. L'incontro tra i due capi di governo è durato oltre due ore, e i portavoce lo hanno definito «forse il più importante per entrambi». Schmidt è al potere da sei anni, Carter da tre, e la loro intesa ha sempre costituito il perno su cui ruota l'Alleanza Atlantica. Ma ieri era in discussione un problema fondamentale, la distensione dopo l'Afghanistan, su cui le loro posizioni divergono.*

Né l'entourage di Carter né quello di Schmidt hanno per ora svelato l'esito dell'incontro. Commentando il colloquio di ieri mattina, Vance si è espresso in termini molto generici. «La consultazione è stata molto proficua — ha detto — e ha toccato sia argomenti bilaterali sia argomenti internazionali. Abbiamo passato in esame anche questioni strategiche». *Il segretario di Stato ha aggiunto che* «come sempre con gli amici tedeschi, l'atmosfera è stata molto cordiale e costruttiva». *Brown è stato quasi altrettanto vago.* «Abbiamo spaziato dalla Nato al Golfo Persico — *ha dichiarato* — esaminando i bilanci e le prospettive militari. Esiste un ampio accordo tra i nostri governi». *Persino Brzezinski, di solito aperto, si è mostrato evasivo.* «Sarà il presidente a scendere nei particolari».

Sull'incontro ha pesato la notizia, appena giunta da Islamabad, che il Pakistan «non è interessato» agli aiuti economici e militari di 400 milioni di dollari offerti dagli Stati Uniti. Il motivo è che tali aiuti sono condizionati alla rinuncia, da parte del governo pakistano, del progetto di produrre la bomba atomica. La notizia potrebbe essere un espediente per convincere Washington a ritirare il suo ultimatum, ma potrebbe preludere anche a sviluppi estremamente negativi in Asia Centrale. Il ministro degli Esteri pakistano Agha Sahi ha dichiarato che «non sarebbe prudente per il Pakistan dipendere da una sola potenza». *Da settimane, Mosca sta esercitando forti pressioni su Islamabad per un riavvicinamento, nel rispetto dello status quo in Afghanistan. La notizia non ha ancora provocato reazioni a Washington.*

Grosso modo, l'incontro con Carter si è accentrato sulla strategia da seguire nei confronti dell'Urss. Schmidt si è reso interprete dei timori europei che l'invasione dell'Afghanistan spinga le due superpotenze a una seconda guerra fredda. Il presidente ha ribadito che è sua intenzione evitare pericolosi confronti, ma che l'Urss deve pagare il prezzo della sua aggressione. Carter ha detto che, in un periodo di tempo relativamente breve, presenterà il Trattato Salt-2 per la limitazione delle armi strategiche alla ratifica del Congresso, e premerà perché il Cremlino risponda alle proposte sul disarmo in Europa. Non si è nascosto però che entrambe le iniziative vanno incontro a gravi ostacoli.

All'atto pratico, Carter ha chiesto alla Germania impegni precisi. Per quel poco che è trapelato sinora, il presidente distingue tra misure strutturali e misure contingenti. Le misure strutturali sono gli aiuti tedeschi alla Turchia e al Pakistan, i pilastri su cui poggia il contenimento dell'Urss nel Golfo Persico, e l'aumento del bilancio della Difesa, in modo da alleggerire il peso della Nato sopportato dagli Stati Uniti. Le misure contingenti, cioè le ritorsioni vere e proprie contro il Cremlino, sono il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca, la riduzione del credito e dei commerci tedeschi con l'Urss, e la resistenza a eventuali «aperture», che Carter ritiene strumentali.

Mentre Schmidt ha già dato l'assenso alle misure strutturali, su quelle contingenti ha delle riserve. Delle Olimpiadi, pare che abbia detto che la Germania le boicotterà se il 24 maggio, scadenza del termine utile per l'iscrizione, le truppe russe non avranno ancora lasciato l'Afghanistan. Dei commerci e dei crediti, ha affermato che la riduzione è possibile se attuata anche dagli altri Paesi europei. Il cancelliere avrebbe insistito sulla necessità di coordinare tutto senza perdere di vista la distensione. Egli non avrebbe nascosto a Carter talune critiche alleate, soprattutto francesi. A suo parere, l'Inghilterra è disposta a mandare le sue navi da guerra nel Golfo Persico in appoggio a quelle americane, ma la Francia no. e. c.

Caduta una provincia afghana L'Urss ha usato i gas tossici?

ISLAMABAD — I capi di 5 gruppi ribelli dell'Afghanistan, recentemente uniti in un'alleanza, hanno dichiarato ieri che la provincia di Khunar è caduta in mano ai sovietici dopo la violenta offensiva lanciata venerdì con elicotteri, cacciabombardieri e carri armati. Le vittime dei bombardamenti sono centinaia. I capi ribelli hanno rivolto un appello al mondo musulmano e alle «*nazioni amanti della pace*» perché «*non lascino soli gli afghani*», affermando di non aver mai avuto aiuti economici né militari dopo l'invasione.

Al Cairo un capo guerrigliero, il *mulay* Barani, ha accusato l'Urss di usare «*prodotti chimici mortali*» in Afghanistan, uccidendo civili e distruggendo i raccolti. A Ginevra è stata sollecitata un'inchiesta dell'Onu sull'impiego di gas tossici contro i ribelli da parte dell'esercito sovietico. In un telegramma spedito il 4 marzo da Peshawar in Pakistan, l'osservatore della Federazione dei diritti umani ha affermato che i gas asfissianti hanno causato massacri.

Apertura agli ex nemici del premier in Rhodesia

La parola d'ordine di Mugabe per tutti è «riconciliazione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — «*Riconciliazione*», ecco la mèta che Robert Mugabe indica da quarantott'ore, dal momento del suo trionfo elettorale in Rhodesia. Con un'intelligenza e una sensibilità cui potrebbero attingere, per ispirazione, non pochi *leaders* occidentali, il *premier*-designato cerca di disperdere le cupe passioni lasciate da una sanguinosa guerra civile, con ventimila morti. E vi sta riuscendo. Anche la sua maestosa vittoria comincia a far meno paura. Non parla più di «marxismo», ma di sano sviluppo economico, di politiche imparziali, di moderazione, di tolleranza.

Il fervido ottimismo di oggi potrebbe attenuarsi nei prossimi mesi o nei prossimi anni; i diffidenti sostengono che l'equanimità di Mugabe è soltanto una maschera, che prima o poi il suo governo diverrà regime e spalancherà le braccia alle potenze comuniste. Ma è uno scenario che convince pochissimi, la stampa britannica è giubilante, Margaret Thatcher è più che soddisfatta. Forse già entro marzo, Londra abbandonerà ogni responsabilità in Rhodesia, nascerà allora lo Zimbabwe sovrano e indipendente.

Il pericolo di nuove guerre civili è già scomparso, schiacciato dal travolgente successo di Mugabe, dalla sua democratica conquista di ben il 62,9 per cento dei voti. Un risultato meno teso, meno abbagliante avrebbe potuto accendere nuovi odi e paure e offrir loro il pretesto per nuovi conflitti: non soltanto tra bianchi e neri, ma anche tra neri e neri, tra la maggioranza *Shona* e la minoranza *Matabele*. In una serie di dichiarazioni e di discorsi, Mugabe ha invece rasserenato gli animi, con quattro promesse soprattutto:

1) il generale Peter Walls, comandante delle forze armate sotto Ian Smith e sotto Muzorewa, resterà al suo posto e dirigerà anzi l'«integrazione» dei tre «eserciti» che esistono ora nello Zimbabwe, il governativo e i due dei guerriglieri di Nkomo e Mugabe;

2) il governo non sarà formato soltanto da uomini del partito di Mugabe, lo Zanu: sarà «*ampio*» e rappresenterà «*gruppi diversi*». Potrebbe parteciparvi Ian Smith stesso, l'ex *premier* bianco, il più implacabile nemico di Mugabe, colui che ancora pochi anni fa considerava «*impensabile*» una qualsiasi presenza nera al potere; o, se Smith ricuserà, un altro bianco o due;

3) il diritto di proprietà sarà rispettato, «*nell'agricoltura, nelle miniere, nell'industria*», e non si decreteranno frettolose nazionalizzazioni;

4) saranno rispettati altresì tutti i legittimi diritti acquisiti dalla minoranza bianca. I funzionari dello Stato che, nell'inevitabile processo di indigenizzazione, verranno gradualmente sostituiti da negri, riceveranno pensioni e indennità, come se nulla fosse cambiato.

Ian Smith, che con Mugabe ha già avuto vari colloqui, a Londra e a Salisbury, ha detto: «*Sarà un marxista, ma in realtà è un pragmatista*». Quasi a confermare tale valutazione, il cinquantacinquenne *leader* dello Zimbabwe ha dichiarato iersera, nel suo discorso alla nazione: «*Abbiamo ereditato quella che è essenzialmente una economia capitalista e, quali che siano le nostre idee, dobbiamo essere pratici e costruire su questa base, su quanto è già stato fatto. Le eventuali modifiche saranno graduali*». Mugabe ha annunciato inoltre: «*Dobbiamo coesistere con il Sud-Africa, pur riconoscendo le differenze che ci separano*».

I timori di 200 mila bianchi (in una nazione di 7 milioni di negri) persistono e talvolta esplodono, ma l'atmosfera è più calma. La vista del generale Walls al vertice militare è un tonico insperato.

Mario Ciriello

Ripreso a Bogotà il negoziato governo-terroristi

BOGOTA' — Sono ripresi nella capitale colombiana i negoziati tra il governo e i guerriglieri del gruppo «M-19» che da mercoledì della scorsa settimana occupano l'ambasciata dominicana, trattenendovi 21 ostaggi, in maggioranza diplomatici.

Alla trattativa di ieri hanno partecipato per il governo colombiano i funzionari del ministero degli Esteri Ramiro Zambrano e Camilo Jimenez, i guerriglieri e gli ostaggi erano rappresentati di una terrorista mascherata e dall'ambasciatore messicano Ricardo Galan.

I colloqui sono durati oltre due ore, poi la guerrigliera e Galan hanno lasciato il furgone della Croce Rossa sul quale si svolge il negoziato e sono rientrati nell'ambasciata. Non si hanno particolari sugli argomenti affrontati.

Dopo la «storica» (e discussa) svolta americana

Ora i palestinesi guardano ai futuri passi dell'Europa

(Dal rappresentante Olp in Italia prudente valutazione dei fatti)

ROMA — A dispetto della rettifica elettorale di Carter, il voto americano, sabato scorso, al Consiglio di Sicurezza rimane una svolta storica: per la prima volta gli Stati Uniti hanno «formalizzato» la loro opposizione alla politica di Israele. E gli israeliani, che non sono stupidi, non nascondono la preoccupazione di vedersi sempre più isolati. A Gerusalemme si dice che è giunta l'ora della verità nei rapporti con Washington. I palestinesi dicono che l'ora della verità potrebbe non essere lontana.

Parliamo del voto americano contro Israele con Nemr Hammad, rappresentante dell'Olp in Italia. «*E' indubbiamente un fatto importante, ma da qui a parlar di svolta ce ne corre. Non dobbiamo dimenticare, infatti, come altre volte, sia pure non in maniera così decisa e mai al Consiglio di Sicurezza, esponenti americani, a cominciare dal presidente Carter, abbiano condannato la politica di insediamenti perseguita da Israele nei territori occupati. Ma le varie prese di posizione non hanno scalfito lo speciale rapporto tra Israele e Usa. Tuttavia, lo ripetiamo, il voto è importante. E potrebbe autorizzarci a sperare che sia il primo passo verso il riconoscimento, da parte americana, dei diritti nazionali del popolo palestinese, premessa al riconoscimento dell'Olp e del diritto per noi ad avere uno Stato indipendente*».

E se anche gli Stati Uniti avessero votato solo per dare una scossa ai difficili negoziati tra Egitto e Israele sull'autonomia in Cisgiordania e Gaza, prosegue Nemr, «*rimane il fatto che hanno condannato Israele. Insomma la decisione è giusta, l'obiettivo è sbagliato*». Questo è quel che il rappresentante dell'Olp può dire ufficialmente, a commento del voto americano.

E', però, possibile tentare con Nemr un'analisi del fatto. Se inquadriamo il voto nel contesto di tutta un'azione europea che parte dall'incontro di Khaddumi, «ministro degli Esteri» dell'Olp con Malfatti l'anno scorso, per passare attraverso le prese di posizione favorevoli al diritto dei palestinesi ad una patria (il Cancelliere federale Schmidt, Lord Carrington) arrivando alla dichiarazione di Giscard in Kuwait e all'intervista del ministro Ruffini all'*Ora* di Palermo, possiamo concludere come il voto stesso, ben lungi dall'essere una svista, come ora si pretenderebbe di far credere, è un segnale assai indicativo. E cioè: l'America comincia ad ammettere come il problema palestinese sia «*più importante di tutti quegli altri che affliggono la più nevralgica zona del mondo*». Sono parole, queste ultime, dell'ambasciatore americano all'Onu, McHenry.

Se davvero vuole «conquistare l'Islam» Washington non può non tener conto delle preoccupazioni dei Paesi musulmani che, poi, si riassumono in una sola: il destino dei palestinesi. Può darsi, altresì, che il voto americano significhi anche questo: Camp David non basta a risolvere la crisi del Medio Oriente, occorre tentare altre vie per raggiungere una soluzione globale. Ad esempio una conferenza, sotto l'egida dell'Onu, allargata ai rappresentanti di tutte le parti in causa. Palestinesi compresi.

Non pochi europei, che pure considerano con rispetto le aspirazioni legittime dei palestinesi ad avere una patria, ritengono che un grave ostacolo al riconoscimento dell'Olp sia la famosa «carta» dove si parla della distruzione di Israele. Nemr Hammad risponde citando la recente intervista di Arafat a una emittente francese: «*La "carta" appartiene al passato; la sua modifica è legata al futuro*». Del resto al Cairo, nel '74, al dodicesimo Consiglio nazionale palestinese venne espressa la volontà di creare uno Stato indipendente «*in qualsiasi parte della Palestina liberata o evacuata*». Ciò implica di fatto il riconoscimento della realtà israeliana. MA c'è di più: quando i palestinesi auspicano una conferenza sotto l'egida dell'Onu, aggiungono: «*Con la partecipazione di tutti*». Quel «*tutti*», secondo quanto mi disse l'anno scorso Khaddumi, subito dopo il suo incontro con Malfatti, e come mi ripete adesso Nemr «*sta a dimostrare che la politica dell'Olp è estremamente realistica*».

Certo, se i palestinesi riuscissero ad essere più espliciti, faciliterebbero le cose.. «*Dire di più non dipende da noi, ma dagli altri*». Cioè quando certe preclusioni cadranno, i palestinesi a quel «*tutti*» aggiungeranno chiaramente «Israele compreso». Questo, ben inteso, Nemr non lo dice, ma il significato dalle sue parole in effetti è quello.

I palestinesi «nutrono fiducia» ma non si fanno eccessive illusioni. La congiuntura elettorale è destinata ad allungare i tempi dell'auspicata presa di coscienza americana. E i tempi lunghi comportano rischi gravi. Il 26 maggio scadono i negoziati Egitto-Israele sull'autonomia ai territori occupati. Sicuramente non verrà trovata un'intesa o, in ogni caso, tale da soddisfare le aspirazioni dei palestinesi. L'esito negativo o ambiguo del negoziato non potrà non portare a contraccolpi. Tutte le tensioni potrebbero scaricarsi sul Libano, anche perché molti segni lasciano credere ai palestinesi che Israele voglia tentare la carta della liquidazione dell'Olp con un intervento massiccio in territorio libanese.

Guardando alla pericolosa scadenza del 26 maggio, i palestinesi rivolgono la loro attenzione all'Europa. I Nove, sottolineano i palestinesi, hanno capito che dopo i fatti dell'Iran sarebbe assurdo poter pensare di far politica nel Medio Oriente secondo i vecchi schemi.

Igor Man

Mosca: la Cina nasconde la responsabilità di Mao

MOSCA — Sulle conclusioni della quinta sessione del Comitato Centrale del partito comunista cinese la *Tass* ha diffuso un commento in cui si sottolinea il «*persistente stato di crisi*» che travaglia la dirigenza di Pechino. La riabilitazione ufficiale dell'ex presidente Liu Shaoqi dimostra che il vertice del pcc «*è stato costretto ad ammettere la totale erroneità della rivoluzione culturale*».

Notando che i dirigenti di Pechino attribuiscono tutta la colpa della rivoluzione culturale e del danno da essa arrecato alla Cina «*a Lin Biao, alla banda dei quattro e ai loro complici*», l'agenzia sovietica osserva che «*viene completamente nascosto il fatto che la rivoluzione culturale è stata scatenata e personalmente diretta da Mao*».

Il commentatore della *Tass*, esaminando poi il significato della proibizione dei *Dazibao* e dell'assemblearismo, nota con sarcasmo come «*la campagna iniziata tempo addietro da Deng Xiaoping per inasprire i controlli amministrativi e sopprimere le manifestazioni di malcontento è diventata ormai la linea ufficiale di Pechino*».

Gromyko non riceve l'inviato di Giscard

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Prima di lasciare la capitale sovietica, ieri pomeriggio, il Segretario generale del *Quai d'Orsay*, Bruno De Leusse, ha fatto in tempo a leggere sull'ultimo numero di *Tempi Nuovi* quel rifiuto di ogni piano per la neutralizzazione dell'Afghanistan che il vice ministro Kornienko gli aveva espresso con qualche giro di parole.

De Leusse, ex ambasciatore di Parigi presso il Cremlino, è venuto ad incontrare il sostituto di Gromyko per la seconda volta in 40 giorni. Avrebbe preferito parlare direttamente con il ministro degli Esteri, e dal *Quai d'Orsay* lo avevano fatto sapere per tempo a Mosca. Ma durante 7 ore di colloquio, divise tra ieri e martedì, De Leusse e il capo dipartimento affari politici del ministero degli Esteri francese, che lo accompagnava, hanno ascoltato sempre e soltanto Kornienko.

«*Sull'Afghanistan abbiamo riscontrato le nostre rispettive posizioni; l'essenziale era però mantenere aperto un canale di contatto diretto. Alla conferenza di Madrid si vedranno i risultati dell'atmosfera che sarà stata costruita da oggi ad allora*» ha sintetizzato De Leusse prima della partenza. Ma *Tempi Nuovi* ha già chiarito che il piano presentato dal ministro degli Esteri inglese, Carrington, «*è solo un tentativo di sottrarsi ad una precisa risposta alle proposte sovietiche*».

Secondo la rivista, è inutile che Carter dia assicurazioni sulla neutralità afghana. Perché il regime di Kabul, dicono a Mosca, è sovrano, e perché se Stati Uniti, Cina, Pakistan ed Egitto cesseranno di alimentare l'«*aggressione esterna*», l'Afghanistan di Karmal non avrà alcun bisogno di essere neutralizzato. Potrà vivere tranquillamente di vita propria. Lz.

Quasi alla pari con i due rivali repubblicani

Una nuova stella, Anderson brilla nelle «primarie» Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per i democratici, tutto è andato come previsto. Carter ha stravinto le «primarie» del Vermont, uno Stato conservatore, con popolazione esigua, dove era in gioco solo il suo prestigio. Il senatore Kennedy ha trionfato in casa, nel Massachusetts, la regione forse politicamente più avanzata d'America, dove l'affluenza alle urne ha segnato il primato della campagna elettorale, e dove rischiava il proprio futuro.

Per i repubblicani, la sorpresa è stata enorme. Il meno quotato dei numerosi candidati, il deputato dell'Illinois, John Anderson, ha diviso il primo posto sia nel Vermont che nel Massachusetts coi due *big*, rispettivamente l'ex governatore della California Reagan e l'ex direttore della Cia, Bush. Anderson rappresenta la sinistra del partito, e per lui hanno votato molti indipendenti.

L'unica conclusione che si può trarre dai risultati di ieri è che le elezioni dell'80 saranno tra le più avventurose del dopoguerra. Carter rimane il favorito. Dopo il Massachusetts, Kennedy lo precede nel conteggio dei delegati al Congresso del partito, 113 contro 89. Ma la settimana prossima, recupererà tutto lo svantaggio nelle primarie del «profondo Sud», la sua riserva, Georgia, Alabama e Florida. Tuttavia, non ha la certezza di riuscire a eliminare il senatore.

Lo stesso direttore della sua campagna, Robert Strauss, ha ammesso che lo scontro decisivo avrà luogo nell'Illinois e nello Stato di New York il 18 e il 25 prossimi.

Allo stesso modo, non si può dire che la conquista della Casa Bianca sia esclusa per i repubblicani. Come Kennedy, «l'astro nascente» Anderson non ha speranze in Georgia, Alabama e Florida. Ma l'Illinois è il suo Stato, e New York dovrebbe indirizzare verso di lui le sue tradizioni progressiste. Reagan, esponente della destra, e Bush, «centrista», potrebbero trovarsi in un'*impasse* entro la fine del mese. Questa prospettiva rafforza la strategia dell'attesa dell'ex presidente Ford, il quale aspetta che il partito gli rivolga un appello per entrare nell'arena come mediatore.

I dati delle primarie dell'altro ieri verranno verificati oggi coi *computers*, ma non cambieranno la sostanza del voto. Nel Vermont, Carter ha ottenuto il 74 per cento dei suffragi, e Kennedy il 26 per cento. Nel Massachusetts, il 65 per cento dei voti è andato al senatore, e il 29 per cento al presidente. Nel primo Stato hanno votato però solo 30 mila democratici, nel secondo quasi 900 mila.

I repubblicani, il Vermont ha dato a Reagan il 31 per cento dei voti, a Anderson il 30 per cento, a Bush il 23 per cento; ma tra l'ex governatore della California e il deputato ci sono state meno di 1000 schede di differenza su 70 mila persone, e il risultato è considerato di parità. Nel Massachusetts, Bush ha preceduto Anderson di un soffio, distanziando di poco anche Reagan. Ma, in percentuale, l'ex direttore della Cia e il suo sfidante appaiono entrambi col 31 per cento dei suffragi, mentre il terzo ha il 29 per cento.

Il primo colpo di scena della campagna elettorale è stato il ritiro di Baker, il senatore membro dell'inquirente del Watergate, dato alla vigilia tra i favoriti. Baker ha detto di dover prendere atto «*del disinteresse dell'elettorato per i miei programmi*» e ha augurato buona fortuna ai rivali.

e. c.

La Commissione ancora in attesa

Iran: conferme e smentite sulla visita agli ostaggi

TEHERAN — La Commissione d'inchiesta delle Nazioni Unite ha affermato ieri in un comunicato di aver ricevuto nuove assicurazioni dal ministro degli Esteri iraniano, Ghotbzadeh, che «*la decisione del Consiglio rivoluzionario verrà rispettata*» e che «*la visita agli ostaggi americani detenuti nell'ambasciata statunitense di Teheran si svolgerà presto*».

Martedì sera, al termine di una riunione del Consiglio, Gotbzadeh aveva detto che Khomeini aveva dato il suo consenso alla visita: ma ieri il segretario del Consiglio, *ayatollah* Beheshti, ha sostenuto invece che l'imam non è stato ancora consultato. Beheshti ha aggiunto che il Consiglio sta ancora esaminando i particolari della visita.

Gli studenti che occupano l'ambasciata hanno fatto sapere di rimanere fermi sulla loro decisione di mostrare ai componenti della Commissione soltanto alcuni ostaggi, e solo a patto che vengano considerati «*spie*» e ascoltati come testimoni nel quadro dell'inchiesta sui «*crimini dell'exScià*».

Il figlio di Khomeini, Ahmad, ha dichiarato in un'intervista all'agenzia ufficiale iraniana *Pars* che una visita della Commissione ai prigionieri sarebbe «*utile*». «*Non fa male a nessuno*» ha detto.

Riunione a Parigi di ritorno da Lussemburgo

Dai socialisti europei un appello per combattere le forze di destra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Sulla via del ritorno da Lussemburgo, i leader dell'euro-socialismo del Sud (Mitterrand, Craxi, Gonzalez e Soares) si sono fermati a Parigi per concordare una piattaforma comune ai loro partiti, che operano in una zona nevralgica d'Europa e in un momento particolarmente delicato. Dall'incontro è scaturito un appello collettivo* «ai popoli della sinistra e a tutte le forze di progresso» *perché* «si uniscano e aiutino i socialisti» *a combattere le forze di destra.*

La scenario dell'Europa meridionale prospettato nel documento euro-socialista è assai oscuro: «Nei Paesi che vedono rinascere la democrazia o che si sforzano di preservarla» *milioni di persone affrontano* «la nuova crisi del capitalismo». *Davanti alle vecchie classi dirigenti che vogliono mantenere la loro egemonia e che sono* «tentate dall'autoritarismo». *La sinistra spagnola, portoghese, italiana e francese* «si sentono indebolite dalla lunga divisione del movimento operaio». *Per questo, Craxi e Mitterrand, Soares e Gonzalez rivolgono l'invito ad unirsi ai socialisti, perché la lezione di questi anni è chiara:* «Senza partiti socialisti forti, la destra mantiene il potere».

Questo appello è accompagnato da una serie d'iniziative dei leader socialisti per fare dell'Europa «uno spazio e un fattore di pace». *Questo obiettivo è raggiungibile sia attraverso un graduale e negoziato ampliamento della Cee (verso Spagna e Portogallo) che con la prosecuzione del dialogo con i Paesi dell'Est europeo (il documento menziona espressamente la Jugoslavia). Infine i ps del Sud-Europa sviluppano la tradizionale politica terzomondista e rivendicano il* «diritto di ogni popolo a disporre di se stesso» *(citando la violazione di questo principio in Afghanistan).*

Chiarendo le linee direttrici dell'appello, in una successiva conferenza stampa, Mitterrand, interrogato sui rapporti dei ps con i partiti comunisti, ha risposto che non ci può essere strategia comune eurosocialista, ma che «le decisioni spettano naturalmente a ciascun partito, in base alle situazioni specifiche dei rispettivi Paesi».

Craxi ha aggiunto una distinzione: il comunismo del Sud Europa marcia a coppie. I comunisti francesi con i portoghesi («rientrati o mai usciti dall'ortodossia moscovita»), *gli italiani con gli spagnoli,* «in posizione più distante e critica, almeno ai vertici, meno rispettosa delle esigenze della politica di Mosca».

Paolo Patruno

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato un uomo onesto e generoso

Mario Ansinelli

anni 63

Lo annunciano addolorati la moglie Margherita, il figlio Vittorio, sorelle, fratelli, zii, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pietro Azzario, ai dottori ed al personale tutto della Sez. 2 B ospedale San Luigi. Funerale oggi 6 c.m. ore 15 parrocchia Gesù Operaio con partenza ore 14,30 da ospedale San Luigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 marzo 1980.

La famiglia Martiene partecipa al dolore della famiglia Ansinelli per la perdita del caro MARIO.

L'Impresa Onoranze Funebri Centrale prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del caro Socio

Mario Ansinelli

— Torino, 5 marzo 1980.

Vincenzo Camerini
Olga e Costantino Monasterolo
Roberto Ferrero
Angelo Oriando
partecipano al grande dolore del sig. Umberto Ansinelli e familiari per la perdita del carissimo fratello MARIO.

Soci, Direzione e Dipendenti della Alfamec S.A.S. partecipano al dolore della famiglia Ansinelli.

L'avvocato Renato Cambiano partecipa al dolore della famiglia.

Lo Studio del dott. Costantino si associa al dolore della famiglia Ansinelli.

L'Alfamec onoranze si associa al dolore di Vittorio e famiglia.

L'Associazione provinciale Imprese Onoranze Funebri partecipa al lutto della famiglia per la morte del Socio

Mario Ansinelli

— Torino, 6 marzo 1980.

Ci mancherai zio MARIO
Margherita ed Emilio, Paolo e Carlina.

L'Associazione Torinese Imprese Funebri prende viva parte al dolore della famiglia Ansinelli.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Tamburino ved. Bertola

di anni 84

Profondamente addolorati, lo annunciano il figlio Massimo con la moglie Luigina Ghirardi e i figli Vieri, Anna, Paolo; la figlia Rosanna con il marito Adolfo Ren[illegible] e i figli Maria con il marito Roberto Dallera, Elisabetta, Anna e Giorgio; la figlia Carla; nipoti e parenti tutti. I familiari esprimono gratitudine alle reverende suore dell'Istituto Figlie della Sapienza per le premurose cure prestate. Il feretro partirà dal Castello di Valperga alle ore 15 di venerdì 7 diretto a Castellamonte dove verrà celebrata la liturgia di suffragio alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale.
— Pino Torinese, 5 marzo 1980.

Maggiorino e Rosa Gilardi prendono parte al dolore della famiglia Bertola.

Ludovica Basile piange l'indimenticabile

Caterina Tamburino ved. Bertola

— Torino, 5 marzo 1980.

Il Personale della Ditta Tamburino di M. Bertola prende parte al dolore della famiglia.

Nanda Cravero e Carlo Reschiotti con le rispettive famiglie ricordano la zia CATERINA.

Alberto Visentin partecipa al dolore di Carla e familiari.

Dopo una lunga vita vissuta cristianamente, ha reso l'anima a Dio

Irene Barberis

Ne danno il triste annuncio la sorella Elvira, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo giovedì 6 marzo alle ore 14,30 da Strada Val San Martino n. 7.
— Torino, 5 marzo 1980.

E' mancata

Teresa Todisco in Rossa

Con dolore lo annunciano: il marito, i figli, il fratello e parenti. Funerali venerdì ore 8,45 nella parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 4 marzo 1980.

Gli amici: Fabio e Graziella, Mimmo e Carla, Maurizio, Dino, Mauri, Eugenio e Brunella, Gianni e Grazia partecipano commossi al dolore di Milena e Giorgio.

Cristianamente è mancata

Maria Caterina Merlatto ved. Perino

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Alma ed Emelina, l'amatissimo genero Antonio Desbato, le adorate nipoti Rosalba e Maria Carla, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 7 ore 8,45 parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato 21, indi la cara salma proseguirà per Villanova Mondovì.
— Torino, 5 marzo 1980.

Le famiglie Salvaterra, Cagnola, Moro, Desbato partecipano al dolore della famiglia Perino e Desbato.

Carlo e Nina Fieni partecipano al dolore di Alma, Emelina e famiglia per la perdita della carissima MAMMA.

Le famiglie Elena e Quaglia partecipano commosse.

Villarina, famiglie Gelato e Rita partecipano con immenso dolore alla dipartita della carissima amica

Rina Perino

— Torino, 5 marzo 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Cantamessa ved. Martinetto

La piangono: la figlia Carla con il marito Carlo Viano e figli Simone ed Andrea, la cognata Rita, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cesare Turbiglio. Funerali oggi 6 ore 10,15 partendo dall'abitazione via Revello 58. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1980.

Partecipano al lutto le sorelle Marisola Emma e cognati, i nipoti Guglielminotti Piero e Sergio, Guidi, Ottavi e famiglia.

Berto Germano sia Nata partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto Giuseppe Tortalla, Alfio Rino, Giuseppe Teresano, Adriano Manzini.

Rita Luigi Piresio partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato

Cataldo Basile

Pensionato Ferrovie Stato

Lo annunciano la moglie Luisa, i figli: Maria con Mariateresa e figlia Daniela, Carlo con Silvia e figli Maurizio e Dario, Mariagrazia con Giuseppe Longo e figli Alessandro e Patrizia, Ada con Gianni Gariglio e figlia Giuliana; la nuora Pinuccia con figlio Marcello, parenti tutti. Santa Funzione venerdì ore 8,30 ospedale Martini, via Tofane, funerali ore 8,45 parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 marzo 1980.

La Direzione della Soc. Rambaudi S.p.A. partecipa al lutto del direttore amministrativo rag. Mario Basile per la scomparsa del padre

Cataldo Basile

— Torino, 5 marzo 1980.

I Dipendenti della Soc. Rambaudi S.p.A. partecipano al dolore che ha colpito il direttore amministrativo Basile rag. Mario e la sorella Ada per la perdita del PADRE.
— Torino, 5 marzo 1980.

Vittorio e Bruna Aliberti
Aldo e Licia Bianchi
Claudio e Maria Teresa Piazenza
prendono viva parte al dolore del rag. Mario Basile per la scomparsa del padre

Cataldo Basile

— Torino, 5 marzo 1980.

Cristianamente è mancato

Pietro Cravero

Anziano FIAT

anni 58

L'annunciano la moglie Virginia, la figlia Mirella con il marito Franco e il piccolo Andrea, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 6 corrente ore 15 nella chiesa parrocchiale S. Giuseppe Calasso, corso Grosseto 72. Dopo la funzione la cara salma proseguirà per Borgaro Torinese ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.
— Torino, 4 marzo 1980.

Pino e Agostino Tosco e figli partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro PIETRO.

E' mancato

Evasio Bozzo

Lo annunciano la moglie, i fratelli e i parenti tutti. Funerali oggi ore 15 Cerreto Monferrato.
— Torino, 5 marzo 1980.

(Continua a pag. 5)

Sul Lago di Costanza, a 82 anni

Morta la nuora di Wagner «grande amica» di Hitler

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Winifred Wagner, morta ieri dopo lunga malattia all'età di 82 anni in una clinica di Ueberlingen, sul lago di Costanza, era famosa per tre motivi. Era nuora di Richard Wagner per avere sposato nel 1915 suo figlio Siegfried, era succeduta nel 1930 al marito alla Sovrintendenza artistica del Festival musicale di Bayreuth, era stata amica personale di Adolf Hitler e sua fanatica ammiratrice anche in tempi recenti. Benché inglese di nascita (il suo cognome era Williams) Winifred si era identificata fin da giovinetta con il mondo germanico, espresso e rappresentato dalle opere del suocero e che ritrovava nella seconda moglie di questo, Cosima (figlia di Franz Liszt), realizzatrice del festival. Winifred, che era un'orfanella, fu presentata alla famiglia Wagner quando aveva diciassette anni dal padre adottivo Karl Klindworth, ammiratore del musicista. Fu conquistata dall'energia e dall'inflessibilità di Cosima.

Dal matrimonio con Siegfried Wagner, Winifred aveva avuto quattro figli, Wieland, morto nel 1966, Friedelind, Wolfgang (attuale sovrintendente a Bayreuth) e Verena, che educò con una rigidezza che veniva considerata esemplare nella Germania nazista. Adolf Hitler, che Winifred aveva conosciuto ancor prima che andasse al potere (ai tempi del fallito putsch di Monaco nel novembre 1923), fu di casa nella vila dei Wagner sulla «verde collina» di Bayreuth fino alla fine della guerra. Il dittatore la chiamava confidenzialmente «Winni» e i figli di lei si rivolgevano al *Fuehrer* con l'appellativo «*Onkel Wolf*» (Zio lupo).

Fra i due l'ammirazione era reciproca, corse perfino voce che fra loro vi fosse qualcosa di più, oltre la stima e la simpatia. Sembra certo (Winifred non lo ha mai smentito) che *Mein Kampf*, il libro programmatico scritto da Hitler durante la sua prigionia nella fortezza di Landsberg, sia stato scritto su carta che l'ammiratrice gli aveva spedito in prigione. Quando Hitler fu scarcerato in anticipo nel dicembre 1924 (dopo avere scontato solo otto mesi anziché i cinque anni ai quali era stato condannato per il tentativo di rovesciamento del governo bavarese), ringraziò la signora per il «suo aiuto».

Gli anni di maggior gloria di Winifred coincisero con quelli del nazismo. Assunta nel 1930 (dopo la morte della suocera Cosima e del marito Siegfried) la direzione artistica del Festival di Bayreuth, sfruttò la propria posizione per fare nel mondo artistico, e non soltanto quello tedesco, una attiva propaganda per il nazismo. E questo la ricambiò, favorendo il Festival. Alla fine della guerra, nel 1946, fu esaminata dalla Commissione per l'epurazione privata della direzione a Bayreuth e definita «compromessa» con il nazismo. I figli si distanziarono da lei e dalle sue nostalgie.

Dopo trent'anni, nel 1975 l'anziana signora quasi ottantenne (era nata nel 1897) ruppe inaspettatamente il silenzio che le era stato imposto, permettendo al regista Hans Juergen Syberberg (che recentemente ha girato un film di quasi otto ore sulla vita di Hitler) di realizzare per il cinema la pellicola «*Winifred Wagner e la storia della casa Wahnfried dal 1914 al 1975*» (Wahnfried è la ex villa di famiglia a Bayreuth con archivio wagneriano e con nel giardino le tombe del compositore e della moglie Cosima). Nel film, di cui era protagonista, per la prima volta Winifred ammetteva apertamente la propria amicizia e ammirazione per il *Fuehrer*.

Tito Sansa

Bayreuth. Winifred Wagner con Hitler al festival del 1936

Sono cominciate il primo marzo le elezioni nelle caserme

Sinistra e destra attaccano il «sindacato» dei militari

«Di storico e di innovativo questo avvenimento non ha nulla» dicono i primi - Per i secondi «le Forze Armate vanno verso l'anarchia»

ROMA — A destra non hanno dubbi: mandare i militari alle urne per eleggere, in due tornate che si concluderanno a fine maggio, i loro rappresentanti porterà inevitabilmente le Forze Armate all'anarchia. La sinistra, e in particolare, l'ala radical-libertaria, non risparmia le critiche: di storico e di innovativo, si obietta, questo avvenimento ha ben poco. Viene illustrata una serie di riserve sulla nuova struttura militare che fra meno di tre mesi sarà dotata di un organismo che dovrebbe funzionare da filtro tra richieste e sollecitazioni della base e le irrinunciabili necessità del rapporto gerarchico e di disciplina proprio delle Forze Armate.

Nulla da eccepire, spiegano al ministero della Difesa, sulla macchinosità della riforma, un fatto comunque di enorme rilievo che, dopo un necessario periodo di collaudo, non potrà che contribuire al miglioramento della struttura militare e dei suoi complessi rapporti. Adolfo Sarti, ministro in carica da appena due mesi, ha detto ieri che la legge subirà forse qualche correttivo. «*Si tratta comunque* — ha precisato — *di un avvenimento storico*». Ed ha aggiunto: «*Non sono mancate le perplessità dei comandi militari, da più parti si è gridato al "soviet" o alla limitatezza della legge. Si consenta al ministro della Difesa di avere invece fiducia nella profonda innovazione democratica che la legge sulla rappresentanza militare comporta*».

Per la prima volta, è stato spiegato nella conferenza stampa svoltasi al ministero, ai militari dell'esercito, Aeronautica, Marina, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza vengono garantiti, pur nel rispetto della gerarchia e della disciplina, i «*diritti fondamentali della Costituzione e pari dignità nelle relazioni militari di ogni grado*».

Dal 1° marzo in tutte le caserme sono cominciate le varie tornate elettorali, che si concluderanno alla fine di maggio per eleggere i rappresentanti a vari livelli di 550 mila militari. Dal 1° al 15 di questo mese si svolgeranno le elezioni primarie dalle quali nasceranno 800 «Cobar», o Comitati di base, nei quali saranno eletti i delegati militari di reparto, di camerata, di circolo, di nave, il cui compito è raccogliere le richieste economiche, giuridiche, previdenziali sanitarie, culturali e morali dei militari. Le richieste saranno convogliate ai «Coir», comitati intermedi (27), presso gli alti comandi periferici, eletti dai «Cobar», che a loro volta eleggeranno il «Cocer», Comitato centrale a livello di vertice, nel quale verranno eletti con il sistema proporzionale 60 militari delle varie Armi dell'esercito.

Il regolamento elettorale è stato illustrato dal generale di Brigata, Randi. «*Gli organi di rappresentanza non sono assimilabili ad organismi di carattere sindacale* — ha precisato l'ufficiale — *e sono escluse dalle loro competenze le materie concernenti l'ordinamento, l'addestramento, le operazioni, il settore logistico operativo, il rapporto gerarchico funzionale e l'impiego del personale*».

In altri termini, le elezioni non prevedono liste e candidati (tutti sono eleggibili), per evitare «*forme di strumentalizzazione politica*» e la rappresentanza militare può affrontare solo questioni di carattere assistenziale, normativo, culturale che non siano in contrasto con i regolamenti militari vigenti.

g. fe.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Sabato 6 marzo 1880)

Gli studenti

PARIGI — Ieri sera ha avuto luogo una riunione di 2000 studenti allo scopo di protestare contro l'arresto di Hartmann. La discussione fu assai tumultuosa. Fu eletto a presidente dell'adunanza Blanqui. Egli pronunziò un discorso molto aggressivo contro il governo francese.

Ha passato cinque giorni nelle mani di misteriosi rapitori

Liberato il consigliere dc di Latina «Ero certo che volessero uccidermi»

Un gruppo di pendolari lo ha scorto, bendato e seminarcotizzato, sul ciglio di una strada - I rapitori lo hanno interrogato accusandolo di «abbattere le case dei poveri»

DALLA REDAZIONE ROMANA

LATINA — Con la bocca incerottata e gli occhi bendati, il consigliere comunale democristiano Gianni Antonio Pugliese è stato ritrovato ieri mattina verso le 6,30 in una cunetta lungo la strada fra Priverno e Latina. Era in stato confusionale, seminarcotizzato. Gli dolevano molte parti del corpo, forse per la violenza con cui era stato scaricato fuori dall'auto dei suoi sequestratori. Era stato rapito il 28 febbraio scorso, nel tardo pomeriggio. Soltanto la sera la moglie, messa in allarme, aveva avvertito la Digos. Subito infatti i familiari avevano pensato a una dimostrazione politica, a un attacco alla sua attività in veste di responsabile dell'Ufficio case, all'essersi messo in mostra disponendo le demolizioni di numerose case abusive costruite lungo il litorale di Latina.

Per circa un'ora Pugliese è rimasto sul ciglio della strada. Alcuni pendolari su un pullman l'hanno visto. «*Sono Pugliese*» ha detto l'uomo, a fatica. L'hanno portato prima all'ospedale di Priverno, poi a quello di Latina. Qui, alla fine della mattinata, il magistrato incaricato di indagare sul rapimento, il sostituto procuratore Santangelo, lo ha interrogato per due ore. Nel corridoio la moglie e il figlio dell'esponente democristiano attendevano la fine del colloquio per poter riabbracciare il loro congiunto.

Pugliese ha raccontato di essere stato rapito da tre uomini. Si stava dirigendo fuori Latina, in direzione San Martino. Una «Bmw» gli si è affiancata. La occupavano tre uomini, due dei quali parlavano con accento laziale, mentre il terzo sembrava settentrionale. Lo hanno «stretto», hanno rotto il vetro della sua auto, lo hanno narcotizzato e caricato sulla «Bmw». La prigione era un casolare, un posto isolato e freddo. I giorni di prigionia Pugliese li ha raccontati di averli trascorsi imbavagliato e legato, spesso legato al letto. I suoi carcerieri non li ha mai visti in faccia, perché sempre si presentavano a lui incappucciati. Anche il cibo è stato scarso.

«*Dopo tre giorni di prigionia* — ha detto — *ho temuto davvero che tutto precipitasse e che non avrei più visto i miei cari. Mi hanno portato carta e penna. Mi hanno invitato a scrivere una lettera di commiato. Pensavo che avessero deciso di ammazzarmi. Poi è successo qualcosa che non ho saputo individuare. Mi è parso che fossero arrivati nel casolare altri uomini. Mi hanno ritirato carta e penna. Ho capito che, almeno per quella volta, ero salvo*».

I sequestratori, secondo il consigliere dc, «*erano di sinistra*» e volevano dargli una lezione esemplare. Da che cosa ha arguito che fossero di sinistra? Ad esempio, una volta sono stati espliciti: indicandogli una sciarpa rossa gli hanno detto: «*Questo è il nostro colore*». Ci sono stati poi gli interrogatori cui sarebbe stato sottoposto. Tre in tutto, «*da parte di gente molto preparata, che su tutto della vita di Latina*». Una volta gli hanno detto: «*Questo è l'ultimo avvertimento. Se continui così, ti ammazziamo*».

La contestazione fondamentale che gli sarebbe stata mossa sarebbe quella di aver fatto demolire troppe case, case di poveri, costruite con i risparmi dei lavoratori che abitano nell'immediato retroterra e hanno edificato magari da sé la casa delle vacanze e della domenica in grande economia lungo il mare, senza le dovute autorizzazioni. «*Hai perseguitato i poveri e non hai fatto niente, in sostanza, contro i ricchi*» è l'accusa che, sostiene Pugliese, i rapitori gli hanno mosso.

Solo dopo che il magistrato è uscito dalla stanza dove Pugliese è ricoverato, la moglie e il figlio hanno potuto incontrarsi con lui.

Latina. Il consigliere comunale dc Gianni Antonio Pugliese ricoverato all'ospedale (Tel. Ansa)

A costi accessibili l'Interferon (antitumorale)

LONDRA — L'*Interferon*, l'unica sostanza naturale che abbia dato risultati nella cura di alcune forme di cancro, verrà prodotta a partire dalla metà del prossimo anno in quantità tale da poterla sperimentare su vasta scala all'*Anderson Hospital* dell'università del Texas.

La casa farmaceutica statunitense *G.D. Searle and Co.* ha annunciato di aver scoperto un nuovo metodo per la produzione della sostanza, il cui costo verrebbe ridotto a poche centinaia di lire a dose, contro l'attuale prezzo di 50 sterline (60.000 lire).

L'*Interferon*, una sostanza naturale emessa dal corpo per combattere le infezioni virali, è risultato efficace per curare alcune forme di cancro, tra cui quello della mammella. Per guarire un comune raffreddore ai costi attuali dell'*Interferon* occorrono però circa mille sterline (poco meno di due milioni di lire).

Fnsi: migliorare il decreto editoria Le edicole aperte

ROMA — La Federazione nazionale della stampa italiana annuncia, in un comunicato, di aver «*chiesto incontri con i gruppi parlamentari, il ministro Darida e il sottosegretario Cuminetti per illustrare le posizioni che il sindacato dei giornalisti ha assunto nei confronti del decreto per l'editoria*».

«*Ai gruppi parlamentari* — prosegue la nota della Fnsi — *è stata esposta l'esigenza di apportare modifiche migliorative al decreto, per farlo corrispondere meglio agli obiettivi di riforma contenuti nel disegno di legge già in discussione alla Camera. Questa necessità è stata fatta presente anche agli esponenti del governo, che viene inoltre sollecitato a dare rapida attuazione al provvedimento*».

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio per i problemi della stampa, on. Cuminetti, si è incontrato ieri con le organizzazioni nazionali dei rivenditori di giornali, che gli hanno esposto i motivi dello sciopero della categoria del 20 febbraio scorso.

«*Le organizzazioni sindacali* — informa una nota — *hanno espresso le loro preoccupazioni perché l'omissione nel decreto sull'editoria delle norme sulla rivendita pregiudica la completezza della riforma e non consente al settore di raggiungere quella tanto attesa ed indispensabile ristrutturazione e regolamentazione della rete di vendita e di distribuzione perseguita con tenacia e recepita organicamente nel testo della riforma*».

«*Il sottosegretario* — prosegue la nota — *dopo ampia spiegazione dei motivi per i quali i suddetti articoli non sono stati inclusi nel decreto, ha riconfermato che i problemi della distribuzione e della vendita devono far parte integrante della riforma ed ha assicurato la più ampia disponibilità ed impegno del governo ad operare in tal senso*».

«*Di fronte a tali assicurazioni* — conclude la nota — *i sindacati hanno dichiarato al governo che, pur rimanendo lo stato di agitazione, vengono sospese le forme di lotta già decise*».

Altra scossa in Valnerina

MACERATA — Una scossa di terremoto valutata tra il 3° e il 4° grado della scala Mercalli è stata avvertita alle 3,28 di ieri mattina nell'Alto Maceratese e in Valnerina.

A Firenze s'è parlato dei nuovi enti a dieci anni dalla nascita

Le Regioni hanno miliardi nelle loro casse ma non possono programmare come spenderli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Le Regioni nei loro primi dieci anni di vita hanno lavorato bene o male? Quando si dice, come si è detto ieri mattina, che «*fino al '70 il territorio è stato gestito in maniera sconveniente, noi oggi dobbiamo preoccuparci di lasciare alla terza legislatura una tematica nuova: che il territorio non è una risorsa illimitata e che va pertanto gestito in modo diverso*» che cosa significa? Che in questi dieci anni non si è fatto nulla? Allora vuol dire che le Regioni hanno lavorato male.

Ma poi si aggiunge che bisogna «*spingere per ottenere una programmazione nazionale che nel nostro Paese non è mai stata avviata*» e quindi si pareggiano le responsabilità. Anche lo Stato (Parlamento e governo) ha le sue e sono grandi.

Un giudizio complessivo lo dà il ministro Giannini nella prefazione a uno studio sul decreto 616 (lo intitola «*Dar da bere all'asino*»): «*La Regione non è un corpo estraneo che si aggiunge al vecchio impianto, ma un momento di rottura cui deve seguire un cambiamento dell'intero assetto*». Che comprende lo Stato, le Regioni, i Comuni. La velocità di cambiare devono averla tutti; c'è stata, solo in minima parte; la colpa, quindi, è di tutti.

Un altro giudizio, caustico, ma sereno, è del prefetto Gizzi, capo dell'ufficio Regioni della Presidenza del Consiglio che assiste con attenzione a questi lavori disertati da ministri e sottosegretari: «*Sarebbe stato miracoloso se le Regioni fossero riuscite a far tutto e bene in un corpo così dissestato*».

Un'indagine sui rapporti Regioni-Stato è stata compiuta, tra novembre e febbraio, dalla commissione parlamentare presieduta dal sen. Modica, comunista. Il senatore è presente a questo congresso, gli chiediamo un commento. «*La programmazione non c'è stata* — risponde — *e la colpa non è soltanto delle Regioni. Mancano infatti gli obiettivi del programma statale. E poi i finanziamenti. Le leggi che erogano i fondi hanno tali vincoli che le Regioni assumono il ruolo di puri e semplici strumenti amministrativi*». E in ciò conferma quanto detto da quasi tutti gli oratori. Le Regioni hanno migliaia di miliardi da spendere per sanità, agricoltura, trasporti, ma, in genere, non possono fare scelte, non possono programmare.

Ecco: questo è il «vecchio impianto» di cui parla Giannini e su cui tutti riversano richieste di modifica e rinnovamento. Sarà certamente, questa richiesta, uno dei punti fermi del documento che i rappresentanti delle Regioni voteranno oggi. Risponde anche alla raccomandazione contenuta nel messaggio di Pertini il quale attribuisce alla legislazione nazionale «*la fondamentale funzione di indirizzo e di coordinamento evitando che nella legislazione di dettaglio avvengano, come qualche volta lo stesso ho dovuto segnalare, sconfinamenti in ambiti e materie proprie della competenza regionale*».

Altro punto su cui si è discusso e che formerà oggetto di richiesta: un rapporto diretto delle Regioni con la Cee. Per esempio: la Banca Europea degli Investimenti (Bei) ha stanziato tra il 1958 e il 1978 10,7 miliardi di unità di conto, cioè un po' più di undici mila miliardi di lire, di cui il 74 per cento per progetti regionali. All'Italia è venuto meno della metà di questo 74 per cento. Forse si sarebbe potuto ottenere di più, certo si potrebbero sfruttare meglio altri fondi se si conoscessero con tempestività le decisioni e le norme.

Infine un terzo punto, che ha cominciato ad apparire ieri e che formerà un'altra richiesta: la riforma delle autonomie locali. Andremo alle urne a maggio o giugno e voteremo sì per per la Regione e il Comune, ma anche per la Provincia. Così com'è, e che nessuno vuole. Mantenga pure il nome, si dice, ma abbia più poteri; sia veramente quell'ente intermedio previsto dall'«accordo delle astensioni» del 1976.

In quattro anni non si è fatto nulla, malgrado le molte proposte di legge presentate, non si può sperare che si faccia ora, in due mesi. Si tolera ancora per la vecchia provincia, poi si discuterà altri cinque anni per cambiarla. «*Eppure* — dice il sen. Modica — *davanti al Senato c'è il progetto di legge. Sarebbe una bella cosa se venisse approvato almeno da questo ramo del Parlamento prima delle elezioni*». Non porterebbe ad alcun risultato positivo, ma sarebbe almeno un'indicazione di buona volontà.

Domenico Garbarino

Stato civile di Torino

3 MARZO 1980

NATI — Sardino Sonni; Sanna Manuela; Castagneri Alice; Lelecacchina Andrea; Schiaca Serafino; Meola Nadia; Zanella Nadia; Camaghi Diego; Sica Lucia; Colella Viviana; Ricciardi Paolo; Imperatore Maurizio; Giorgi Valentina; Vicario Camilla; Riscone Francesca; Tedesco Diego; Fella Olivier; Tribastone Francesca; Poli Pietro; Caruso Riccardo; Infanti Gina; Prato Francesca; Verdini Fabio; Rollo Azzurra; Gianotta Alessia; Carera Davide; Pennacchia Stefania; Di Pietro Riccardo; Vellino Alessandro; Pedicini Debora; Cibelli Sarah; Paparella Paola; Malcardi Sara; Militello Laura; Rossi Debora; Ulisciani Stefano; Moldarella Cristian; Aragona Erika; Zonino Davide; Cortese Pietro; Albano Antonio; Decose Sabrina; Mangano Aldo; Merino Giuseppe; Casavera Claudio; Lauerino Maria; Bagino Manuela; Biggio Ilaria; Giachello Annamaria; Frola Luana; Guglielmino Anna; Le Rose Andrea; Franchini Pierluigi; De Pace Laura; Gosso Nadia; Silvestri Elena; Hecera Viviana; Muraglia Marco; Foti Francesca; Scrinci Stefania; Diacolao Elisabetta; Atzori Sarah; Perotto Barbara; Grosso Alessandra; Amedino Francesca; Izzi Lucio; De Lullo Denise; Mariel Andrea; Colosimo Salvatore; Rinaldi Giuseppe.

MORTI — Balzac Sabina v. Bozzola, di anni 91, nata a Ceva, pensionata, abitante in c. G. Ferraris 159; Gozzi Quirino, a. 82, Fontanetto, pens., c. Potenza 22; Lanzarotti Giuseppe, a. 75, Scordia, pens., v. Nizza 296; Porta Casalde v. Oggero, a. 91, Alba, pens., v. F.lli Carle 20; Maggini Laura in Durando, a. 76, Torino, pens., c. Brescia 23; Lago Aurelia ved. Fabbiani, a. 85, Villa del Conte, pens., v. S. Marino 66; Tassi Didimo, a. 74, Concordia sulla Secchia, pens., c. Vercelli 14; Damiano Maria v. Giacomazzo, a. 75, Priuzzi, pens., v. M. Lessona 87; Marchetto Giovanni, a. 78, Torino, pens., c. G. Cesare 161; Ravizza Giuseppina v. Ferrario, a. 77, Pontiglio, pens., v. Casalini 14; Giordano Lucia in Ferrero, a. 66, Frassino, pens., v. M. Polo 7; Calcerbotto Ada, a. 77, Rivarolo, pens., c. Grosseto 350; Rastelli Ernesto, a. 71, Borgo Vicentino, pens., v. Bra 12; Bracco Cesare, a. 72, Torino, pens., c. Palestro 7; Felisiani Amelia in Amoretto, a. 72, pens., v. Santagata 7; Durando Michele, a. 75, Torino, pens., c. G. Cesare 201; Tesione Caterina v. Boldrino, a. 87, Torino, pens., v. A. Peyron 32; Nolè Giuseppe, a. 57, Arogliano, pens., str. Mongreno 180.

Deceduti in ospedale: Caruso Anna Rosa, a. 86, Castellana Grotte, pens.; Moriondo Giovanni, a. 79, Moncalieri, pens.; Olivetto Prassede v. Chiarabaglio, a. 92, Castellamonte, pens.; Baralo Luigi, a. 66, Gandio, pens.; Racca Giuseppe, a. 50, Torino, pens.; Comola Pier Luigi, a. 53, Armeno, pens.; Carcaio Santina, a. 52, Cirié, pens.; Riccardi Domenico, mesi 5, Venaria, infante; Peroldo Angiolina in Tabone, a. 51, Avigliana, pens.; Lessere Teresa, a. 65, Orbassano, pens.; Toscano Angelo, a. 44, Bruino, pens.; Favre Francesco, a. 92, Ayas, pens.; Mazza Antonio, a. 85, Fragagnano, pens.; Brossan Luigi, a. 79, Stanghella, pens.; Gillo Luigi, a. 74, Nichelino, pens.; Vitali Mariano, a. 7, Chieri, scolaro; Sterdi Ida, a. 84, Mondovì, pens.; Francesco Valerio, a. 89, Frasso Umbertino, pens.; Barbaglia Anna in Torchio, a. 70, Biella, pens.; Padovan Angelo, a. 42, Adria, operaio; Poggi Luigia, a. 65, Torino, pens.; Tardito Romana, a. 49, Rocchetta Palafea, cas.; Bourlar Manuela, a. 17, Cesana, impiegata; Lattuada Alessandro, a. 88, Vicenza, pens.; Cavallo Pier Carlo, a. 47, Bubbio, autotrasportatore; Mangone Rosa in Stratace, a. 73, Pietrapaola, pens.; Barbero Luigi, a. 87, Chivasso, pens.; Revera Giuseppe, a. 89, Torino, pens.; Rostello Luigia in Bagnasacci, a. 72, Pravola, pens.; Vaccina Cirio, a. 73, Barbania, pens.; Maniscalco Anna v. Nurulesa, a. 82, Condola, pens.; Ciriaco Giuseppe v. Parabita, a. 69, Lecce, pens.; Ciancolo Angela v. Palmieri, a. 76, Biella, pens.; Maniscalco Stefano, a. 86, Ficarazzi, pens.; Boggione Bartolomeo, a. 55, Cervere, coltivatore diretto; Rolo Argia v. Vellero, a. 89, Siena, pens.; Caresse Giuseppe, a. 82, La Loggia, pens.

Nati 72 - Matrimoni 16 - Morti 55

4 MARZO 1980

NATI — Capurso Elena; Benedicenti Alessio; Quaini Stefania; Ferrigno Vincenzo; Bisceglia Antonio; Bolzon Angela; Di Franco Michele; Bertolino Francesca; Lanaro Yvan; Salvemini Daniele; Di Gennaro Luigi.

MORTI — La Polla Michele, di anni 76, Foggia, pens., v. Virle 10; Varello Dario, a. 54, Casarzara, pens., v. Vibrano 100; Peparelli Gabriele, a. 90, Torino, pens., v. Valeggio 21; Camuseo Giuseppe, a. 58, Rolleto, operaio, v. Bostagno 70; Superiore Luigia V. Galli, a. 81, Larciera Friddi, pens., v. M. Polo 7; Fassino Ernesto, a. 87, Torino, pens., str. al Rondò 35; Masio Amelia v. Righetto, a. 75, Soviuzo, pens., v. M. Albergian 25; Da Stefanis Francesca v. Tiziano, a. 85, Bra, pens., v. Bologna 1; Vaglino Anna v. Oitone, a. 83, Settimo, pens., v. D. Ulivi 19; Dal Gravio Antonio, a. 55, Chiampo, operaio, v. Martinetto 12; Mas Gipeus, a. 65, Revine Lago, pens., c. Brunelleschi 143; Scalaveglia Aldo, a. 84, Torino, pens., v. Vian 3/8; Pignatta Lucia v. Bonaria, a. 85, Cavour, pens., v. Casella 61; Ghiandrelli Alberto, a. 68, Robassomero, pens., v.le Falchera 30; Mazzino Teresa v. Dazzu, a. 91, Laulano, pens., c. Cosenza 72; Rosetti Ernesto, a. 70, Torino, pens., v. Val Cossera 9; Brinati Vannetta, a. 64, Firenze, pens., l.go Dora Firenze 43; Catella Mario, a. 67, Sassari, pens., v. A. Vespucci 61; Gentile Solferina v. Spettone, a. 73, S. Polo di Civitata, pens., v. Bisone 31.

Deceduti in ospedale: Barbero Maria, a. 78, Torino, pens.; Becco Pasqualina, a. 88, Caresatto, pens.; Guarrone Germano, a. 56, S. Salvatore Monf.to, pens.; Demetri Paolo, a. 73, Polesella, pens.; Felletto Giovanni, a. 76, Bari, pens.; Russo Giuseppe, a. 72, Savigliano, pens.; Sallo Ernesto v. Gillo, a. 86, Gosaldo, pens.; Grandolfino Flavia v. Fado, a. 56, Ripasto, pens.; Merlo Vincenzo, a. 85, Rosta, pens.; Del Sarto Antonio, a. 31, Napoli, mediatore; Ferrero Maria, a. 80, Torino, pens.; Barberis Enrico, a. 83, Torino, pens.; Sozzi Giuseppe, a. 75, Nervesa della Battaglia, pens.; Giovenale Antonia v. Buzio, a. 79, Villanova, pens.; Verne Armando, a. 71, Torino, pens.; Granel Umberto, a. 83, Castelnuovo Val di Cecina, pens.; Carabotti Martino, a. 58, Torino, pens.; Borgoglio Francesco, a. 73, Torino, pens.; Petrucci Corina, a. 79, Ambrogio, pens.; Barbato Maria v. Curio, a. 86, Odalengo Grande, pens.; Perona Bernardina v. Bianco, a. 82, Levone, pens.; Ferrero Andrea, a. 68, Moncalieri, pens.; Marengone Giuseppe, a. 84, Cuccaro, pens.; Bosita Esterina in Viziale, a. 94, Scardeluzza, cas.; Raviola Teresa v. Fossea, a. 81, Torino, pens.; Catena Cardillo Gelsomina v. Libutti, a. 63, Rionero in Vulture, pens.; Corrado Giuseppina v. Gamba, a. 70, Asti, pens.; Gamba Maria in Milone, a. 49, Torino, pens.; Cozza Teresina in Faraca, a. 57, Pedace, pens.; Cattoni Andrea, a. 44, Torino, operaio; Ferrero Albina, a. 78, Chieri, pens.; Andreotto Luigi, a. 83, Venezia, pens.; Bagnasco Carlo, a. 79, Ceva, pens.; Sia Giuseppina, a. 84, Cison di Valmarino, pens.; Zampa Luigi, a. 85, Bianzè, pens.; Giardino Catterina v. Gianotti, a. 71, Cortazzone, pens.; Serrus Pierino, a. 51, Torino, esercente; Piccirillo Fernando, a. 35, Casalbordino, operaio; Gassino Annetta in Conglu, a. 82, Macomer, pens.; Tornabene Gandolfo, a. 82, Villarosa, pens.; Gerelli Paolo, a. 77, Mondovì, pens.; Garino Remo, a. 66, Torino, pens.; Bolognesi Maria v. Ciatti, a. 70, San Vincenzo, pens.; Lattore Michelina v. Capolongo, a. 52, Ortanova, cas.; Kolher Eugenio, a. 84, Nizza Monferrato, artigiano; Ronco Antonio, a. 86, Poirino, pens.; Contaldi Maria Rosa v. Amendola, a. 86, Messina, pens.

Nati 11 - Matrimoni 13 - Morti 87

(Segue da pagina 4)

All'affetto dei suoi cari è mancata

Margherita Secondo ved. Begale

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti.

— Bollengo, 4 marzo 1980.

È tornata alla Casa del Padre serenamente come visse

suor Elisa D'Anzieri

L'annunciano fratelli, sorelle, nipoti e cognata.

— Torino, 4 marzo 1980.

I colleghi partecipano al grande dolore di Dionisio per la perdita del figlio

Dario Albertin

Pierantonio Almino, Guido Aimeri, Renato Alonzo, Giuseppe Apostolo, Mario Aprile, Giulio Balestri, Gianfranco Bandella, Francesco Barecchetti, Franco Bellini, Giovanni Bonino, Piero Borgatta, Aldo Brian, Martino Cabili, Ciro Capasso, Enrico Capellaro, Giambattista Corallo, Franco Cordaro, Franco Costa, Fiorenzo Curtaz, Romano Daglio, Giancarlo Dotro, Guido Festa, Flavio Franchello, Alfredo Gerla, Mariangela Gillio, Vittorio Gillio Tos, Piero Giuliano, Maurizio Levi, Umberto Liccioli, Giovanni Locatelli, Piero Macchieraldo, Sergio Marenda, Virginio Medico, Edgardo Montevecchi, Mario Miani, Michele Medina, Giovanni Monteverde, Piergiorgio Mussano, Tullio Paghera, Luigi Piccioni, Tommaso Pinna, Secondo Rasetti, Francesco Restivo, Gianfranco Righi, Renzo Roccomanni, Sergio Roccomanni, Paul Santagata, Maurizio Silvestro, Guido Strolla, Giulio Tovo, Vincenzo Usai, Walter Vanzetti, Edoardo Zamboni, Laura Zucchino.

— Ivrea, 5 marzo 1980.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio funzionario dott. Giuseppe Ruffatti, per la scomparsa della madre, signora

Matilde Galanti ved. Ruffatti

— Torino, 5 marzo 1980.

Il Capo area ed i Componenti dell'area Torino sono vicini in questo momento all'amico Giuseppe Ruffatti e famiglia per la perdita della MAMMA.

— Torino, 5 marzo 1980.

Il Capo zona ed i Direttori delle Filiali della Zona Nord partecipano al dolore del collega Giuseppe Ruffatti per la scomparsa della MAMMA.

— Torino, 5 marzo 1980.

Gualtiero e Carla Gagliardi partecipano al grave lutto della famiglia Conti per la scomparsa della loro cara

Evelina Conti

— Saluzzo, 5 marzo 1980.

E. Kaiser prende parte al lutto della famiglia Conti per la perdita della loro cara

Evelina Conti

— Essen-Kettwig, 5 marzo 1980.

Le famiglie Bosetti, Villa e Bovesana sono affettuosamente vicine ai familiari nel loro grande dolore per la scomparsa della signora

Evelina Conti

— Valdoggia, 5 marzo 1980.

Le famiglie Secondo Sandrone, Bartolomeo Sandrone, Carlo Turletti, Francesca Turletti, Lorenzo Crivello, fratelli Novarina, fratelli Vanzetti, Piero Canone, Rino Marcenaro, Luciano Ribotta, Pietro Tuninetti, Pietro Fissore, Guido Sicurò sono vicini alla famiglia conte Stefano Pelia addolorata per la perdita della cara mamma

Elda Castellero ved. Pella

— Carmagnola, 5 marzo 1980.

La famiglia Conti partecipa al dolore degli amici Pella per la scomparsa della cara mamma ELDA.

I Colleghi della Dipendenza 21 della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Francesco Fasano per la perdita del fratello

Giuseppe Fasano

— Torino, 5 marzo 1980.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Soci tutti del Rotary Club di Pinerolo si associano al dolore dei famigliari per la scomparsa del consocio

PROFESSOR

Augusto Armand-Hugon

— Pinerolo, 5 marzo 1980.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Francesco Derossa (Dottò)

anni 36

L'annunciano la moglie Carolina Capobianco, i figli Giuseppe e Davide, papà, mamma, suoceri, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 7 corrente ore 15,30 dall'abitazione, via Parrocchia 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 5 marzo 1980.

È mancata

Ernestina Genovese nata Canova

L'annunciano addolorati il marito, il figlio Ugo con la moglie Silea, i nipoti Mariagrazia ed Enrico, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giulio Bricci. I funerali venerdì 7 ore 10 nella parrocchia Sant'Anna via Medici 63. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 4 marzo 1980.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Porcelli

anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, nuore, genero, nipoti, sorella, parenti tutti. Particolari ringraziamenti al dottor Viara, per le amorevoli e assidue cure. Funerali oggi alle ore 16, da via Stradella 120. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 marzo 1980.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Zecchinato

Ne danno l'annuncio la moglie Lelia Chinaglia, il figlio Luciano con la moglie Angela Lamptano, nipotini, sorelle, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 6 ore 14,15 partendo da via S. Francesco d'Assisi 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Venaria, 5 marzo 1980.

È cristianamente mancato all'affetto dei famigliari il

cav. Oreste Milano

di anni 76

Addolorata lo annuncia la moglie Edvige Comba con i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Casalnocetto, venerdì 7 marzo alle ore 10.

— Casalnocetto, 5 marzo 1980.

È mancato

Carlo Battuello

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano come da sua volontà a funerali avvenuti fratelli, parenti, amici. La cara salma riposa nella tomba di famiglia in Pavia Canavese.

— Torino, 5 marzo 1980.

È mancata

Rosa Pillot ved. Sacchet

Addolorati lo annunciano, cognate, nipoti e parenti. Funerali oggi 6 corr. alle ore 14,30 parrocchia S. Cuore di Gesù.

— Torino, 4 marzo 1980.

Improvvisamente è mancato

Mario Tosatto (Ruchet)

L'annunciano la moglie Ines, il figlio Pierangelo, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì da ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 5 marzo 1980.

Improvvisamente ci ha lasciati

Luca Peiro

Affranti lo annunciano papà, mamma, Andrea, nonni. Un particolare ringraziamento al dottor Virginio Oddone per le affettuose cure. I funerali avranno luogo venerdì 7 alle ore 8,45 da corso Alamanno 55, indi la salma sarà inumata nel cimitero di Villafranca d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 marzo 1980.

Madrina e mamma piangono con Iolanda, Mammo e Andrea il carissimo LUCA.

Compagni di classe e insegnanti ricordano con grande affetto l'amico LUCA e partecipano al profondo dolore dei suoi cari.

I Condomini della Cooperativa «La Florida» partecipano commossi al grave lutto della famiglia Peiro.

È improvvisamente mancata

Anna Peyrano ved. Cagna

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il figlio Emilio, con la moglie Amalia e figlie Paola, Anna, Evelina, nipoti parenti ed amici tutti. Messa di trigesima il 31 marzo, ore 11, chiesa Madonna di Pompei, via S. Secondo 90.

— Torino, 29 febbraio 1980.

Evelina e Primo con i figli partecipano sinceramente al dolore di Emilio e Amalia.

È mancata ai suoi cari

Laura Pezziardi ved. Valpreda

La piangono: le figlie, i generi, le sorelle Felicina, i nipoti Giuseppina e Pezziardi, parenti tutti. Funerali domani venerdì, ore 14,30, presso Villa Papa Giovanni. La cara salma proseguirà per Giaveno, ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— Piossasco, 5 marzo 1980.

Le famiglie Barero e Sciacca partecipano al dolore di Carlo e famiglia.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Tenidi

Ne dà l'annuncio la moglie Antonietta Ferrero e parenti. Funerali il 7 marzo 1980 ore 14,30 parrocchia N.S. della Pace v. Malone 19 Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 marzo 1980.

Partecipano al dolore della moglie Antonietta le famiglie: Almer, Bena, Dellagiovanna, fratelli, sorelle e nipoti.

Cristianamente è mancato

Angelo Bertolino

L'annunciano: la moglie Maricada, la figlia Brunella, fratelli cognati, suoceri e parenti tutti. Funerali venerdì 7 alle 8,30 da via Montenero, 60.

— Torino, 5 marzo 1980.

Compagni e Professori della III Classico partecipano al dolore di Brunella.

È mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Luigi Porrelli (Barba Vigiu)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anita, la figlia Margherita, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Caramello e al personale tutto della clinica Sedes Sapientiae. I funerali avranno luogo il 7 cm ore 10 partendo dalla clinica (via Bidone, 32), seguirà la funzione religiosa nella parrocchia N.S. Signora della Pace, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero Generale ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman.

— Torino, 4 marzo 1980.

Il Condominio si unisce al dolore per la scomparsa di LUIGI.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicolao Smeriglio

anni 79

L'annunciano con dolore la moglie Giuseppina Fola, le figlie Piera con Renato e Roberta, Margherita con Enzo e Alessandro, parenti tutti. Funerali in Ciriè venerdì 7 corrente ore 10 dall'abitazione, via Della Fiera 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Ciriè, 5 marzo 1980.

La famiglia Giovanni Chiadò partecipa vivamente al cordoglio.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Enrico Persico

commossi ringraziano per l'affettuosa partecipazione. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 2 aprile alle ore 9 nella parrocchia Madonna del Pilone.

— Torino, 5 marzo 1980.

ANNIVERSARI

6 marzo 1979 — 6 marzo 1980

Tu, o mio Dio, sei riuscito prima di me, affinché dove mi hai preceduto, io sperі di seguirti (S. Agostino).

Guido Maggiora

Cavaliere ...

La moglie e i figli nella luce del tuo ricordo con tanto rimpianto. La santa messa anniversaria sarà celebrata sabato 8 marzo alle ore 18 cattedrale di Asti.

— Asti, 6 marzo 1980.

1973 — 6 MARZO — 1980

Paolo Fontana

Mamma, papà, nonni, padrino ti ricordano con amore, nell'infinito sconforto di un vuoto sempre più grande. Dal cielo proteggi chi del Tuo ricordo vive.

1979 — 1980

comm. Mario Ramello

Nel primo anniversario i tuoi cari ti ricordano con grande affetto. Santa Messa in suffragio domenica 9 marzo ore 11 parrocchia San Giacomo in La Loggia.

1978 — 1980

La moglie Teresa ed i figli Nicola con Elda e Barbara, Gabriele, Massimo ricordano con rimpianto

Matteo Mussetti

S. Messa domenica 9 marzo ore 9 nella Cappella di San Giuseppe, fraz. Fumeri, Carmagnola.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Carlo Bolle

i suoi cari lo ricordano con grande affetto. S. Messa sabato 8 marzo ore 8,30, Chiesa San Pellegrino.

— Torino, 6 marzo 1980.

1978 — 1980

Augusto Rossi

Lo ricordano con infinito affetto e rimpianto i suoi cari. S. Messa Parrocchia S. Secondo il 6-3-1980.

1978 — 1980

Michele Maisante

Figlio, nuora e nipoti sempre lo ricordano. Santa Messa anniversaria parrocchia N. S. della Vittoria, borgo San Pietro di Moncalieri, 8 marzo 1980, ore 9.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Pietro Sommo

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.

— Torino, 5 marzo 1980.

6-3-1978 — 6-3-1980

Ottavio Maccario

La moglie Olga e figli lo ricordano sempre con immenso rimpianto.

Ricordano

Annetta Alessio Sarda

figlio Ernesto e famiglia.

— Torino, 6 marzo 1980.

1971 — 1980

Aldo Alciati

Ti ricordiamo sempre.

1975 — 1980

Oreste Benzi

Ricordato con rimpianto dai suoi cari.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ACQUISTASI ponteggi in ferro tavole ponte Morsetti in buono stato tel. 011 787044.

AMAOCH liquida fallimento Nardi Caseren attrezzature cabina e forno verniciatura grande, impianti elettrici, macchine utensili varie, ricambi per roulotte e roulotte varie nonché scaffalatura banchi e materiali vari. Telefonare 800.0223. Aperto tutti giorni.

PROGETTO e prototipi macchine idrauliche movimento terra vendiamo a ditta interessata. Scrivere: «Publikompass 5404 — 10100 Torino».

VENDO tipografica Brill & Ferrando (40x54) incollatrice (50) e calandra (50). Telefonare 275.853.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza interpellateci. FINANZIARIA FID Sede centrale, via Cernaia 13, telefoni: 542.834 - 530.443.

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari. FISET S.p.A. piazza Statuto 10, tel. 538.178 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

A.A. EUROFINBANCA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 56 tel. 594.760 598.916 598.040.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504465 580870.

APIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.602 537.365 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente e interessi modici. Massima riservatezza.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 144, tel. 594.718.

CONCEDIAMO rapidamente prestiti fiduciari. Commercianti, artigiani, impiegati. Riservatezza. Telefonare 538.079.

CORRENTISTI bancari improtestati privato finanzia immediatamente. Tel. 541.294.

FAIT Finanziamenti su autoveicoli o immobili celerità riservatezza tassi modici. Torino, via Avogadro 19, tel. 510.136 - 530.287.

FINANZIAMENTI personali e mutui per acquisto alloggi concessi a tariffa speciale. Telefonare 760.853 866.0060.

FINANZIAMO rapidamente dipendenti comunali ospedalieri enti locali con cessione 5° stipendio. Tel. 443.187.

FINCOTEX PROPONE a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche rate rimborso rateale mensile. FINCOTEX corso Francia 15, telefoni 750.503 - 779.828.

MINI prestito pronta cassa a tutti i dipendenti presentando documenti di lavoro telefoni: 508386 508386 via Sacchi 56.

MUTUI concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralin, corso Francia 85, tel. 741.022.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipoteche o cessioni del 5°. Volentieri visita a domicilio. Tel. 596.313.

SUBITO finanziamento a correntisti bancari artigiani dipendenti improtestati Cidas via Giolitti 18. Tel. 545.919.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABAMEC 638.036 cessione rilievo negozi visite in loco, valutazione commerciale dell'esercizio senza spese.

A.A.A. ACCETTIAMO incarico di vendita vostro negozio o attività garantendo rapidità e serietà. Telefonare 790.132.

A.A. CEDO panificio avviatissimo tutto automatico con rivendita annessa e grande alloggio prezzo affare disponibilissimo. Causa anzianità. Tel. 508.120.

A.A. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 696.4180 696.4570.

A. ABBIGLIAMENTO in Moncalieri tab. IX X XI XIV mq 90 ottima posizione per ritiro commercio cedesi anche vuoto forte incasso vero affare. Tel. 601.567 ore ufficio.

A 13 km da Torino avviato market di mq 200 tabelle I II VI XIV incasso mensile di 40 milioni cedesi. Tel. 920.9705 ore ufficio.

ABAMEC 638.036 carrozzeria zona stazione Dora completamente attrezzata forno tipo F.A.M., cede anche dilazionando.

ABAMEC 638.036 riviera locanda zona turistica cuneese, giro affari 70 milioni annui, adatto nucleo familiare, cede.

ABAMEC 638.036 pasticceria bar super centralissima, ampi locali, clientela selezionata, incasso annuo circa 100 milioni incrementabile, blocca 105 milioni.

ABAMEC 638.036 alimentari rivendita pane in Rivoli, arredamento nuovo, cede 8 milioni 500 mila o permuta 150 mila mese.

ABAMEC 638.036 rivendita pane zona Francia, con alloggio annesso, incasso 100 mila al giorno, cede 10 milioni.

ABAMEC 638.036 trattoria pizzeria con forno a legna, zona Barriera Milano, clientela selezionata, cede 19 milioni 500 mila.

ABBIGLIAMENTO p. Risorgimento tab. IV, XII, XIV, reddito elevatissimo cedo. Telefonare 740.601.

ACQUISTEREI tabaccheria levata minimo 2 milioni o bar superalcolico zona centrale possibilmente chiusura serale. Telefonare 600.012.

AFFARONE cedesi bar super alcolici zona Madama Cristina. tel. 652.264 ore pomeridiane.

AFFARONE drogheria tabelle I-6-7-12-14 incasso sicuro 100 mila al dì cedesi Crocetta L. 8 milioni 500 mila. Tel. 830.052.

AFFARONE grande negozio alimentari comodi magazzini zona centrale ottimo incasso cedesi privatamente 25 milioni o permutasi con terreno o immobili. Tel. 580.503.

AFFARONE zona S. Rita cedo avviata tabaccheria causa motivi famigliari prezzo affare anche dilazionabili. Tel. 906.130.

ALIMENTARI S. Rita via S. Marino attrezzato 140 mila giornaliere incrementabili cedo 8 milioni 500 mila. Telefonare 833.429.

APPIA 513751 cede alimentari zona piazza Rivoli tabelle I VI XII XIV posizione angolare 8 milioni contanti affare.

APPIA 513751 cede corso Taranto merceria tabelle IX X XI XIV veramente conveniente 6 milioni contanti più rate.

APPIA 513751 cede in Santa Rita avviata latteria cremeria giornaliera 50 milioni annui 33 milioni contanti più fondi vivi.

APPIA 513751 cede zona Madama Cristina elegante avviatissima boutique abbigliamento maschile volendo senza fondi.

APPIA 513751 cede in Mirafiori sud panetteria pasticceria latteria tabelle I - I bis - VI, 6 milioni contanti e rate.

APPIA 513751 cede avviata discoteca ottimo reddito 250 mq in zona Borgo Vittoria. Informazioni corso Inghilterra 43.

APPIA 513751 cede zona Stadio bellissimo negozio calzature pelletterie ottimo incasso 24 milioni contanti e rate.

APPIA 513751 cede zona San Donato rivendita pane pasticceria 150 mila giornaliere 11 milioni contanti più rate.

APPIA 513751 cede avviato elettrodomestici zona Lucento ottima clientela 15 milioni contanti più rate 500 mila.

APPIA 513751 cede in Mirafiori Sud commerciante negozio abbigliamento tabelle IX, X, XIV 7 milioni contanti più rate.

ATTENZIONE zona S. Paolo cede avviatissima accorciatura causa cessazione attività incasso dilazione. Tel. 508.120.

AUTONEGOZIO alimentari e drogheria eventuali posti fissi cedesi. Tel. 972.182.

AUTORICAMBI fornitori officine e carrozzerie attività 20ennale volume affari rilevante documentabile vendesi zona Francia. Tel. 380.810.

AUTORIMESSA con officina zona Lucento 140 posti macchina vendesi per motivi di età. Tel. 380.810.

AZIENDA commerciale prodotti surgelati fatturato oltre 1 miliardo cerca soci finanziatori. Esaminasi anche eventuale totale cessione. Scrivere dott. Giuseppe Padreseco c. Duca degli Abruzzi 44, Torino.

AZIENDA con fatturato circa 1 miliardo esaminiamo per corso nostri soci. Telefonare 549.315.

AZIENDA costruzioni elettroniche alta tecnologia attrezzatura moderna clientela nazionale lavora nel campo auto, fatturato adeguato importanza azienda, cedesi esaminando anche proposte di parziale acquisto garantito da assistenza tecnico commerciale. Trattative presso agenzia di Salvatore tel. 561.594 - 561.588.

BAIT a 12.700.000 vicinanze via Cigna vendo alimentari ampi locali varie tabelle affitto 40 mila mensile. Tel. 2471219.

BAR cremeria con alloggio annesso orario ridotto chiusura domenicale nuovo arredo, incasso 400.000, cedo 50 milioni più dilazioni. Tel. 253.922 ore serali 472.032.

BAR borse mercato lavora solo mattino incasso 130 mila giornaliere chiusura ore 17 e domenica cedo dilazionando a eventuale garanzia. Tel. 537.313 517.280.

BAR ottimo incasso chiusura serale zona Aeronautica vendesi per ritiro di commercio. Tel. 380.810.

BAR super corso Belgioioso attrezzatissimo cedo 120 mq 350 mila al dì alloggio locamere cedesi L. 75 milioni. Telefonare 590.955.

BAR superalcolico angolare dehors privato incasso 200 mila giornaliere cedo anticipando 10 milioni. Tel. 537.313 - 517.280.

BAR vendesi licenza laboratorio apparecchiature elettriche industriale e artistiche capannone con ufficio e camera verniciatura. Vasta clientela, utile annuo dimostrabile 35 milioni L. 44 milioni dilazioni. Telefonare 857.180 857.518.

CALZATURE tabelle X XI XIV zona Grosseto avviato elegante marca facoltativa urge cedere L. 11 milioni. Telefonare 590.900.

CARTOLIBRERIA vendesi zona commerciale intensissima (mercato Racconigi) a 14 milioni più fondi vivi. Tel. 500.262 Abitare.

CARTOLIBRERIA Tabelle XI XIII XIV ampi locali adiacente 3 scuole giro anno oltre 30 milioni richiesta 27 milioni trattabili affare Di Salvatore 581.894.

CEDESI azienda metalmeccanica articolo proprio e commerciale 60 anni attività clientela nazionale Caramì 685.379.

CEDESI generico negozio alimentari buon incasso zona Rivoli Borgo Nuovo. Telefonare 958.8743.

CEDO bar pizzeria trattoria forno a legna su strada intenso passaggio con alloggio, miti richieste, motivo trasferimento. Telefonare 205.0957. Chiuso il mercoledì.

CEDO per consorsi avviato negozio calzature zona Madonna di Campagna. Tel. 216.8101 ore pasti.

COLORIFICIO tabelle XII XIII + XIV privato cede per motivi familiari. Telefonare 343.085.

CROCETTA cedesi licenza tab. I VI XII XIV con aggiunte merce giornate L. 400 mila eventualmente muri 60 mq. Telefonare 503.782.

DI SALVATORE 581.894 cede cintura Torino cartolibreria giocattoli profumi negozio moderno avviato richiesta mite dilazioni con garanzie.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede autocarrozzeria attrezzata con forno. Avviamento 18 anni reddito incrementabile su Statale Torino Asti equa richiesta.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede bar super self service tavola calda 120 posti scelta clientela zona grandi uffici banche incasso giorno 700.000 adatto famiglia dinamica facilitazioni pagamento.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super biliardo licenza trattoria vasti saloni per tavola calda zona grande passaggio e industrie, facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede avviato ristorante zona Crocetta equa richiesta incasso annuo elevato [illegible].

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviato abbigliamento biancheria zona S. Paolo utile anno elevato dimostrabile sufficienti 30 milioni contanti rateazioni.

DI SALVATORE 581.894 cede centralissimo elettrodomestici giro annuo assai rilevante zona altamente commerciale forte passaggio, affitto mite.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super cremeria ristorante pizzeria a legna ottimo reddito per famiglia dinamica zona industriale cintura Torino, volendo anche muri esercizio, vero affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviato negozio parrucchiere attività decennale ottima clientela centralissima.

DI SALVATORE 011 581.894 cede in provincia Cuneo affermata officina costruzione lavorazione speciali macchine agricole di qualsiasi tipo forte utile, clientela province: CN, AT, AL, TO, VC.

DI SALVATORE 581.894 cede alimentari tabella 8 unica in zona incasso medio giorno 700 mila, mq 130 affitto mite ideale per famiglia 4 persone.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede abbigliamento tabelle 9/10 ottimo reddito incrementabile arredamento funzionale merce visionabile equa richiesta.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede ristorante bar super locanda attrezzatura completa 100 coperti avviamento 40 anni uni titolare clientela fissa e passaggio importante hotel centro Canavese.

DI SALVATORE 581.894 cede in zona S. Donato latteria incasso medio giorno 80.000 richiesta 8 milioni trattabili.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede arredamento in genere locali mq 300 con ampie vetrine giro affari notevolmente incrementabile città cintura Torino.

DI SALVATORE 581.894 cede in seconda cintura Torino abbigliamento sportivo 12 milioni trattabili.

DI SALVATORE 581.894 cede in provincia Cuneo bar super incasso medio 130 mila richiesta 18 milioni trattabili.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviatissima drogheria enoteca centralissima adatta famiglia ottimo incasso annuo dimostrabile, equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panetteria pasticceria tabelle I VI VII XIV angolare mq. 50 incasso giorno 330 mila aumentabile zona Mirafiori equa richiesta.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede pizzeria tavola calda bar super arredamento nuovo elegante ottimo reddito dimostrabile. Incrementabile cintura Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super zona grande passaggio 3 ampie vetrine vano bar mq 90 sala giochi cucina dehor incasso 250 mila giornaliere sufficiente 30 milioni contanti vero affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super tavola calda attrezzatura moderna 50 coperti giorno 350 mila chiusura serale adatto famiglia equa richiesta.

EUROCESSIONI tel. 0184/72672 cede centro città Riviera Ponente attività commerciale leader settore vini-liquori-alimentari in confezioni. Giro affari annuo 350 milioni vasto portafoglio clientela. Trattative in sede.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede bar tavola fredda fronte porto adatto famiglia richiesta 20 milioni trattabili.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Riviera Ligure alimentari moderno 50 milioni trattabili, dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede lavasecco e acque giro d'affari annuo 47 milioni, trattabili 65 milioni dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Savona negozio articoli gomma avviamento pluriennale unico in zona, dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Riviera Ponente ristorante pizzeria a 100 mt spiaggia adatto famiglia 60 milioni annui dimostrabili dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Savona bar super posizione unica adatto nucleo familiare giro affari 100 milioni annui, trattabili 115 milioni dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede serramenteria metallica avviamento ventennale attrezzatura completa lavoro assicurato trattabile 25 milioni compreso merce.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede città vicinanze Sanremo avviata carrozzeria attrezzatissima trattabili 75 milioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Savona bar gelateria attrezzatissimo incasso 300 mila giornaliere, dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede ristorante tipico con 17 camere clientela selezionata giro affari annui 180 milioni, trattabili 130 milioni dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Loano bar superalcolici attrezzato modernamente 150 mila giornaliere dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Savona bar tavola calda e fredda 150 mila giornaliere trattabili 35 milioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in centro Riviera Ponente bar super adatto famiglia 150 mila giornaliere dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Vado Ligure drogheria avviamento pluriennale trattabili 26 milioni dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184/72672 cede in Liguria causa trasferimento maggioranza quota sociale società elettronica giro d'affari annuo interessante.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Diano Marina ristorante bar super attrezzatura completa, trattabili 70 milioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede ristorante con forno a legna vasta clientela sala panoramica grande dehor parcheggio, trattabili 80 milioni, dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184/72.672 cede in centro agricolo Riviera Ponente ingrosso frutta verdura clientela grandi market attrezzatura completa [illegible] e contrazioni aperto nucleo familiare modalità di pagamento a convenirsi.

FASANO 696.4180 drogheria zona Parella 30 anni attività, utile netto 17 milioni annuo. Per ritiro, cede: 14 milioni più merce.

FASANO 696.4180 autorimessa S. Rita capacità 140 auto (completa), lavaggio e ricaldamento, elevati redditi. Cede: 68 milioni.

FASANO 696.4180 confezioni maschile centrale posizione commercialissima, ottimo incasso. Ritiro commercio, cede: 40 milioni.

FASANO 696.4180 studio settoriale [illegible] arredamento selezionato clientela elevato reddito. Cede: 30 milioni.

FASANO 696.4180 bar alcolici 21° zona Venchigliada, alloggio 3 camere, incasso 180 mila più giochi. Cede: 28 milioni. Dilazioni.

FASANO 696.4180 articoli regalo casalinghi angolare ampie vetrine locale 250 mq attrezzatura nuova. Incasso annuo 200 milioni, alto reddito. Cede: 145 milioni più merce.

FASANO 696.4180 manufatti cemento tubi ovoidali circolari, fatturato incrementabile. Cede convenientemente anche cambio immobili.

FASANO 696.4180 cartoliberia tipografia cinture, attività ventennale, alto incasso-reddito documentabile. Cede: 150 milioni.

FASANO 696.4180 articoli sanitari ortopedici precollinare arredamento nuovo incasso, incrementabile. Cede: 12 milioni più merce.

FASANO 696.4180 profumeria centralissima, concessioni primarie Case, selezionata clientela, elevato incasso. Cede: 75 milioni.

FASANO 696.4180 mobilificio Barriera Milano ampi locali esposizione vendita solo contanti incasso 220 milioni. Cede: 50 milioni.

FASANO 696.4180 materiali edili vendita 30 km Torino fronte provinciale, giro affari annuo 500 milioni incrementabili. Diversificazione attività, cede: 100 milioni più merce.

FASANO 696.4180 colori vernici ferramenta Crugliasco esercizio arredamento nuovo ottimo incasso. Cede: 45 milioni più merce.

FASANO 696.4180 albergo ristorante provincia Cuneo, 120 coperti, 8 camere, ampio parcheggio, ottimo incasso. Cede: 85 milioni.

FASANO 696.4180 ufficio centralissimo mq 130 licenza ingrosso abbigliamento arredamento adatto qualsiasi attività cede 20 milioni.

FASANO 696.4180 rivendita giornali cartoliberia cintura, moderno, alloggio. Utile annuo 40 milioni. Cede: 80 milioni più merce.

FRANA associa 20% azienda meccanica artigianale avviata tecnologia esportazione diretta alto utile. Tel. 511.080.

FRANA cede albergo ristorante 30 camere centralissimo moderno scelta clientela forti utili dimostrabili. Telefonare 511.080.

FRANA cede attrezzato laboratorio pasticceria artigianale ingrosso e minuto. Buon utile possibilità dilazioni. Tel. 511.080.

FRANA cede bar super centrale moderno orario ridotto incasso 200 mila giornaliere garanzia. Tel. 511.080 545.129.

FRANA cede casalinghi vasta licenza mq 100 sei vetrine angolare, incasso 100 milioni incrementabili. Tel. 511.080.

FRANA cede enoteca specialità estere e nazionali centralissimo forti incassi dimostrabili vasti locali. Tel. 511.080.

FRANA cede macelleria in zona precollinare clientela signorile ottime incasso. Tel. 511.080.

FRANA cede panificio avviato zona Campagna, incasso 72 milioni, alto utile, richiesta 45 milioni. Tel. 511.080 545.129.

FRANA cede panificio con rivendita utile 2 milioni mensili. Alloggio annesso modica richiesta. Tel. 511.080 545.129.

FRANA cede pizzeria bar forno legna zona commerciale incasso 35 milioni annui possibilità alloggio. Tel. 511.080.

FRANA cede tornitoria bar zona signorile incasso 270 mila utile annuo 35 milioni richiesta 75 milioni. Tel. 511.080.

FRANA cede 10 milioni trattabili latteria moderna zona S. Paolo 150 mila giornaliere. Tel. 511.080.

GRINERIA posti fissi autorimessa con officina rivogerai [illegible] via Regio Parco 112 [illegible].

GOMMISTA cede corso Ferrucci causa malattia avviatissimo negozio pneumatici in ottima posizione commerciale alto reddito dimostrabile. Orlandini 383.000.

INGROSSO cartoleria cancelleria avviata ultraventennale giro rilevante equa richiesta cede Di Salvatore 581.894.

LATTERIA su corso punto di passaggio incrementabile vendesi. Tel. 380.810.

LAVASECCO corso Toscana Lucento Cerniate 12 kg e attrezzatura avviato bello per ritiro cedesi L. 8 milioni 500 mila. Telefonare 580.003.

LOANO (Savonese) ristorante bar con piccola pensione dehors parcheggio cedesi 38 milioni trattabili. Telefonare 019/668.013.

MACELLERIA moderna 3 celle frigo, carico [illegible] con monorotaia giro settimana [illegible] cede con dilazioni e garanzia Di Salvatore 581.894.

MACELLERIE bovina o equina zona Mirafiori cedo in affitto zona forte passaggio. Telefonare 348.7991 ore pasti.

MOBILIFICIO avviatissimo zona centro cedesi. Telefonare 542.665, ore ufficio.

NOLE Canavese minimarket self service forte passaggio ottimo incasso cedo 15 milioni. Telefonare 833.429.

OCCASIONE cedo macelleria avviamento 30ennale ottimo incasso completa attrezzatura e celle 19 milioni. Tel. 508.120.

PANETTERIA pasticceria alimentari Mirafiori con bell'alloggio incasso 180 mila al dì cedesi 17 milioni 500 mila. Tel. 830.052.

PANIFICIO con alloggio zona S. Paolo attrezzatura completa cede convenientemente Di Salvatore 581.894.

PINEROLO supermercato su piazza centrale 300 mq rinnovamento ultra decennale cedesi contanti. Intl. tel. 0121 3840 ore ufficio.

PIZZERIA rosticceria bar super giorno 200 mila chiusura serale zona grande passaggio cintura To. Di Salvatore 581.894.

PRIVATAMENTE vendesi bar chiusura serale e domenicale incasso 150 mila, richiesta 50 milioni. Tel. 827.1448.

PRIVATO vende negozio alimentari frutta verdura formaggi L. 8 milioni 300 mila esclusi fondi vivi. Tel. 730.2291 - 271.030.

RISTORANTE bar albergo 20 camere clientela scelta zona Torino Pinerolo vendesi licenza e attrezzatura L. 200 milioni. Tel. 380.810.

RIVIERA Fiori bar sala biliardo totocalcio con dehors cedesi per motivi di salute. Tel. 0183 20830.

RIVIERA Ponente Cariale cedesi alimentari tabelle VI e XIV con alloggio zona mare. Agenzia San Rocco 0182 90.400.

SBARRA albergo ristorante Limone Piemonte 32 camere 60 posti letto garage 3 auto alloggio annesso 77 milioni. Tel. 636.557.

SBARRA 636.557 636.945 minimarket zona Madonna di Campagna incasso elevato L. 3 milioni e dilazioni senza interessi.

SBARRA 636.557 casalinghi elettricità Bruno affare, richiesta L. 7 milioni 500 mila e dilazioni senza interessi.

SBARRA 636.557 636.945 bar torrefazione San Paolo ottimo avviamento richiesta L. 57 milioni e dilazioni senza interessi.

SBARRA 636.557 lavasecco Barriera Milano lunga attività 3 vetrine affare 11 milioni 500 e dilazioni senza interessi.

SBARRA 636.945 snack bar Stadio piazza Marcati Generali chiusura serale 24 milioni e dilazioni senza interessi.

SICA vende avviata tintoria zona Francia completa di ogni attrezzatura. Reddito dimostrabile. Tel. 543.339 334.389.

SOCIETA' vende albergo montagna 100 km da Roma 150 posti letto nuovo ultramoderno adatto soggiorno climatico vacanze estive invernali ampio terreno adiacente 600 milioni più mutuo agevolato. Telefonare ore serali 06/644.0670.

SPOTORNO cedesi pizzeria bar ristorante avviatissimo centrale grande dehors con parcheggio. Telefonare 019 745.258.

STIRERIA recapito lavasecco zona popolosa super incasso alla mese 800.000 richiesta 8 milioni 500 mila. Di Salvatore 581.894.

STUDIO estetica attrezzatissimo anche per fisioterapia buon giro d'affari seria clientela cedesi per salute. Tel. 790.132.

SUPERMERCATO alimentare tabelle VIII 810 mq periferia città vendesi compresi muri nuove edificazioni. Telefonare 969.3813.

SUPERMERCATO 1500 mq locale indipendente licenza 8° ottimo reddito zona commerciale. Tel. 513.022 530.650 647.821.

TABACCHI bar super profumi ecc. cintura Torino levata 4 milioni 600 mila, netti 45 milioni annui, alloggio. Cede Frana Tel. 511.080.

TABACCHI garanzia offresi a capaci sobrietà, incasso 300 milioni annui buon utile gestione. Frana tel. 511.080.

TABACCHI levata 5 milioni 600 mila, incasso 500 milioni annui, posizione commerciale ampio retro. Cede Frana Tel. 511.080.

TABACCHI moderno spazioso con retro levata 2 milioni 800 mila, facile conduzione, richiesta 83 milioni. Cede Frana Tel. 511.080.

TABACCHI vaste licenze levata 2 milioni 500 mila, buon utile incrementabile. Richiesta 65 milioni, cede Frana Tel. 511.080.

VENDESI causa trasferimento titolari ditta abbigliamento in pelle. Offresi: marchio, clientela, ordini stagione inverno '80-'81, laboratorio, avviamento. Per informazioni telefonare 011.[illegible] - [illegible], ore ufficio.

VENDESI panificio borgo Vittoria. Telefonare 212.157.

VENDESI tintoria a Torino via Solaro 2 angolo corso Dante, telefonare dopo ore 20 dei giorni feriali al 637.2525.

ZONA altamente commerciale centro Torino cessazione attività cede negozio alimentare pastificio composto di retro laboratorio ed eventuale alloggio mq 120 forte incasso dimostrabile possibilità di ampliamento. Telefonare 408.521.

3ENNALE attività commerciale conduzione familiare produttrice di apparecchiature ad infrarossi brevettati diffusi nel settore industriale e fisioterapico a livello nazionale sotto reddito adeguato vendesi per motivi età. Tel. 380.810.

4 Terreni

EREDI vendono terreno fabbricabile km 25 da Torino Valle Lanzo progetto approvato casetta 2 piani, aperta tassa urbanistica. Telefonare, ore pasti, 737.407.

NAZIONALCASE affarone terreno industriale Leini mq 3350 copertura 1/3 servizi completi 40 milioni. Tel. 781.450.

PAVAROLO terreno panoramico mq 3800 progetto approvato oneri assolti 36 milioni. Tel. 542.831 642.808 River.

TERRENO di mq 2500 circa progetto approvato per villa in valli di Lanzo posizione panoramica. Tel. 920.9705.

TERRENO panoramico in Sciolze 20 km piazza Castello con progetto approvato inizio lavori vendo. Telefonare 538.801.

TERRENO Rivoli 5000 mq edificabile ottima zona panoramica mutuo. Tel. 513.022 647.821 530.650.

ZONA Castellamonte (40 km To) bellissimo terreno agricolo 12 milioni 500 mila, sufficienti 3 milioni. Telefonare 931.1473 (To) 8-13.

5 Locali e negozi

domande

A.A. ACQUISTO fabbricati terreni industriali permutando con nuovi alloggi al mare o in montagna. Barni 011 538.594.

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto affitto. Siamo a vostra disposizione con 20 anni di esperienza specifica nel settore. Rapidità e garanzia. Fasano 696.4570.

A.G. CASE acquista stabilimento libero in Torino o prima cintura da mq 1000 a mq 3000 pagamento contanti. Tel. 550.374.

A Settimo cerco affitto 3 locali uso ufficio possibilmente piano rialzato. Telefonare 011 894.452 - 290.188.

ACQUISTO contanti box magazzini anche occupati in Torino. Tel. ore ufficio 303.689.

AFFITTASI negozio qualsiasi zona mq 70-120. Tel. 794.377 ore pasti.

AUTORIMESSA acquisto muri eventuale rilievo attività pagamento contanti. Tel. 501.364 ore 18-22.

AZIENDA commerciale materiale elettrico richiesto cerca in affitto locale mq 400-600 per magazzino e uffici passo carraio, preferibilmente zona centro; Crocetta, S. Paolo. Telefonare 513.063 - 948.457.

AZIENDA elettronica cerca in affitto stabilimento 5000/6000 mq alt. m 4 per produzione magazzino uffici. Ottime referenze. Scrivere: «Publikompass 7079 — 10100 Torino».

CERCASI acquistare magazzino libero subito superficie massima 100 mq anche zona periferica. Tel. 539.181.

CERCASI locale uso laboratorio mq 200-300. Telefonare 351.643.

CERCASI locali per piccola officina e magazzini max 100 mq. Tel. 613.783.

CERCASI locale industriale mq 1000 2500 in affitto acquisto in Torino o prima cintura. Tel. 610.341 644.958.

CERCASI locale da esposizione con vetrine spaziose preferibilmente angolare in zona Torino Sud mq 200 circa. Telefonare 696.6729 690.532.

EDILPIEMONTE acquista locale uso magazzino e laboratorio con passo carraio possibilmente fronte strada definizione immediata tel. 549.245 int. 12 ufficio acquisti diretti.

LOCALE 500-2000 mq in Torino libero o prossimamente libero acquisto pagamento contanti. Telefonare 501.354 ore 18-22.

MAGAZZINO anche interno massimo mq 100, acqua luce telefono attiverebbe società Cedam automatica via Marco Aurelio 30, Roma. Tel. 06 734.441.

NAZIONALCASE acquista direttamente capannoni magazzini seminterrati pagamento contanti serietà tel. 747145 781458.

PRIVATO acquista locale minimo 100 metri quadrati con passo carraio possibilmente fronte strada tel. 740.533 ore pasti.

REFERENZIATA azienda costruzione apparecchiature elettroniche cerca in affitto locale in Torino da 2000 a 3000 mq igienicamente sano con passo carraio, per laboratorio e magazzino. Attività silenziosa e non inquinante. Scrivere «Publikompass 7077 — 10100 Torino».

SOCIETA' internazionale acquista locali e capannoni uso lavorazione e uffici in Torino o prima cintura. Telefonare 740.489.

STABILIMENTO industriale 5000 mq. acquisto cintura Torino uffici mq. 1000. Tel. 536.801.

offerte

A. AFFITTA privato anche frazionando 2 capannoni industriali nuova costruzione mq 1400 altezza mt 7,50 e mq 1800 altezza mt 6,00 mensole carroponte cortile mq 8.000 cintato cabina e bella palazzina uffici e abitazione Leini. Tel. 790.778.

A. AFFITTASI terreno mq 3400 tettoia mq 70 più 4 vani uso deposito in Testona (Moncalieri). Telefonare 851.921.

A. COMI.FAI vende negozi nel centro commerciale del complesso residenziale Sanbart a S. Bartolomeo al Mare superfici varie eventualmente accorpabili. Mutuo fondiario e dilazioni uffici vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Roma, tel. 0183 400.905 oppure diretti di Torino via Guerini 4, tel. 548.123.

A. COMI.FAI vende Moncalieri piazza Nuzo negozi diverse superfici, buon investimento. Tel. 948123.

A.G. CASE affitta locali 600 mq Porta Nuova 2° piano con montacarichi adatto uffici deposito ecc. Tel. 556.374.

A Mirafiori Sud vendo locale negozio mq 110 circa occupato 200 mila mensili più spese, esaminerei permute con alloggetto libero in Torino. Società Bell 347.1319.

APPITTASI a referenziati capannoni industriali nuova costruzione Chivasso e Ronfalle amministrazione Barri 011 538.594.

APPITTASI Bruino locale industriale mq 2000 più palazzina uffici mq 300. Tel. 610.341 644.958.

APPITTASI casello Mariano bellissimo locale industriale mq 3300 nuovo altezza mt 8 mensili 4 milioni 300 mila. Tel. 610.341 644.958.

APPITTASI locale commerciale - laboratorio complessivi mq 2160 su 2 piani - cortile - impianti. Tel. 344.308.

(continua)

LO SCANDALO ITALCASSE ESCE DAL SEGRETO BANCARIO

Come i «raccomandati» ebbero mille miliardi

MILANO — «*Dotto' se li so' portati via con la valigia!*». Questa è stata la risposta di un impiegato dell'Italcasse a uno dei commissari della Banca d'Italia che spulciando la confusa e lacunosa contabilità dell'istituto non riusciva a trovare traccia di un prelievo di sette miliardi dei soliti Caltagirone.

E' un caso estremo ma illuminante sui modi e le procedure con cui sono stati concessi centinaia di miliardi di finanziamenti a personaggi e aziende che non godevano più nessun credito presso un qualsiasi banchiere serio. La violazione delle norme di ortodossia bancaria non è stata una prerogativa esclusiva dell'Italcasse: basti pensare agli ingenti crediti Imi-Cis alla Sir quelli dell'Icipu o della Banca Nazionale del Lavoro alla Liquigas agli impieghi del Banco di Napoli all'inizio degli Anni Settanta. All'Italcasse, però, la degenerazione ha raggiunto il culmine sia sotto il profilo della quantità di crediti sia sotto quello della qualità e delle garanzie. Sir, Liquigas, Maraldi, i Caltagirone, la Flaminia Nuova ricevono soldi quando ormai tutti sanno che sono vicini al fallimento. Con i 570 miliardi persi dall'Italcasse su questi impieghi si poteva rifinanziare tranquillamente la Montedison e probabilmente anche la Pirelli e la Snia, due aziende che attendono da qualche anno invano la formazione di un consorzio bancario che sottoscriva aumenti di capitale nell'ordine di qualche decina di miliardi.

«*Se chiedo qualche centinaio di milioni ad una banca* — dice un piccolo imprenditore della seta di Como — *mi vengono a guardare anche dentro alle mutande*». Quando l'amministratore delegato dell'Olivetti Carlo De Benedetti propose a Mediobanca un aumento di capitale da 40 a 100 miliardi e un prestito di 100 miliardi in obbligazioni convertibili, Enrico Cuccia, amministratore delegato di Mediobanca, si mostrò perplesso temendo che la cifra fosse troppo elevata e potesse rimanere sul «gobbo» delle banche.

Sono due mondi completamente diversi, che non hanno quasi punti di contatto. C'è un'Italia della lira, dove i soldi contano, i banchieri sono sinonimo di avarizia di prudenza giudicata a volte eccessiva, e l'Italia dei mille miliardi, dove non c'è limite alla possibilità di attingere denaro alle pubbliche casse con banchieri compiacenti, allegri dispensatori di fondi. A questa seconda Italia apparteneva la gestione Italcasse.

Una gestione accentrata per quindici anni nelle mani del direttore generale, il defunto Giuseppe Arcaini. I consiglieri arrestati da Antonio Alibrandi potrebbero respingere però ogni addebito sostenendo di non essere mai stati messi al corrente se non in modo del tutto sommario delle operazioni in essere dell'istituto.

In parte è vero. Qualcuno addirittura, come Alessandro Nezzo, ex direttore generale della Cariplo, si era distinto in questi anni per le critiche mosse alla gestione Italcasse. Altri, come Tommaso Pesce, hanno partecipato solo saltuariamente alle riunioni di consiglio.

Eppure un sistema che permetteva simili abusi come quelli commessi da Arcaini andava denunciato subito e prima di tutto da coloro che pur essendone all'interno non volevano condividerne le responsabilità. Il fatto è che i consiglieri Italcasse, designati dalle varie Casse di Risparmio, socie dell'istituto di categoria, possono essere distinti in due tipi diversi: quelli dotati di una reale esperienza di banca (in genere i dirigenti delle grandi Casse di Risparmio) che non potevano non capire che cosa stava succedendo all'Italcasse sia pure dalle sommarie informazioni fornite da Arcaini e quelli invece totalmente privi di esperienza che per inspiegabile e superficialità non erano in grado di rendersi conto di quanto avveniva. Sono questi ultimi quei dirigenti di piccole Casse di Risparmio, spesso uomini politici locali, che andavano a sedersi sulla poltrona di consigliere Italcasse felici e paghi di avere vicino i «grandi» come Dell'Amore o di poter parlare con gli Arcaini, a cui magari chiedere o da cui ricevere una raccomandazione.

Per capire però perché i primi non hanno protestato con la dovuta energia e i secondi neppure erano in condizioni di capire occorre rifarsi a come e da chi sono eletti questi dirigenti banchieri delle Casse di Risparmio. E' il Tesoro che li nomina, su indicazione dei partiti e primo fra tutti della dc che controlla la quasi totalità dei vertici delle novanta Casse di Risparmio italiane. Ma anche Arcaini godeva della fiducia del Tesoro per non parlare dell'appoggio della dc di cui era stato militante.

Come poteva allora un dirigente nominato da un ministro del Tesoro su indicazione della dc censurare l'operato di un altro dirigente bancario emanazione del medesimo potere senza rischiare il venir cestinato in casa propria ed espulso per punizione dal mondo del credito? E' casuale che la posizione critica verso l'Italcasse assunta negli ultimi due anni dalla Cariplo coincida con la mancanza del presidente, su cui i democristiani non erano riusciti ad accordarsi, e all'accresciuta influenza delle sinistre? E' l'intero sistema politico-istituzionale che governa una parte del mondo del credito ad essere sotto accusa nello scandalo Italcasse.

Marco Borsa

Golzio: il governo ci chiede interventi e per questo noi rischiamo la prigione

A colloquio col presidente dell'Associazione bancaria - «Prima ci accusavano di pretendere troppe garanzie, poi ci hanno chiesto il essere più imprenditori nella gestione dei crediti. Come la mettiamo?» - «Stabilire la differenza tra banchiere pubblico e privato»

Silvio Golzio

ROMA — Silvio Golzio, presidente dell'Associazione bancaria italiana, è profondamente scosso. I mandati di cattura emessi dal giudice istruttore di Roma per tanti suoi «amici» banchieri delle Casse di Risparmio, «*persone in molti casi degnissime e di onestà adamantina*», come tiene a precisare, hanno turbato questo «grande vecchio» della finanza italiana. Il Golzio affabile, sempre disponibile a spiegare ai giornalisti con certosina pazienza i complicati meccanismi che regolano l'attività creditizia, ha lasciato il posto a un Golzio duro, che evidentemente si preoccupa per le ripercussioni sul piano del prestigio e della credibilità che possono derivarne per l'intera categoria da lui rappresentata. Non critica l'operato della magistratura, ogni parola che dice viene attentamente pesata, perché non vi siano dubbi di interpretazione e il messaggio sia chiaro. Accanto a lui, durante l'intervista che ci ha concesso, siede il nuovo direttore dell'Abi, Felice Gianani.

Professore, domandiamo, questa mattina lei è andato da Cossiga e da Pandolfi e dal governatore Ciampi. Ha chiesto un intervento del governo per i banchieri arrestati?

«*No, ne ho parlato con loro dell'Italcasse. Il problema è nelle mani della magistratura e quindi non intendo entrare nel merito del fatto specifico. Mi ricordato, invece, al presidente del Consiglio, che noi non da oggi abbiamo sottolineato la gravità della situazione che si andava determinando. Sono passati mesi dopo i casi Imi, Icipu e altri che hanno addirittura coinvolto il vertice della Banca d'Italia, la piaga si è riaperta e siamo al punto di partenza. Certo, la situazione politica è quella che è. Ma ci si rende conto quali effetti comportano vicende di questo genere?*».

Lei dice che governo e Parlamento in questi mesi si sono resi latitanti. In pratica che cosa dovrebbero fare?

«*Io non parlo affatto di latitanza. Devo anzi sottolineare che il ministro del Tesoro da tempo va insistendo per delle modifiche legislative. La realtà è che finora non si è fatto niente. Noi abbiamo posto una questione di carattere generale che basterebbe risolvere con una semplicissima norma interpretativa. In altre parole, si deve stabilire che non c'è differenza nell'operare tra banchiere pubblico e banchiere privato. Non si può pretendere da alcuni una responsabilità diversa da altri operatori che agiscono nello stesso settore e compiono le identiche operazioni. Vuol sapere cosa ho detto a Cossiga? Il governo ci chiede ogni giorno interventi di salvataggio a dir poco rischiosi. Siccome a fare questi salvataggi sono sempre più di cinque banchieri, ognuno di questi è potenzialmente il destinatario di un mandato di cattura*».

Lei si riferisce all'aggravante dell'articolo 112 del codice penale che il magistrato ha contestato ai responsabili delle Casse di Risparmio?

«*Certo, a quella che comunemente si indica come associazione per delinquere. Ma si rende conto cosa significa una normativa di tal genere per l'attività di un consiglio di amministrazione?*».

Significa anche, secondo quanto lei dice, che i vari Cocilli del San Paolo, Neal della Banca del Lavoro, Schlesinger dell'Imi, Parravicini del Banco di Sicilia e altri, sono tutti potenziali candidati all'arresto?

«*Indipendentemente dalla vicenda specifica dell'Italcasse, in linea di principio quanto accaduto può verificarsi in qualsiasi altro caso*».

Quindi, se non si interviene subito modificando la legislazione, avremo la fuga dai Consigli di amministrazione?

«*Può accadere e quantomeno si avrà la paralisi dei Consigli. Chi si assumerà la responsabilità di deliberare pratiche di fido?*».

Il giudice Alibrandi dice che compito di un banchiere è quello di assicurarsi il massimo di garanzie reali, ciò che non si riscontra nei prestiti dell'Italcasse.

«*Ciò che dice Alibrandi lo non lo so. Per anni siamo stati accusati di essere fiscali nel volere le garanzie reali. Ci si è detto che dovevamo essere più imprenditori nella gestione del credito. Come la mettiamo? Certo, siamo tenuti a dare il fido dopo aver accertato una determinata consistenza. Ma il rischio è un elemento insito nell'attività bancaria. D'altra parte, più si allarga in questo Paese l'area pubblica di intervento, più si corrono rischi. Lo Stato crea condizioni che possono portare a comportamenti colposi*».

Comunque sia, l'immagine del banchiere è deteriorata. L'impatto sul pubblico è stato pesante.

«*La turbativa c'è, ma il pubblico non deve allarmarsi. Capisco che leggere ogni giorno che ci sono state perdite per 600-700 miliardi, lasci perplessi. Bisognerebbe, però, anche dire che la perdita Italcasse non è rilevante, una volta ripartita per le singole Casse di Risparmio. La gente deve sapere che i banchieri continueranno a fare il loro dovere e quindi non ci devono essere posizioni di sfiducia dal lato dei risparmiatori*».

I banchieri, almeno quelli pubblici, saranno però più prudenti?

«*Senta, questo clima di incertezza certamente non facilita e obbligherà le banche ad essere più caute. Ci metta poi, infine, la falsa immagine che diamo sul piano internazionale. Queste sono situazioni che non giovano a nessuno e tutto il sistema economico finirà per soffrirne*».

Natale Gillo

Bologna: i due dell'Italcasse sono in infermeria

BOLOGNA — Angelo Benin e Dagoberto Degli Esposti, presidente della Cassa di Risparmio di Bologna e della Banca del Monte di Bologna e Ravenna ed entrambi consiglieri di amministrazione dell'«Italcasse», arrestati martedì su mandato di cattura del giudice istruttore Antonio Alibrandi, sono stati ricoverati all'infermeria del carcere di San Giovanni in Monte.

Il giudice romano ha già disposto il trasferimento dei due imputati a Firenze dove li interrogherà nella prossima settimana.

Legittimi i mandati ma si vuole ridurre il potere dei giudici

ROMA — Come una mina comandata a distanza, l'inchiesta scottante resta per anni immobile, poi all'improvviso esplode scuotendo dalle fondamenta un altro santuario del potere. Il sistema creditizio, già provato duramente da altre iniziative della magistratura romana, barcolla. Nessuno (con la naturale eccezione di chi difende banchieri e beneficiari arrestati) contesta ancora apertamente la legittimità dei mandati di cattura, ma a nessuno nello stesso tempo sfugge la sconcertante sincronia fra le polemiche che dilaniano gli uffici giudiziari e le scritte che clamorosamente si concretano in arresti a catena, o incriminazioni «che contano».

E' un problema che ormai si pongono in molti, e che supera ogni valutazione sulle posizioni e le responsabilità dei personaggi finiti in carcere. Le questioni sul tappeto sono numerose, per questo conviene esaminarle una volta affrontata la principale. I mandati di cattura di Alibrandi sono legittimi o no?

Se la risposta deve restare sul piano formale, non può che essere positiva. Contestando agli imputati l'aggravante del numero (del reato, cioè, commesso in più di cinque persone) il giudice ha compiuto una valutazione che la legge gli consente. Che questa decisione, poi, sia stata presa poche ore dopo un estenuante braccio di ferro con la Procura (lo stesso ufficio dal quale pochi giorni fa era partito l'ordine di cattura contro il figlio di Alibrandi, Alessandro accusato dell'omicidio dell'agente Arnesano e rilasciato poche ore dopo per insufficienza di prove) non è circostanza che abbia rilievo formale.

Ma sentiamo come un magistrato che è fra i più esperti nel campo dei reati finanziari valuta l'impennata di arresti. In altri momenti, il giudice non avrebbe avuto difficoltà a corredare le sue dichiarazioni con nome e cognome: in questo caso però preferisce non farlo, anche perché, a suo giudizio, «*su questa vicenda ormai può fare chiarezza solo il Consiglio superiore della magistratura*».

Alibrandi avrebbe potuto decidere diversamente? «*Certo* — risponde il magistrato —. *Per spiccare i mandati di cattura, il mio collega ha considerato tutti gli imputati della vicenda Italcasse come complici in un identico disegno criminoso. In pratica, li ha ritenuti responsabili di tutti i finanziamenti "facili" accordati fra il '70 e il '77. Il concorso nel reato, avrebbe potuto essere inquadrato anche in un modo diverso, collegando cioè ciascuno alle operazioni cui aveva preso parte direttamente e non solo come componente del consiglio d'amministrazione*».

In pratica, il concorso di 40 persone nel reato di peculato aggravato si sarebbe spezzettato in una somma di accordi fra piccoli gruppi: una ricostruzione probabilmente più vicina alla realtà.

E' solo un'interpretazione, certo, e non necessariamente la più corretta: ma non dev'essere poi tanto peregrina se anche il pubblico ministero dell'inchiesta Italcasse, Luigi Jeracе, era giunto a conclusioni analoghe nella sua requisitoria. Chiedendo il rinvio a giudizio (e non l'arresto) il pubblico ministero aveva ritenuto gli imputati «*tutti in concorso di volta in volta con i sindaci e i singoli beneficiari delle operazioni*». Alibrandi non è stato d'accordo: con la sua improvvisa decisione in pratica ha trasformato quel «*di volta in volta*» in un «*continuamente*».

Ma il sottile intreccio delle interpretazioni ormai è superato. Il clamore che ha circondato gli arresti ha riproposto il problema in termini più generali, e forse anche più drammatici. E' giusto — si sono chiesti in questi giorni molti uomini politici — che il mandare un cittadino in carcere (al di fuori, certo, dei casi più gravi o urgenti) resti affidato alla discrezionalità di un uomo solo? Il giudice ha troppo potere?

E' curioso che le polemiche tornino a scatenarsi solo dopo arresti così «importanti»: non a caso a riproporre, l'altra sera, l'istituzione di un organo collegiale che decida sulle misure che privano della libertà personale, è stato un gruppo di deputati democristiani. Ma il problema esiste e va affrontato: alle proposte dei dc si sono unite nelle ultime ore quelle dei socialisti, del pdup, del socialdemocratici. Ma

«*No, io non credo che il magistrato oggi abbia troppo potere* — risponde Sergio Letizia, presidente di sezione al tribunale civile di Roma —. *L'errore non è nel sistema che attribuisce al magistrato queste facoltà, ma nel cattivo funzionamento del sistema stesso. Il giudice può sbagliare, e proprio per questo la legge prevede dei correttivi, cioè mezzi d'impugnazione che rapidamente potrebbero condurre alla revoca dei mandati di cattura. Purtroppo il sistema si muove con estrema lentezza: e il ritardo, alla fine, istituzionalizza l'errore*».

Altri ritengono invece opportuno che, in certi casi, la valutazione del singolo giudice sia sostituita da quella di un organo collegiale. Alla proposta si è rifiutato ieri, in una dichiarazione, anche l'ex ministro di Grazia e Giustizia, Bonifacio. Stefano Rodotà, studioso del diritto, è fra quelli che l'hanno formulata e che si apprestano a condensarla in un disegno di legge.

«*Quell'organo collegiale* — dice — *noi lo abbiamo battezzato "tribunale della libertà", riprendendo una proposta di Giovanni Conso. Gli ultimi arresti ripropongono il problema che si determinò con l'arresto del direttore generale della Banca d'Italia, Sarcinelli. In casi come questo bisogna essere estremamente cauti: se provvedimenti del genere si rivelano infondati, il rischio è che gli arresti si svalutino anche nei riguardi di chi li ha meritati*».

Giuseppe Zaccaria

Scomparso un dipendente dell'Alfasud

NAPOLI — E' scomparso da oltre 36 ore il segretario del Comitato di vigilanza democratica dell'Alfasud, Emiddio Cozzi, 50 anni, protagonista, da circa un decennio, di lotte per la difesa dei diritti dei lavoratori e degli indigenti. La sua scomparsa è stata denunciata ieri mattina alla questura di Napoli dalla moglie Immacolata Fernandez.

Imbarazzo e timori dopo l'arresto di Dell'Amore e Nezzo

Per difendere il prestigio Cariplo a Milano la consegna è il silenzio

Alla Cassa lombarda si considera a sé stante la vicenda Italcasse - La stima della Bocconi per l'ex rettore - Una manifestazione dei radicali a Palazzo Marino per «il riordino morale»

MILANO — Atmosfera tesa alla «Ca' de sass», la casa di pietra, come i milanesi chiamano la Cariplo, con duplice riferimento ai caratteri architettonici della serie di via Verdi e alla solidità dell'istituzione. In carcere l'ex presidente Giordano Dell'Amore e il direttore generale dimissionario Alessandro Nezzo, travolti con alcune altre decine di banchieri nello scandalo Italcasse, la consegna è non fare dichiarazioni.

Così ci si deve accontentare di qualche sfogo confidenziale. Il primo riguarda l'immagine della Cariplo, che rischia di essere offuscata. A torto, si osserva in via Verdi: perché lo scandalo Italcasse non riguarda minimamente i singoli istituti di credito, come il ministro Pandolfi si è del resto affrettato a precisare, riguarda appunto l'Italcasse in quanto tale. Inoltre i due dirigenti Cariplo coinvolti sono fuori organico: la presidenza è infatti vacante da un paio d'anni, e anche la direzione generale è in fase di successione.

Altro sfogo raccolto dalle parti di via Verdi, questa volta di carattere interpretativo. Un gran polverone, si dice, destinato a relegare in secondo piano la «vicenda nella vicenda» che riguarda Evangelisti e i Caltagirone. Infine, lo sfogo-auspicio: si spera, alla Cariplo, che almeno tutta questa storia serva a smuovere certe acque stagnanti. Da una parte la riforma languente della legge bancaria; dall'altra le famose nomine al vertice di questo e di altri istituti, altrettanto langueni da anni.

Un altro ambiente milanese profondamente colpito dagli arresti dell'altro ieri è quello dell'Università commerciale Bocconi, il prestigioso centro di studi economici di cui Dell'Amore è stato rettore fra il '68 e il '73, un quinquennio cruciale per il mondo universitario italiano. L'ex presidente della Cariplo si laureò proprio qui, alla Bocconi, e proprio qui fino al '72 ha insegnato tecnica bancaria. Per un certo periodo ha insegnato anche tecnica della commercializzazione dei prodotti agricoli: ai centro dei suoi interessi accademici e professionali c'è infatti, oltre al credito, anche l'economia agraria. Durante il suo rettorato, dicono alla Bocconi, Dell'Amore seppe avviare un processo innovativo nell'organizzazione degli studi: il ricordo che ha lasciato è ottimo, ripetono all'ateneo di via Sarfatti. L'ex rettore fa parte, tuttora, del consiglio di amministrazione dell'Università.

Qualcuno osserva in città che non per la prima volta la Cariplo si trova a dover affrontare problemi d'immagine. Si ricorda la vicenda delle cartelle fondiarie, titoli a reddito fisso largamente diffusi, che in seguito a una serie di difficoltà congiunturali non furono più sostenute dalla Cassa, e così molti piccoli risparmiatori ci rimisero un bel po' di soldi. Accade attorno al '75, ai tempi della prima grande spinta inflazionistica seguita alla tempesta petrolifera.

Ieri in via Verdi c'è stata una manifestazione direttamente collegata con la questione Italcasse. L'hanno organizzata i radicali, che poi hanno portato cartelli e slogan sotto Palazzo Marino, sede del municipio milanese. Franco Corleone, segretario del partito radicale di Lombardia, spiega che quanto va accadendo è dimostrazione della «*variabile impasrita dello Stato*», della «*guerra non più soltanto sotterranea*», della «*lotta di bande*» che ormai sta coinvolgendo tutto e tutti. Non è che noi prendiamo per oro colato ciò che dice Alibrandi, precisa Corleone: un giudice che «*spesso e volentieri ha assunto atteggiamenti non condivisibili*». Ma il terremoto che ha provocato l'altro ieri è appunto l'esplosione di un malessere reale.

I radicali protestano perché la Cariplo, titolare dei servizi di tesoreria della Regione, della Provincia, del Comune di Milano e di tutti gli altri Comuni lombardi, è diventata un centro di potere troppo esclusivo. E, visto che si deve scegliere il nuovo presidente, insistono perché si scelga un uomo capace di offrire «*garanzie di riordino morale*».

Dopo l'arresto a Milano

Trasferiti a Roma Pesce, Nezzo Pedanzi e Verbli

MILANO — Hanno lasciato ieri mattina il carcere di San Vittore per essere trasferiti a Roma quattro degli arrestati di Milano in relazione alla vicenda Italcasse. Sono: Tommaso Pesce, ex presidente della Banca del Monte di Milano; Vitaliano Peduzzi, attuale presidente della stessa banca; Alessandro Nezzo, direttore generale della Cariplo, e l'industriale aviatore Vittorio Verbli.

A San Vittore sono ancora: il prof. Giordano Dell'Amore (sotto sorveglianza medica), ex presidente della Cariplo; Luigi Falaguerra, ex direttore generale della Cariplo, e Giulio Tamaro, imprenditore. Da quanto si è appreso, saranno trasferiti a loro volta a Roma in un secondo tempo.

Un altro commento allo scandalo Italcasse, agli arresti dell'altro ieri, viene dall'ex sindaco di Milano, Pietro Bucalossi. Registra sul piano generale certe conseguenze distorte della «*politicizzazione della magistratura*», e sul caso specifico la tendenza a valutare i provvedimenti giudiziari «*con due pesi e due misure*». Quanto capitò anche quando la vicenda raggiunse la Banca d'Italia: è inammissibile, dice Bucalossi, non siamo forse tutti uguali davanti alla legge?

Bucalossi fa alcune proposte: poiché lo Stato interviene così massicciamente nell'economia, dice, i reati economici «pubblici» andrebbero colpiti da pene più gravi. Così come si è fatto per i reati connessi al terrorismo. Non sono forse i reati economici, considerati fra i più gravi nei paesi a economia di Stato? Altra proposta di Bucalossi: si assicurino alleggerimenti di pena, così come si fa per i «terroristi pentiti», per quei corruttori che accettino di collaborare con la giustizia. Servirebbe, è chiaro, per scoprire i corrotti.

a. v.

Processo a Pifano per oltraggio a un magistrato

L'AQUILA — Stamattina al tribunale dell'Aquila processo per oltraggio a un magistrato a carico del leader del collettivo autonomo romano, Daniele Pifano. Il magistrato oltraggiato è il dottor Vincenzo Buogo, ex giudice istruttore a Roma, ora al tribunale di Avezzano.

Pifano, secondo l'accusa, lo avrebbe oltraggiato affermando di «*non voler parlare con persone fasciste*» durante un'istruttoria a Roma.

Ora, i difensori di Pifano eccepiscono che occorre trasferire nuovamente il processo, perché il dottor Buogo è ad Avezzano, nello stesso distretto del tribunale in cui il giudice, quello dell'Aquila. Oggi saranno ascoltati i testimoni.

Giudizi positivi per i due presidenti, «anziani e malati»

A Genova ricordano le iniziative di Aghino e Borgna per la Cassa

Gli avvocati difensori sostengono la scarsa responsabilità degli imputati quali consiglieri dell'Italcasse - Così pure afferma il segretario provinciale della dc - Cauti pareri di pci e psi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Gli avvocati Giovanni Borgna e Francesco Aghina, 69 anni il primo, 75 il secondo, presidente ed ex presidente della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia sono ospiti del centro clinico di Marassi, l'infermeria del carcere. Sono ricoverati perché entrambi in condizioni di salute precaria. Borgna ha avuto qualche tempo fa un grave attacco di ipertensione del quale reca ancora i postumi e l'arresto, l'altra mattina all'alba, gli ha causato un nuovo collasso. Aghina è reduce da due infarti.

Il giudice Alibrandi di Roma che ha emesso i mandati di cattura per peculato aggravato quali membri del consiglio di amministrazione dell'Italcasse, ha disposto che i due arrestati di Genova siano trasferiti, assieme a tutti gli altri incriminati per lo stesso reato dell'Italia settentrionale, al carcere di Torino, mentre gli altri saranno suddivisi in due gruppi, uno a Roma per l'Italia centrale e uno a Palermo per l'Italia meridionale.

L'avv. Biondi, legale di Aghina, ieri mattina si è incontrato a Roma col giudice Alibrandi e gli ha presentato una istanza perché il suo difeso sia interrogato a Genova, o nello stesso centro clinico di Marassi, o in un ospedale, in quanto il medico curante ha dichiarato che non è trasportabile. Secondo Biondi, il mandato di cattura è tardivo: se fosse stato obbligatorio il magistrato avrebbe dovuto emetterlo subito, cioè mesi fa quando iniziò l'inchiesta.

Anche l'avv. Failla, difensore genovese di Borgna (il titolare della difesa è l'avv. Nocita di Roma, che assiste anche gli altri membri del consiglio di amministrazione dell'Italcasse) è del parere che il giudice, di fronte a persone vecchie e malate, poteva evitare il mandato di cattura.

Per i difensori non v'è dubbio che le indagini permetteranno di accertare che non c'è dolo a carico dei due arrestati. Dice l'avv. Failla: «*Ogni tanto andavamo a Roma per partecipare al consiglio di amministrazione nelle loro vesti di presidenti della locale Cassa di Risparmio*. (Aghina lo era stato dal '61 al '72, quando era stato sostituito da Borgna) *e si limitavano ad approvare quello che il presidente o il direttore o il relatore sottoponevano. Tutte pratiche che venivano presentate come la perfetta regola*».

Comunista Giovanni Bonelli, segretario provinciale della dc: «*Ciò avrebbero potuto fare, mettere in discussione quello che veniva loro sottoposto, bloccare il lavoro, chiedere di controllare? Sarebbero state pretese assurde*». Bonelli dice che nella dc, il partito di entrambi gli arrestati, c'è meraviglia e stupore per quanto accaduto, prima di tutto perché ognuno ha la perfetta convinzione dell'onestà assoluta dei due protagonisti e poi perché si credeva che ormai l'istruttoria stesse per concludersi senza accuse. Aggiunge il segretario provinciale: «*Sono fatti che vanno al di là della nostra comprensione, rientrano in quadri misteriosi i cui protagonisti non sono certo questi personaggi*».

Negli altri partiti c'è discrezione, cautela. Sette, responsabile del settore economia del pci, dice: «*Non si può affermare nulla di preciso, bisogna prima capire il perché di tutto ciò. Si dovrà vedere se questi arresti sono giustificati*». Secondo Meoli, segretario regionale del psi, gli arresti arrivano con molto, incomprensibile ritardo; e ricorda che essi coincidono con il periodo in cui si prendono decisioni sui nuovi vertici delle Casse di Risparmio.

Il comm. Emo Da Julis, presidente dell'Associazione artigiani della provincia e fino a due mesi fa presidente della Camera di commercio cittadina, si dimostra profondamente scosso e amareggiato da questi arresti. «*Due persone correttissime, sul conto delle quali non si è mai trovato nulla da dire*».

Per undici anni membro del consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio, prima con Aghina, poi con Borgna, De Julis ricorda soprattutto l'impulso vivificatore che Aghina seppe dare all'istituto di credito. «*Quando io entrai a far parte del consiglio, nel '61, avevamo 65 miliardi di credito, quando me ne uscii, nel '72, i miliardi erano diventati 1580. Ormai era la banca che radunava il maggior numero di depositi della città. Sia con la presidenza Aghina, sia con la presidenza Borgna, la Cassa di Risparmio ha sempre saputo essere presente con manifestazioni a favore della città*».

Alla Cassa di Risparmio la presidenza è ora retta dal vice, Santo Lagana, socialista. «E' una vicenda tutta romana — dice, — la nostra Cassa di Risparmio non c'entra per nulla. Confidiamo in una soluzione positiva e rapida della vicenda».

Remo Lugli

La dc difende gli arrestati, il pci critica la gestione del credito

Asti e Cuneo: sotto tiro anche le banche locali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — Lo scandalo, ventiquattr'ore più tardi. Lo scandalo con i primi ripensamenti, le prime riflessioni, le valutazioni non più «a caldo», le umiliazioni che bruciano ancora. E per i protagonisti, l'attesa dietro alle sbarre iniziata all'alba di martedì. In carcere, ad Asti, l'ex sindaco Giovanni Giraudi, che fu presidente della Cassa di Risparmio, e all'ospedale, piantonato, Achille Dapino, che è stato lui pure presidente dell'istituto di credito. E in carcere, a Cuneo, l'ex direttore generale della Cassa di Risparmio, Enrico Monasterolo. «*La legge è uguale per tutti*», proclamano le scritte nelle sale dei tribunali. Gli arrestati, coinvolti nell'inchiesta sullo scandalo Italcasse, hanno ricevuto un normale trattamento, che pure ha provocato alcune proteste.

La sua prima notte da detenuto Giovanni Giraudi l'ha trascorsa in una cella della prigione di via Testa: suo compagno Calogero Alaimo, accusato di rapina, sospettato di un colpo in un ufficio postale di Villafranca. Giraudi, che ha scelto a Roma il difensore, sarà oggi a Rebibbia, a disposizione del giudice Antonio Alibrandi.

Le reazioni agli arresti sono caute. Due le linee seguite: da una parte la dc che tenta di far quadrato, cerca di sottolineare come potessero avere scarsa rilevanza gli interventi dei consiglieri d'amministrazione «venuti dalla provincia» nelle decisioni, tenne che l'intera vicenda si risolva in uno strumento per la non lontana campagna elettorale. Dall'altra parte, il dito puntato, i comunisti che intravedono la possibilità di andare finalmente a fondo su questioni rimaste troppo tempo sommerse.

Piero D'Adda è stato segretario della democrazia cristiana, ad Asti, e ha ricoperto la carica di amministratore alla Cassa di Risparmio. Mette l'indice su quello che pare il punto centrale della linea difensiva di molti accusati: la mancanza di interesse personale, nelle decisioni contestate dal giudice, farebbe cadere l'accusa di peculato. «*Se ci sono responsabilità, e ve ne saranno certo, per giustificare l'iniziativa del giudice, occorre ricercarle fra quelle persone che avevano concrete possibilità di decisione*». I consiglieri astigiani accusati, dunque, se posero la loro firma su decisioni di allegri finanziamenti da parte dell'Italcasse, forse lo fecero soltanto per «negligenza».

E dice Carlo Visone, segretario provinciale democristiano: «*Siamo rimasti stupiti per gli arresti di Giraudi e Dapino. Persone che hanno sempre agito correttamente. Sulle questioni Italcasse le indagini sono in corso, non è possibile dare giudizi, certo è che in periferia si è comunque poco informati: chi partecipa ai consigli deve agire sulla fiducia dei funzionari che preparano le pratiche*». Le firme, le approvazioni, insomma, sarebbero state date «*al buio o quasi*».

A questa presunta ingenuità non crede il partito comunista. Osserva Claudio Caron, segretario della federazione: «*Non siamo rimasti stupiti per gli arresti, anche se capiamo bene che dietro a queste decisioni ci sono regolamenti di conti interni alla dc, anche più grossi di quanto non ci si immagini. Giraudi e Dapino più volte erano stati coinvolti nella gestione molto discutibile della Cassa di Risparmio. Ultimamente si sono dovuti mandar via direttori generali come Capusso e Cavallero*». Il segretario comunista sottolinea la «generosità» con cui l'istituto forniva prestiti: «*Miliardi dati a gruppi mafiosi, il caso di Rapisarda, lo scorso anno, sollevato proprio dai comunisti. E' una gestione di questo tipo è continuata per anni. Chiediamo che venga reso pubblico ed evidente il fallimento di operazioni di quel tipo*».

L'opinione dei socialisti o, più precisamente, quella personale di Giuseppe Garneroni, vicesegretario per la provincia di Cuneo, è che si sia «*aperto nel marcio. C'è gente arrestata che ha partecipato ad un solo consiglio di amministrazione dell'Italcasse. C'è il sospetto che questa cosa sia stata costruita ad hoc e ciò intaccherebbe ancor di più la fiducia nella giustizia*».

Sergio Soave, segretario comunista, osserva: «*Il caso rientra nel giudizio generale sull'Italcasse. Ma ne scopre altri: qui abbiamo gli scandali della Cassa di Risparmio di Bra, il problema della Cassa di Fossano, ci sono gruppi di potere che non vogliono cedere strada, lasciare le cariche e bloccano i rinnovi*». E poi, aggiunge Soave, «*a parte il caso di Monasterolo, uno dei tanti amministratori "distratti", esiste il problema di come viene gestito il credito*».

Vincenzo Tessandori

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI Mirafiori uffici mq 800 divisibili in 400 mq L. 2500 al mq. Tel. 544858.
AFFITTASI Moncalieri locale industriale mq 3600 altezza 8,50 palazzina mq 900 più seminterrati mq 600 - cortile. Telefonare 610.341 - 644.958.
AFFITTASI negozio libero 120 mq in corso Francia zona Parella. Specificare genere di attività. Scrivere «Publikompass 6427 — 10100 Torino».
AFFITTASI nuovo magazzino con uffici, servizi, telefono passo carraio mq 500 corso Inghilterra; tel. 714623.
AFFITTASI uso magazzino locale luminoso mq 300 a piano seminterrato zona via Genova. Tel. Immocasa 592.484.
AFFITTO locale su corso Francia mq 1300 unico piano terra, mt 6-7, possibile suddivisione, divisibile ampliabile. Tel. 701.141.

AL Valentino 3 locali prestigiosi luminosi adatti uffici magazzino 300 mq anche abitabili vendesi. Tel. [illegible]

CAPANNONE con uffici mq 800 circa e cortile adiacente di circa mq 10.000 fronte statale per Pinerolo vendesi. Tel. 937.251.
CAPANNONE 1000 mq su 2 piani ufficio mq 250 su corso semicentrale grande traffico ampia possibilità parcheggio offresi in cambio compartecipazione ad adeguata azienda commerciale. Telefonare 359.381, ore ufficio.
CENTRALE vendesi negozio libero, con 2 vetrine abbinabile magazzino ed alloggio. Tel. 555.068 653.273.
CENTROCASA 513.631 Porta Palazzo libero negozio più seminterrato 75 milioni minimo contanti dilazioni.
CHIERI locale uso magazzino deposito zona centralissima libero mq 150 circa 20 milioni 500 mila Chieri Gabetti 011 9767.

CORSO Re Umberto vende ufficio piano rialzato mq. 180 con sottostante locale mq. 300. Telefonare 553.415.

CORSO Regina 149 vendiamo posizione grande negozio collegato direttamente con vasto seminterrato 38 milioni 500 mila più mutuo fondiario Fiduciaria Immobiliare 558.856.

DISPONIAMO [illegible] — 10100 Torino».

EDILFIDUCIARIA zona Madonna Campagna vende locale seminterrato di mq 500 in ottime condizioni con uffici e passo carraio tel. 833188.

ESCLUSIVAMENTE uso studio o ufficio affitto 300 mila mensili due camere servizi centrale libero piano rialzato, zona Nizza. Richiede referenze e garanzie. Telefonare 671.250.
EUROEDILE vende via Chieri angolo via Monginevro muri negozio attualmente minimarket ottimo investimento. Tel. 748.334.
FABBRICATO industriale corso Orbassano, parzialmente da riattare oltre mq 1800 compreso indipendente palazzina uffici cortile vendesi libero L. 300 milioni. Studio dottor Furbatto 644.588.
FABANO 696.4150 stabilimento industriale prima cintura Torino, comodo accesso alle tangenziali autostrade. Recente costruzione complessivi 6200 mq su terreno cintato di 12 mila: 2 capannoni a 2 piani, palazzina uffici alloggio custode di mq 800, altezza mt 4, riscaldamento montacarichi cabina elettrica. Affitta con possibilità divisione.
FABANO 696.4670 zona Saluzzo: capannone mq 1000 e villa su 2 piani (mq 300 per piano) su terreno di 7100 mq altezza mt 5 portale industriale, richiesta 510 milioni.
FABANO 696.4670 opificio industriale prov. Vercelli mq 2000 su 3 piani, cortile mq 500, alloggio uffici vende 410 milioni.
FABANO 696.4670 Moncalieri, capannone industriale mq 2200 su area di 4500, altezza 5,70 riscaldamento, uffici servizi alloggio custode. Affitta: 5 milioni 500 mila mensili.
FABANO 696.4670 locale esposizione mq 1200 piano unico, cintura Nord forma stessa, finizioni a richiesta. Affitta: 2 milioni 600 mila.
FABANO 696.4670 struttura in c.a. di 1300 mq su terreno di 1700. A 30 km da Torino prov. Cuneo su importante provinciale. Adatto vendita esposizione. Richiesta 180 milioni.
FABANO 696.4670 locale industriale 10 km da Cuneo: mq 850, palazzina uffici alloggio mq 240, riscaldamento. Vende: 200 milioni.
FABANO 696.4670 capannone industriale Settimo Torinese Cebrosa: mq 1650 (250 uffici) su terreno di 4400. Affitta: 3 milioni 300 mila.
FINCI vende libero adiacente via Borgaro locale seminterrato uso magazzino 40 mq L. 7 milioni 500 mila. Tel. 595.691.
FINCI vende ottima posizione corso Sommeiller muri negozio 40 mq più magazzino [illegible]. Telefonare 595.697.
FINSI liberi in Nichelino zona residenziale muri negozio mq 50 volendo anche licenza [illegible] dilazioni. Tel. 581.759.
FINSI libero presso piazza Statuto da ristrutturare uso magazzino o laboratorio 4 vani servizio 24 milioni. Telefonare 580.902.
GABETTI 011 5767 a 20 km da Torino cintura Sud nuovo capannone 1100 mq palazzina uffici con lampionamenti 100 mq per due piani terreno mq 3300 270 milioni.
GABETTI 3767 vende libero via Orbetto Vigliani muri negozio mq 70 con magazzino comunicante mq 340 72 milioni 500 mila dilazioni.
IPI libero centralissimo, costruzione signorile. Appartamento uso ufficio: mq 272 al piano terreno + mq 130 al piano seminterrato. Telefonare 511.342 - 537.066.
LIBERO negozio con retro mq 40 circa vetrina spaziosa via Frassati Carle adiacente corso De Gasperi vende Cibi 539.385.
LIBERO recente costruzione vendesi corso Moncalieri locale commerciale mq 650 più mq 250 uffici spazio magazzino e piccola industria. Tel. 338.492.
LOCALE fronte strada zona piazza Statuto mq 800 senza colonne, altezza metri 7,20, libero o affittato, reddito 10% netto, prezzo ottimo. Consulcasa 538.382.
LOCALE libero corso Francia angolo corso Racconigi 85 mq 10 milioni sufficienti 8 milioni. Tel. 513.022 530.880 547.821.
LOCALI indipendenti centrali piano strada mq 300 adatti uffici ristorante sauna ecc. vendesi affittasi. Tel. 568.374.
MONCALIERI centro vendesi ampi box e magazzini liberi con porta carraia indipendente. Telefonare 637.785.
MURA negozio piazza Galimberti ottima posizione affittato ben vendo 40 milioni. Tel. 537.213 - 517.260.
NAZIONALCASE stabilimento industriale commerciale via Valdellatorre 115 coperto mq 2000 su 2 piani cortile mq 2000 2 palazzine 800 milioni. Tel. 747.148.
NEGOZIO con scapalco via Nicola Fabrizi vendesi. Telefonare 745.601.
NEGOZIO libero posizione commerciale di primaria importanza finimenti grande complesso residenziale (arredi compresi) solo 570 mila al metro quadrato Fiduciaria Immobiliare 558.856.

NEGOZIO
via San Donato posizione di sicuro interesse commerciale superficie mq 80 circa grandi vetrine prezzo 27 milioni Fiduciaria Immobiliare 558.856.

OCCASIONE muri negozio 110 mq buon reddito canone vendo 45 milioni. Reverino 551.344 372.202.

PIAZZA STATUTO
14 vendiamo al piano sotterraneo due magazzini liberi adatti deposito merci e posto auto al pieno cortile. Fiduciaria Immobiliare 558.856.

PORTA NUOVA via S. Quintino vendiamo in signorile palazzo negozio affitto a ristorante pattuiamo alto reddito 34 milioni contanti più mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 558.856.
PRIVATO affitta basso fabbricato nelle mura quattro eventualmente divisibile cintura Torino. Telefonare 898.4327.
PRIVATO affitta Canale d'Alba capannone libero subito mq. 700 circa preferibilmente uso magazzino. Tel. 0172/57.136.
SBARRA 542.670 543.170 box auto libero in stabile di recente costruzione in c.so Sebastopoli (Santa Rita) L. 9 milioni a mutuo.
SETTIMO Torinese blocco 27 box auto. Si valutano anche vendite singole per informazioni e visite. Telefono 513.910.
SOTRIM A 503360 libero v. Peyron seminterrato mq 140 con ufficio al piano terra scomodo carico scarico merci 38 milioni.

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificatevi:

PROGRAMMATORI
OPERATORI
PERFORATRICI
REGISTRATRICI

Per informazioni sui corsi

S.D.C.
Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 548.981
Via Fea di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.356

ATTENZIONE:
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate.

UFFICIO piazza Adriano mq 180 nono piano vendesi solo privati. Tel. lunedì mercoledì venerdì mattina al 443.085.
UFFICIO, zona Marconi, di due locali e servizio, affittasi L. 70 mila mensili. Scrivere «Publikompass 7083 — 10100 Torino».
UFFICIO-archivio privato, di due piccoli locali, corso Vittorio (Valentino) affittasi L. 50 mila mensili. Scrivere: «Publikompass 7084 — 10100 Torino».
UNIVERSALCASE Rivoli libero locale seminterrato mq 360 circa L. 60 milioni. Tel. 953.3755.
UTIP 531.185 locale adiacente corso Regina via Fiocchetto commercialissimo negozio con retro 16 milioni 600 mila rateabili.
VENARIA affittasi locale signorile recente costruzione mq 100 uso ufficio-ambulatorio. Tel. 490.730.
VENDE liberi locali centrali uso box magazzini abitabili Reverino 353.344 322.202.
VENDESI capannone mq 5400 e palazzina uffici in costruzione cintura Nord. Telefonare 720.738 ore ufficio.
VENDESI complesso immobiliare Ollas 2 piani per un complesso di 1355 mq destinato ristorante e dancing, quest'ultimo locato 25 milioni annui, suscettibile di ulteriore valorizzazione. Valore stimato L. 610 milioni. Informazioni presso studio commerciale Curreli & Chiodino, via Genova 55/A tel. 0789 24.480 23.575 Olbia incaricato proposte acquisto.
VENDESI negozio centrale libero subito via Della Orfane 5 300 mq circa. Tel. 471.018.
VENDO capannone mq 600 libero. Telefonare 943.2314.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE autista 24enne patente B militesente diplomato disegno libero subito offresi mansioni fiducia città tel. 985064.
ABILE serio offresi per lavori mezza giornata a laboratorio; tel. 582048.
AUTISTA fattorino esperissimo esecutore ovvero sarebbe offresi subito referenziatissimo; tel. 536880.
CALDERAIO tracciatore esperienza cinque anni 26enne referenziato offresi anche bassa estero; tel. 6372126.
CAMIONISTA torinese 40enne patente C presso città e Piemonte offresi ditta seria; tel. 409284.
CARPENTIERE specializzato cerca urgentemente lavoro da ditta ad imprese; tel. 3097206.
CONIUGI cercano portineria o custode in Torino; telefonare 489731 qualsiasi ora.
CONIUGI referenziati offresi per pulizia uffici scale alloggi; telefonare 700029.
FATTORINO libero al mattino offresi telefonare al 651318.
GIOVANE 21enne offresi magazziniere o fattorino pat. B passaggio diretto tel. 3522453 ore 10/12 oppure ore pasti.
IDRAULICO tattoniere finito offresi. Telefonare 273.059.
INFERMIERA presenza offresi assistenza compagnia persone autosufficienti. Scrivere: «Publikompass 8027 — 10100 Torino».
MECCANICO polivalente 32enne volenteroso offresi o qualsiasi altro lavoro stagionale massima serietà; tel. 6002917.
MURATORE specializzato offresi a impresa seria preferibilmente Torino o cintura tel. 214860.
OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830.681.
PENSIONATO con patente offresi per mansioni di fiducia anche mezza giornata; tel. 387773.
PENSIONATO patente B pratico magazzino commissioni consegne città provincia occuperebbesi tel. 260228.
PERSONA di colore patente D conoscenza inglese italiano arabo offresi qualsiasi lavoro tel. 333036.
RAGAZZA sedicenne offresi come apprendista per qualsiasi tipo di lavoro. Telefonare 730.0523.
RAGAZZA 19enne volenterosa cerca qualsiasi lavoro; tel. 4471056.
REFERENZIATA offresi mattino qualunque lavoro anche domestico; tel. 352948.
SIGNORINA 20enne offresi come inserviente presso istituti oppure pulizia uffici; tel. 764070.
SPRUZZATORE in metalli con qualifica decennale offresi per lavori in genere o ditta interessata tel. 396311.
TORNITORE pratico stampi gomma e attrezzatura. Scrivere: «Publikompass 138 — 10100 Torino».
17ENNE diplomata stagista ecc. offresi lavoro o salone, massima serietà; tel. 364670.
21ENNE militesente patentato occuperebbesi presso magazzino o simili tel. 681708.
30ENNE offresi come aiuto cucina o cuoco disposto trasferirsi Piemonte o Liguria, libero subito; tel. 011 546650 ufficio.

commessi, baristi

COMMESSA 30 anni offresi panetteria salumeria; tel. 506799.
OFFRESI barpasticere all'servizio o mensa; tel. 354207.
RAGAZZA sedicenne offresi commessa; telefonare 734433.
RAGAZZA 19enne cerca lavoro preferenza commessa telefono 712948.

impiegati

A. PERITO elettrotecnico militesente, patente B, conoscenza disegno meccanico, cultura livello universitario, serietà offresi. Telefonare 650.3174.
A seria azienda offresi abile telefonista dattilografa operatrice telex pluriennale esperienza generica d'ufficio telefonare 6901733 ore 8.30-12.
ART director o responsabile ufficio pubblicità pubbliche relazioni 40enne offresi disposto trasferirsi; tel. 011 6080515.
ASSISTENTE opere civili movimento terra lunga esperienza estero offresi. Tel. 013 541.082.
CAPOFFICINA stampaggio materie plastiche ventennale esperienza metodi programmazione conduzione personale offresi. Scrivere «Publikompass 7118 — 10100 Torino».
DATTILOGRAFA diplomata pratica lavori ufficio cerca impiego in seria ditta; tel. 200714.
DIPLOMATO piano dattilografo con patente cerca lavoro anche part time; tel. 731942.
DISEGNATRICE lucidatrice impianti tecnici elettrici pratica lavori ufficio impiegherebbesi; tel. 750470 350115.
ESPERTA paghe e contributi iva fatturazione anche su macchina Audit 5 cerca impiego presso seria ditta preferibilmente per mezza giornata; tel. 215835.
GRAFICO pubblicitario creativo public relation 40enne offresi anche altro impiego dirigenziale disposto trasferirsi; tel. 8085013.
IMPIEGATA passaggio diretto offresi esperienza biennale telefonare 8004489.
IMPIEGATA referenziata, madre lingua spagnola, pratica lavori ufficio vari, offresi passaggio diretto; tel. 6470096.
IMPIEGATA ufficio commerciale decennale esperienza capacità organizzative buona dialettica offresi a seria ditta. Telefonare al 780.2074.
IMPIEGATA 23enne esperienza pluriennale lavori vari ufficio e contabilità magazzino Audit 5 conoscenza serie ditta passaggio diretto; tel. 300837.
INTERPRETE 18enne offresi 1° impiego anche impiegata tel. 702629.
MAGAZZINIERE pratico tutti lavori inerenti al magazzino offresi con possibilità passaggio diretto; tel. 203736.
MODELLISTA sviluppatore capi maschili e femminili offresi ditta confezioni; tel. 6404344 ore 19 in poi.
OPERATORE referenziato pratico ufficio amministrativo quadriennale cerca nuovo impiego centro meccanografico o altra ditta diversa attività passaggio diretto tel. 671687 ore 13-15 o 19,30 in poi.
PAGHE contributi ragioniere pratico offresi lavoro part-time. Tel. 780.4079 ore serali.
PERITO meccanico ultradecennale esperienza progettazione pratico officina 5° livello libero subito esamina proposte cintura Torino Nord et Canavese, tel. 9881500.
PROGRAMMATORE esperto 3 anni assembler cobol TP impiegato reparto esaminerebbe proposte; tel. 086042.
RAGAZZA 17enne offresi come stenodattilografa primo impiego tel. 8222735.
RAGAZZA 18enne dattilografa, 2° impiego, occuperebbesi presso ditta o azienda. Telefonare 651.427.
RAGAZZA 23enne esperienza biennale conduzione ufficio offresi a seria ditta passaggio diretto; tel. 5063425.
RAGIONIERA cerca impiego max serietà volenterosa; tel. 258222.
RAGIONIERA 20enne passaggio diretto auto propria esperienza settore immobiliare e commerciale; tel. 834508.
RAGIONIERE 37enne contabilità generale bilanci clienti fornitori inglese francese impiegherebbesi; tel. 790879.
SEGRETARIA amministrativa ventenne offresi a libera subito, passaggio diretto. Telefonare 247.2544.
SEGRETARIA coniugata offresi per serie ditta passaggio diretto; tel. 265061.
SEGRETARIA 18enne 2° impiego cerca lavoro seria ditta anche mezza giornata; tel. 470003 dalle 14,30 alle 18,30.
SEGRETARIA 21enne veloce stenodattilo secondo impiego offresi serio lavoro anche part-time conoscenza inglese francese ottimo spagnolo; tel. 657458.
SIGNORA pensionata e referenziata offresi mezza giornata lavori ufficio; telefonare 234400.
SIGNORA 27enne offresi come telefonista o servizio sportelli in ambulatori, case di cura, ospedali, esperta ramo farmaceutici anche solo mezza giornata. Scrivere: «Publikompass 131 — 10100 Torino».
SIGNORINA pratica lavori ufficio import export esamina proposte società medio grandi. Scrivere «Publikompass 8129 — 10100 Torino».
STENODATTILOGRAFO cultura media superiore cerca lavoro anche part-time. Telefonare 657.717.
TECNICO 32enne programma 7 livello in meccanica e carpenteria buona conoscenza oleopneumatica e problemi ottimo esamina proposte di responsabilità settore tecnico meccanico esclusi disegnatore. Scrivere «Publikompass 8130 — 10100 Torino».
VOLENTEROSA segretaria 18enne offresi piccola ditta; tel. 4114252.
18ENNE stenodattilo calcolo cerca lavoro tel. 610537.
17ENNE cerca lavoro come dattilografa o perforatrice; tel. 737625 ore pasti.
17ENNE operatore contabile primo impiego offresi; tel. 736083 ore pasti.
18ENNE cerca lavoro come parrucchiera; telefonare 284224 ore pasti.
18ENNE parla scioltamente conoscenza dattilografia francese inglese contabilità offresi; tel. 696953.

26ENNE esperienza pluriennale lavori ufficio e contabilità libero offresi. Telefonare 300.304.
27ENNE decennale esperienza import export spedizioni pratiche doganali valutaria fatturazione esamina proposte società medio grandi possibilmente cintura nord est Torino. Scrivere: «Publikompass 6128 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMIAMO ad ottime condizioni carpentieri in ferro 5° livello. Presentarsi Torino, via Liguria 33 - Borgaro, telefono 470.1173/74.
A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a giovani ragazzi/e per facile lavoro via San F. da Paola 33/C ore ufficio.
ABILE cuoca [illegible] giornata famiglia cerca. Telefonare 471.713.
ABILISSIME lavoranti serie per capi d'alta moda pronta a su misura esterne cercasi capaci anche di tagliare abiti da sposa da sera tailleur cerco anche ricamatrici. Tel. 674.056.
ACCONCIATURE Gigi cerca lavorante finita. Telefonare 561.901.
AGGIUSTATORI stampisti V livello carpentieri in lamiera addetti presse puntatrici passaggio diretto cerca ditta in Beinasco. Telefonare 349.7385.
AGGIUSTATORI per manutenzione stampi plastica 4°-5° livello cercasi. Tel. 4701858.
ALBERGO montagne cerca cameriere ai piani e cameriera ristorante. Telefonare 510.2581.
ASSUMIAMO battitrice per correzione purché veramente capace e referenziatissima. Offriamo paga superiore al interessantissima. Tel. 595.433 mattino.
AUTISTI con patente E età massima anni 40 su tre turni assume industria metallurgica. Si garantisce sicurezza, dinamicità, buona retribuzione. Telefonare 255.536 Torino.
AUTISTI patente E cerca ditta trasporti petroliferi Volpiano. Tel. 930.147.
AZIENDA costruzione macchine e attrezzature cerca aggiustatore meccanico 5°-4° livello Borgo Vittoria. Tel. 280.292.

AZIENDA in Torino costruttrice macchine utensili cerca collaudatori trasfertisti [illegible]. Scrivere: «Publikompass 6410 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica Moncalieri ricerca rettificatore per interni ed esterni 5° livello. Telefonare 606.8230.

AZIENDA via Cigna cerca fattorino auto. Telefonare 287.132 651.671.

CAMICIAIE cercasi da mesine in cooperative per lavori interni e camiciaie e serie per lavorazione esterna. Tel. Gruppo Tessile San Bernardo. Tel. 565.842.
CARROZZERIA autorizzata Fiat zona S. Paolo cerca verniciatore. Telefonare 372.010.
CARROZZERIA cerca verniciatore. Tel. 796.563.
CERCANSI operai elettricisti con esperienza disposti andare in trasferta. Tel. 0172 633.567.
CERCASI apprendista parrucchiere uomo. Tel. 3065309.
CERCASI autista patente E. Telefonare 738.271.
CERCASI domestica fissa libera da impegni familiari referenziatissima 30-40 anni. Tel. 543.748.
CERCASI elettricista capace per montaggio impianti fiere e simili. Telefonare (0172) 60.332.
CERCASI stiratori laboratori capaci Gabetti. Tel. 738.5220.
CERCASI modellisti meccanici esperti presentarsi via Herbelan n. 4 ore 18-19.
CERCASI operai tornitori, rettificatori, fresatori, massimo stipendio, massima capacità. Telefonare 954.0304.
CERCASI operai pratici lavorazione carpenteria metallica e lamierati. Telefonare 670.154 ore 11,30-12,30; 18-19,30.
CERCASI per impresa carpenteria metallica e manutenzione capocquadra ed operai generici. Telefonare 448.184.
CERCASI per passaggio diretto impressore tipolito e legatore esperto conduzione macchina legatoria. Tel. 348.9222.

CERCASI persona specializzata impianti termici ed idraulici. Telefonare 726.178.

CERCASI pratichismi mobili per aiuto magazziniere con patente. Telefonare 470.2403 solo mattino.
CERCO persona mezzetà per assistenza lavoratore anziano offro alloggio villa stipendio. Tel. ore pasti 243.084.
CONIUGI domestici tuttofare fissi assumerebbe famiglia per villa collina zona Sassi, marito eventualmente turnista. Offresi sistemazione in alloggio indipendente. Massimo stipendio. Tel. ore ufficio 890.8547.
DITTA cerca autisti patente E lavoro solo Torino. Tel. 679.753.
DITTA cerca personale esperimento lavori impianti elettrici. Tel. 606.1845.
ELETTRICISTI specializzati impianti macchine utensili e cablaggi. Telefonare 850.3059.
ELETTRICISTI artigiani per impianti esterni cercasi. Tel. 780.3975.
FALEGNAMERIA assume verniciatore e spruzzo. Telefonare 78.01.00.
FAMIGLIA di 3 persone cerca collaboratrice domestica intera giornata. Telefonare ore negozio 612.000.
FAMIGLIA signorile assume tuttofare fissa indispensabili referenze. Telefonare 319.066 ore ufficio 774.408 ore pasti.
FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare fissa o a giornata anche 1 servizio. Telefonare 536.782.
FRESATORE rettificatore 4° 5° livello assume officina meccanica costruzioni attrezzature. Telefonare 647.1061 Moncalieri.
GRUISTI per auto gru con patente C età massima anni 35 disponibili ai due turni assume industria metallurgica. Si garantisce sicurezza, dinamicità, buona retribuzione. Telefonare 253.536 Torino.
IMPORTANTE industria zona Francia cerca aggiustatori, montatori 5 livello con esperienza specifica in pneumatica e automazioni, in allestimento di macchine speciali per montaggi grandi serie; tel. 4111703.
IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Pino Torinese assume rettificatori. Tel ore ufficio 842.424.
IMPORTANTE società materiali siderurgici cerca per assunzione immediata autisti gruisti per carroponte, escavatoristi ed autisti patente C/E. Tel. 730.1410 - 738.3173.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca fresatori 4°-5° livello con esperienza nel campo della attrezzatura. Telefonare 808.1580 o presentarsi via Capri 54/37 - Torino.
INFERMIERA per notte auto propria indispensabile cerca casa di riposo assunzione immediata. Tel. 304.091.

ISTITUTO di Vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3° media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 22 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

MANOVALE addetto officina con patente passaggio diretto n. 1 tornitore e n. 1 rettificatore interni ed esterni, pratico tangenziale. Telefonare 290.424.
MECCANICO aggiustatore specializzato in attrezzature e montaggi al banco con provata esperienza cercasi. Telefonare 390.878.
MONTATORE con provata esperienza nella riparazione utensili pneumatici cercasi. Telefonare 390.878.
NEGOZIO Hi-Fi cerca giovane appassionato nel settore per consegne installazione e allestimento impianti; tel. 835403.
OFFICINA meccanica cerca addetto pulizia magazziniere provvisto di patente Limone via Fossurana 83.

PELLICCERIA con laboratorio artigiano cerca pellicciai e aiutanti, buona telefonare su [illegible]. Telefonare 647.386, ore ufficio.

PICCOLA industria costruzione stampi attrezzature cerca fresatori IV-V livello. Telefonare 700.325.
PICCOLA industria costruzione attrezzature e stampi cerca tornitori e fresatori 4°-5° livello. Telefonare 700.325.
PIZZAIOLO giovane retribuzione pratico famiglia cercasi. Tel. 535.813.

PROFESSIONISTA cerca referenziata collaboratrice domestica fissa, dalle quattro, preferibile età 35-45 anni. Scrivere: «Publikompass 5404 — 10100 Torino».

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.581 677.374.
SALDATORE tubista specializzato impresa perdotti assume indispensabile capacità saldature e radiografia interessante retribuzione. Telefonare 011 900.3731 ore ufficio.
SCUOLA privata cerca uomo pulizie mezza giornata preferibilmente pensionato. Dettagliatamente scrivere a: «Publikompass 6370 — 10100 Torino».
SERIGRAFIA cerca disegnatore grafico con esperienza procedimenti fotografici e un giovane apprendista. Telefonare 738.0184.
SIGNORA anziana sola cerca pensionata fissa per assistenza compagnia e piccoli lavori in Torino. Tel. 590.993 - 594.984.
SPA cerca operai 3° livello per montaggi manutenzioni apparecchiature elettromeccaniche in cantiere. Telefonare 674.832.
TORNITORE attrezzista cercasi per officina meccanica. Telefonare 220.1928.
TORNITORE esperto lavorazioni acciaio inox non di serie su torno parallelo ricerca media industria metalmeccanica di produzione propria per elementi molto capaci paga ed ottimo livello. Telefonare per colloquio 996.8088 (dopo le 17,30 tel. 966.8210).
TORNITORE esperto lavorazioni acciaio inox piccola serie su tornio automatico ricerca media industria metalmeccanica di produzione propria per elementi molto capaci paga ad ottimo livello. Telefonare per colloquio 996.8174 (dopo 17,30 tel. 966.8210).

TORNITORI tracciatori prima categoria pratici attrezzature cerca importante industria Collegno Torinese. Telefonare, ore ufficio, [illegible].

commessi, baristi

ASSUMIAMO baristi/e camerieri cuochi cuoche qualificati. Presentarsi: Bogebar, via Nizza 2/A - Torino.
CAFFE' cerca apprendista più pratico referenziato. Telefonare 511.293 feriali.
CERCASI barista tenacemente et apprendista barista massimo 18enne. Tel. 840.884.
RISTORANTE cerca per subito cuoco capo partita cameriere barista ottima retribuzione. Telefonare «La Fattoria di Bianchelo» (provincia di Como); tel. 0341 678.581.
SERIA ditta alimentare in espansione cerca commesse/i buona volontà per propri negozi. Scrivere: «Publikompass 5434 — 10100 Torino».

impiegati

AFFERMATA azienda assume signore-signorine per lavoro organizzato. Si richiede predisposizione al contatto umano, cultura media, libere subito. Esclusa vendita. Si assicura elevato guadagno. Telefonare per appuntamento al 473.0220.
AGENZIA immobiliare cerca ambosessi anche pensionati per lavoro part time esterno fisso garantito. Tel. 503.518.
AGENZIA immobiliare cerca venditori mobiliari auto propria offresi inquadramento fisso e provvigioni. Tel. 487.741.
AREA manager di estrazione tecnica disponibile frequenti viaggi per contatti clientela e propri partner su mercati esteri, ottimo inglese o tedesco cerca industria elettromeccanica Torino con propria immagine di prestigio. L'offerta è di sicuro interesse per uomo commerciale con laurea tecnica od esperienza equivalente età massima 35 anni. Tel. 531.181 Rorimondial selezione personale.
ASSISTENTE edile con esperienza di cantiere pluridecennale disposto trasferirsi anche in provincia. Scrivere: «Publikompass 5408 — 10100 Torino».
ASSUMESI elementi giovani bella presenza auto propria per lavoro organizzato d'acquisizione nel campo immobiliare. Elevati guadagni. Tel. 487.741.

AZIENDA export cerca signorina perfetta inglese. Telefonare 372.242.

AZIENDA materiale sanitario cerca ragioniera attiva volenterosa preferibilmente pratica contabilità su ficm. Manoscrivere dettagliando curriculum e presentarsi a: «Publikompass 8234 — 10100 Torino».

CABLATORE impiantista 5° livello conoscenza logica Tiristori disposto brevi trasferte industria meccanica Leini cerca. Telefonare 998.8241.
CASA spedizioni cerca giovane dattilografo conoscenza anche primo lavoro. Tel. 389.750 ore ufficio.
CERCASI provata bancomia magazziniere settore ricambi auto. Presentarsi sabato 8 marzo dalle ore 10 alle ore 11,00 presso la Sogea S.P.A. corso Giulio 40.
CERCHIAMO ambosessi cultura superiore provenienti ramo assicurativo editoriale scolastico per lavoro esterno organizzato Torino Asti Alessandria assicurasi fisso elevato provvigioni. Telefonare 558.772.
CLINICA in Torino assume contabile con esperienza gestione amministrativa possibilmente su computer. Trattamento economico adeguato requisiti diploma ragioneria preferibile conoscenza mini-computer. Scrivere Publikompass 5456 - 10100 Torino.
DATTILOGRAFA veramente capace disimpegnarsi telefonicamente con buona dizione cerca società immobiliare, per appuntamento telefonare 500.012.

DIPLOMATO preferibilmente perito chimico o meccanico, 25-35enne, cerca importante azienda torinese per conduzione impianto [illegible]. Scrivere: «Publikompass 5412 — 10100 Torino».

GIOVANI laureato con attitudine alla ricerca e alle ricerche economiche cerca importante società per ufficio tecnico e studi. Scrivere: «Publikompass 5436 — 10100 Torino».
IMMOBILIARE Abisi corso Vittorio 202, tel. 773.032 assume acquisitore veramente provato condizioni vantaggiose.
IMPORTANTE stabilimento produzione conduttori elettrici, bassa Valvaraita, cerca periti elettrotecnici militesenti. Scrivere: «Publikompass 58 — 10100 Torino».
IMPRESA carpenteria metallica e manutenzione assume giovane geometra con patente. Telefonare 448.184.
IMPRESA di costruzioni ricerca geometra o assistente esperto lavori pubblici e cantiere. Tel. 268.269.
IMPRESSORE tipografo pratico macchina Heidelberg assume importante casa editrice per [illegible] interna. Scrivere Publikompass 7101 - 10100 Torino.
INDUSTRIA cerca giovane censimpiegata passaggio diretto presentarsi Testo strada provinciale Leini km 8,600 Mappano ore 15-18.
RAPPRESENTANTI e tecnici volete abbinare al vostro lavoro un facile lavoro senza impegno? Offriamo fisso mensile. Rivolgersi via De Sonnaz 14.

SIAMO un'azienda di grande prestigio, desideriamo metterci in contatto con studentesse universitarie, casalinghe con diploma di scuola media superiore, impiegate con tempo libero e con uomini con cultura a livello diploma o laurea. Quello che vi proponiamo è una attività a tempo parziale, libera. Telefonate oggi al 535.302.

SOCIETA'
commerciale in espansione assume diplomati/e militesenti con auto anche primo impiego offre alto stipendio incentivi carriera. Sbarra via San Tommaso 24 4° piano.

SOCIETA' immobiliare ricerca esperti acquisitori/trici auto propria. Offre fisso mensile più incentivi 517.269 532.748.
SOCIETA' immobiliare cerca 2 acquisitori/trici, possibilità rapido inserimento organico, elevatissime provvigioni. Per informazioni telefonare solo al mattino 760.433.
STUDIO amministrazioni condominii zona centro cerca persona pratica e volenterosa anche mezza giornata. Scrivere: «Publikompass 140 — 10100 Torino».
STUDIO consulenza assicurativa cerca persona esperta polizze tutti i rami. Tel. 650.7442 ore ufficio.

STUDIO consulente cerca impiegata/o esperta/o paghe e contributi. Scrivere: «Publikompass 154 — 10100 Torino».

UFFICIO commerciale cerca segretaria madrelingua tedesca ottimo francese part-time. Scrivere: «Publikompass 5463 — 10100 Torino».

tecnici

A.A. IMPORTANTE società operante settore E.D.P. cerca in tutte le province del Piemonte e Liguria ambosessi media cultura da addestrare come operatori programmatori elettronici per unità Ibm Honeywell. Breve training serale in tutte le città e Torino solo di tipo pratico possibilità ottimi stipendi iniziali per ben qualificati. Per appuntamento telefonare 02 200.401; 02 270.899 oppure scrivere Walcher via Pergolesi 3 - Milano.

COLORIFICIO in espansione assume
TECNICI
produzione vernici per edilizia ed industria.
COLLABORATORI
di direzione settore amministrativo e commerciale. Richiedesi esperienza specifica maturata nel settore. Scrivere «Publikompass 5023 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A.A.A. PRESTIGIOSA editrice cattolica internazionale assume per Torino, ambosessi per facile lavoro di diffusione della Sacra Bibbia, Jesus, Vangelo in ambiente organizzato e preselezionato. Offre: trattamento di alto livello con inquadramento di legge e possibilità di carriera. L'offerta è valida anche per agenti editoriali. Tel. 852.574 corso Giulio Cesare 7 bis.
ASSICURAZIONI agenzia generale primaria compagnia ricerca collaboratori per potenziare propria rete di vendita. Fisso e provvigioni. Telefonare per appuntamento 873.438.
ASSUMONSI venditori/ispettori 25-40enni veramente capaci per tutte le province del Piemonte vendita organizzata attrezzature impianti offronsi fisso rimborso spese e provvigioni. Telefonare per appuntamento sede Milano 02 422.5472 422.5194.
AZIENDA affermata prodotti per edilizia cerca venditore per Torino e Piemonte Sud. Telefonare 02 951.8589.
AZIENDA alimentare produttrice tè, dolcevitè, caffè, cerca rappresentanti introdotti presso comunità, istituti, ristoranti, mense ecc. cui affidare anche in abbinamento la vendita dei propri prodotti, offresi alte provvigioni. Tel. 0172 649.150 ore ufficio.
CONCESSIONARIA innocenti cerca venditori qualificati militesenti. Si richiede esperienza e referenze. Telefonare 640.7767, oppure 642.715.
DITTA calzature cerca rappresentanti con deposito richiedesi piccolo magazzino calzature serietà. Tel. 010/332.910.
IMPORT ragnatt società Forestal cerca agenti rappresentanti pratici introdotti falegnamerie edilizia industria anche in abbinamento Torino e zona Piemonte. Scrivere o telefonare a società Forestal corso Allamano 131 Rivoli Torino. Tel. 011 958.2541 958.3242.
PRIMARIA industria settore edilizia per potenziamento quadri vendita in provincia di Torino Cuneo assumerebbe agente venditore auto propria inquadramento Enasarco eventuale rimborso spese. Scrivere «Pubblitalia — Casella 15 — Casale Monferrato».
SOCIETA' immobiliare assume ambosessi età massima 30 anni per sola zona di Torino e cintura retribuzione fisso mensile più alte provvigioni. Tel. 953.3755.

VALLA Giovanni C. S.p.A. Torino, strada Debouché 88, tel. 546.522, ricerca per il settore riscaldamento e prodotti petroliferi venditori preferibilmente provenienti settore elettrotecnici e bruciatoristi. Presentarsi e telefonare ore ufficio.

27ENNE diplomato, auto propria, esperienza pluriennale settore alimentare cerca ditta da rappresentare Cuneo provincia alimentare e no, stipendio e provvigioni. Scrivere: Publiman 35/M — 12100 Cuneo.
800.000 contanti mensili oltre importante scuola per corrispondenza ad agenti - consiglieri - per visite su richieste interessati. Inquadramento e carriera assicurati. Telefonare ai numeri 0321/391 067 - 392.745 o presentarsi presso: Istituto Politecnico Italiano - Via Fossati n. 21 - Novara.

10 Prestazioni consulenze

AFFIDASI lavoro ricamo domicilio. Scrivere, Islam via Padova 38 Milano.
AFFIDASI lavoro ricamo domicilio. Scrivere Pictures via XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto Milano.

11 Baby sitter

domande

BABY sitter offresi custodia bimbi preferibilmente zona Moncalieri; tel. 6408714 dalle 13,30 alle 15.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA [illegible] concessionaria Fiat con nuovo centro [illegible] consegna 48 ore permute vantaggiose piccolissimi anticipi rateazioni Sava 36 mesi. Oppure Leasing centro autoccasioni con garanzia 6 mesi. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A 112, Dyane, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS, Fulvia coupé, Beta coupé, Peugeot 104, condizionamenti vi aspettiamo all'AutoFrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).
A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFRETTATEVI prezzi eccezionali

MERCATO AUTOCARRI
VEICOLI COMMERCIALI
VEICOLI SPECIALI
CARRELLI ELEVATORI
NUOVO E USATO
Pellitora Fressati, tel. 4113582 725746 725994 cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino). Aperto anche sabato mattina.

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone: 126 P, A112E, 127, 127 Sport, 128, 128 coupé, Fulvia coupé, Beta 1.6, Beta coupé 1.3, 124 spider, Alfasud, Simca 1307 S, 131 Super, 132 1.6-2.0, Peugeot 104 ZL-SL, Fiesta, Mini 90L, W Passat, Bmw 2002, Citroën LN, Dyane 6, 131 diesel 2.5, Granada diesel. Garanzia 6 mesi e rate senza cambiali, minimo anticipo. Autocommercio, corso Orbassano 72, telefono 681.008 (aperto anche sabato tutto il giorno).
A.A.A.A.A.A. ASSICAR a Nichelino in via XXV Aprile 97 e 85. Disponiamo di 200 autovetture completamente revisionate. Offriamo condizioni di pagamento sino a 36 mesi senza cambiali. Permutiamo la vostra auto supervalutandola. Attualmente disponiamo delle seguenti vetture: 500, 126, 127, 128, 124, 131, 132, A112, Mini 90 e 120, Simca 1000, 1301, 1307, 1308, Volkswagen, Peugeot 104, 204, R5, R6, 128 coupé e 3 P, Ritmo 60 65, Mercedes 220 diesel 131 Panorama, Beta Berlina e coupé, Dyane e GS, Escort, Taunus, Horizon 1100 e 1300 e molte altre. Visitateci: Assicar Nichelino, via XXV Aprile 97 e 85, telefoni 621.183 623.331 627.1805.
A.A.A.A.A. SUPEROCCASIONI con garanzia un anno 126 - 127 da L. 1 milione 900 mila 128 da L. 1 milione 800 mila 124 - Mini - Simca da L. 900 mila rateazioni con minimissimi anticipi, Belsario corso Trapani 118.

(continua)

SE VUOI VENDERE UN APPARTAMENTO ACCETTA UN CONSIGLIO QUALIFICATO.

Grimaldi
il tuo punto d'incontro immobiliare

TORINO 1 - Corso Vinzaglio 14
Tel. 011 505.971
TORINO 2 - Via Assietta 35
Tel. 011 519.411
RIVOLI - Corso Susa 29
Tel. 011 95.37.832
PINEROLO - Via C. Alberto
Tel. 0121 72.351
IVREA - Piazza Ottinetti 17
Tel. 0125 424.548

la Rinascente
per essere al corrente. Prima.

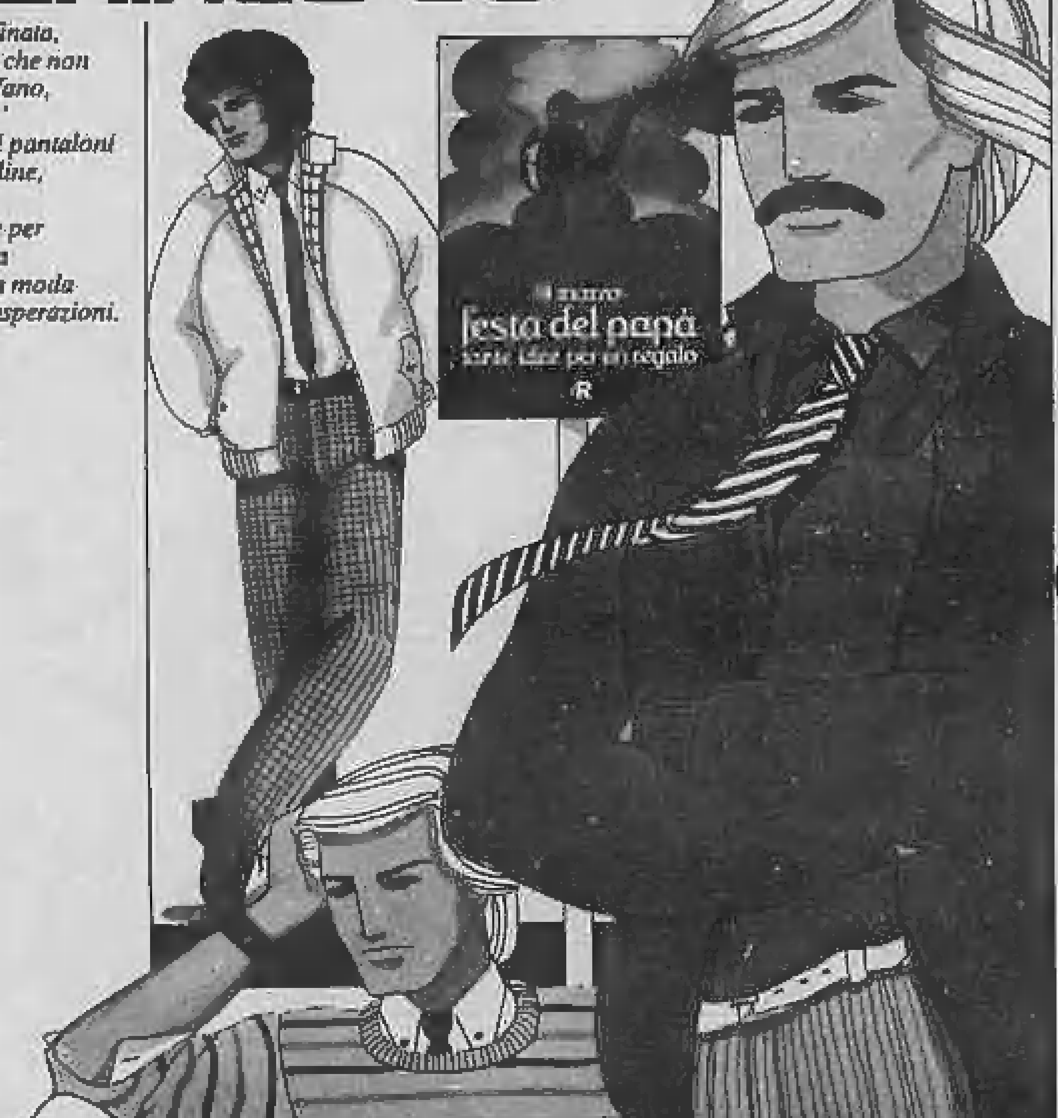
casual linea '80

Una moda casual ma raffinata, fatta di giubbetti morbidi che non comprimono e non ingoffano, di camicie "botton down", di maglioncini colorati, di pantaloni comodi in velluto, gabardine, flanella.
E' la proposta Rinascente per l'uomo moderno che ama il piacevole confort di una moda attualissima ma senza esasperazioni.

Giubbotto in popeline con fodera scozzese **32.000**
Camicia in misto cotone **15.500**
Pantaloni a quadretti in misto lana **22.000**

Maglietta a righe in misto lana **16.500**
Camicia in tela **15.000**
Pantaloni in gabardine **30.000**

Giubbotto cinzato con fodera in raso **38.000**
Polo in lambswool pura lana **18.500**
Pantaloni in velluto puro cotone **25.000**



SEMPRE

Gli accessori indispensabili per il guardaroba dell'uomo. Alla Rinascente li trovi sempre. E a prezzi molto molto interessanti.

Pullover scollo V in lambswool pura lana **13.500**

Pantaloni in gabardine pura lana **39.000**
Pantaloni in velluto **28.000**

Camicia in puro cotone fil-a-fil **16.500**
Camicia in popeline **14.500**

Sestriere è bello tutti i giorni.

Per qualcuno è anche gratis.

Stupendo il sabato e la domenica. Impianti, organizzazione, piste bellissime. Sestriere è bello tutti i giorni. Ogni giorno feriale dal 3 gennaio, Sestriere è comodo e conveniente: infatti è collegato a Torino con il bus diretto della neve. Con un biglietto che costa 14.000 lire hai: andata e ritorno, Ski-pass giornaliero, un buon piatto caldo a colazione e se vuoi, con un piccolo supplemento anche due ore di lezione di sci di gruppo.

Su cinquanta passeggeri uno viaggia, scia e mangia gratis: puoi essere tu.

Non mancare a Sestriere: nuovi impianti, piste ben tenute, ristoranti, ritrovi. E, forse, tutto gratis.
Un giorno libero? Una giornata felice a Sestriere.

Sestriere
Gira, gira, torni sempre a Sestriere.
Il bus diretto della neve è una iniziativa Sestriere - Tuttimpianti. Per informazioni e prenotazioni: Ventana - via Gobetti, 10 - Torino Tel. (011) 579444

È rimasta soltanto una grande conchiglia di pietra

Nuda la vetrina della boutique senza la Venere e il Discobolo

La proprietaria del negozio di Vicenza, però, dice di aver tolto le due statue non per dare soddisfazione ai «genitori scandalizzati», ma perché non le servivano più

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VICENZA — Adesso la vetrina è «nuda». Non ci sono più le riproduzioni della Venere di Milo e del Discobolo, resta soltanto una grande conchiglia di pietra davanti all'ingresso del negozio. Per questa «boutique» è passata la contestazione di un «gruppo di genitori» di Padova, che hanno inviato quella lettera in cui si mostravano turbati da un problema di decenza, per via delle esposizioni delle copie delle celeberrime opere.

Nel parlare di questa storia la titolare della bottega, Graziella Rosara, ha dapprima un'espressione di amarezza, poi si distende nel sorriso, nell'ironia. «*Non si crederà mica che io abbia tolto quelle cose perché quei signori hanno protestato? Semplicemente, le ho ritirate perché l'allestimento non mi serviva più. Tutto qui*».

La «battaglia» era condotta soprattutto contro l'effigie maschile. Per le riproduttte nudità del Discobolo s'è mosso un pezzo di moralismo, attraverso la missiva di cui si è data notizia ieri. Una serie di allarmanti rilievi rivolti alla proprietaria del negozio poi l'invito in cui si mescolavano rimprovero e raccomandazione.

Graziella Rosara ha aperto da poco questa «boutique», nel centro di Vicenza. Cerca di dare tocchi di suggestione alla sua vetrina. Ed ha avuto l'idea di mettere in mostra le immagini della Venere di Milo e del Discobolo: le copie, a grandezza naturale le ha avute in prestito da uno scultore che conosce. «*Volevo dare un certo tono all'esposizione della merce, un'impronta originale insomma, subito dopo l'apertura del negozio. Non avrei mai pensato di suscitare un trambusto*».

Collocate tra le sottane e le camicie le riproduzioni della Venere di Milo e del Discobolo riempivano, sotto lo spiovere delle luci, la vetrina della bottega di Graziella Rosara. Donne, uomini, ragazzi e scolari, passando per di là gettavano occhiate: sguardi che non apparivano velati di turbamento. «*Com'è possibile* — domanda la titolare del negozio — *turbarsi per cose del genere in questo nostro tempo?*».

Piuttosto, quelle visioni mettevano certi fermenti in possanti di età avanzata. Vecchiette curve sotto il peso della borsa della spesa si fermavano ad osservare, tiravano diritto attonite, poi tornavano indietro a sincerarsi, si davano di gomito, commentavano sottovoce. Bisbigli colmi di inquietudine e disapprovazione.

Infine, è arrivata la lettera del «gruppo di genitori». «*Quando l'ho letta* — dice Graziella Rosara — *mi son messa a ridere, tanto la faccenda mi pareva assurda. Poi, m'è venuto un dubbio: e se con quell'allestimento, mi sono chiesta, potessi incorrere in qualche sanzione?*».

Un piccolo tarlo, dunque, s'è insinuato nella proprietaria della boutique. «*Lo sa che sono andata in Comune a domandare chiarimenti?*». Sorpresa del funzionario che ha esaminato il caso di Graziella Rosara. E alla fine di quell'imbarazzante colloquio, la risposta rassicurante: «*Ma no, non c'è assolutamente motivo di preoccuparsi. Quelle copie della Venere di Milo e del Discobolo le tenga esposte quanto vuole*».

Così, Graziella Rosara ha rifatto con sollievo le scale del palazzo municipale. Le preoccupazioni, invece sono rimaste nel «sodalizio» che ha promosso la contestazione. «*Cosa vuol fare?* — commenta allargando le braccia la titolare del negozio —. *Si vede che c'è gente che continua a vivere con queste ansie. E così se la prende con la mia vetrina. Nella lettera, si dice tra l'altro che una simile esposizione sarebbe molto più adatta in un museo o in uno stadio, dove la nudità dell'ambiente la farebbe passare quasi inosservata. Incredibile, davvero incredibile*».

Giuliano Marchesini

Fred Astaire (80 anni) sposa donna fantino di 45 anni più giovane

NEW YORK — Fred Astaire, 80 anni suonati, si risposa: dopo 26 anni di vedovanza, impalmerà Robyn Smith, già donna fantino numero uno del mondo, di ben quarantacinque anni più giovane di lui. La data delle nozze deve essere ancora fissata.

Il famoso attore e ballerino conobbe miss Smith ventisettenne nel 1972, entrambi appassionati di ippica.

Quanto al grosso divario di età fra sé e la promessa sposa, Astaire ha detto che non ci pensa affatto. «*La cosa non mi turba minimamente*», ha dichiarato. L'attore ha sottolineato che, oltre alla passione per i cavalli, quello che dopo il primo incontro fece lui e miss Smith «*molto, molto, molto amici*» fu anche l'affinità di interessi in campo artistico. Da giovanissima, Robyn Smith aveva infatti accarezzato l'idea di diventare attrice, frequentando di una scuola di recitazione. Poi aveva scoperto la sua vera strada ed era diventata fantino nel 1971. Per sfondare, le bastarono solo quattro anni. Nel 1973 venne designata come la donna fantino numero uno al mondo, con cinque vittorie e dodici piazzamenti nella stagione.

Astaire, che sposò Phyllis Potter nel 1933, ha due figli nati da quella unione. Fred junior e Ava, e sette nipoti. La moglie morì nel 1954 a 59 anni, per cancro ai polmoni.

La sentenza Giorgetti dopo una notte in camera di consiglio

Monza: otto condanne a trent'anni per il sedicenne rapito e bruciato

Vent'anni di carcere al nono imputato; assolto il decimo - Il sequestro avvenne nel novembre del '78: il ragazzo fu soffocato con un tampone di cloroformio premuto troppo sul viso

MILANO — I giudici del tribunale di Monza sono stati severi, nella sentenza emessa ieri mattina alle 3,45, con i dieci imputati del sequestro e omicidio dello studente sedicenne di Meda, Paolo Giorgetti.

Quattro condanne a 30 anni di reclusione a Giuseppe, Giovanni e Vincenzo Loielo ritenuti, assieme al fratello Antonio, gli organizzatori del rapimento. Antonio però, che aveva confessato e fatto i nomi degli altri complici, ha ottenuto le attenuanti generiche: 24 anni di carcere.

Ai due esecutori materiali del delitto, Antonio Bruzzaniti e Andrea Mainardi, 36 anni ciascuno; 21 anni a Giuseppe Mirabella, che avrebbe dovuto stabilire le modalità per incassare il riscatto, e stessa pena per Salvatore Ligrò, contattato dall'organizzazione per fare il carceriere. L'altra persona che avrebbe dovuto affiancarlo, Santoro Romeo, è stato riconosciuto seminfermo di mente e condannato a 21 anni. La legge, però, non consente che siano inflitte pene superiori ai 30 anni per cui l'eccedenza è automaticamente cancellata.

Assoluzione con formula piena, invece, per Giuseppe Morabito, che nella fase istruttoria era stato indicato come il «cervello».

Paolo Giorgetti

La reazione dei brianzoli alla morte di Paolo Giorgetti, somigliò ad una pacifica sommossa. Scrissero una petizione al ministro degli Interni, Rognoni, perché non venissero più mandati elementi mafiosi in domicilio coatto. E la firmarono in 27.000.

Paolo Giorgetti avrebbe potuto essere figlio di uno qualsiasi tra i tanti mobilieri della zona. Fu prelevato la mattina del 9 novembre '78 davanti a casa. Era appena uscito, coi libri sotto braccio, per andare a scuola. Quando tre uomini gli si fecero sopra minacciosi. Paolo gettò loro i libri in faccia per difendersi. Qualcuno assistette anche alla scena, ma non capì subito di cosa si trattasse.

Paolo fu soffocato da un tampone imbevuto di cloroformio, premuto troppo a lungo sul viso. Poi il corpo fu chiuso nel bagagliaio dell'Alfetta dei rapitori. Fu appiccato il fuoco, per distruggere la prova del delitto, e l'auto abbandonata nel parco delle Groane. Ma rimasero dei segni: la fibbia della cintura, un brandello di stoffa e le chiavi di casa.

L'avvocato di parte civile, durante il processo, ha fatto notare come anche nella matassa si sa che il cloroformio è un narcotico mortale, se non dosato sapientemente. «*I rapitori hanno agito a rischio di uccidere*», ha detto il legale, ma questa può essere solo una angolatura con la quale cercare di penetrare la personalità degli imputati.

Monza. Gli imputati dietro la sbarre della gabbia in aula in attesa della sentenza (Tel. Ansa)

Sempre silenziosi e immobili, nella gabbia allestita per questa occasione, hanno lasciato trapelare ben poco delle loro emozioni. Anche quando il p.m. Vincenzo Pantaleo, definendoli «*una pericolosa organizzazione*» ha chiesto per loro il massimo della pena, prevista dal codice per il loro delitto: 30 anni. Solo a Romeo Santoro il p.m. aveva concesso uno «sconto» di cinque anni per la sua dichiarata seminfermità mentale, e a Giuseppe Morabito l'assoluzione per insufficienza di prove.

All'ultimo momento era sembrato che tutto il lavoro dei giudici dovesse essere rifatto da capo per l'arrivo di una lettera di Giuseppe Di Stefano, introvabile «supertestimone», sulle cui rivelazioni si è basata tutta la prima fase dell'inchiesta. Ma il presidente Renato Improta non ha ritenuto di darne lettura, anche perché una successiva ritrattazione non avrebbe avuto valore. E comunque restavano sempre le confessioni e le accuse di Antonio e Giovanni Loielo, anche se durante il processo questi hanno cercato di addossarsi l'intera responsabilità del delitto.

Pochi minuti prima di entrare in camera di consiglio, dopo 14 giorni di udienze, il tribunale ha ascoltato le dichiarazioni di tre imputati: Giuseppe e Vincenzo Loielo e Giuseppe Mirabella. Si sono detti innocenti, anzi Mirabella ha precisato: «*Sono in pace con la mia coscienza e con Dio*».

mn. c.

I portuali a Napoli

«Non vogliamo un presidente detenuto»

NAPOLI — Le maestranze del porto — 100 mila addetti — vogliono chiedere la sostituzione dell'on. Stefano Riccio, democristiano, presidente del Cap (Consorzio autonomo del porto) in carcere da circa due settimane, sotto l'accusa di concorso in bancarotta fraudolenta pluriaggravata per una vicenda estranea all'attuale carica.

E' infatti in corso una raccolta di firme per una petizione al Capo dello Stato Pertini e al presidente del Consiglio Cossiga. Hanno aderito finora un migliaio di lavoratori interessati all'attività dello scalo marittimo, operai dei cantieri navali, delle officine, dei depositi, addetti al carico e scarico delle navi, che vogliono un governo stabile del consorzio portuale.

I rappresentanti sindacali di categoria, al momento, non sono intervenuti nell'azione in corso, anche se ritengono che sia necessario «*accorciare i tempi e giungere ad una nuova nomina del presidente del Cap in modo da garantire una corretta e solida gestione*». «*Non si vuole speculare sulla situazione personale dell'on. Riccio, sfruttare l'occasione per un cambio di guardia* —, dicono alla Fulap (Federazione lavoratori portuali) — *ma stroncare qualunque polemica, fare chiarezza e interrompere le manovre del sottopotere*».

L'on. Riccio, docente di diritto penale all'Università di Napoli, deputato fin dalla Costituente, ex sottosegretario alla Marina Mercantile e alla Pubblica Istruzione, è rimasto coinvolto, quale presidente del consiglio di amministrazione, nello scandalo della società assicuratrice «Lloyd Centauro» con un deficit di oltre 30 miliardi di lire. Si è costituito personalmente al carcere di Poggioreale **a. l.**

Il tempo oggi

situazione: sull'Italia la pressione atmosferica è in temporaneo aumento. Il residuo afflusso di aria instabile sulle regioni sud-orientali va rapidamente esaurendosi. Una depressione localizzata sull'entroterra algerino-marocchino si sposta verso levante estendendo una marginale influenza alle regioni sud-occidentali.

tempo previsto: su tutte le regioni dal poco nuvoloso a nuvoloso con foschie e nebbia in banchi nottetempo e nelle ore mattutine nelle valli e lungo i litorali del Nord e del Centro. Nel corso della giornata la nuvolosità tenderà ad aumentare sulle regioni settentrionali e su quelle tirreniche con possibilità di piogge sporadiche sul settore Nord-occidentale, sulle isole maggiori, sulla Calabria e sulla Campania.

temperatura: senza variazioni al Nord in lieve aumento al Centro ed al Sud.

venti: deboli di direzione variabile tendenti a disporsi intorno Sud con qualche rinforzo sulle regioni Occidentali.

mari: poco mossi tendenti a poco mossi l'Adriatico meridionale e lo Jonio; poco mossi gli altri mari, molto mosso in moderato aumento nei bacini ad Ovest della penisola.

città italiane

Bolzano	1	11	Pescara	0	14
Verona	0	10	L'Aquila	1	12
Trieste	2	9	Roma	5	16
Venezia	1	10	Bari	3	12
Milano	2	9	Napoli	8	16
Torino	5	9	Potenza	1	8
Cuneo	1	3	Reggio Calabria	8	16
Genova	7	11	Messina	12	15
Bologna	1	10	Palermo	13	17
Firenze	8	15	Catania	13	15
Ancona	1	14	Alghero	8	16
Perugia	6	13	Cagliari	8	15

città estere

Amsterdam	8	8	pioggia	Londra	4	8	sereno
Atene	6	13	sereno	Madrid	3	14	sereno
Bangkok	26	35	sereno	C. Messico	10	26	sereno
Beirut	8	13	nuvoloso	Montreal	—9	1	nuvoloso
Belgrado	—6	2	sereno	Mosca	—9	—3	nuvoloso
Bruxelles	3	7	sereno	Nuova Delhi	13	24	nuvoloso
Buenos Aires			n.p.	New York	—1	12	piovoso
Il Cairo	7	18	sereno	Oslo	—6	1	sereno
Copenaghen	—4	0	nuvoloso	Parigi	1	10	sereno
Francoforte	—2	7	nuvoloso	S. Francisco	12	16	piovoso
Ginevra			n.p.	Stoccolma	—3	0	nuvoloso
Helsinki	—12	—5	sereno	Sydney	24	26	nuvoloso
Honolulu	23	28	nuvoloso	Tel Aviv	8	17	nuvoloso
Johannesburg	15	28	sereno	Tokyo	5	9	nuvoloso

S'è iniziato il processo a Reggio contro 34 imputati

Truffarono per cinque miliardi tutte le banche della Calabria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — E' iniziato ieri mattina davanti al tribunale di Reggio Calabria il processo a carico di 34 imputati accusati di una truffa alle banche per un importo globale di quasi cinque miliardi. I giudici dovranno sentire almeno 200 parti lese e si conosceranno così i risvolti di quanto inganno realizzato in maniera semplice ma ingegnosa e che ha danneggiato quasi tutti gli istituti di credito con sportelli a Reggio Calabria.

Usando nomi diversi e presentando documenti alterati (falsi professionisti (qualificandosi per ingegneri, medici industriali) si presentavano alle banche e vi aprivano regolari conti correnti versando una certa somma.

Successivamente altri versamenti di notevole importo, venivano compiuti attraverso assegni in cui provenienza, in realtà, era quasi sempre frutto di furti o di altre illecite operazioni. Quando il conto in banca era abbastanza alto il «professionista» lo estingueva quasi interamente, ritirando cioè il denaro, e non facendosi più vivo (insolvenza), per la complessa procedura burocratica esistente, le banche delle altre città non avevano ancora avuto modo di accertare le coperture o meno dei vari titoli di credito. Un giro fittizio e vorticoso che ha tratto in inganno tra il 1976 e il '78 decine di funzionari di banche.

La «mente» della truffa, secondo l'accusa, è uno degli elementi più in vista della nuova mafia reggina, il trentasettenne Antonio Vittorio Canale, da tempo latitante, e noto anche come «il banchiere della mafia». Tra gli altri personaggi di spicco (dai quali comunque, non sarebbero estranei anche dipendenti delle stesse banche truffate) Paolo Surace, 45 anni, residente a Roma, il napoletano Luciano Guerrini, 57 anni, anch'egli abitante nella capitale, Filippo Barreca, Giovanni Franco, oltre all'ex vicedirettore della filiale reggina del «Banco di Roma» dott. Ercole Sicuro.

Gli imputati compaiono quasi tutti a piede libero. Cinque si trovano in stato di arresto per altri motivi e due sono i latitanti. I capi di accusa, oltre che di truffa, parlano di sottrazione di corrispondenza.

e. l.

Un ragazzo di 17 anni ha ucciso l'appuntato nella rapina di Napoli

NAPOLI — Sono stati arrestati i tre responsabili dell'omicidio dell'appuntato di ps Michele Pecorilla, 56 anni, ucciso lunedì pomeriggio nella tentata rapina ai danni della gioielleria della moglie, Antonietta Andretta, 49 anni.

L'autore materiale del delitto è un diciassettenne, Gaetano Cirillo, che è scomparso. I suoi complici, arrestati, sono Luciano Martusciello, 16 anni, Domenico Luongo, 20 anni, e Vincenzo Di Mauro, 21 anni. Nell'operazione coordinata dalla squadra mobile con perquisizioni in alloggi dei rioni Don Guanella e S. Gaetano, alla periferia Nord di Napoli, a poche centinaia di metri dal luogo della tentata rapina, sono stati tratti in arresto anche Luigi Lucenti e Antonio Cristilli, per favoreggiamento, e Concetta Luongo, zia di Domenico, che teneva una pistola nascosta nel reggiseno. E' ricercato inoltre il figlio della donna, Patrizio Palumbo.

Secondo la ricostruzione della squadra mobile, la rapina è stata tentata una prima volta alle 16,20 e doveva essere compiuta dal sedicenne Luciano Martusciello che, arrivato davanti alla gioielleria ha avuto paura ed ha rinunciato. I rapinatori, allora, hanno rifatto i piani e sono entrati in azione alle 18, assegnando a Martusciello il compito di «palo». Cirillo doveva eseguire il colpo; spalleggiato da Luongo, mentre il Di Mauro, armato di mitra, dall'esterno doveva coprirli.

Nel primo tentativo l'appuntato non era nella gioielleria; nel secondo, quando sono entrati i rapinatori, l'agente ha accennato ad una reazione mettendo mano alla pistola per bloccare l'uscita del negozio. In quell'attimo il Cirillo, armato di rivoltella, lo ha fulminato con tre colpi.

Acido borico vietato nel talco per bimbi

ROMA — Le polveri di talco destinate ai bambini al di sotto dei tre anni di età non potranno contenere acido borico i suoi sali e derivati. Anche i talchi destinati agli adulti non potranno contenere concentrazioni di queste sostanze superiori al cinque per cento. I prodotti dell'igiene della bocca superiori allo 0,5 per cento e gli altri cosmetici concentrazioni superiori al tre per cento.

I talchi contenenti acido borico, sali o derivati devono riportare con evidenza sull'etichetta la scritta «*da non impiegare sui bambini sotto i tre anni di età*». I prodotti non in regola dovranno essere ritirati dal commercio entro il prossimo 30 giugno.

E' quanto ha deciso un decreto del ministro della Sanità, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*, sulla base del parere del Consiglio superiore della Sanità e di una direttiva della Comunità europea del 1976.

Il decreto che interessa i cosmetici segue uno analogo dei ministeri sanitari sui limiti di impiego e di dosaggio delle stesse sostanze nelle specialità medicinali, nei presidi medico-chirurgici e nelle preparazioni galeniche.

Nessun nuovo caso fra gli intossicati in orfanotrofio

Un po' migliorati i bimbi di Napoli (ma tre sono ancora in rianimazione)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — All'ospedale pediatrico «Santobono» dove sono ricoverati i 23 bimbi dell'orfanotrofio di San Gennaro Vesuviano, colpiti la settimana scorsa da avvelenamento collettivo prodotto da cibi avariati, proseguono senza sosta le cure mediche. La prognosi per 13 non è stata ancora sciolta, anche se i timori di complicazioni, col passare delle ore, vanno lievemente affievolendosi. Preoccupazioni maggiori vengono nutrite nei confronti di tre piccini: Antonio Maddaloni e Vincenzo Iazzetta, entrambi di 7 anni, e Luisa Apicella di 13 che denunciano uno stato di salute più debilitato.

Gli altri 10 piccoli ricoverati in osservazione sono da 24 ore sottoposti a trattamento profilattico a scopo preventivo. I medici hanno somministrato anche ad essi dosi di siero antibotulino nell'eventualità che la letale tossina ingerita potesse manifestarsi con qualche ritardo e procurare disturbi gastroenterici da non sottovalutare.

Martedì notte, accompagnato dal padre, è stato inoltre trasportato al Santobono Massimo Lamarca di 6 anni che frequenta, come esterno, l'istituto gestito dalle suore francescane «Piccola casa di Santa Maria». Presentava sintomi di malessere analoghi a quelli denunciati dagli altri bimbi intossicati. Purtroppo, contrariamente al parere dei sanitari che ne consigliavano per precauzione il ricovero, il padre ha preferito riportarselo a casa ed affidare il bimbo alle cure di un medico privato. Del caso sono stati informati la magistratura e l'ufficiale sanitario.

Proseguono, nell'istituto di anatomia tossicologica del secondo policlinico, le indagini di laboratorio per l'accertamento delle cause dell'intossicazione. L'inchiesta sanitaria mira ad individuare — e non è facile — il cibo in cui si è annidata la mortale tossina. La ricerca comprende accertamenti sugli insaccati e su tutto lo scatolame avariato, eventualmente messe sul mercato, possano determinare nuovi casi di intossicazione.

a. l.

Danger! Don't shake don't thin, don't pour, don't mix, with TNT/5.

Do you speak English?

Ne sei proprio sicuro?

Shenker Institute

Corso Vitt. Eman. 87 - Tel. 544458 - Torino

ORARI LIBERI A PROPRIA SCELTA ISCRIZIONI SEMPRE APERTE

Ganna / Studio

LA KADETT A TRAZIONE ANTERIORE

OGGI IN ESCLUSIVA

A QUESTE CONDIZIONI

4.450.000

SU STRADA AL NETTO DI IVA

CAMBIO OLIO GRATIS 20.000 Km.
FRENI A DISCO
SERVO FRENO
GOMME RADIALI 145 R 13
LUNOTTO TERMICO
CINTURE DI SICUREZZA
PARABREZZA DI SICUREZZA LAMINATO
VETRI POSTERIORI DEFLETTENTI
SCHIENALI REGOLABILI
EMERGENCY FLY
BOLLO GRATUITO PER 12 MESI

COMPRESI NEL PREZZO

OFFERTA VALIDA FINO A FINE MESE

GENCAR

CONCESSIONARIA OPEL GM

VIA NIZZA 185

PORTO TURISTICO DI LAVAGNA. L'OSPITE D'ONORE NON SIETE VOI. E' LA VOSTRA BARCA.

Avete notato come molti porti turistici vi parlino dettagliatamente delle attenzioni che saranno dedicate a voi, mentre siete a terra, quasi sorvolando sugli aspetti tecnici che più strettamente riguardano la vostra barca? Si legge tra le righe "Via, la barca è importante, certo, ma non più importante di voi" e così, dopo un accenno a moli e posti barca, avanti con gli alberghi, le attrazioni notturne, le cacce al tesoro, ecc. Se questo genere di attenzioni vi lusinga, il Porto turistico di Lavagna vi deluderà. Perché qui, l'ospite d'onore non siete voi, ma è la vostra barca. Certo, faremo di tutto perché il vostro soggiorno sia gradevole e magari anche indimenticabile. Ma soprattutto ci siamo preoccupati di dare alla vostra barca una sicurezza ed assistenza, senza pari.

LA TRADIZIONE DI LAVAGNA AL SERVIZIO DELLA VOSTRA BARCA.

Far riparare o assistere una barca in un porto, talvolta è molto complesso, talvolta impossibile, e comunque quasi sempre molto costoso, data la presenza di un solo cantiere. Nulla di tutto ciò a Lavagna. Sette cantieri, fra i più esperti ed attrezzati d'Europa si affacciano sul porto, garantendo una assistenza professionale per qualunque tipo di lavoro, di riparazione o di piccola e grande manutenzione. Le attrezzature del porto rendono possibile l'alaggio e varo di imbarcazioni fino a 300 tonnellate.

La tradizione marinara di Lavagna si esprime in molti cantieri, di cui sette si affacciano sul porto, che garantiscono alla vostra barca una assistenza altamente specializzata.

LAVAGNA, UN PORTO PENSATO PER ESSERE UN PORTO.

Coerentemente con quanto detto prima, il progetto del Porto di Lavagna muove da attente ed approfondite considerazioni tecniche. Attenti studi, in termini di ricerche e sperimentazioni, sono stati condotti in merito alle caratteristiche naturali, fondali e coste, di Lavagna. In fase di costruzione si è lavorato utilizzando le più avanzate risorse dell'ingegneria portuale. Ciò sempre in ossequio alla filosofia che un porto deve essere progettato e costruito con la massima serietà ed affidabilità tecnica. Così oggi il Porto turistico di Lavagna è una splendida realtà. 190.000 metri quadrati d'acqua protetti, a fronte di 110.000 metri quadrati di strutture a terra: un rapporto ottimale. 1.650 posti barca dotati di colonnine con prese per acqua, energia elettrica, e telefono a richiesta, oltreché catenarie fisse per l'attracco a prua e bitte per l'ormeggio a poppa. È il più grande porto turistico del Mediterraneo.

ALLA MASSIMA SERIETA SOTTO IL PROFILO TECNICO, NON POTEVA NON AFFIANCARSI LA MASSIMA SERIETÀ SOTTO IL PROFILO COMMERCIALE.

Il Porto di Lavagna è proposto al pubblico dalla Findatasystem, società di servizi delle Casse di Risparmio Liguri e Piemontesi. Inutile dire cosa ciò rappresenti sotto il profilo della serietà, delle garanzie e del servizio nell'espletamento delle operazioni d'acquisto. A questo punto tocca a voi. Potete scriverci usando il coupon. Oppure, approfittando del fatto che Lavagna è così comoda da raggiungere, venite a trovarci. Lavagna è vicinissima all'Autostrada e dista solo 50 chilometri dall'Aeroporto di Genova. L'occasione potrebbe essere quella della Fiera dell'usato che si terrà proprio al Porto di Lavagna dal 24 aprile al 6 maggio. A presto.

FINDATA

FINDATASYSTEM S.p.A.
Torino - Via Chiesa, 1 - Tel. 011/6966966
Genova - Via XX Settembre, 41
Tel. 010/543741
Porto di Lavagna - Tel. 0185/314053-303670

Abbiamo realizzato uno stampato a colori, con le informazioni essenziali sul Porto di Lavagna. Se siete interessati a riceverlo, potete richiederlo a Findatasystem, presso la sede di Genova o di Torino, scrivendoci il vostro nome cognome e indirizzo.

LS
Cognome _____
Nome _____
Via _____
Città e C.A.P. _____
_____ Prov. _____

ECONOMICI

15 Autovetture

A.A.A.A. CITROEN Autodemagas via Genova 361 (piazza Bengasi) sono in vendita i nuovi modelli. Dyane Visa 652, Visa 1100.E carro noire. GSA 1300. CX Athena. CX 2500 diesel. Vasto assortimento usato. Lunghe dilazioni garantite!

A.A.A.A. FIAT nuove consegne 48 ore, rateazioni fino 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, 14, 15, 16, Alfasud Giubo GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con rimini antiossi. Basano vendono autorizzati Fiat corso Trapani 116 (vicino aperto vasto il giorno).

A.A.A. AUTOCCASIONI corso Brunero 63 tel. 746.213 GS LN Dyane 128 127 128 112 e Mini De Tomaso. Commissionaria Citroen inhibenti Autodiranti piazza Peroli 1 tel. 541.943 aperto festivi.

A.A.A. [illegible] esposizione di vetture [illegible] private e vendita per loro conto, non abbiamo vasto vetture ma troverete certamente quella che stata cercando! Autosalone corso Grosseto 55 angolo via [illegible] giorno.

A.A.A. BMW corso Orbassano 246 tel. 307.506 Mini 90, A112, 127, 128, Kadett, Fiat, Lancia, Alfetta 1200, Manta 1200, Allasud, 128 coupé, Ford Escort, Talbot, furgone mix 900, Simca 1100 pick-up.

A.A.A. LAVORO autovetture anche accessibili pagamento contanti. Tel. 321.735.

ACQUISTIAMO ci servono vetture recenti non strillerate ci interessa il prezzo giusto per vendere subito! Autogommadio corso Orbassano 79 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo 186, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta, Corso Raffaello 3, tel. 668.001.

ACQUISTO auto piccole grandi cilindrate anche sementrati, massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 92 b, tel. 377.342. Aperto anche il sabato.

ALAN Camper vendo Motorhome Autocaravan. Compero Nuovi di occasione pronta consegna! vasto scelta. Tel. 0171 760.542 789.724 ore ufficio.

ALAN camper vendo Chevrolet Blazer Dodge Ramcharger e/ Chevrolet Pick-up nuovi da immatricolare accessoriatissimi. Tel. 0171/788.642 - 789.724 ore ufficio.

ALLA Stella corso G. Cesare 209, telefono 260.758. Fiat 132 1600 '79 29.000 km tenuissimi, Ritmo 1.5 blu notte del '77, Giulia 1300 ultimo tipo '75 e '75, Fiat 132 Diesel 2500 cat '79 perfetti, 131 Special 78 impianto gas, 127 del '73 al '78, 128 del '72 al '77, vasto assortimento di Kadett 1000 '73 '74 '75 '76 '77 e '78 e veicoli commerciali benzina e Diesel.

ARBICAR ARBICAR

punto veronese Talbot, tutti i modelli 80 pronta consegna con permuta vantaggiosa e lunghe rateazioni. Nel nostro usato disponiamo di un Bighouse del '78 metallizzato con Km 23.000 in garanzia e Rancio del '79 con Km 20.000 perfettissima. Visitateci a Richelmi, via XXV Aprile 97 e via Pitagora 1, telefoni 621.152 633.331 627.1605.

AUTOMARKET8 assorte vetture commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, pianaioli, camioncine speciali. Esempio: trasporto mobili, bestiame, materiale, macchinari. Permute e rateazioni agevolate. Autoverkets, corso Grosseto 318, telefono 736.6363 - Torino.

AUTOTAXI Tavoli diesel 9 posti, autobus, furgoni, furgoni vetture, autocarri, pianali di 10-13 anni dal 1973 al 1979 immatricolati con lunga pagamento rateale si ritirano permute Autostello corso Agnelli 22, Tel. 338.232.

AUTOVETTURE SCONTI occasionissimi Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Sconti vasto Turati 15 tel. 668.875 504.339.

BETA coupé e Hpe 1600 2000 anno 1977-79 perfette con garanzia vendo concessionaria Beta via Cosmo 43, tel. 694.194.593.162.

BMW automobili vendita assistenza ricambi alla concessionaria Cas. via Pinelli 14, tel. 436.194 - 456.277.

BMW 320/6 metallizzato 1978 splendidi uno proprietario vende Prestissimo motori via G. Cesare 81.

BMW 323i, 320M, 316, nuovi da immatricolare, pronte consegna vendesi. Autosalone Lingotto, telefono 621.087.

BMW 520 6 cilindri Brow 320 iniezione Beta coupé 1800 recentissime come nuove CB Auto corso Brescia 13. Telefono 850.826.

BMW 520 / Volvo 144 / Beta HPE / 132 D / 900 / Volkswagen turgone / Escort / Ami 8 / R 14 16 / Senda 1000 / Giulia 1300 TI / Kadett / Kadett coupé / Kadett familiare / Manta Ascona / Rekord D / Rekord D familiare via Cigna 3.

CHI cerca trova, trova Lincoln auto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1610, dumbeam, Saghers, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel Volkswagen concludono la nostra occasione e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lincoln auto corso Principe Odone 88 e corso Orbassano 72.

CITROEN DIESEL

G 20 super DS 21 Pallas GS 21 iniezione con revisione totale

«EUROCASION»

a partire da lire 2 milioni 300 mila permute favorevoli rateazioni senza cambiali 30 mesi Rivenditori corso Vittorio Emanuele 236. Tel. 780.282.

COLLEZIONISTA vende Augusta B 20 Fiammine Topolino Abo altre antiche e moderne Telefono 884.740 dopopasto 850.83.05 casa.

COMPRIAMO urgo acquisto vetture interpellateci vi risponderemo valutazione pagamento contanti. Lincoln/C corso Principe Oddone 88 (aperto anche il sabato).

DOMODEPANNO Volkswagen Simoni vende Giulietta 1.6 8 mesi blu scura clima Turati 83. Telefono 606.108.

DIESEL TUTTO DIESEL

vasto assortimento autovetture Diesel d'occasione di diverse marche e modelli a partire da 2 milioni 900 mila. Opel Peugeot Citroen Mercedes. Garanzia, lunghe rateazioni e ritiro dell'usato con ottima valutazione. Sala corso G. Cesare 202 tel. 266.766 Sede corso Orbassano 246 tel. 301.808.

DIESEL TUTTO CURATO.

FIAT Ritmo 60 65CL, 131TC, 131CL, 131 2500, 132 2.0 diesel, 132 2000 Gals, nuovi, pronta consegna. Tagliamone 621.087.

FIAT 124 Sport anno '78 unico proprietario tiliano accessoriata in garanzia. Autostello corso Agnelli 22, Tel. 335.232.

FIAT 131 CL anno '78 unico proprietario blu scura 8 marce vetri azzurrati in garanzia. Autostello corso Agnelli 22. Tel. 335.232.

FIAT 132 GLS 1800 anno '75 blu scura vetri azzurrati, lunotto termico, accessorie. Autostello corso Agnelli 22, Tel. 335.232.

FIESTA 11 grigio metallizzato fine '78 vendo garanzia concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 83. Tel. 606.106.

FRANSCAR CITROEN

disponibile usato scrivo 4 posti

CITROEN BX

revisione totale garantita «Eurocasion» - finanziamento rateale personalizzato ratio corso Marsovs. Francar corso Vittorio Emanuele 306, telefono 758.282.

FUORI strada prima consegna anche in leasing Toyota Suzuki Daihatsu Campagnola diesel Lada Niva Range Rover ecc. ed inoltre vasto assortimento usati garantiti. Autosalone corso Belgio 179 Tel. 596.546 - 596.250.

FURGONI PULMINI

acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello Autodiandar via Giulio di Barolo 5/D tel. 531751 883466.

FURGONI 650 - 238 famiglieri 850 - 129 - 131 - R4. Occasioni revisionate con garanzia un anno Galeano corso Trapani 116.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Volkswagen Passat Gli unico proprietario anno 79 grigio metallizzato colore mai nuova anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Simca 1308 GT del 75 unico proprietario perfetta anche a rate. Sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vasto assortimento di ogni tipo [illegible] Perfettamente rateizzabile anche a rate sabato aperto tutto il giorno.

GENCAR

nuova concessionaria Opel via Nizza 185 tel. 696.1755-6-7-8 vende o permuta Rekord diesel 2.0 ultimo tipo anno 78 perfetta favorevoli rateazioni sabato aperto tutto il giorno.

GOLF GLD, Giuliana 1.3, TR7, 132 2000, Beta coupé HPE 1800, A112 Abarth, Allasud, Fulvia Zagato, via Vorta 8. Telefonare 545.661.

GOLF GTI 5 marce nuovi da immatricolare, pronta consegna vendesi. Autosalone Ippocampo, telefono 621.087.

GTI-GOLF mesi 78 20.000 km. bellissima come nuova. Tel. 920.9803 ore 19-14 - 19-22.

JEEP Willys MB 1944 originale bellissima restaurata vendesi. Tel. 245.131.

KITCAR

Concessionaria Alfa Romeo, corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251, vende o permuta Fiat Ritmo 60 CL anno 1978 colore blu, stato aria condizionata unico proprietario vettura in Garanzia

APERTO SABATO

KITCAR

Concessionaria Alfa Romeo, corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251, vende e permuta Alfetta 2000 L anno 1978 colore blu, stato aria condizionata unico proprietario vettura in Garanzia

APERTO SABATO

KITCAR

Concessionaria Alfa Romeo, corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251, vende e permuta Alfasud ti anno 1977 unico proprietario colore azzurro metallizzato vettura

APERTO SABATO

KITCAR

Concessionaria Alfa Romeo, corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251, vende e permuta Opel Ola anno 1977 unico proprietario colore acquario metallizzato splendida vettura

APERTO SABATO

MECCANICO vende autovetture causa cessato Mini 400 mila, 128 800 mila, Ritmo 1000 500 mila, 1100 R 400 mila, A 111 500 mila, Fulvia 400 mila perfetto meccanico carrozzeria discreta. Facilito pagamento Tel. 626.811.

MUSTANG Ghia II '75 nero 11.428 km, tetto apribile, servosterzo, aria condizionata, stereo, eccezionale come nuovo. Telefonare 0122 75.44 Guazzo.

OCCASIONE SOGEA

Alfa Sud Super 1.2 5 marce blu scura 8 mesi 3000 km in garanzia L. 5 milioni 400 mila. Sogea corso Siracusa 40 tel. 356.817.

OCCASIONE SOGEA

Giulietta 1300 proprietario unico verde pino anno 77 L. 5 milioni 580 mila. Sogea corso Siracusa 40 tel. 356.817.

OCCASIONE SOGEA

Alfetta 1.8 bianca proprietario unico anno 74 L. 3 milioni 850 mila. Sogea corso Siracusa 40 tel. 356.817.

OCCASIONE SOGEA

Alfetta 1.8 nera 16 mesi proprietario unico cerchi in lega pochi km in garanzia L. 8 milioni 750 mila. Sogea corso Siracusa 40 tel. 356.817.

OCCASIONE SOGEA

Alfa Romeo Giulia Super anno 72 grigio metallizzato pertetta L. 1 milione 780 mila. Sogea corso Siracusa 40 tel. 356.817.

OCCASIONE SOGEA

Alfa Sud Super 1350 rosso Alfa 8 mesi in garanzia L. 6 milioni 650 mila. Sogea corso Siracusa 40 tel. 356.817.

OCCASIONE SOGEA

Fiat Ritmo 60 CL anno 78 unico proprietario unico anno 78 azzurro metallizzato L. 5 milioni 455 mila. Sogea corso Siracusa 40 tel. 356.817.

OCCASIONE SOGEA

124 Sport anno 76 proprietario unico come nuova L. 3 milioni 940 mila. Sogea corso Siracusa 40 tel. 356.817.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione o di Sistina Auto. Tu ottimamente valutato fino a 30 mesi pagina articolo. Sistina Auto corso Giulio Cesare 198. Tel. 206.1977 - 205.2003.

PEUGEOT 104 ZS nero anno 1978 vende Autojolly corso Giulio Cesare 229.

PORSCHE 912 5 marce completissima anno 1976 privato vende. Telefonare ore pasti al 514.943.

PRIVATAMENTE vendo fiore 2002 Ti iniezione bianco 71.5 marce autoradiocassetta vasetto ripolli come nuove. Telefonare 505.004.

PRIVATI se volete vendere la vs auto non passate dall'usato. Tel. 5313 Torino vi offriamo pariahi e denari subito.

PRIVATO vende Fiat 124 del 1968 ingarato e gas. Tel. 840.874.

PRIVATO vende A112 Elegant fine 74 perfetta condizioni possibile prova. L. 2 milioni. Tel. ufficio 832.180.

PRIVATO vende 131 Supermirafiori 1300 TotTi azzurro cerio accessoriata perfetta. Tel. ore serali 303.818.

PRIVATO vende Fiat 131 1300 fine 75 come nuova ancora garanzia ustriaria. Tel. 8508305.

PRIVATO vende bellissima Alfetta GT anno 75 metallizzata vetri azzurrati eventuale cambio. Telefonare pasti 772.131.

PRIVATO vende A112 500 124 coupé e Mini. Rivolgersi Autoriparazioni via Tortoreti 43. Telefono 599.580.

PRONTA consegna Golf GTI, diesel, Brava, 127, Ritmo, 131, 132, Giuliana, Allasud, Alfetta 2000 L, citroën CX 2400 Pallas, Peugeot 305 SRD, Mercedes 200 e 200 D, corso Tortona 33 Torino.

RENAULT modelli nuova gamma permute vantaggiose rateazioni usato garantito semestrale revisionato con garanzia Renault corso Siracusa 75 tel. 325011 corso Turati 74 tel. 59467/0.

RIVALDI

Concessionaria Audi Volkswagen, vasto assortimento occasioni con garanzia. Corso Francia 282, telefoni 734.000 - 799.736.

[illegible] Volkswagen Audi vende in garanzia Scirocco 1.4 Rok 75 argento - metallizzato corso Turati 83. Tel. 606.106.

UNICO proprietario vende 124 coupé 1600 anno 1972 accessori 1 milione 300 mila e 128 modello 1971 eccezionale. Tel. 668.4368.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B allestimenti trasporti speciali, scarpolo mobile, cassa isoterma, generi alimentari, ribaltabili. Automarketa, corso Grosseto 318. Tel. 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B puntoni 238 da L. 900 mila; 850 da L. 750 mila, Ford Kombi da L. 2 milioni 900 mila. Automarketa, corso Grosseto 318. Tel. 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: autoscarri 238 a partire da L. 900 mila; 341 da L. 750 mila; Transit diesel da L. 2 milioni 700 mila; Volkswagen 24 L. 1 milione 200 mila; 635 da L. 3 milioni 900 mila; atc. Ricostruiti in garanzia. Automarketa, corso Grosseto 318. Tel. 7395353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: furgoni 238 a partire da L. 700 mila, Ford Transit diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila; Volkswagen a partire da L. 900 mila; Fiat 750 850, 242 tutti ribaltabili in garanzia. Automarketa, corso Grosseto 318. Tel. 7395353.

VENDIAMO subito splendide occasioni: 128 A113, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta, Corso Raffaello 3, tel. 668.001.

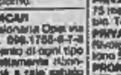
ABBIAMO acquistato appartamento libero camera livello cucinino o cucina pagamento contanti. Tel. 682.868.

ABBIAMOLAMI acquistare appartamento libero in Collegno Grugliasco o Cascine Vica. Per massimo interesse, contanti. Tel. 472.057.

AFFITASI

paga in contanti (zona Parella o Francia) alloggio di 2-3 camere e servizi purché libero e in casa decorosa. Tel. 500.393.

ACQUISTA



urgentemente per conto privato numerose e prestigiose clientele alloggi liberi ed occupati in Torino qualunque situazione purché libero. Centro Casa 513.831.

ACQUISTASI alloggio libero in Torino centrale livello cucinino bagno prezzo limite 37 milioni. Tel. 532.409.

ACQUISTASI alloggio in Torino libero camera livello con bagno e riscaldamento pagamento contanti. Tel. 487.741.

ACQUISTASI per opinioni alloggio libero in Torino composto da persone 2-3 camere cucinino bagno. Telefonare 660.844.

ACQUISTASI urgentemente alloggio libero in Torino 1-2 camere cucina servizi tel. 792672 ore pasti.

ACQUISTASI contanti 2 camere livello cucinino libero preferibilmente zona borgata Lesna esclusa agenzie. Telefonare 618.283.

ACQUISTERESTI valuta o cassetta libera zona prestigiosa Torino se interessato pago contanti. Telefonare 883.483 pasti.

ACQUISTIAMO con atto notarile assieti in blocco o alloggi pagamento contanti definizione rapida 603.360 603 698

ACQUISTIAMO

alloggi in blocco in Torino e comuni confinanti relative rapide e riservate valutazioni senza pagamento contanti, rilevanti pagamenti contanti. Telefonare 668.656.

ACQUISTIAMO alloggi e [illegible] in Torino e prima cintura. Telefonare [illegible] massima riservatezza. Telefonare 668.656.

ACQUISTIAMO villa [illegible] Torino pagamento contanti. Tel. 700.985.

ACQUISTO alloggio di 3 camere cucina bagno in casa recente zona S. Rita Mirafiori. Tel. ore ufficio 641.586.

ACQUISTO alloggio 120-140 mq zona Crocetta 5. Rita possibilmente doppi ingressi, pagamento contanti. Telefonare 500.312.

ACQUISTO alloggio in Torino o prima cintura pagamento in contanti. Telefonare 740.469.

ACQUISTO contanti 2 alloggi liberi stessa casa in Torino 2 camere servizi separate. Tel. 218.330.

ACQUISTO da privato cascina o alloggio 3/4 camere servizi Collegno Grugliasco Rivoli o dintorni. Telefonare 780.2433 ore pasti

ACQUISTO in contanti appartamento libero in Torino tel. zona 378.769.

ACQUISTO per contanti da privato alloggio libero o occupato in qualsiasi zona Torino per scopo investimento. Telefonare 650.7089.

AFFIGATE

i vostri immobili da vendere alle ditte immobiliari, compreso gratuitamente valutazioni e assistenza serietà e riservatezza. Telefonare 537.648.

AL PROBLEMA

di vendere alloggi liberi stabili, ville, rustici, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata... un'unica soluzione!

CASALEGNO

la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7, tel. 835.693.

ALL'IMMOBILIARETORO

necessitiamo, per la propria clientela, alloggi in Torino e cintura. Garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Telefonare 548.761 853.204.

ALLOGGIO cercasi in acquisto in recente costruzione soleonino 2 camere servizi libero. Tel. 611.114.

ALLOGGIO libero in Torino con tutti i servizi acquistasi urgentemente pagamento per contanti. Telefonare 443.626.

ALLOGGIO libero parco acquisto 2 camere cucina e servizi. Tel. 539.181.

CAMERE singole soffitte libere privato cerca pratiche acquisto agenzia pagamento immediato. Tel. 780.781.

CASETTA con terreno libera zona da acquistare in Torino e cintura pago subito. Tel. 668.666.

CERCASI acquistare alloggio vita signorile zona residenziale precollina. Telefonare 517.498 interno 8.

CERCASI libera subito 3 camere cucina e 3 camere livello prima cintura di Torino tel. 497.741.

CERCASI urgentemente per contanti alloggio libero in Torino con servizi zona Francia 5. Rita Isaia 61. Telefonare 610.884.

CERCHIAMO in Collegno - Grugliasco - Rivoli casetta possibilmente indipendente anche vecchia costruzione. Tel. 622.408.

CERCO alloggio in acquisto libero subito di 3-4 camere assicuro pagamento in contanti. Tel. pomeriggio 300.825.

CERCO urgentemente villetta massimo 100 milioni preferibilmente Collegno Grugliasco Rivoli Moncalieri, Telefonare 638.317.

EDILPIEMONTE

A anticipo immediatamente il 30% del valore dei vostri immobili garantendo la definizione per contanti della vendita entro 40 giorni. Tel. 548.245 int. 12.

EDILPIEMONTE

B acquista palazzina o ristrutturato liberi zona commerciale. Tel. 548.245 int. 12.

EDILPIEMONTE

C acquista 2 camere livello cucinino in zona barriera Milano. Tel. 548.245 int. 12.

EDILPIEMONTE

D acquista 2 camere cucina in zona San Paolo e Santa Rita. Tel. 548.245 int. 12.

EDILPIEMONTE

C acquista camere livello cucinino in zona Pacetta e Francia. Tel. 548.245 int. 12.

EDILPIEMONTE F operazioni immobiliari in Piemonte e Liguria destinazione rapida ed immediata tel. 548.245 int. 12 ufficio acquisti direz. via De Sonnaz 14 sede di Torino.

EDIL TORO immobiliare acquista direttamente con pagamento contanti stabili in blocco in Torino e prima cintura massima valutazione riservatezza serietà corso Matteotti 21. Tel. 542.818.

ESCLUM intermediari privati acquista libero o possibile in 1 anno 1-2 camere cucina e servizi pagamento per contanti. Telefonare 784.705.

EUROCASE IMMOBILI

ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino oltre rapida valutazione pagamento contanti serietà competenza. Rivolgersi via Gen. Cantino 43, tel. 613.748, corso Matteotti 5, tel. 508.387.

GEOMETRA acquista da privato 2-3 camere zona S. Rita Crocetta libero pagamento contanti. Telefonare 305.2133.

GRUGLIASCO Collegno Cascine Vica cerco con urgenza alloggio libero di 1-2 camere servizi tel. 885307.

IL TETTO cerca appartamento in Torino liberi o affittati garantendo rapida definizione e pagamento in contanti rivolgersi via Filadelfia 56 Torino. Tel. 398.786.

IMMOBILIARETORO

acquista direttamente interi stabili anche rilevanza società, massima valutazione rapidi tempi. Telefonare 548.761.

IMMOBILIARETORO

esegue gratuitamente valutazioni dei vostri immobili per eventuali ampliamenti vendita. Garantendo pagamento contanti serietà e riservatezza. Telefonare 548.761.

LE CASE COL GARBUGLIO VALGONO DI PIU', SEMPRE

Chiedetevi una valutazione della vostra, anche di un alloggio, senza impegno e lo chiederemo. Affidando a noi; la vostra casa già in partenza vale di più. Unionca 548.777

LIBERA e indipendente acquisterei villa 3-4 camere servizi e giardino. Tel. 539.181.

LIBERO in palazzina recente Torino o cintura 3 camere cucina servizi pagamento contanti tel. 481114.

MEDIATORE professionale iscritto C.C.I.A.A. tratta acquisto stabili e alloggi serietà riservatezza. 603.360 603.698.

MIEI alloggio o mansarda libera acquisto in Torino, anche da ristrutturare. Telefonare 011 541.503.

NAZIONALCASE acquista direttamente case in stecco vite alloggi pagamento contanti corso Francia 92 tel. 747.148.

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere livello cucinino servizi. Telefonare 510.864.

PIEMONTEIMMOBILI

società immobiliare cerca alloggi case terreni capannoni in acquisto Torino e provincia. Telefonare 888.747.

PRIVATAMENTE acquisiamo stabili qualunque dimensione o siti in Torino e prossima cintura pagamento contanti. Tel. 519.991.

PRIVATAMENTE acquisto stabile in blocco in Torino possibilmente con riscaldamento autonomo. Tel. 541.589.

PRIVATAMENTE compro 4 camere purché libere in Torino no mediatori. Tel. 548.465.

PRIVATAMENTE acquisto appalto libero in Torino e cintura [illegible] massima riservatezza. Telefonare dalle ore [illegible] 503.5868.

PRIVATO cerca in Torino alloggio libero 2-3 camere livello cucina e servizi. No intermediari.

PRIVATO

acquisto solo da privato libera zona Tassoni piazza Bernini San Donato o Santa Rita due o tre camere livello cucinino. Telefonare al 696.7094.

PRIVATO acquista in Torino 3-3 camere libere escluso piano rialzato tel. ore pasti cedere di Donato 513.718.

PRIVATO acquista in contanti alloggio libero 1-2 camere livello anche primi cintura. Tel. ore pasti 712.586.

PRIVATO acquista contanti zona S. Rita Mirafiori alloggio anche occupato 2 camere livello. Telefono 539.218.

CERCASI urgentemente per contanti alloggio libero in Torino con servizi zona Francia 5. Rita Isaia 61. Telefonare 610.884.

CERCHIAMO in Collegno - Grugliasco - Rivoli casetta possibilmente indipendente anche vecchia costruzione. Tel. 622.408.

CERCO alloggio in acquisto libero subito di 3-4 camere assicuro pagamento in contanti. Tel. pomeriggio 300.825.

CERCO urgentemente villetta massimo 100 milioni preferibilmente Collegno Grugliasco Rivoli Moncalieri, Telefonare 638.317.

EDILPIEMONTE

A anticipo immediatamente il 30% del valore dei vostri immobili garantendo la definizione per contanti della vendita entro 40 giorni. Tel. 548.245 int. 12.

EDILPIEMONTE

B acquista palazzina o ristrutturato liberi zona commerciale. Tel. 548.245 int. 12.

EDILPIEMONTE

C acquista 2 camere livello cucinino in zona barriera Milano. Tel. 548.245 int. 12.

EDILPIEMONTE

D acquista 2 camere cucina in zona San Paolo e Santa Rita. Tel. 548.245 int. 12.

EDILPIEMONTE

C acquista camere livello cucinino in zona Pacetta e Francia. Tel. 548.245 int. 12.

EDILPIEMONTE F operazioni immobiliari in Piemonte e Liguria destinazione rapida ed immediata tel. 548.245 int. 12 ufficio acquisti direz. via De Sonnaz 14 sede di Torino.

EDIL TORO immobiliare acquista direttamente con pagamento contanti stabili in blocco in Torino e prima cintura massima valutazione riservatezza serietà corso Matteotti 21. Tel. 542.818.

ESCLUM intermediari privati acquista libero o possibile in 1 anno 1-2 camere cucina e servizi pagamento per contanti. Telefonare 784.705.

EUROCASE IMMOBILI

ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino oltre rapida valutazione pagamento contanti serietà competenza. Rivolgersi via Gen. Cantino 43, tel. 613.748, corso Matteotti 5, tel. 508.387.

GEOMETRA acquista da privato 2-3 camere zona S. Rita Crocetta libero pagamento contanti. Telefonare 305.2133.

GRUGLIASCO Collegno Cascine Vica cerco con urgenza alloggio libero di 1-2 camere servizi tel. 885307.

IL TETTO cerca appartamento in Torino liberi o affittati garantendo rapida definizione e pagamento in contanti rivolgersi via Filadelfia 56 Torino. Tel. 398.786.

IMMOBILIARETORO

acquista direttamente interi stabili anche rilevanza società, massima valutazione rapidi tempi. Telefonare 548.761.

IMMOBILIARETORO

esegue gratuitamente valutazioni dei vostri immobili per eventuali ampliamenti vendita. Garantendo pagamento contanti serietà e riservatezza. Telefonare 548.761.

LE CASE COL GARBUGLIO VALGONO DI PIU', SEMPRE

Chiedetevi una valutazione della vostra, anche di un alloggio, senza impegno e lo chiederemo. Affidando a noi; la vostra casa già in partenza vale di più. Unionca 548.777

LIBERA e indipendente acquisterei villa 3-4 camere servizi e giardino. Tel. 539.181.

LIBERO in palazzina recente Torino o cintura 3 camere cucina servizi pagamento contanti tel. 481114.

MEDIATORE professionale iscritto C.C.I.A.A. tratta acquisto stabili e alloggi serietà riservatezza. 603.360 603.698.

MIEI alloggio o mansarda libera acquisto in Torino, anche da ristrutturare. Telefonare 011 541.503.

NAZIONALCASE acquista direttamente case in stecco vite alloggi pagamento contanti corso Francia 92 tel. 747.148.

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere livello cucinino servizi. Telefonare 510.864.

PIEMONTEIMMOBILI

società immobiliare cerca alloggi case terreni capannoni in acquisto Torino e provincia. Telefonare 888.747.

PRIVATAMENTE acquisiamo stabili qualunque dimensione o siti in Torino e prossima cintura pagamento contanti. Tel. 519.991.

PRIVATAMENTE acquisto stabile in blocco in Torino possibilmente con riscaldamento autonomo. Tel. 541.589.

PRIVATAMENTE compro 4 camere purché libere in Torino no mediatori. Tel. 548.465.

PRIVATAMENTE acquisto appalto libero in Torino e cintura [illegible] massima riservatezza. Telefonare dalle ore [illegible] 503.5868.

PRIVATO cerca in Torino alloggio libero 2-3 camere cucina e servizi pagamento per contanti. Telefonare ore pasti. No intermediari.

PRIVATO

acquisto solo da privato libera zona Tassoni piazza Bernini San Donato o Santa Rita due o tre camere livello cucinino. Telefonare al 696.7094.

PRIVATO acquista in Torino 3-3 camere libere escluso piano rialzato tel. ore pasti cedere di Donato 513.718.

PRIVATO acquista in contanti alloggio libero 1-2 camere livello anche primi cintura. Tel. ore pasti 712.586.

PRIVATO acquista contanti zona S. Rita Mirafiori alloggio anche occupato 2 camere livello. Telefono 539.218.

PRIVATO acquista mansarda oppure camera anche da ristrutturare in Torino o prima cintura per recapito. Telefonare 780.132.

PRIVATO acquista libero anche da ristrutturare zona Crimea soggiorno bicamere cucina doppi servizi box. Telefonare 850.3171.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Tel. 760.4741.

PRIVATO acquista camera libera anche da mettere a posto con giardino pago contanti. Tel. 442.061 ore pasti.

PRIVATO acquista salone 2-3 camere cucina doppi servizi possibilmente con box o posto auto. Tel. 766.533 ore pasti.

PRIVATO acquista pagando contanti alloggio confortevole con servizi in Torino o stretta cintura purché libero entro 6 mesi. Tel. 779.304.

PRIVATO acquista salone/cino 2-3 camere in Torino zona elegante. Telefonare 838.241.

PRIVATO cerca in contanti alloggio libero moderno 2 camere salone/cino cucina in Torino z

Difficile la mediazione al ministero del Lavoro

Nei trasporti (anche aerei) nuova fase di scioperi

Per tram, autobus e metrò annunciate agitazioni a singhiozzo

ROMA — Luci accese fino a tarda sera, ieri, al ministero del Lavoro, nel tentativo di comporre la vertenza degli autoferrotranvieri che rischia di diventare esplosiva. Per oggi sono programmate altre due ore di sciopero a livello nazionale, ma la base è irrequieta e, a questo punto, i sindacati non escludono che le agitazioni «selvagge» avviatesi ieri a Roma possano estendersi ad altre città. C'è il rischio che pratica che bus, tram e metropolitane si fermino all'improvviso in qualsiasi ora del giorno.

Mediatore il sottosegretario al Lavoro, Arturo Pacini, le federazioni dei trasporto pubblici (Anac, Federtrasporti, Fenit, Intersind) e le organizzazioni dei lavoratori del settore hanno preso in esame, ieri pomeriggio, prima separatamente e poi congiuntamente, l'ipotesi di accordo elaborata dai ministri Scotti e Pandolfi (Tesoro).

La proposta, precisato Pacini, prevede un emendamento alla legge finanziaria, attualmente in discussione al Senato, per consentire mutui garantiti dallo Stato e dalle aziende destinati alla copertura dei maggiori oneri derivanti dal contratto. Il ministro è convinto che su questa base «*la vertenza si chiuderà rapidamente giacché non esistono più gli elementi di incertezza che avevano determinato l'atteggiamento delle associazioni rappresentative delle aziende*». Ma le aziende, almeno fino a ieri sera, mostravano perplessità a questa ipotesi.

I comunisti, tramite il senatore Libertini, hanno comunque presentato «se il governo non riuscirà a comporre entro oggi la vertenza, la questione sarà portata in Parlamento. «*E' del tutto assurdo* — ha dichiarato Libertini — *che la pervicace volontà del governo di non onorare gli impegni assunti fin dal novembre scorso costringa i sindacati a continui scioperi e paralizzi la vita delle nostre città.*

Non c'è la sola vertenza degli autoferrotranvieri a rendere travagliata questa fase sindacale. Altri settori sono in agitazione, con minaccia di possibili scioperi. Questo il quadro delle vertenze aperte.

Ospedalieri — Senza un calendario preciso e dettagliato per l'applicazione del contratto da parte del governo, la categoria minaccia scioperi. Nell'ultimo incontro con il governo, la controparte avrebbe ritrattato la proposta di sbloccare lo sciopero nazionale di 24 ore già preannunciato per la metà di marzo. I sindacati intendono risolvere sia la vertenza relativa alla chiusura del contratto '76-'78, sia quella riguardante la riorganizzazione dei servizi.

Tabacchi — Proclamato un pacchetto di 15 ore per questo mese così suddivise: quattro articolate entro il 17 marzo otto ore di sciopero nazionale il 18 marzo; quattro ore articolate dal 19 al 31 marzo.

Enti locali — Riprendono domani il negoziato per i dipendenti del settore i quali, nella stessa giornata, attuano due ore di sciopero.

Postelegrafonici — I sindacati hanno rinviato a dopo gli incontri in programma domani al ministero lo sciopero nazionale di 24 ore già preannunciato per la metà di marzo. I sindacati intendono risolvere sia la vertenza relativa alla chiusura del contratto '76-'78, sia quella riguardante la riorganizzazione dei servizi.

Controllori di volo — A partire dalle 13 di oggi, il traffico aereo subirà pesanti penalizzazioni. L'assemblea dei delegati del comitato unitario sindacale Cgil, Cisl e Uil ha infatti deciso di attuare di nuovo la forma di lotta già adottata nello scorso novembre, che raddoppia da 10 a 20 minuti i tempi di separazione dei velivoli in volo, in decollo e in atterraggio. Inoltre, ogni controllore non ai caricherà il lavoro di più di 8 velivoli contemporaneamente. Questo significa che come lo scorso novembre, nel giro di 24 ore al massimo, le cancellazioni dei voli toccheranno il 60-70 per cento.

Ferrotelegrafonici — I sindacati hanno rinviato a dopo gli incontri in programma domani al ministero lo sciopero nazionale di 24 ore già preannunciato per la metà di marzo. I sindacati intendono risolvere sia la vertenza relativa alla chiusura del contratto '76-'78, sia quella riguardante la riorganizzazione dei servizi.

Tabacchi — Proclamato un pacchetto di 15 ore per questo mese così suddivise: quattro articolate entro il 17 marzo otto ore di sciopero nazionale il 18 marzo; quattro ore articolate dal 19 al 31 marzo.

Enti locali — Riprendono domani il negoziato per i dipendenti del settore i quali, nella stessa giornata, attuano due ore di sciopero.

e. p.

«La svolta dell'Eur da aggiornare»

La proposta di Benvenuto per un sindacato»

— *Rinnovamento nella tradizione. Non slogan ma il programma tratteggiato da Giorgio Benvenuto per la Uil degli Anni Ottanta dopo trent'anni di lotte sindacali. 30 anni che sono stati festeggiati nel nome di Bruno Buozzi e nome di quella tradizione laica, riformista e «unitaria» fin dal della rottura dell'unità sindacale del dopoguerra. Un patrimonio di esperienze e di uomini come il movimento di «Giustizia e libertà», l'iniziativa laicista e contraddittoria del Partito d'azione, la straordinaria stagione che ha contrassegnato la vita del «Mondo» di Pannunzio.*

Secondo Benvenuto non si può parlare della fine della Uil in termini di «sciagura», essa è stata dettata dal rifiuto di alimentare un clima di scontro frontale tra il tentativo comunista di egemonizzare la Cgil e un'organizzazione contrassegnata dal conservatorismo e dall'integralismo cattolico.

Sulla tradizione laica il sindacato — sostiene Benvenuto — deve creare una «nuova cultura politica» che si faccia carico delle esigenze degli emarginati che, privi di potere contrattuale, rischiano di restare estranei e antagonisti alla stessa classe operaia. Non senza aver fatto prima autocritica come sindacato e come sinistra: all'incapacità di darsi una «cultura di governo» è venuta sostituendo una «cultura della crisi» sulla quale si è formato non ceto e proprio ceto sociale e intellettuale che rischia di rappresentare un Paese, ormai arrivato alle soglie della maturità industriale, in una gigantesca «economia del vicolo».

La Uil, secondo Benvenuto, ha il compito e la capacità di contribuire a determinare un movimento sindacale una sinistra realizzata compiutamente, tra la parte più avanzata della cultura democratica e il patrimonio di lotte del movimento socialista. Per il leader della Uil il nuovo modello di sindacato si lega a un di fondo: un progetto di democrazia economica di cui la politica di programmazione sia metodo fondamentale; l'idea forza dell'unità alla quale un sindacato così concepito deve finalizzarsi.

Alla luce di queste riflessioni Benvenuto ha quindi ribadito l'esigenza di «riconsiderare e rimeditare la piattaforma dell'Eur e l'avvenuto in questi due anni per capire le ragioni per le quali non è passata».

Ha fatto poi un esplicito attacco agli interventi di alcuni leader comunisti. Ci appare ingiustificato — ha detto ancora Benvenuto — il tentativo di scaricare sul sindacato, e su alcuni settori in particolare, gli insuccessi della politica di solidarietà nazionale prima del governo Cossiga poi: «Occorre fermare in tempo la tendenza, che c'è soprattutto in alcuni dirigenti del pci, Amendola e Chiaromonte, ad attribuire responsabilità insufficienze del sindacato al che nella Federazione unitaria i comunisti non sarebbero rappresentanti secondo la loro effettiva forza».

In questa maniera, a giudizio di Benvenuto, il pci approda ad una concezione dell'unità sindacale da quella Togliatti enunciava nel '47: un'unità nella quale ci si conta non sui problemi, ma sulle tessere del partito.

Non è mancato il riferimento al terrorismo. Anche in questo il sindacato deve rivedere la sua posizione rispetto agli anni scorsi. Un errore culminato nella sottovalutazione dell'uscita dei meccanismi di interi settori sociali: «Il terrorismo — ha detto — non è stretti alla triste odissea di questi anni se non avesse potuto anche contare sulla facilità di reclutamento che, proprio con la disattenzione sui processi di emarginazione sociale, noi gli abbiamo regalato».

Il leader della propone quindi un vero e proprio patto tra forze politiche e sindacato per avviare il risanamento e lo sviluppo. Siamo stanchi — ha aggiunto — di tatticismi, di preamboli, di mediazioni tra correnti. Ed è per questo — ha concluso — che la grande manifestazione di Roma il 29 marzo è la scadenza che «Il sindacato impone ad un governo inerte e percomplacciuto di riuscire a sopravvivere tutto».

La frecciata è stata assorbita compiutamente dai ministri Andreatta, Reviglio e Scotti presenti alla manifestazione del sul palco avvolto dalle Il ministro del Lavoro ha rilanciato la sua proposta per un accordo di sviluppo tra le forze politiche, imprenditoriali e sindacali. Il «patto per lo sviluppo» secondo Scotti può trovare una concreta elaborazione su tre campi: la stabilità economica, la politica attiva del mercato del lavoro, le relazioni industriali.

Eugenio Palmieri

Scioperi articolati la Fim ricorre

MODENA — La Fim ha deciso di presentare ricorso contro la sentenza del pretore del lavoro di Modena, Leonida Gragnoli, che ha accolto la tesi dell'industriale Alessandro De Tomaso, secondo la gli scioperi articolati sono illegittimi.

A quanto sostiene la Fim, queste forme di lotta messe in pratica alla «Maserati» sono invece state giudicate legittime dalla suprema corte di Cassazione con una sentenza del gennaio 1980.

Agitazione «selvaggia», incidenti e polemiche

Tutta Roma è rimasta a piedi

ROMA — Di solito basta un temporale per gettare nel caos il traffico di Roma. Ieri mattina sole primaverile oppure il caos c'è stato lo stesso, a causa di uno sciopero selvaggio degli autoferrotranvieri.

Era da tempo che le federazioni Cgil, Cisl, Uil non si vedevano scavalcate dalla base. Fatto sta che ieri mattina circolavano in città 300 autobus su 1000, sei tram su 172. Migliaia di persone alle fermate, sconcertate, prive di notizie. In diversi punti della città è dovuta intervenire la polizia perché gruppi di persone, dopo le estenuanti attese, hanno bloccato quei mezzi che avevano sospeso il servizio e stavano rientrando al deposito.

Il sindaco di Roma, Luigi Petroselli, ha inviato un telegramma a Cossiga nel quale si consiglia una tempestiva soluzione della vertenza «*per il grave turbamento dell'ordine pubblico*». In molte zone della città si sono avuti battibecchi tra il personale dell'Atac e i cittadini ignari dell'improvvisa

In effetti il 60 per cento dei mezzi pubblici di trasporto è rimasto nei depositi e le vetture uscite vi hanno presto fatto rientro. Dai depositi di Portonaccio, Trionfale e Della Vittoria, si sono poi mossi tre cortei di dipendenti dell'Atac che hanno raggiunto il ministero del Lavoro dove una delegazione è stata ricevuta dal ministro La manifestazione, organizzata da Cgil, Cisl, Uil e quindi spostata a Piazza Santi Apostoli dove si è conclusa con un comizio.

«*Per questa vertenza le responsabilità sono sottosegretari, ministri, dirigenti di imprese pubbliche*» ha dichiarato il segretario aggiunto della Cgil, Agostino Marianetti. Tutti i sindacalisti che hanno partecipato alla conferenza stampa dove è stato fatto il punto sulla vertenza hanno posto in rilievo la «*drammaticità*» della situazione che ha provocato la paralisi dei trasporti urbani. A via del Tritone si sono stati alcuni tafferugli con la polizia schierata come per le grandi occasioni e momenti di tensione.

In quasi tutti i quartieri, diversi, piccoli incidenti sono stati segnalati tra il personale di servizio e la bloccata alle fermate. In molti casi i passeggeri si sono rifiutati di scendere dalle vetture i cui autisti avevano deciso di interrompere il servizio: anche in questo caso è chiamata la polizia. Secondo le prime valutazioni lo sciopero selvaggio sarebbe stato innescato da elementi autonomi ma è certo che la manifestazione ha raccolto immediatamente i più larghi consensi.

e. pa.

Anche oggi nella capitale servizi fermi per 24 ore

ROMA — Oggi a Roma tram, autobus e metropolitana dell'Atac e dell'Acotral compreso il servizio ferroviario saranno bloccati da 24 ore di sciopero con inizio dalla mezzanotte. L'azione di lotta è stata proclamata dalle segreterie provinciali Cgil-Cisl-Uil a sostegno della trattativa ancora in corso

Banca Cattolica del Veneto

Società per Azioni fondata nel 1892 - Capitale sociale e riserve L. 61.192.261.018
Sede sociale e Direzione Centrale in Vicenza - Iscritta al Tribunale di Vicenza al N. 66

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Cattolica del Veneto, riunitosi a Vicenza il 4 marzo, ha preso in esame i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1979 e approvato la proposta che verrà sottoposta alla assemblea ordinaria degli azionisti, che attualmente oltre 46.000, convocata per il 10 aprile p.v.

Tutta l'attività dell'istituto nel 1979 ha registrato in generale una buona espansione: la massa fiduciaria amministrata è raggiunto i 3.404 miliardi e le operazioni di impiego e la clientela montano ad oltre 1.175 miliardi.

Sono stati intensificati nel corso dell'esercizio i rapporti con il mondo produttivo del Veneto e del Friuli Venezia Giulia ed in particolare le operazioni di investimento nella fascia piccoli e medi operatori.

Di rilievo l'attività svolta titoli e i risultati conseguiti nell'intermediazione con l'estero dall'istituto, che ha ulteriormente rafforzato la propria e l'assistenza operativa al servizio della clientela.

L'utile netto del bilancio 1979 ammonta a 1.095 milioni e sente al Consiglio di Amministrazione di formare le seguenti proposte:

- destinare lire 2.220 milioni alla riserva ordinaria;
- destinare lire 2.652 milioni alla riserva straordinaria;
- dividendo unitario di lire (lire 210 nel per azione e nominali lire 500;
- mettere a disposizione lire 1.333 milioni per erogazioni di utilità sociale e culturale, a dell'art. 29 dello Statuto sociale.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA VOSTRA CASA E' IN PERICOLO

Ma c'è un proteggerla: lo abbiamo scoperto e lo segnaliamo ai nostri lettori. Si tratta di una nuova polizza contro l'incendio e gli altri rischi delle abitazioni; è stata studiata Latina Assicurazioni e si chiama «Tettopiù». Si può veramente parlare di «nuova» polizza perché è un prodotto inedito per il mercato assicurativo per la forma di protezione completa esclusiva, per la presentazione piacevole e chiara e per la semplicità: ognuno può autoconfezionarsi la polizza con alcun rischio e pericolose scoperture, senza dover procedere a complicate stime dei valori da assicurare e, ciò che più conta di questi tempi, avendo la certezza assoluta di avere la polizza sempre perfettamente aggiornata nonostante l'inflazione.

La caratteristica esclusiva della «Tettopiù» sta appunto nell'aver risolto — a tutto vantaggio dell'assicurato una volta tanto — il punto debole della cosiddetta «scoperture» per insufficienza di valore assicurato. Si chiama «regola recupero» il marchingegno che garantisce al possessore della «Tettopiù» la certezza di pieno indennizzo.

Inoltre, per stabilire il taglio di polizza adatto, basta rispondere ad una domanda: quante stanze ha la sua abitazione? Niente'altro. (E per esempio, per un appartamento di 3 stanze la polizza costa da 30.500 lire a 50.000 lire all'anno).

E' innegabile che si tratta di un grosso passo avanti in un campo in cui sopravvivono ancora, inspiegabilmente, questionari e conteggi astrusi per stipulare anche la più semplice delle polizze.

Ma la Latina non è nuova a questi exploit: ha iniziato vent'anni fa la prima polizza R.C. Auto personalizzata, e «sconto condizionato» che incontrò un folgorante successo presso il pubblico e venne poi imitata da molte Compagnie.

L'anno scorso ha presentato una polizza infortuni per la famiglia «Tu e Loro» con le stesse caratteristiche di semplicità della «Tettopiù»; è stata offerta ai propri assicurati R.C. Auto e l'accoglienza è testimoniata da oltre 50.000 stipulati nel primo anno.

Anche per la «Tettopiù», preceduto da una attenta di mercato, è iniziato il lancio su tutto il territorio nazionale con l'offerta a 300.000 famiglie pressoché e la risposta dirà se, ancora una volta, la Latina ha fatto centro con la polizza giusta al momento giusto: un autentico tetto in più a protezione del bene più prezioso: la propria casa.

Riprese le trattative di produttività e organizzazione

La Fim alla Fiat sul problema avete fatto un rapporto oggettivo

ROMA — *E' ripreso ieri a Roma il confronto fra la Fiat e i sindacati dei metalmeccanici sui problemi della produttività e della organizzazione del lavoro. La delegazione della Fiat, guidata dal responsabile delle relazioni industriali, Cesare Annibaldi, ha presentato un documento di dieci cartelle su tutti i problemi del settore auto, con riferimento alle problematiche generali (quindi concorrenza, inflazione, componentistica, progettazione e numero dei modelli ecc.) e con riferimento ai problemi produttivi all'interno degli stabilimenti «senza attribuire responsabilità per questi fatti ai lavoratori e ai sindacati», come ha esplicitamente riconosciuto al termine dell'incontro il segretario nazionale Federazione lavoratori metalmeccanici, Claudio Sabattini.*

Il documento — *ha aggiunto Sabattini* — è una fotografia oggettiva della situazione che, ha riconosciuto la ha bisogno di un approfondimento analitico per poter determinare le cause del calo di produttività rispetto ai diversi trend produttivi delle straniere, punto di vista metodo, una posizione nuova: l'approfondimento prosegue con le caratteristiche di obiettività che le parti auspicano, potrebbe essere la ripresa positiva delle relazioni industriali con la Fiat».

Il documento della — a detta dei suoi stessi — rappresenta quantificata inefficienze produttive con alcuni esempi che riguardano essenzialmente della utilizzo lavoro (assenze, permessi orari, mobilità, ecc.) a parere dei dirigenti della Fiat è essenzialmente questo infatti il campo

può recuperare quei 26-30 per cento di scarto produttività che la Fiat stima di avere con i concorrenti stranieri.

I sindacati non condividono queste stime. «Oggetto del — *ha precisato Sabattini* — riguarda appunto sia questa percentuale che le cause della minore produttività». *Preso atto del fatto che il documento non attribuisce responsabilità, i sindacati si riservano di dare la loro risposta con un proprio documento in un prossimo incontro previsto per la settimana entrante. L'loro convincimento comunque, come ha anticipato Sabattini, che il discorso debba essere affrontato nelle sue linee generali, «a partire dai problemi organizzazioni lavoro, dei rapporti dei vari segmenti produttivi ciclo di produzione e quindi anche diverse disconomie che in una certa misura sono state ammesse anche pubblicamente dalla e che riguardano la componentistica».*

Industria auto Cee Agnelli incontra Davignon e Giolitti

BRUXELLES — Il futuro dell'industria automobilistica europea è stato il tema fondo degli incontri che l'amministratore delegato della Fiat, Umberto Agnelli, ha avuto oggi a Bruxelles con il commissario Cee all'Industria, Etienne Davignon, e con il commissario per la politica regionale Giolitti.

Portavoce Cee spiegano gli incontri, «sollecitati espressamente da Agnelli», rientrano nei normali contatti che la Commissione esecutiva della Comunità ha con esponenti dell'industria automobilistica europea.

Limiti sul gasolio non in contrasto con Cee

BRUXELLES — La commissione esecutiva Cee, secondo quanto si apprende da fonte comunitaria, avrebbe deciso di non dare seguito per ora all'avvio di una procedura d'infrazione contro l'Italia a proposito delle norme italiane dei primi di gennaio scorso che limitano i quantitativi di gasolio per autotrazione esportabili nei serbatoi dei veicoli che escono dal territorio italiano.

Da accertamenti eseguiti, sembra infatti che le disposizioni non siano in contrasto con alcuna norma comunitaria. Continuano comunque i contatti

Algeria chiede sovrapprezzo sul gas naturale

PARIGI — Sonatrach, petrolifero algerino, starebbe cercando di imporre un sovrapprezzo come «contributo ricerche» sulle sue esportazioni di gas naturale liquefatto in analogia con il sovrapprezzo di 3 dollari a barile già in vigore sulle forniture di petrolio.

Secondo i francesi, questo contributo per le ricerche è una delle nuove clausole finanziarie che l'Algeria tenta di stipulare nel corso di una revisione di i loro per le esportazioni di gas naturale liquefatto

IFIL

Finanziaria di Partecipazioni s.p.a.

Sede sociale in Torino, via C. Marenco n. 25
Capitale sociale lire 8.000.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino - Registro Società n. 906/73

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria presso la Sala Conferenze della SAI in Torino, corso Galileo Galilei n. 12, per il giorno 21 marzo 1980 alle ore 10 ed, in eventuale seconda convocazione, per il giorno 9 aprile 1980, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 1979.
2. Bilancio al 31 dicembre 1979 e deliberazioni relative.

Parte straordinaria

Proposta di aumentare il capitale sociale da L. a L. 000 mediante di nuove da liberare conferimento di azioni della Agricola Val di Chiana S.p.A.; conseguente modifica dell'articolo 5 dello Statuto Sociale.

Deposito azioni ai sensi di legge presso la sede sociale, oppure presso gli sportelli delle seguenti Banche o Istituti: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio - Sondrio, Banca Sella - Biella, Banca C. Steinhäuslin & C. - Firenze, Banco Subalpino, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Italiano, Credito Varesino, Finnat Investments S.p.A. - Roma, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Italcasse - Milano, Monte dei Paschi di Siena.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni B. Vacca

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DEL
UFFICIO NAZIONALE DI

BANDO D'APPALTO INTERNAZIONALE APERTA N. 01/IE/80

L'Ufficio Nazionale di Commercializzazione «O.NA.CO.» (d'appalto internazionale aperta per la di autocarri frigoriferi destinati al trasporto del burro.

Il capitolato d'oneri potrà essere ritirato presso l'O.NA.CO. - 29 Rue Larbi Ben M'Hidi (Alger) 7ème étage. B 71.

Si ricorda che la presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti di attrezzature esclusi i consorzi, rappresentanti ditte ed altri intermediari, ciò conformemente alle disposizioni della legge 78-02 dell'11 febbraio 1978 che riguarda il monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I di attrezzature interessati alla presente gara d'appalto potranno indirizzare le loro offerte entro l'8 aprile 1980 alla Direction Générale de l'O-NACO, all'indirizzo suddetto, alle disposizioni dell'articolo 3 capitolato d'oneri.

I fornitori resteranno vincolati dalle loro offerte per 90 giorni a partire dalla data limite suddetta.

Baja Sardinia è fatta per le tue vacanze, per i tuoi investimenti.

A Baja Sardinia, in un angolo di costa tra i più belli del mondo, in un ambiente tra i più esclusivi, abbiamo realizzato le ville di "Pineta Uno" e gli appartamenti del villaggio "I Cormorani". Splendide residenze in pietra viva, progettate e arredate da architetti di fama mondiale. Ampie, luminose, panoramiche. Ville uni/bifamiliari e appartamenti di ogni misura, dotati di ogni comfort lussuosamente arredati e corredati di tutto: alte, ampi terrazzi, seminterrati per taverne e locali di svago. Abitazioni prestigiose per vivere in piena libertà e per investire in modo sicuro il proprio denaro. Case che non finiscono tra le quattro mura.
Fuori Baja Sardinia ha sole, il suo mare, lo yacht, i suoi negozi, i ristoranti, i ritrovi, il cabaret del Bagaglino.

In vendita con l'originale doppia formula esclusiva della "3 i".

Formula UNO per chi preferisce la proprietà tradizionale: una casa di grande prestigio tutta sua con piena disponibilità in ogni momento dell'anno.

Formula QUATTRO per chi preferisce una più razionale "proprietà a quarti": con un investimento ridotto potrai acquistare in comproprietà e con regolare rogito notarile la tua casa prestigiosa per uno dei quattro periodi a tua scelta. Per 3 mesi ne sarai l'assoluto proprietario. Ogni anno e per

Investimenti Immobiliari Italia S.p.A. Galleria Cavour, 9 - 40124 BOLOGNA tel. (051) 269381/271814

"Pineta Uno" e "I Cormorani" a Baja Sardinia

Dove volano i desideri

Per informazioni: Studio B. Rizzo - Via
Studio F. Valori - Via

Domani si riunisce a Torino il coordinamento nazionale del gruppo

Anche all'Olivetti parte l'integrativo

TORINO — Domani in via Porpora, sede provinciale della Fim, si riunisce il coordinamento nazionale Olivetti per gettare le basi del nuovo contratto integrativo (il precedente era firmato nel 1977). Sessanta delegati, in rappresentanza di poco meno di trentamila lavoratori sparsi in otto stabilimenti italiani e nella indicheranno il senso di marcia per le rivendicazioni da presentare all'azienda.

«*Vogliamo costruire una rivendicazione* — ha anticipato Domenico Paparella, segretario nazionale Fim, incaricato — *che vada oltre i limiti tradizionali dei rinnovi aziendali. Non si tratta del solito integrativo, con richieste innovative, tipiche degli accordi aziendali, ma di una proposta che deve andare alla radice del problema Olivetti affrontando i temi più generali dell'azienda, dallo sviluppo economico alle garanzie per l'occupazione, dalla politica industriale (anche in rapporto ai recenti accordi internazionali stipulati Olivetti, ad esempio con la Matra e la Hitachi) ai nodi derivanti dalle modifiche dell'organizzazione del lavoro provocate dai cambiamenti in corso».*

Per capire il senso di queste dichiarazioni, bisogna fare un passo indietro, al 21 dicembre dell'anno scorso quando fu siglato l'accordo che evitava i 4500 licenziamenti minacciati dall'azienda (tremila entro l'80). L'intesa raggiunta con il sindacato prevedeva la Cassa integrazione guadagni per 450 dipendenti del Canavese stabilimenti di Ivrea, San Bernardo, Scarmagno) e per 250 lavoratori di Crema: impegni del governo per finanziare la ricerca; miliardi di commesse pubbliche nel triennio 1980-1982; riconversione della produzione a Pozzuoli (da ad elettronica); la possibilità di prepensionamenti per dimissioni volontarie.

Punti nevralgici sui quali in questi mesi lo scontro fra sindacato e direzione aziendale è stato duro.

Dicono i rappresentanti dei lavoratori: «*I 450 mettere in Cassa integrazione guadagni sono stati scelti con criteri non concordati con il sindacato; non si sono ancora definiti con Regione ed azienda i corsi di riqualificazione. Per noi l'obiettivo dichiarato è quello del rientro in fabbrica dei lavoratori "momentaneamente", mentre l'Olivetti sembra intenzionata ad indirizzarsi verso nuovo impiego esterno; è mancata infine la consultazione dei consigli di fabbrica sulla ristrutturazione in corso*».

Un altro elemento di contrasto riguarda l'accordo che regola il funzionamento dei consigli di fabbrica: «*Strutturandosi in holding* — dicono i sindacalisti — *l'azienda vuole rivedere il numero dei delegati per settore e il monte-ore retribuito per i rappresentanti sindacali aziendali*». «*I temi del coordinamento Olivetti* — ha concluso Paparella — *sono quelli relativi alla valutazione di come si è applicato l'accordo rispetto ai comportamenti aziendali e governativi. Valutazione dei processi di ristrutturazione, settore per settore. Linee di politica industriale. Problemi dell'occupazione. Vogliamo gestire in modo dinamico* — ha concluso — *l'accordo per rafforzare le linee di sviluppo industriale e occupazionale*».

Francesco Butto

A Palazzo Madama si vota stasera la legge finanziaria

Con i superispettori al Senato c'è il nodo della seconda casa

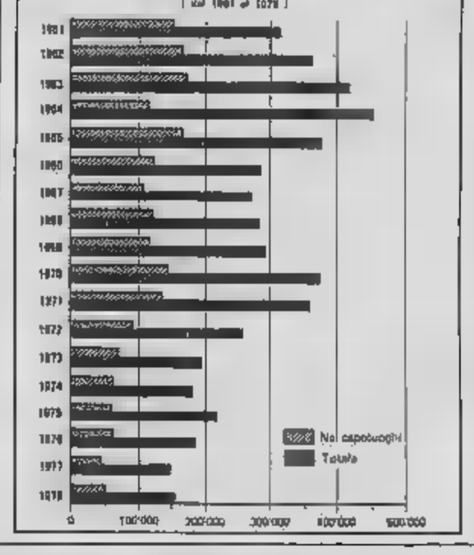
ROMA — Domani il Senato voterà la legge finanziaria, attendendo poi per approvare il bilancio dello Stato; il voto definitivo su quel provvedimento. Tra le questioni più importanti che l'assemblea di Palazzo Madama deve affrontare figurano la sovraimposta sulla seconda casa (che viene aumentata di [illegible] a partire dal 1° gennaio '79), i «superispettori» fiscali e il raddoppio del contributo statale ai partiti. Ieri intanto hanno parlato, in sede di discussione generale abbinata, i senatori di quasi tutti i gruppi parlamentari per ribadire osservazioni e critiche fatte in commissione per il modo di procedere frammentario del governo

Ognuno di loro ha aggiunto qualcosa che va [illegible] bilancio; come il sen. Malagodi che ha sollecitato l'esame urgente di due proposte di legge liberali: l'anagrafe patrimoniale degli uomini politici e la modifica dell'immunità parlamentare (con esplicito riferimento al caso Evangelisti).

Il socialista Fabbri invece, ha [illegible] il ruolo di «primario importanza» [illegible] partito [illegible] così [illegible] per la vita della democrazia. «*Non siamo taumaturghi* — ha detto — *né pensiamo assumerci anche le responsabilità* [illegible] *ha più forze di noi. Ma faremo certamente la nostra parte sapendo che* [illegible] *crisi è tanto forte da esigere* [illegible] *collaborazione di tutti.*

I socialdemocratici hanno invece la sensazione che [illegible] approva [illegible] legge finanziaria solo perché il calendario non consente rinvii: infatti, non è più possibile approvare il [illegible] Stato se prima [illegible] viene varata la legge finanziaria.

Il rappresentante di questo gruppo, Schietroma, ha (in alcuni casi criticato garbatamente l'operato del governo in campo economico-finanziario, facendo rilevare che la [illegible] canza del bilancio pluriennale programmatico (espressamente previsto dalla legge) costituisce il segnale «*tutto politico*» [illegible] fatto che non si [illegible] ancora un consenso reale sulle forme più appropriate per aggredire l'inflazione.



Molti interrogativi sulla legge che rivaluta di un terzo le rendite catastali

Ma chi dovrà pagare la tassa?

Il Senato [illegible] a discutere di tasse sulle seconde case: il governo, come si sa, vuole aumentare facendo approvare una norma [illegible] legge finanziaria che rivaluta di un terzo le rendite catastali prese a base per determinare l'imponibile. La discussione non è delle più facili: anche per la contemporaneità del provvedimento dell'Enel che aumenta in misura notevole le tariffe elettriche per le seconde case. Più d'uno si è indotto a parlare di atteggiamento persecutorio del governo [illegible] fronti di questo tipo di abitazioni. Sta ora al [illegible] Finanze dare le spiegazioni di questo «nuovo» modo di tassare le seconde case e il compito non appare facile, anche perché in queste materie si aggrovigliano [illegible] spesso fattori emotivi ed esigenze di perequazione e di giustizia fiscale. Qualche considerazione [illegible] questo problema può [illegible] pertanto utile per [illegible] tare, dopo molte polemiche, di chiarirne meglio i termini.

Se ben si capisce, il motivo di fondo per il quale il ministro Reviglio propone di aumentare le tasse per le seconde case è [illegible] queste [illegible] da considerarsi una sorta [illegible] lusso un [illegible] investimento quasi voluttuario. A maggior ragione quando [illegible] tenga conto che continuò ad aggravarsi e diventare sempre più inquietante il problema della casa nelle grandi città. E' infatti nelle città che si avvertono le tensioni sociali derivanti dalla mancanza di abitazioni. Tenere case [illegible] campagna o al mare per usarle solo uno o, al massimo, due mesi all'anno, è un modo sbagliato e irrazionale di allocare le poche risorse disponibili per gli investimenti in abitazioni. Chi, quindi, vuole la seconda casa [illegible] può permetterselo — sembra argomentare il governo — se la tenga, però la paghi di più.

Posto [illegible] questi termini, il ragionamento non può scandalizzare e, da questo punto di vista, il problema è serissimo di far pagare tutti i proprietari di seconde case per evitare inammissibili sperequazioni. [illegible] le [illegible] di evasione per questo tipo di abitazioni, a sentire il ministero delle [illegible] sono rilevanti, ma [illegible] proposta governativa purtroppo non dice niente per risolvere questo problema.

Il timore legittimo è quindi che, anche per le seconde case, potrà determinarsi una situazione per la quale pochi pagheranno [illegible] e moltissimi [illegible] gli [illegible] ri: [illegible] questo il peggior modo [illegible] [illegible] politica fiscale.

La seconda considerazione riguarda l'ambito di applicazione di questa «nuova» tassa.

[illegible] chiaramente: si fa riferimento nella legge finanziaria [illegible] seconda [illegible] però specificarne esattamente [illegible] la nozione. Vero [illegible] che [illegible] parla di «*unità immobiliari non adibite dai possessori di abitazione principale* [illegible] *dagli stessi utilizzate come residenza secondaria* [illegible] *comunque tenute* [illegible] *propria disposizione*», ma il margine [illegible] incertezza rimane ampio.

Sembra doversi dedurre dalla definizione che ne fa il testo governativo, che la seconda casa è quella, per intenderci, al mare o in montagna, usata, come si diceva prima, per uno o due mesi all'anno [illegible] per i fine settimana. Ma chi in città vive in una abitazione presa in affitto ed è proprietario di [illegible] casa [illegible] che [illegible] temporaneamente?

Questa è «seconda casa» nel senso che dovrà essere assoggettata [illegible] «nuova tassa»? Anche [illegible] è la prima e l'unica abitazione di cui dispone? Ecco [illegible] delle ipotesi che la legge all'esame [illegible] Senato [illegible] disciplina, ma altre ancora [illegible] possono elencare. Il problema preliminare è dunque [illegible] individuare con assoluta precisione e senza alcun possibile equivoco qual è e che cosa [illegible] la seconda casa da sottoporre a maggior pressione fiscale.

[illegible] ultimo una questione [illegible] di [illegible] che ha portato [illegible] più generale. [illegible] sistema dell'imposizione fiscale sui [illegible] immobiliari vi [illegible] una [illegible] confusione ma anche molta irrazionalità. Sappiamo che questo problema [illegible] è presente alle autorità governative che hanno [illegible] diretta responsabilità in materia tributaria: in questo senso si spiega l'istituzione [illegible] alcune autorevoli commissioni di studio insediate dal ministro delle Finanze con il compito, fra gli altri, di riordinare l'intera fiscalità nel settore edilizio e della casa. Il lavoro dovrebbe essere ultimato fra breve in modo da porre il governo in condizioni [illegible] riorganizzare, coerentemente con gli obbiettivi della politica della [illegible] tutto questo importante comparto dell'imposizione immobiliare.

C'è dunque da chiedersi quale senso ha questa isolata misura fiscale per le seconde case prima di avere chiaro quale sarà il quadro complessivo dell'intero sistema fiscale sulla [illegible]. Correttezza metodologica vorrebbe che il trattamento [illegible] [illegible] riservare alla seconda casa si ponesse, in piena coerenza, come un aspetto della più generale politica fiscale che si dovrà attuare nei confronti delle abitazioni. E poiché questo assetto è ancora allo studio, anticipare rispetto ad [illegible] questo provvedimento attraverso la legge finanziaria, accredita e giustifica la [illegible] di chi ritiene che si sta facendo una sorta, [illegible] inquirione a danno della seconda casa ricercando, come sempre nel passato, il solo obiettivo di massimizzare il gettito fiscale, ma con l'effetto, gravissimo, questa volta, di far perdere ogni credibilità alla politica fiscale per le case, rigorosamente perequativa, che però è ancora [illegible] studio.

Giacinto Grisolia

[illegible] fondi Gepi

ROMA — Il [illegible] legge che [illegible] un finanziamento straordinario di 81 miliardi in favore della Gepi, già deliberato nei giorni [illegible], è stato approvato senza modifiche in sede referente dalla commissione Industria della Camera. Il provvedimento sarà discusso dalla Camera martedì. Il [illegible] dovrà essere definitivamente deliberato entro la mezzanotte del giorno successivo.

Il [illegible] straordinario è già servito e dovrà [illegible] Gepi per partecipare [illegible] consorzio di salvataggio della Sir.

La Banca Buffa trasformata [illegible] Spa

[illegible] — Ottemperando alle disposizioni impartite a suo tempo dalla Banca d'Italia, la [illegible] Carlo Buffa» di Ovada si è trasformata [illegible] per azioni. Presidente della società è stato nominato l'avvocato Italo Cortese di Ovada; del consiglio di amministrazione fanno parte Franca Buffa e Andreina Ivaldi. Il capitale sociale, interamente versato, è pari al minimo previsto per gli istituti di credito: 200 milioni di lire.

In netto aumento il giro di affari [illegible] banca ovadese: i depositi si aggirano sui cinque miliardi.

Il direttore generale polemico per il ritardo delle centrali

Iri, troppe incertezze sul nucleare

[illegible] — Le incertezze che pesano sulla realizzazione delle centrali nucleari mettono in seria difficoltà, oltre che l'Enel, l'attività dell'Iri [illegible] settore. Lo ha dichiarato ieri il direttore generale dell'istituto, Antonio Zurzolo, nel suo intervento alla commissione parlamentare per la ristrutturazione industriale ed i [illegible] delle Partecipazioni Statali. Zurzolo, in particolare, ha illustrato la strategia dell'Iri nel nucleare dopo il recente accordo tra la Fiat e la Finmeccanica ed ha spiegato i termini dell'intesa Alfa Romeo-Fiat per i motori aeronautici militari.

«*In campo nucleare* — ha detto Zurzolo — *il gruppo Iri, con grande tempestività,* [illegible] *realizzazione un impegnativo programma di riordino e di ristrutturazione, investendo cospicui fondi in uomini, impegno manageriale e mezzi finanziari per far fronte alle esigenze della produzione nazionale di energia elettrica, quali prospettate nei programmi Enel*». Ma il piano è stato ridotto ed, ora, «*vengono messi in discussione i tempi di realizzazione dello stesso piano ridotto*». Il ridimensionamento dei programmi, ha aggiunto il direttore generale, ha costretto le aziende del gruppo a concentrare in tempi brevi la propria azione commerciale sui mercati esteri.

Tutto ciò, comunque, non ha impedito lo sviluppo dei rapporti con le altre aziende nazionali. «*I recenti accordi intervenuti fra le società Ansaldo e Alfa Romeo del gruppo Finmeccanica e le società Fiat-Tig e Fiat-Aviazione hanno proprio il senso di fornire per questi due settori chiave, sotto il profilo tecnologico e della occupazione qualificata del nostro Paese, un quadro imprenditoriale più semplice*».

In effetti, ha proseguito Zurzolo, gli accordi relativi a questi due settori hanno caratteristiche diverse. [illegible] settore nucleare, attraverso il passaggio alla Finmeccanica del controllo completo [illegible] società Sigen e Bopren, detentrici del rapporto tecnico [illegible] la [illegible] Westinghouse, si realizza la concentrazione presso la Finmeccanica [illegible] Iri [illegible] settore delle [illegible] tenze in materia [illegible] sistemi nucleari delle filiere commerciali più [illegible] in [illegible] il mondo (Bwr, Pwr, e Candu). Finmeccanica [illegible] e [illegible] precedentemente nascoste soltanto nella filiera Pwr.

Nel [illegible] tore della motoristica aeronautica le intese prevedono, invece, la costituzione di un consorzio permanente Fiat-Alfa [illegible] per la realizzazione dei nuovi programmi dell'Aeronautica militare. «*Conferendo la responsabilità di guida al consorzio Fiat* [illegible] — ha concluso il direttore dell'Iri — *si è operata un'altra semplificazione* [illegible] *nonché industriale (italiana), senza sottrarre nulla all'autonomia dell'Alfa Romeo che rimane totale per tutti i programmi civili e per le revisioni*».

L'illustrazione tecnica dei accordi è stata fatta dal presidente della Finmeccanica, Franco Viezzoli, il quale ha precisato che l'intesa per i motori di aerei militari stabilisce che la Fiat aviazione e l'Alfa Romeo si ripartiranno al 50 per cento le produzioni destinate loro [illegible] l'ambito [illegible] [illegible] mini- [illegible] Difesa e da altri clienti, ma che in tali ripartizioni si terrà conto delle specializzazioni delle consociate. La Fiat [illegible] ne ha un fatturato di 100 milioni di dollari e dà lavoro ad oltre 3500 persone; l'Alfa Romeo Avio, un fatturato di 35 milioni di dollari e più di 1500 occupati.

e. p.

Aumenterà interscambio tra Italia e Bulgaria

Roma — L'Italia e la Bulgaria puntano al raddoppio del loro interscambio. Lo hanno ribadito ieri il ministro dell'Industria bulgaro, Stoian Ghilev, e l'ambasciatore a Roma, Venelin Kezev, nel corso di una conferenza stampa tenutasi a conclusione della visita ufficiale nel nostro Paese di una delegazione del governo di Sofia. Ghilev si è incontrato con i ministri del Commercio con l'estero, Stammati e dell'Industria, Bisaglia.

L'Italia è già al primo posto tra i Paesi occidentali per il numero di progetti industriali realizzati insieme con la Bulgaria. Negli ultimi anni sono stati firmati accordi generali di collaborazione a lungo termine con la Fiat, la Montedison, l'Iri, la Tecnipetrol ed altri. La scorsa annò il valore dell'interscambio è stato pari a 170 miliardi.

Il raddoppio, ha osservato Ghilev, potrebbe essere conseguito prima se andassero in porto nuovi progetti di collaborazione industriale. Il ministro bulgaro ha poi aggiunto che questo è un momento favorevole per lo sviluppo di iniziative congiunte, in quanto sta per prendere il via il nuovo piano quinquennale bulgaro.

(e.p.)

Costituita società rilocalizzazione industriale

TORINO — [illegible] dalla Finpiemonte, [illegible] Federpiemonte e dall'Unione industriale [illegible] presso la sede della Finpiemonte la So.Ri.In. S.p.A., Società per la rilocalizzazione industriale. Lo scopo della società è quello di dare attuazione ai programmi di [illegible] cupero e riutilizzo delle aree dismesse dai processi di trasferimento di insediamenti produttivi previsti dalla convenzione quadro approvata dal Consiglio regionale il primo febbraio 1979.

Ad amministrare la società sono stati nominati il dott. Giovanni Pitet in qualità di presidente, e in qualità di consiglieri: l'architetto Domenico Curto, l'ing. Livio Dezzani, il dott. Vittorio Pasteris, il dott. Alberto Perna.

La costituzione della So.Ri.In. S.p.A. precede il convegno promosso dalla Finpiemonte sulla rilocalizzazione industriale e sulle aree attrezzate che si terrà domani e dopodomani [illegible] il Centro incontri della Cassa di Risparmio di Torino.

Il psi contrario [illegible] 3000 miliardi [illegible] fondo Enel

ROMA — Il disegno di [illegible] che prevede l'erogazione di 3 mila miliardi in 4 anni [illegible] fondo di dotazione dell'Enel, [illegible] in- [illegible] difficoltà alla commissione Industria della Camera che lo sta esaminando.

Il psi, nel corso della discussione generale svoltasi ieri, ha richiesto che l'erogazione si limiti ai 350 miliardi previsti per l'80. «E' questo — ha spiegato il deputato socialista Sacconi — il massimo che possiamo concedere, a patto che nell'articolato venga stabilito [illegible] la somma è destinata [illegible] investimenti nel settori idroelettrico e convenzionale, e non al nucleare».

L'esponente socialista ha [illegible] giunto che la commissione Industria ascolterà nuovamente, la prossima settimana, il ministro Bisaglia «a proposito dell'intera politica energetica del governo».

Tribunale [illegible] Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 247/77 contro Pellegrini Prospero e Spadin Franca.

Il giorno [illegible] alle ore 12 [illegible] al dr. Cannata si [illegible] derà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni.

Lotto primo: terreno con entrostante villetta unifamiliare ancora da ultimare sito a un piano f.t. destinato ad uso abitazione di complessivi otto vani, oltre un [illegible] amministrativo [illegible] uso deposito attrezzi, ubicato nel Comune di Susa - regione Brunetta.

Lotto secondo: terreno [illegible] antrostante villetta unifamiliare ancora da ultimare, sviluppa a due piani fuori terra destinati ad uso di abitazione di complessivi nove vani, oltre un piano seminterrato ad uso deposito attrezzi, e un [illegible] pagno [illegible] auto, ubicato in Comune di [illegible], regione Brunetta.

Prezzo base L. 25.600.000 [illegible] d 1° lotto e L. 26.400.000 per il 2° lotto

Aumenti [illegible] L. [illegible] per ciascun lotto

Depositi per cauzione e spese, 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, [illegible] circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 [illegible]

Altri relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Pistarini

DI NICHELINO
Provincia di Torino

Avviso di [illegible] a licitazione privata

Art. 1 lettera a) legge 14 [illegible] 22-2-1973

—Lavori [illegible] e bitumatura [illegible] L. 302.552.980

—Lavori [illegible] manutenzione str[illegible] L. 43.500.000

—Ampliamento e potenziamento impianti illuminazione pubblica L. 37.473.500

[illegible] ditte [illegible] chiedere [illegible] essere invitate presentando, [illegible] ciascun lavoro, domanda in bollo all'Ufficio Pianificazione del Comune entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Nichelino, 29-2-1980

IL SINDACO
(Elio Marchiaro)

CONCESSIONARIA FIAT

ARA

C. Belgio 101 tel. [illegible]

LIQUIDA

MAGAZZENO RICAMBI

[illegible]

ATTIVITA'

(B. Procedura ristretta)

BANDO DI GARA

1.) ISTITUTO [illegible] L'EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA [illegible] PROVINCIA DI BOLZANO

Via Dante, 14 - Cap. 39100 Città Bolzano (Tel. 30.103 - 30.104 - 30.105 - 39.800 - 47.532 - 47.390 prefisso per la città di Bolzano 0471)

2) LICITAZIONI PRIVATE: art. 1 a) [illegible] legge 2-2-1973, n. 14

3) a) Comune di BOLZANO

b) BO[illegible] - Zona Semirurale: costruzione di n. 381 alloggi e 2078 vani convenzionali così ripartiti: [illegible] a 4 v.c. - 141 da 5 v.c. - 162 [illegible] 6 v.c. - 20 da 7 v.c.; mq. utili netti di alloggio 20.300; il complesso edilizio si sviluppa nei b[illegible] a, b, c, d, e, f, g, h, che a loro volta si sviluppano in altezza fino a 7 piani; nei piani interrati sono collocate le cantine e i garages in numero di uno per ogni alloggio. Servizi comuni; l'importo approssimato complessivo è di L. 118.000.000.000;

4) MERANO - Zona D1/bis.
Costruzione di n. 110 alloggi e 556 vani convenzionali; il complesso edilizio si sviluppa in 5 blocchi alti ciascuno da 5 a 7 piani fuori terra; nel piano interrato sono collocate le cantine e i garages in numero di [illegible] per ogni alloggio; [illegible] i servizi comuni vi è [illegible] asilo nido per 2 sezioni e una [illegible] polifunzionale.
L'importo approssimato complessivo è di Lire 4.500.000.000;

5) CALDARO - Zona Prey Klavenz.
[illegible] n. 34 alloggi [illegible] convenzionali; il complesso edilizio si sviluppa in [illegible] blocchi con un'altezza [illegible] 3 piani [illegible] sottostante [illegible]. In un [illegible] le cantine [illegible] i garages sono previsti nel piano terra, mentre nell'altro sono progettati nel piano interrato. L'importo approssimato complessivo è di Lire 1.600.000.000.
L'appalto comprende le opere da [illegible] in genere, carpentiere, fabbro, lattoniere, assistenze murarie, pittura, elettricista, pavimenti freddi, sistemazioni esterne, opere da falegname [illegible] rore, serramenti interni ed esterni, vetri, impianto igienico-sanitario-idrico e riscaldamento, pavimenti caldi, impianto di ascensore. L'Amministrazione si riserva la facoltà di appaltare [illegible] lavori [illegible] opere scorporate e in più lotti.

6) Il termine di esecuzione non è [illegible] stato stabilito, [illegible] verrà indicato nei Capitolati Speciali di Appalto relativi ai lavori di che trattasi, che dovranno [illegible] presso la Sede di questo Istituto dopo la diramazione della lettera d'invito.

7) Possono partecipare [illegible] Ditte anche imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse a norma dell'art. 20 e seguenti della legge 8-8-1977, n. 584.

8) a) La domanda di partecipazione, in carta libera (non bollata) dovrà pervenire entro il giorno 18 APRILE 1980 all'indirizzo che segue alla lettera b);
b) ISTITUTO PER L'EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA DELLA PROVINCIA [illegible] - 39100 BOLZANO, VIA ORAZIO, n. 14;
c) le domande vanno redatte in lingua italiana o in lingua tedesca.

9) L'Istituto si riserva di spedire la lettera d'invito a presentare l'offerta entro [illegible] giorni dalla [illegible] di pubblicazione del presente [illegible] sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

10) Nella [illegible] di partecipazione le imprese dovranno [illegible] sotto forma [illegible] dichiarazione successivamente verificabile:
— di non trovarsi in alcuna delle condizioni di [illegible]clusione di cui all'art. 13, lett. a), b), c), d), e), f), g) della legge 8-8-1977 (rispettivamente par. 23 della direttiva [illegible] 71/305 [illegible] 26-7-1971);
— di [illegible] iscritta [illegible]bo Nazionale dei Costruttori [illegible] categoria 2ª «Edifici Civili [illegible] opere connesse [illegible] ed accessorie» di n. [illegible] [illegible] importo [illegible] inferiore a Lire...; per l'impresa straniera non [illegible] all'Albo Nazionale Costruttori [illegible] dichiarazione [illegible] [illegible] del seguente tenore:
— di [illegible] iscritta [illegible] Albo o Lista Ufficiale [illegible] Stato aderente [illegible] [illegible] per un importo non inferiore a Lire ... e con l'indicazione di tutti gli [illegible] di tale iscrizione; in mancanza dell'iscrizione all'Albo o Lista Ufficiali del proprio Stato l'impresa straniera dovrà dichiarare invece:
— di essere iscritta nel registro professionale dello Stato di residenza, indicando tutti gli estremi di tale iscrizione (art. 24 legge 8-8-1977, n. 584 - 1° comma);
— la propria capacità economica e finanziaria e indicare quali [illegible] bancari, operanti negli Stati membri [illegible] CEE, [illegible] confermano tale capacità, nonché attestare l'idoneità finanziaria ed [illegible] dell'impresa [illegible] fini dell'esecuzione dell'appalto; tale attestazione può essere fatta dalle banche italiane abilitate a costituire [illegible] fidejussorio per lavori pubblici a norma del D.P.R. 22-5-1956, n. 635 oppure tramite delle [illegible] italiane se gli [illegible] credito [illegible] non sono italiani (art. 17/a Legge 8-8-1977, n. 584);
— la cifra di affari, globale e in lavori, degli ultimi [illegible] [illegible] (art. 17/c [illegible] Legge 8 agosto 1977, n. 584);
— l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi 5 (cinque) anni, indicante gli importi, il periodo, il luogo di esecuzione e precisamente se eseguiti a regola d'arte e con buon esito [illegible]. 18/b della legge 8 agosto 1977, n. 584);
— l'[illegible]attura, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui disporrà per l'esecuzione dell'appalto oggetto del [illegible]te «bando di gara» (art. 18/c Legge 8 agosto 1977, n. 584);
— l'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti con riferimento [illegible] ultimi [illegible] anni (art. 18/d della legge 8 agosto 1977, n. 584);
— di essere in grado [illegible], in qualsiasi momento quanto dichiarato [illegible] precedenti punti sotto il n. 10).
Nel caso di imprese riunite le indicazioni, sotto forma di dichiarazione, di cui al presente punto

10) dovranno riferirsi oltre all'impresa capogruppo anche alle imprese mandanti. L'Istituto si riserva di invitare le imprese, che avranno fatto domanda di partecipazione, a completare e a chiarire certificati, documenti e dichiarazioni presentati (ultimo comma art. 18 Legge 8 agosto 1977, n. 584).

11) L'appalto sarà aggiudicato provvisoriamente dal Presidente della gara all'impresa che ha presentato l'offerta [illegible] vantaggiosa per l'Istituto ed il cui [illegible] ne migliore o almeno [illegible] a quella fissata nella lettera d'invito [illegible] [illegible] relativa privata (maggior [illegible] prezzo [illegible] dall'amministrazione).

12) Per ulteriori informazioni, di ordine tecnico-amministrativo, rivolgersi all'indirizzo di cui al [illegible] dente punto 1) ed in particolare al Servizio Costruzioni - tel. [illegible] 237 (geom. Erhard Schwellensatt).

13) Il presente «bando [illegible] [illegible] stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea il 28 febbraio 1980.

IL PRESIDENTE
(Avv. Karl Ferrari)

TRIBUNALE DI MONTEPULCIANO

Avviso di vendita «Concordato preventivo gruppo Sbrilli»

[illegible] Cancelliere

[illegible]

che il [illegible] Delegato ha ordinato la [illegible] all'incanto degli immobili, [illegible] macchinari e impianti e dei marchio appresso indicati:
«Complesso industriale sito [illegible] parte in Abbadia [illegible] Salvatore[illegible] in parte in Radicofani, rispettivamente in località Bugliole e Val di Paglia, a fianco della strada statale Cassia, costituito da fabbricati, capannoni [illegible] adiacenti terreni [illegible] di servizio. I corpi che costituiscono l'insieme del complesso industriale sono tre ed esattamente due [illegible] nel comune di Abbadia S. Salvatore ed uno [illegible] quello di Radicofani. Quelli in [illegible] S. Salvatore hanno: il primo mq. 9980 di [illegible]perficie coperta [illegible] [illegible] indicato [illegible] sito terreni al foglio 46 dalle particelle 111 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 ed al foglio 48 dalle particelle 4 - 12 - 31 - 33 - 39 - 37 - 38 della superficie complessiva, coperta e [illegible], di mq. 70062; il secondo mq. 5360 di superficie coperta che insiste su terreno in- [illegible] catasto terreni al foglio 48 [illegible] particelle 73 e 74 [illegible] superficie complessiva, coperta e scoperta, di mq. 24.430; — quello in Radicofani [illegible] mq. 6890 di superficie [illegible]ta ed insiste su [illegible] indicato al [illegible] al foglio 121 dalle particelle 52 - 66 - [illegible] - 49 - 54 - 67 - 74 della superficie [illegible]va, coperta e scoperta di mq. 40730. La superficie scoperta è per buona parte edificabile essendo classificata industriale D2. Fa parte del complesso anche un terreno agricolo sito in Abbadia S. Salvatore, località Bugliole, della superficie di ettari 65.84.20, indicato al catasto terreni al foglio 49 dalle particelle 1 - 5 - 9 - 10 - 11 - 20 - 24 - 25 - 26 - 28 - 30 - 44 - 48 - 55 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84».
«Macchinari e impianti risultanti dalla perizia dell'ing. [illegible]»;
«Marchio Sbrilli».
La vendita avrà luogo il giorno [illegible] marzo 1980 ad ore 11 nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale in un unico lotto al prezzo [illegible] di lire duemiliardiduecentocinquantamilioni (L. 2.250.000.000). [illegible] offerte in [illegible] inferiori a L. 10.000.000
Per partecipare all'incanto ogni [illegible] [illegible] depositare domanda in cancelleria [illegible] le ore 12 del giorno precedente l'incanto unitamente a L. 225.000.000 per cauzione e L. 382.500.000 [illegible] spese approssimative di vendita.
L'intero [illegible] di aggiudicazione, [illegible] la cauzione dovrà essere depositato entro 30 giorni dalla aggiudicazione.
Oltre [illegible] spese di registrazione del [illegible] di trasferimento, trascrizioni e volture, saranno carico all'acquirente anche le spese inerenti alla purgazione dell'immobile dalle trascrizioni e iscrizioni [illegible] invim a carico della ma[illegible].
Montepulciano, 12 febbraio 1980.

IL CANCELLIERE
(Loretta Paciotti)

Città [illegible] Torino

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE TORINO

[illegible] *CONCORSO*

L'Azienda Elettrica Municipale di Torino bandisce concorsi per titoli ed [illegible] per l'assunzione rispettivamente di:
n. 2 elettricisti [illegible] [illegible] diploma di scuola professionale per elettricisti, avventizialmente sostituibile [illegible] precedente esperienza pratica [illegible] almeno 3 anni [illegible] manutenzione richiesta. Gli elementi prescelti saranno destinati a posti di lavoro in Torino, Moncalieri e San Mauro;
n. 2 muratori [illegible] adeguata esperienza nella [illegible] richiesta. Gli elementi prescelti [illegible] destinati a posti di lavoro in Valle Orco.
Le domande di partecipazione ai concorsi dovranno pervenire entro il 31 marzo 1980 al seguente indirizzo:

Azienda Elettrica Municipale di Torino
[illegible] postale n. 533 - Torino.

Torino, 3 [illegible] 1980

PRINCIPATO DI MONACO

Acquistate il vostro appartamento in Résidence nel «Villaggio» del

NUOVO PORTO DI FONTVIEILLE

Posto barca disponibile.
Vendita di lancio dei primi appartamenti.
Informazioni e richieste:
AGENCE PASQUIER - 12 rue Princesse [illegible]
[illegible] MONACO - Tel.: (83) 50.88.04

Salone **LA STAMPA**
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
[illegible] *di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative*

ALGERI

1° SALONE INTERNAZIONALE MEDICO

DAL 28 MAGGIO AL 6 GIUGNO 1980

Confronto delle ultime tecnologie nei diversi settori della medicina, del materiale medico e scientifico.

Laboratori, imprese, fabbricanti di materiale medico e scientifico non mancate al «S. [illegible] 80» che vi permetterà di farvi meglio conoscere in Algeria.

Per qualsiasi informazione supplementare per le vostre iscrizioni rivolgetevi ad

[illegible] - Palais des Expositions - Pins Maritimes - El-Harrach - [illegible]
Tel.: 76.31.00/04 - Telex: 52.828

Alla rassegna anche vetture portoghesi [redacted] australiane

Gi[redacted], l'auto italiana vedette ma da lontano arrivano le rivali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Il Salone dell'auto si apre oggi a Ginevra con l'inaugurazione da parte delle autorità federali e cantonali che accompagnano il presidente della confederazione Georges-André Chevallez. La rassegna, che celebra i suoi cinquant'anni di vita con [redacted] solennità invero un po' fuori epoca, è imponente: 1121 espositori di 27 Paesi, nei settori vetture, carrozzerie, accessori e attrezzature per autofficina, cicli e motocicli. Le sole marche di vetture so[redacted] 70, di cui due brasiliane e [redacted] una portoghese, una australiana. Il [redacted] sottolinea come la produzione [redacted] automobili stia attirando [redacted]he Paesi fino a ieri esclusivamente tributari da quelli [redacted] tradizione industriale.

Come accennavamo ieri, in Svizzera l'auto continua a tirare, anche se questo mercato ha forse già raggiunto i suoi massimi, e se pure qui le preoccupazioni per contenere i consumi energetici sono altrettanto vive che altrove.

Uno sguardo alle novità del salone. Senza trionfalismi, possiamo dire che l'industria italiana ha un posto di primo piano, anzitutto con i modelli Fiat Panda e Ritmo Diesel, quest'ultimo subito commercializzato anche in Svizzera, mentre la nuova utilitaria arriverà [redacted] punti di vendita sol[redacted] a fine anno. [redacted] tutto trattasi, è presentata a Ginevra anche la inedita versione a cinque porte della Fiat 127, questo modello di permanente attualità che continua a essere la vettura della sua categoria più venduta in Europa. Con la «cinque porte», che è un'autentica piccola berlina, la gamma 127 ha adesso un'estensione addirittura capilla[redacted] fascia [redacted] litro di cilindrata, che solo in Italia occupa circa il 50 per cento del mercato. La 127 a 5 porte è costruita in Spagna con il marchio Fiat, e sarà disponibile entro questo mese (il prezzo non è ancora stato comunicato).

Ancora del gruppo Fiat Auto, una parziale novità è il rinnovato coupé Lancia Montecarlo con [redacted] centrale di 2 litri, 120 cavalli e velocità 195 km/h. Rispetto alla precedente versione, si presenta con una nuova mascherina, le pinne posteriori vetrate (visibilità aumentata), gli interni largamente rinnovati (la carrozzeria è costruita dalla Pininfarina), sospensioni e freni migliorati. Benché non novità assoluta, sempre della Lancia è la prima presentazione in Svizzera della berlina Delta, «auto dell'anno» per il 1980, così com'è [redacted] per queste scene l'Alfa Romeo Alfetta turbodiesel.

Sempre della casa milanese (mai come in questi giorni «chiacchierata» per la faccenda delle trattative con la Nissan, interpretata, com'è facile rendersi conto, [redacted] modi più svariati, e non sempre entusiastici, anche dai rappresen[redacted] delle case europee operanti sul mercato italiano), è esposta l'Alfetta 2.0 L GI cioè con motore a iniezione da 111 cavalli, ma unicamente riservata ai mercati americano (per ragioni di controllo delle emissioni secondo la normativa Usa) e svizzero. Il sistema di iniezione è Alfa-Spica.

Infine, al Salone di Ginevra viene lanciata la nuovissima Ferrari Mondial 8, un coupé a quattro posti con carrozzeria disegnata da Pininfarina e prodotta a Modena da Scaglietti. Nonostante una diversa concezione dell'automobile che (molto lentamente e con molte resistenze, anche se a parole tutti sembrano d'accordo) sembra inevitabile, la macchina sportiva non ha affatto perduto il suo fascino, e in questo settore la Ferrari è sempre al vertice assoluto. [redacted] nuovo modello, [redacted] alle elevate prestazioni che costituiscono la sua ragione di essere, sono aggiunte tante [redacted] quelle innovazioni tecniche estetiche e di dettaglio da farne [redacted] autentico capolavoro di ingegneria. [redacted] Ne parleremo più a lungo [redacted] una prossima occasione.

Naturalmente, anche la Mondial 8 è soprattutto destinata all'esportazione, [redacted] misura di almeno l'80 per cento del totale prodotto (400 unità quest'anno, 1000 a partire dal 1981) e, non occorre dirlo, prevalentemente negli emirati arabi e negli Stati Uniti. Infatti costerà po[redacted] di quaranta milioni.

Di novità estere particolarmente importanti [redacted] il coupé a quattro posti Fuego della Renault, un'auto sportiva con tre motorizzazioni sul quale la casa francese punta molto per rilanciarsi sui mercati europei un modello [redacted] vettura, di [redacted] prestazioni e di prezzo non eccessivamente elevato (attorno ai 9-10 milioni), che è andato un po' in disuso. Ma il «pezzo» più interessante, per molti aspetti straordinario, è senza dubbio la [redacted] sportiva [redacted] «quattro» con trasmissione sulle quattro ruote.

Ferruccio Bernabò

Contrari [redacted] ministri agricoli [redacted] nove Paesi

No [redacted] supertassa [redacted]l latte [redacted]trasti [redacted] zucchero italiano

La Cee vorrebbe frenare la nostra produzione saccarifera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRUXELLES — La supertassa sul latte non ci sarà, almeno per ora. I ministri agricoli dei nove P[redacted] della Cee, riuniti nei giorni scorsi a Bruxelles, si sono infatti pronunciati contro la proposta fatta dalla Commissione della Comunità europea di tassare per circa 200 lire il litro il latte eccedente le consegne fatte nel 1979. Scopo della tassa [redacted] quello di ridurre i forti surplus.

Il provvedimento che è stato respinto avrebbe colpito in modo particolare il nostro Paese, mentre poco avrebbe influito sui veri colpevoli delle eccedenze di latte e burro, cioè gli [redacted] tedeschi, francesi, danesi.

Del resto, sulla «supertassa del latte» c'era [redacted] sospetto di illegalità. [redacted] la Confagricoltura, la proposta dell'esecutivo comunitario, oltre a violare le regole della [redacted] concorrenza, con[redacted] elementi di discriminazione tra gli stessi allevatori.

Sarebbe potuto succedere, infatti, che alcuni agricoltori, pur aumentando la produzione di latte, fossero esclusi dal pagamento della supertassa, perché «compensati» — nel bilancio della latteria cooperativa [redacted] — da altri agricoltori che avevano chiuso [redacted] stalla e quindi non conferivano più latte. Di contro, sarebbe invece potuto avvenire che allevatori che pur diminuivano la loro produzione, fossero sottoposti al balzello [redacted] la responsabilità di altri conferenti alla medesima cooperativa.

Anche le regole della libera concorrenza sarebbero state violate, perché la proposta, in pratica, avrebbe impedito la nascita di nuove cooperative o latterie, a causa dell'insostenibile onere che [redacted] dovuto sostenere rispetto a quelle già esistenti, dovendo lavo[redacted] una materia prima gravata d'una tassa [redacted] lire [redacted] infine, situazioni discriminatorie tra quelle cooperative o industrie che hanno iniziato programmi finanziari di espansione.

Il problema di ridurre le eccedenze di latte nella Cee comunque rimane, poiché i surplus sono costati [redacted] Comunità, nel 1979, [redacted] proprio bilancio, [redacted] a oltre oltre 4500 miliardi di lire.

[redacted] cattiva [redacted] per l'Italia viene da Bruxelles per lo zucchero: la Cee vuole obbligare il nostro Paese a bloccare la sua posizione sugli 11 milioni 600 mila quintali, perché anche di questo prodotto vi sono eccedenze nella Comunità; [redacted] l'Italia, [redacted] ha ricor[redacted] il ministro Marcora, [redacted] contraria, non essendo quella quantità sufficiente al nostro fabbisogno interno.

Per i prezzi agricoli, il Consiglio si riunirà il 25 e 27 marzo: è confermato che l'aumento medio non sarà del 2,4 per cento, ma del 5 per cento.

Lbu.

Ipra: in Italia due rappresentanti

FIRENZE — Patrizia Anonicelli, vicepresidente della società di consulenza Ser associati, ed Anna Perissich, titolare dello studio pubbliche relazioni, sono state nominate corrispondenti per l'Italia dell'Ipra, l'associazione internazionale delle relazioni pubbliche.

L'Ipra fu creata nel 1955 e conta oggi 505 membri di 51 paesi tutti esperti e professionisti della comunicazione. Fra gli scopi fondamentali dell'Ipra vi è lo sviluppo della ricerca [redacted] lo scambio di esperienze internazionali nel campo della comunicazione e del suo impatto sul contesto politico, sociale ed economico.

F[redacted] la Lucchini entrerà [redacted]

MILANO — La Gim, la finanziaria in mano alla famiglia Orlando, e che controlla a sua volta la Smi, la holding industriale del gruppo, intende proporre agli azionisti un aumento di capitale di 614 milioni (dagli attuali 8,2 miliardi) mediante emissione a pagamento di 307.125 azioni ordinarie da nominali 2000 lire, e versamento di sovrapprezzo di 4000 lire per azione offerte in opzione agli azionisti e ai portatori di obbligazioni convertibili [redacted] 1973/1988.

Se gli attuali azionisti della Gim, af[redacted]o fonti della [redacted]cietà, non sottoscriveranno per intero il nuovo capitale (al prezzo di 6000 lire per azione contro le 4000 lire della quotazione di Borsa) la parte inoptata verrà ceduta alla acciaieria e ferriere Lucchini Spa che si è dichiarata [redacted] ad assumere una partecipazione nel capitale Gim fino ad un massimo del 10 [redacted]ento.

Se dovesse verificarsi [redacted] eventualità Lucchini, già azionista al 10 per cento nella Smi, entrerebbe anche nella Gim.

La valutazione di 6000 lire a titolo è ritenuta equa dalla società [redacted] tenendo conto, affermano sempre fonti della medesima, delle quotazioni di Borsa per [redacted] partecipazioni quotate e per quelle non quotate del capitale netto iscritto nell'ultimo bilancio approvato. Del resto la società proprio perché ritiene equa la valutazione offre a tutti i suoi [redacted] la possibilità di sottoscrivere il nuovo capitale anche se con un sovrapprezzo di 4000 lire sul nominale.

Il bilancio della Gim che verrà presentato agli azionisti convocati in assemblea il 30 aprile prossimo si chiude con un utile di 1584 milioni.

m. bo.

L'indice guadagna l'1 per cento

Ristretto [redacted] Milano qualche incertezza

MILANO — Dopo tanti rialzi ad oltranza al ristretto di ieri si è assistito ad una seduta alquanto contrastata. [redacted]blematici sono i due rinvii per eccesso di spostamento di prezzo: due al rialzo, cioè quello della Bognanco, che chiude con un progresso del 20,7 per cento, e quello dell'Italiana Vita (+16,4), ed uno al ribasso, quello della Financedi privilegiata, che ha chiuso con una perdita [redacted]

Anche nell'ambito degli assicurativi che da [redacted] sedute muovono compatti al rialzo, si è avuto un assestamento dell'8,2 per cento per la Previdente.

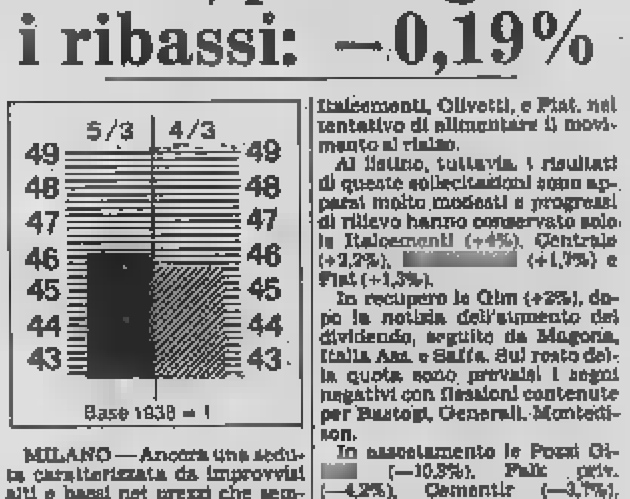
Piuttosto stat[redacted] le grandi Popolari, con l'eccezione della Milano che, tuttora in fase di aumento di capitale, migliora del 3,3 per cento. Il bilancio della seduta è comunque ancora [redacted] progresso [redacted] per cento con l'indice Ibi che, dopo aver superato quota 300, chiude a 302.61.

[illegible]

Ecco le quotazioni (tra parentesi quelle della settimana scorsa) e i quantitativi scambiati nella riunione di ieri.

Titoli	Prezzi		Quantità
Italiana Incendio	25.000	(23.310)	[redacted]
Italiana Vita	8.150	(7.000)	[redacted]
La Previdente	14.500	(15.800)	[redacted]
B. Briantea	35.000	(32.000)	
B. Cattolica Veneto	6.299	[redacted]	100.000
B. Cred. Ag. Bresciano	[redacted]	(16.400)	[redacted]
B. Pop. Siracusa	[redacted]	(9.290)	13.600
B. di Legnano	3.360	(3.100)	56.500
B. Ind. Gallaratese	40.350	(38.300)	1200
B. Naz. Agricoltura	10.700	(10.900)	11.500
B. Pop. Com. Industria	30.700	(30.100)	8.000
B. Pop. Bergamo	40.000	[redacted]	3.800
B. Pop. Crema	47.000	(45.000)	4.300
B. Pop. Intra	34.350	(34.000)	10.800
B. Pop. Lecco	22.000	(22.005)	8.000
B. Pop. Luino/Varese	18.995	(18.995)	10.100
B. Pop. Milano	25.810	(24.990)	12.700
B. Pop. Novara	56.800	(57.990)	3.700
B. Pop. Palazzolo	22.300	(21.000)	20.500
B. Ambrosiano	24.750	(24.700)	3.300
Cr. Bergamasco	41.900	(42.000)	850
Cr. Commerciale	21.800	(22.850)	21.700
Creditwest	[redacted]	(2.295)	40.000
Pingest	1.375	(1.356)	92.000
Rieffe	2.810	(2.915)	15.000
Pretti	3.910	(3.910)	2.500
Terme di Bognanco	700	[redacted]	[redacted]
Financo ord.	9.500	(12.510)	[redacted]
Financo priv.	8.510	(7.200)	500
Diritti:			
Pop. Milano	2.810	(2.740)	6.500

Borsa, prevalgono i ribassi: —0,19%



MILANO — Ancora una seduta caratterizzata da improvvisi alti e bassi nei prezzi che sembrano accrescere le incertezze degli operatori, resi già cauti dalle tensioni sui tassi d'interesse mar[redacted] sui mercati internazionali, tensioni che potrebbero avere ripercussioni anche sul mercato interno. Apertasi su basi calme per il prevalere di prudenziali realizzi la riunione è stata in seguito animata da isolate spinte, partite dai soliti gruppi, sulle Centrale, Toro, Italcementi, Olivetti, e Fiat, nel tentativo di alimentare il movimento al rialzo.

Al listino, tuttavia, i risultati di queste sollecitazioni sono apparsi molto modesti e progressi di rilievo hanno conservato solo la Italcementi (+4%), Centrale (+2,2%), [redacted] (+1,7%) e Fiat (+1,3%).

In recupero le Gim (+2%), dopo la notizia dell'aumento del dividendo, seguito da Magona, Italia Ass. e Saffa. Sul resto della quota sono prevalsi i segni negativi con flessioni contenute per Bastogi, Generali, Montedison.

In assestamento le Pozzi Gi[redacted] (—10,3%), Falk priv. (—4,2%), Cementir (—3,7%), Agricola e Aedes (—3,5%), Dalmine (—3,1%), Falk ord. (—3%), Bifa (—2,0%), Fiaso e Burgo priv. (—2,1%), Bil (—3%), seguite dalle Burgo ord., Milano ord., Franco Tosi e Ras.

Intonazione calma anche sul mercato obbligazionario, dove i realizzi hanno interessato un po' tutta la quota.

L'indice ha guadagnato lo 0,19%.

[redacted] aumentano le giapponesi

In Usa crolla [redacted] vendita [redacted] auto Ford e Chrysler

DETROIT — [redacted] vendite di auto sul mercato americano in febbraio sono scese del 6,7% rispetto all'analogo periodo del 1979, malgrado gli incentivi offerti dalle società statunitensi e l'aumento delle vendite delle marche estere: le auto d'importazione, infatti, hanno raggiunto una quota di mercato record di oltre il 27%. I concessionari delle società nazionali e straniere hanno venduto complessivamente 608.465 automobili, contro le 631.956 [redacted] febbraio dell'anno scorso.

Questi dati fanno seguito a quelli pubblicati martedì, dai quali [redacted] che [redacted] la produzione automobilistica americana è scesa a 611.387 unità, con un calo del 16% rispetto al febbraio 1979; la produzione di veicoli industriali e autobus si è quasi dimezzata, scendendo da 307.010 a 178.645.

Un calo del 7,2% è stato registrato dalla General Motors, del 31% dalla Ford e del 26% dalla Chrysler. Le vendite della Volkswagen of America, invece, sono aumentate del 24%, mentre quelle della American Motors si sono mantenute stazionarie.

Le vendite di modelli d'importazione hanno registrato uno sviluppo del 27%, [redacted] da 166.000 a 220.000 unità. Sono aumentate principalmente le vendite di auto giapponesi, e in particolare di quelle prodotte dalla Toyota e dalla Nissan.

In testa tra le marche europee vi è la Volkswagen, le cui vendite, comunque, hanno subito un forte calo dalle 12.461 del febbraio 1979 alle 7775 del febbraio di quest'anno. La Fiat a febbraio ha venduto 3383 auto contro 3.961 nello stesso mese del 1979. Le vendite Fiat nei due mesi di gennaio e febbraio tra il 1979 e il 1980 sono scese da 7558 a 5038. L'Alfa Romeo a febbraio ha venduto 238 vetture contro [redacted] l'anno prima. Il totale per i mesi di gennaio e febbraio è di 327 contro 310 nel 1979. Bene le vendite per la Lancia, anche se la quota del mercato è minima. La Lancia ha venduto a febbraio 229 vetture contro 180 dell'anno prima, con un aumento del 33,6%. Il totale per gennaio e febbraio per la Lancia è di 353 contro 310.

Monete e argento

Argento 325-360 lire il grammo; monete sterlina oro vecchio conio 160 mila, 170 mila; nuovo conio 165 mila, 176 mila; marengo italiano 120 mila, 130 mila; marengo svizzero 111 mila.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	5-3	Variaz.	Titoli	5-3	Variaz.
[redacted]			A.F.S. 7% '70	70	—
[redacted]	83 50	—	" 10% '73 II	82	—
Edil. Scot. 5,50% 68	[redacted]	—	P.S.Agr. 6% Sp VII	99 10	—
" " 5,50% 68	91 50	—	" 7% II	71	—
" " 6% 70	75	—	ICIPU vent. 6%	[redacted]	—
" " 6% 71	72	—	" " 7% I	73 50	—
" " 6% 72	75	—	Iri XXVI 6%	[redacted]	—
" " 6% 75/90	79	—	" XXIX 7%	74 45	— 0 10
" " 9% 76/81	[redacted]	—	" XXXIII 7%	75 80	—
" " 10% 77/82	96	—	" XXXVIII 7%	69	—
C. Cr. Tes. 1/6/80	98 35	+ 0 05	" XLII 6%	66 10	—
" " 1/8/80	98 70	—	" IL 10%	79	— 0 80
" " 1/12/80	[redacted]	— 0 40	Iseimer 7% '71 XIX	77 70	—
" " 1/3/81	96 60	+ 0 [redacted]	" 6% XIII	[redacted]	—
" " 1/5/82	97 40	+ 0 40	Torino Aem 5,50% 80	94	—
" " 1/7/81	96 50	—	" 5,50% 82	84	—
" " 1/7/82	97 25	+ 0 25	S. Paolo 5%	65	—
B.T.N 5,50% 1982	96 60	+ 0 50	" " 6% conv.	66	—
B.T.O. 10% 1981	98 70	— 0 50	S. Paolo 6%	61	—
" 12% 1982 I	97 45	+ 0 10	" " 7%	79 50	—
" 12% 1982 II	[redacted]	—	" " 9%	[redacted]	—
" 12% 1983	[redacted]	— 0 10	" O.P. 6% ex 5%		—
" 12% 1984 I	96 20	—	" " 6%	[redacted]	—
" 12% 1984 II	[redacted]	—	" " 7%	[redacted]	—
" 12% 1987	95	—	" " 9%	[redacted]	—
OBBLIGAZIONI			Banco Napoli 6%	96 50	— 0 30
Enel 6% '66 II	78 70	—	Cr. F. Sicilia 6%	95	—
" " '69 II	98 70	— 1 30	Cr. I. Sar. 6% '69	[redacted]	—
" 7% 73	98 40	— 0 50	" " 7% '70	98	—
Enel '74 indiciz.	[redacted]	—	C. R. PP.LL. 6%	98	—
" 10% '73 II		+ 0 50	M. Paschi 6%	98	—
" '77 ind. II	115 65	—	S. Piem. V.A. 6%	81	—
" 12% '78 I	[redacted]	—	Fiat 5,50% '80	—	—
" 12% '78 II	82 10	—	Olivetti 5,50 '82 II	96 10	—
I.R.I. 6% '84	96 50	—	Calini 5,50% '82	96 60	—
I.R.I. 6% '85	83 45	—	Montedison tp. 13,50%	—	—
Autostrade 6% '68 I	71 50	—	Viscosa 6% '64	97 50	—
" 6% '69	98	—	Rumianca 5,50 '82	98	—
" 7% '72	75	—	Città Milano 10% '75	89	—
OO.PP. 6%	[redacted]	—	RIV 5,50%	73	—
" 7%	98 50	+ 0 10	Lancia 5,50% '81	96 30	—
" 6% Auto '75	58 00	+ 0 30	Tor.-Sav. 5,50%	92	—
" Int. St. 6% IV	98 10	—	OBBLIG. CONVERTIBILI		
" Int. St. 7% IV	98 [illegible]	—	M. Olivetti 12%	174	+ 4
" Anas 6% 68	98 00	—	M. Sip 7%	[redacted]	—
" " 7% 72 I	58	—	M. Viscosa 7%	98 58	—
" Autostr. 7% II	58	—	Liquigas 7,50% '70	30	—
FF.SS. 6% '66 I	78 25	—	Iri Stet 7% 73/88	82 50	—
" 6% '67	73 20	— 0 20	S. Paolo R. 12%	119	—
" 7% '72 II	98 60	—			

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banco[redacted] (Milano) 4-3	5-3	Esportazione (Milano) 4-3	5-3	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 4-3	5-3
Dollaro Usa	827	830,50	837 05	836,30	827	830,35
Dollaro Usa t.p.	770	770	—	—	—	—
Dollaro canadese	715	710	724 10	722,78	724 67	722
Dollaro canadese t.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	459	462	463 55	463,50	463 57	463,39
Fiorino olandese	415	418	421 50	421,50	421 87	421,56
Franco belga	27.50	27,50	28 550	28,53	28 561	28,538
Franco francese	197 50	197,50	197 82	197,81	197 76	197,85
Sterlina	1858	1860	1856	1858,2	1855 2	1857,6
Lira irlandese	1665	1668	1714	1714,5	1714 2	1714,7
Corona danese	146	145	148 74	148,82	148 70	148,82
Corona norvegese	160	160	167 35	167,81	167 37	167,53
Corona svedese	191	191	194 99	195,24	194 99	195,37
Franco svizzero	477	477	483 05	484,18	482 95	484,32
[redacted]	65	64,50	[redacted]	64,791	64 870	64,813
Escudo portoghese	15	15,50	17 12	17,12	17 135	17,135
Peseta spagnola	11 30	11,30	[redacted]	12,302	[redacted]	12,302
Yen giapponese	3	3	3 357	3,382	3 357	[redacted]
Dinaro taglio gr.	[redacted]	35	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16 75	16,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	820	[redacted]	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	5-3	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	7325	+ 27	2000
Bonific[redacted]	12250	+ 100	1400
Chieri & Forti	4680	— 90	1500
Eridania	3860	— 37	21500
Imm. Vittoria	10550	— 105	700
Ind. Buitoni P.	4265	— 65	4500
[redacted]	[redacted]	— 2 50	15000
Sermide priv.	57 50	—	10000
Sermide risp.	72	— 6	—
[redacted]			
Alleanza Ass.	16850	+ 30	7800
[redacted]	29660	+ 100	7300
Ausonia	2705	+ 20	2000
C. Ass. Mi ord.	[redacted]	— 101	9000
C. Ass. Mi priv.	6150	+ 75	30800
C. Latina ord.	615	— 9	10000
C. Latina priv.	[redacted]	+ [redacted]	9000
Firs	2975	+	1500
[redacted]	48250	— 170	20375
Italia Ass.	16650	+ 340	3500
L'Abeille Ital.	16630	— 180	900
Fondiaria Inc.	7835	+ 34	2200
Fondiaria Vita	30290	— 110	500
[redacted]	128300	— 710	6325
[redacted]	12130	+ 30	1000
Toro Ass. ord.	[redacted]	+ 300	37500
Toro Ass. pr.	7980	+ 35	12100
BANCARI			
B. Comm. Ital.	12450	+ [redacted]	7700
Banco Roma	11901	— 60	4100
Banco Lariano	2130	— 33	37000
[redacted]	[redacted]	—	31000
[redacted]	5799	+ 144	4600
Interbanca pr.	15460	— 30	6400
Mediobanca	46600	+ [redacted]	8225
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1020	+ 30	—
Burgo ord.	6350	— 140	4000
[redacted]	6510	— 140	2200
	890	+ 83	12000
Mondadori pr.	4040	— 30	1000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1440	— 56	—
Pozzi-Ginori	113	— 13	100000
Pozzi-Ginori r.	117	— 0 25	10000
Eternit	564	— 3	3900
Eternit priv.	573	+ 1	—
Italcementi	[redacted]	+ 920	68050
Italcementi r.	24000	+ 1250	100
Unicem	6048	+ 49	1800
CHIMICI			
Anic	[redacted]	— [redacted]	35000
Brioschi	1570	+ 18	3300
Caffaro	450	— 0 50	50000
Farmit. Erba o.	3625	— [redacted]	10000
Farmit. Erba p.	2100	— 5	[redacted]

Titoli	5-3	Variaz.	Quantità trattata
Italgas	815	— 1	77000
Lepetit	27000	+ 400	5000
Lepetit priv.	26810	— 90	100
Liquigas	—	—	—
Liquigas priv.	—	—	—
Liquigas risp.	—	—	—
Mira Lanza	18910	— 220	1100
Montedison	172	— 1 25	1545000
Perlier	2070	+ 25	2000
Pierrel	880	— 11	58000
Rumianca	—	—	—
Saffa	6340	+ 80	17800
Saffa risp.	6860	—	1800
Siossigeno	10860	— 10	4100
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	124 50	— 1 50	2540000
La Rinasc. p.	81 50	— 0 50	280000
Silos Genova	4070	+ 15	10500
Standa	1680	+ 20	3400
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1244	—	—
Ausiliare	7100	— 150	7800
Autostr. To-Mi	1010	— 1	2900
Italcable	9950	+ 2	10000
NAI	550	— 8	33000
Nord Milano	1100	— 110	—
SIP	1145	+ 2	147000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	862	—	18000
E. Marelli	389	— 2	10000
Superpila	8100	+ 30	1100
Tecnomasio	501	— 2	35000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	1089	+ 30	1500
Agricola	6040	— 220	1000
Bastogi IRBS	688	— 4	531000
Bonif. Siele	16000	— 170	8500
Borgosesia o.	4210	+ 10	4100
Borgosesia r.	3200	— 50	400
Buton	4351	— 120	1600
La Centrale	8800	+ 211	140100
Fin. E. Breda	1525	—	8000
Fiscambi	87	—	20000
Finsider	83 25	— 1 50	150000
Generalfin	810	— 8	40000
GIM	4135	+ 84	8500
IFI priv.	2553	— 8	82000
IFIL	4370	—	6200
Invest	3225	— 18	108000
Mittel	1066	+ 1	5000
Partec. Finanz.	550	— 5	1000
Pirelli & C.	2080	+ 5	16500
Pirelli SpA	882 50	— 19 50	82000
Proting	170	— 1	1000
Rejna	[redacted]	—	—
Rejna risp.		—	—
Riva Finanz.	9060	— 20	500
Sarom	830	—	2000
SME	2048	+ 1	27000
SMI	3770	— 80	7000
Stet	[redacted]	+ 12	38000

Titoli	5-3	Variaz.	Quantità trattata
IMMOBILIARI			
Aedes	3653	— 155	13000
B.I.I. ord.	543	— 11 50	55000
B.I.I. priv.	525 50	— 1 50	60000
COGE	[redacted]	— 15	23000
Cond. Acqua	231	— 1	58000
De Angeli Frua	6800	+ 190	800
Fimm	1430	— 10	3000
G. Imm. Sogene	94	— 7	720000
Iniziativa Ed.	13480	— 250	3300
ISVIM	8000	+ 80	2500
Milano Centr.	56820	—	1850
Risanamento	8730	— 160	4700
SIFA	611	— 25	81000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2027	+ 27	458500
FIAT priv.	1919 50	+ 19 50	189000
Franco Tosi	28500	— 500	6200
Gilardini	4100	— 30	5800
Olivetti ord.	1860	[redacted] 15	758000
Olivetti priv.	1655	— 6	70000
Westinghouse	17300	— 450	300
Worthington	3482	— 8	7500
[redacted]			
Broggi-Izar	365	— 8	[redacted]
Dalmine	153	— 5	[redacted]
Falck ord.	4700	— 180	[redacted]
Falck pr.	3610	— 180	[redacted]
Iseo-Viola	1580	— 20	3000
Italsider	273	+ 0 50	[redacted]
La Magona	3660	+ 40	7900
Pertusola	[redacted]	+ 110	19000
Trafileria	788 50	—	—
TESSILI			
Cent. e Zinetti	51	—	80000
Cantoni	6080	+ 25	1700
Cucirini	3280	— 59	10600
Cascami Seta	[redacted]	—	—
FISAC	2050	— 45	11000
Linif. e Can. o.	640	— 3	12000
Linif. e Can. r.	930	—	6000
Marzotto priv.	1420	—	—
Olcese Venez.	54	— 0 25	—
Rotondi	17300	+ 1100	300
Snia Visc. o.	824	+ 2	184000
Snia Visc. p.	453	+ 18	25000
Unione Man.	[redacted]	—	—
[redacted]			
Acq. De Ferrari	1780	— 11	4500
Acq. De Ferr. r.	1080	— 30	500
Acqua Potabili	757	— 6	—
Calzat. Varese	4080	— 18	200
CIGA	2575	— 5	105000
CIR	[redacted]	— 50	1700
Pacchetti		— 0 75	130000
Terme Acqui	681	—	2000
Trenno	2800	— 10	7000
ESTERI			
Bowring	2085	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	5-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	7300	—
Eridania	[illegible]	—
Florio	365	+ 3
Imm. Agr. Vittoria	110[redacted]	—
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	[redacted]	— 600
C. Ass. Milano priv.	6000	—
Comp. Latina ord.	840	—
Comp. Latina priv.	[redacted]	—
Generali	48200	— 350
RAS	128900	— 300
SAI	12300	— 200
Toro Ass. ord.	[redacted]	+ 300
Toro Ass. priv.	7900	—
BANCARI		
B. Comm. Italiana	[redacted]	—
Banco di Roma		— 250
Credito Italiano	[redacted]	—
Interbanca priv.	16800	— 200
Mediobanca	46200	+ 250
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	6600	—
Burgo priv.	[redacted]	—
Cart. Ital. Riunite	632	— 3
CEMENTI - [redacted]		
Pozzi Ginori ord.	120	—
Pozzi Ginori risp.	120	—
Eternit ord.	565	—
Eternit priv.	610	—
Unicem	7850	—
CHIMICI		
Anic	9 50	—
Italgas	815	— 5
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18200	— 100
Montedison	174	—
[redacted]	885	— 15

[redacted]	5-3	Variaz.
Pierrel	880	— 15
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6300	—
Saffa risp.	7000	—
SAIAG	1340	—
Schiapparelli	570	— 6
COMMERCIO		
Rinascente ord.	127	—
Rinascente priv.	83	— 2
Silos Genova	4000	— 250
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	[redacted]	—
Autostr. To-Mi	[redacted]	—
Italcable	[redacted]	+ 10
NAI	[redacted]	—
SIP	1141	+ 14
Torino Nord	94 25	—
ELETTROTEC.		
M. Marelli	860	—
E. Marelli	380	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	681	—
Borgosesia ord.	4230	— 30
Borgosesia risp.	3350	—
Centrale	8720	+ 45
Finsider	87	—
GIM	3850	—
IFI priv.	2540	— 40
IFIL	4600	—
Invest	3300	— 15
Mittel	1060	—
Fiscambi	3740	— 60
Pirelli & C.	2085	—
Pirelli S.p.A.	885	— 45
SAROM	840	—
SME	2040	+ 20
SMI	3880	—
SIFA	[redacted]	— 25
STET		— 30
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	550	— 5
B.I.I. priv.	[redacted]	—

Titoli	5-3	[redacted]
Condotte Acqua	240	— 15
Fer-Co	185 75	+ 0 75
Gen. Imm. Sogene	67	— 2 50
I.P.I.	2400	+ 15
ISVIM	3850	+ 150
Risan. Napoli	8950	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1100	— 6
FIAT ord.	2027	+ [redacted]
FIAT priv.	1910	+ 10
Gilardini	[redacted]	+ 30
Graziano	[redacted]	— 5
Olivetti ord.	1841	+ 7
Olivetti priv.	[redacted]	—
Westinghouse	17300	—
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Dalmine	[redacted]	—
Fornara	430	—
Italsider	279	+ 5
Talco Grafite	34540	—
TESSILI		
Cantoni	5800	—
Fisac	2300	—
Snia Viscosa ord.	820	—
Snia Viscosa priv.	435	+ 25
DIVERSI		
Acqua Potabili	770	—
CIGA	2590	— 60
CIR	6400	—
Pacchetti	79 50	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	71 30	—
GIM 6% 73/88	141 50	+ 2 20
M.C. Er. 7% 73/88	82 50	—
M.S. Vis. 7% 73/88	90 50	—
M.S. Spir. 7% 73/88	100 50	—
M. Mont. 7% 73/88	74 20	—
M. Oliv. 12% 79/80	175 —	[redacted] 5
Mel. Ital. 6% 73/88	160 —	—
Mira L. 12% 77/82	103 50	—
IRI Stet 7% 73/88	83 50	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/4/80		non rilevato	
29/5/80	83	96,722	14,00
29/6/80		non rilevato	
31/7/80	146	94,330	[redacted]
29/8/80	175	93,291	15
26/9/80	205	92,377	14,80
31/10/80	[redacted]	91,190	14,60
30/11/80	[redacted]	90,315	14,60
31/12/80		non rilevato	
31/1/81		non rilevato	
28/2/81	358	87,640	14,50

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 5-3		Risc.	Emiss.
Amitalia	[redacted]	—	—
Capital Italia	"	12,66	—
Fonditalia	"	18,95	—
Interfund	"	11,48	—
Int. S. Fund	"	7,95	—
Italamerica	"	11,61	—
[redacted]	"	11,54	12,23
Italunion	"	9,86	10,73
Mediol. Sel.	"	12,78	13,87
Rominvest	"	13,18	13,94
Tre R	lire	9612,5	—
Eur '68	fr. sv.	167,80	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	4-3	5-3
Londra	636,50	648,00
Zurigo	635,00	647,00
Parigi	634,11	638,37
New York	635,00	667,85
Milano	17.000	17.300
(lire al grammo)		
Hong Kong	635,00	647,00

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,375	16,875
7 gg	16,375	16,875
15 gg	16,50	17
1 mese	17,25	17,75
2 mesi	17,375	17,875
3 mesi	17,75	18,250
6 mesi	17,75	18,250

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 4-3	5-3	Francoforte (in marchi) 4-3	5-3	Londra (per sterlina) 4-3	5-3	Parigi (in fr. fr.) 4-3	5-3
Dollaro	1,7170-1,7185	1,7067-1,7077	1,7873-1,7883	1,7842-1,7860	2,2340-2,2366	2,2406-2,2415	4,1790-4,1870	4,1820-4,2030
Franco svizzero	—	—	103,99-104,01*	104,54-104,60*	3,8374-3,8487	3,8255-3,8316	243,63-244,43*	244,24-244,48*
Franco francese	40,858-41,022*	40,900-40,938*	42,60-42,72*	42,68-42,70*	9,3340-9,3780	9,3870-9,3970	—	—
Marco	95,889-96,127*	95,592-95,688*	—	—	3,9913-4,0030	4,0085-4,0135	234,28-234,84*	234,08-234,64*
Sterlina	3,8213-3,8273	3,8315-3,8355	3,975-3,985	4,003-4,013	—	—	9,3810-9,3830	9,3800-9,4020
Yen	0,6954-0,6976*	0,6911-0,6919*	0,7249-0,7262*	0,7725-0,7734*	549,75-551,25	553,45-554,25	1,6947-1,7003*	1,6870-1,7020*
Lira	0,2073-0,2075*	0,2058-0,2059*	2,160-2,162**	2,151-2,153**	1847,5-1848,5	1859-1862	5,0505-5,0635**	5,0480-5,0620**

* per cento ** per mille unità

Due mesi [redacted] manifestazioni e mostre

Piemonte e la pace

I rappresentanti di 40 associazioni hanno presentato in Regione il programma di convegni [redacted] dibattiti sulla distensione e la difesa dei diritti umani - Stasera fiaccolata

Il titolo può sembrare un po' generico, [redacted], retorico. Dice: «[redacted] *Piemonte per la pace, la distensione e la difesa dei diritti dell'uomo*». Una disquisizione sui massimi sistemi? No, è un umile contributo che circa 40 associazioni vogliono portare per tenere desti i temi indicati nel titolo. Si tratta di una serie di manifestazioni, dibattiti, [redacted] manifesti, appelli, convegni che si terranno durante que[redacted] e il prossimo mese nella capitale e nelle altre [redacted] piemontesi. Iniziative autonome, promosse dai singoli enti, che hanno trovato nella Regione il punto di rif[redacted]to naturale per essere coordinate, pubblicizzate, organizzate.

[redacted] pomeriggio nella sede del Consiglio regionale e con l'intervento del suo presidente, Dino Sanlorenzo, i rappresentanti delle associazioni si [redacted] incontrati, la quarta ed ultima volta, per mettere [redacted] punto il programma di iniziative. Ampio il ventaglio delle organizzazioni partecipanti: partiti (dc, pci, psi), sindacati, movimenti antifascisti e partigiani, religiosi e laici, giovanili e non violenti, missionari e di categoria.

Perché tali iniziative, perché in Piemonte? Lo ha spiegato Sanlorenzo. Da mesi il Consiglio regionale tiene de[redacted] l'attenzione su alcuni temi (violenza, terrorismo, disar[redacted] antifascismo) che hanno [redacted] decine di migliaia [redacted] piemontesi, [redacted]. Si trattava di tener conto di questa «fame» di forme di mobilitazione emersa dagli incontri e dibattiti.

Parole come libertà, pace, diritti dell'uomo non possono diventare vuote formule in bocca a ingenui perditempo o incalliti retori. [redacted] domanda libertaria — ci si è accorti — era molto elevata in Piemonte, vuoi per solida tradizione (i [redacted] di Piero Gobetti, dei fratelli Rosselli, di Franco Antonicelli ne danno un'idea), vuoi per le ferite aperte dal fuoco dei terroristi. Di qui l'esigenza sempre più avvertita di colmare il vuoto di mobilitazione, sull'onda [redacted] di [redacted] rintocchi lugubri provenienti dallo scacchiere internazionale.

[redacted] questo quadro s'è inserita [redacted] iniziativa. [redacted] Consiglio regionale di pubbli[redacted] 150 mila copie di un [redacted] intitolato: «*Fermare* [redacted] *agli armamenti, avviare il disarmo per salvare la pa*[redacted]. Movimenti antimilitaristi, non violenti, Amnesty International, comitati [redacted] darietà, studenti, missionari religiosi si sono mobilitati per «far qualcosa», per sensibilizzare la gente sul fatto che non si possono permettere genocidi, [redacted]re, campi di concentramento, gulag, squadroni della morte.

Un esempio inquietante di uno sterminio in corso «nel mondo» l'ha portato [redacted] prete missionario, padre Testa, tornato dal Brasile per lanciare l'allarme. Un piccolo popolo indio, gli Yanomani (203 villaggi, 8400 abitanti) dell'Amazzonia, appare condannato al genocidio. Sono «colpevoli», ha spiegato padre Testa, di vivere una cultura diversa dalla nostra, colpevoli di essere ostacolo alla «civilizzazione». Un piccolo popolo dell'età della pietra sta per essere travolto dalla «civiltà».

Quello ricordato da padre Testa è stato soltanto uno dei crimini (elencati [redacted]lla riunione di ieri) che quotidianamente si compiono in quasi tutto il mondo contro i più elementari diritti dell'uomo: caso Sacharov, Afghanistan, America Latina con Cile, Argentina e Brasile in «evidenza».

Il calendario delle manifestazioni prevede oggi alle 18.30 una fiaccolata delle donne per la pace e contro la violenza; ad Asti sempre oggi, dibattito dell'Udi sul disarmo. Tra le manifestazioni più rilevanti segnaliamo: 21 e 22 a Palazzo Lascaris, convegno sul tema «*Perché la barbarie non* [redacted] *democrazia*», analisi [redacted] caratteristiche del terrorismo a Torino dal '79 all'80; dal 25 al 28 serie di incontri promossi [redacted] Consi[redacted] dei Comuni d'Europa; il 15 aprile, inizio d'un ciclo di incontri settimanali sul tema «*Donne e uomini nuovi per un mondo* [redacted] *pace*» promosso dall'associazione [redacted] donne medico.

Convegno sulle [redacted]

Un convegno su [redacted]*razione industriale e aree industriali attrezzate*» si terrà domani e sabato al Centro incontri di corso Stati Uniti 23, organizzato dalla Finpiemonte.

Calendario dei lavori. Domani l'inizio alle 15 con interventi del prof. Cottino, del presidente della Regione Viglione, del prof. [redacted] Zanetti. Sabato, [redacted] 9.15 in [redacted] parleranno il prof. Townroe e Jacques Blanche.

Forse un filo sottile lega l'affare Italcasse con la vicenda dell'antica ditta dolciaria torinese

Cattura [redacted] resto, [redacted] d'inquietudine [redacted]

Puddu, dc: «Se qualcuno ha sbagliato, non si accusino per questo i partiti» - Il pci contro gli scandali - Posizioni di pri, pli e psi

A 24 ore dalla notizia dei 38 arresti di dirigenti Italcasse (l'Isti[redacted] credito [redacted] che rag[redacted] le [redacted] Risparmio italiane) e di [redacted] imprenditori [redacted]i, nel mondo politico ed economico [redacted] non [redacted] parla d'altro. Il terremoto [redacted] destato profondo [redacted] e scalpore (anche [redacted] dei presunti scandali [redacted] parla [redacted] anni) con ri[redacted] amare per i risvolti [redacted]rali che ne conseguono, per la sfiducia crescente di fronte [redacted] un Paese legale sempre più isolato, che dimostra di rappresentare sempre meno la gente comune che amministra.

Elezioni del 1972: Calleri è all'apice della carriera

Edoardo [redacted], democristiano, ex presidente dell'Italcasse e della Regione e [redacted] Nuove, in infermeria piange [redacted] Quando i carabinieri lo hanno fermato a [redacted] volo dell'Alitalia in partenza da Caselle per Roma, si stava recando dal prof. [redacted] Angulescia, per una visita medica. In occasione del ritiro [redacted] passaporto, [redacted]gosto [redacted] 1978, era stato colpito da infarto; da allora è [redacted] sotto controllo medico. Non è possibile, per ora, sapere quando sarà trasferito a Roma a disposizione [redacted] magistrato Alibrandi.

Le manette per Calleri sono scattate a sorpresa, almeno per l'opinione pubblica; sono scattate in un periodo delicato quanto difficile per la vita politico-amministrativa: alla vigilia delle elezioni per rinnovare i consigli comunali, provinciali e regionali. In un clima quindi già teso dalle prime schermaglie della propaganda che prepara la corsa fra i partiti per ottenere i maggiori consensi possibili.

«*C'è* [redacted] *fatto* — dice il segretario cittadino della dc Maurizio [redacted] —: *è necessario chiarire, nell'interesse di tutti, una vicenda ingarbugliata come l'attuale "affaire" Caltagirone-Italcasse. Bisogna quindi lasciar lavorare* [redacted] *pace la magistratura, evitando eventuali faide e dandole pieno appoggio*».

Conclude: «*Se alcune persone hanno sbagliato, non per questo si devono porre sotto accusa i partiti a cui costoro sono o sono stati iscritti. Prima di dire la parola definitiva, prima di condannare, dovremmo tuttavia attendere che la giustizia faccia il proprio corso, che siano celebrati i processi, facendo il possibile perché si svolgano al più presto e nella massima serenità*».

Sospenderete i vostri iscritti sotto accusa?

Puddu: [redacted] *decisioni che spettano alla segreteria nazionale*».

Analoga la posizione della federazione socialista di corso Palestro 10. Dice il vice segretario Emilio Trovati: «*Auguro a tutti gli arrestati di poter dimostrare la loro innocenza. Se però nelle loro* [redacted] *c'è stato dolo, allora bisognerà avere il coraggio di andare sino in fondo. Cosa che mi pare la magistratura stia facendo. Il Paese e le sue istituzioni non possono più sopportare questo clima di tensione e di incertezza*».

Più duro il pci. Nella serata di martedì, il gruppo consiliare di Palazzo civico ha presentato alla segreteria generale un ordine del giorno che verrà probabilmente discusso la prossima settimana. Nel documento i comunisti chiedono alla magistratura ed al governo di «*fare rapidamente piena luce su questi incredibili fatti (fuga dei fratelli Caltagirone, irregolarità Italcasse, dichiarazioni del dc Evangelisti, Caiati, Sinesio, ndr.), colpendo esemplarmente i responsabili (esponenti politici, banchieri, magistrati che siano) e liquidando i sospetti verso coloro che non hanno responsabilità*».

Il documento [redacted] si chiude esprimendo «*lo sdegno della cittadinanza torinese per questi episodi di corruzione che recano nocumento alla Repubblica ed indeboliscono* [redacted] *democrazia*».

Anche pli e psdi si associano a queste ultime preoccupazioni ed auspicano che la vicenda Italcasse-Caltagirone non danneggi il sistema bancario in generale, «un tempo vanto del Paese».

I commenti dei politici si chiudono con una iniziativa del pri. Stamane, il segretario provinciale Gian Luigi Cerlini invierà una lettera agli altri partiti per invitare a regolamentare le spese della prossima campagna elettorale.

[redacted] Cerlini: «*La sfiducia strisciante dell'opinione pubblica nei confronti della classe dirigente è aggravata dal susseguirsi di scandali, veri o presunti. E' necessario quindi agire subito per correggere una tendenza che alla lunga potrebbe determinare qualunquismo. Sperando dunque che vengano evitate le "vendette" fra magistrati, o fra giudici e politici, tentiamo di dare il nostro contributo per limitare i costi di una campagna elettorale già di per sé difficile, soprattutto alla luce degli ultimi avvenimenti*».

Nel mondo bancario, le dichiarazioni sono molto caute. Nessuno vuole comparire, anche perché il «terremoto» Italcasse tocca da vicino il sistema economico torinese e nazionale. Bocche cucite nella maggior parte dei casi quindi, in mezzo a qualche considerazione per lo più amara. Ne citiamo una per tutte: «*Come hanno potuto (se l'hanno fatto) concedere denaro, centinaia* [redacted] *miliardi, con tanta leggerezza? Visto che, quando un cliente ordinario chiede un fido, l'ampliamento di un "castelletto", i nostri organismi di controllo verificano fino al centesimo la sua solvibilità?*».

Giuseppe Sangiorgio

Alamia, [redacted] «salvare» [redacted]

Politico discreto e con potenti amicizie, legato a Vito Ciancimino, era forse soltanto un controllore «per conto di persone nell'ombra»

La costituzione dell'ex presidente della «*Venchi Unica 2000*», ing. Francesco Paolo [redacted] al giudice istruttore del Tribunale di Torino, Acordon, anche se è giunta con oltre undici mesi di ritardo, non ha sorpreso nessuno. Tra gli operai in cassa integrazione dello stabilimento di piazza Massaua pochi lo ricordano e spesso solo per averlo visto in fotografia sui giornali. In realtà l'amministratore palermitano era solo un nome dell'organigramma societario e nulla più.

Se però la notizia rischia di non scuotere la vicenda Venchi, non mancano gli interrogativi sul ruolo che l'uomo ha svolto, direttamente o indirettamente, in quello che alcuni hanno definito «*una delle più grandi avventure imprenditoriali degli ultimi anni*». Il riferimento è alla finanziaria immobiliare milanese In.Im. (Internazionale Immobiliare), la società che aveva intrapreso, con la creazione [redacted] «*Venchi Unica 2000*», il [redacted]gio dell'azienda dolciaria.

L'ex presidente Alamia

«*Francesco Paolo Alamia ne era presidente* — dicono a Palermo — *più per la signorilità dei suoi modi e certe amicizie che per una sua precisa volontà*». Definito negli ambienti democristiani romani «*il senatore*», e in quelli siciliani «*il baronetto*», aveva praticamente costruito la sua fortuna di amministratore e politico su questa innata capacità di incutere rispetto e suscitare fiducia. Figlio di una agiata famiglia dell'isola, sposato alla discendente di un'altra ricca casata siciliana, [redacted] iniziato la carriera come oscuro segretario nella sezione democristiana di Villabate.

Notato da Vito Ciancimino, il «chiacchierato» ex sindaco di Palermo, in breve ne era diventato stretto collaboratore. [redacted] '70 in poi la figura di Francesco Paolo Alamia cresce. Prima è consigliere comunale, quindi diventa assessore al turismo di Palermo (carica che ha tenuto sino al mandato di cattura per il [redacted] «*Venchi* [redacted] *2000*»).

In realtà chi ha avuto modo di incontrarlo nel capoluogo siciliano o negli ambienti romani vicini a Rumor e Piccoli, lo ricorda come un «*serio imprenditore attaccato alla sua terra, fidato e scrupoloso nei propri e negli altrui affari*». In definitiva, per quanto riguarda la vicenda Venchi e quella In.Im. strettamente collegata, forse era solo «l'occhio», a Milano e Torino, di persone che preferivano restare nell'ombra. «*Quello che doveva controllare da vicino l'operato di Alberto Rapisarda* — si ipotizza — *affinché non* [redacted] *superassero i limiti stabiliti per i vari* [redacted]*prenditoriali*».

Cosa può dunque rap[redacted]tare il gesto di Alamia? [redacted] è facile dirlo. Ci sono infatti operazioni delle quali, come presidente, doveva (almeno istituzionalmente) essere a conoscenza nei dettagli, come i rapporti tenuti dalla società di costruzioni «*Bresciana*» (una collegata dell'In.Im.) con la presidenza della Cassa di Risparmio di Asti (quella stessa oggi chiamata in causa nella vicenda Italcasse). Forse potrà contribuire a chiarire se veramente, come sostiene in una sua memoria il latitante Rapisarda, ci fu una truffa di 22 miliardi operata dalla Cassa ai danni della finanziaria milanese.

La «*Venchi Unica*» si trova quindi ancora coinvolta in grossi misteriosi giri di denaro. Sembra un destino dell'azienda dolciaria di piazza Massaua. Dopo Michele Sindona, siciliano anche lui, e il duo Cigalino-Herizberger, ora c'è il gruppo dei finanzieri siculo-milanesi. Del loro passaggi restano ombre, illazioni, indiscrezioni su presunte manovre politiche. Ancora una volta nella ridda di voci è impossibile spesso giungere alla verità. «*E' difficile* — commentano amari [redacted] operai in cassa integrazione della Venchi — *capire chi ci ha m*[redacted] *in q*[redacted]*ste condizioni, perché si è* [redacted] *un'azienda sana*».

Adriano Provera

Giovani e altri — Stasera alle 21, al Teatro Tenda corso Vittorio Emanuele II ang. via Boggio, «Festa in tempo di peste», di Angelo Savelli; compagnia Pupi E. Fresedde. Ingresso lire 1000. Prevendita biglietteria del Teatro Tenda ore 10-12 15-16. Telefono 442.677.

Radicali — Oggi, ore 11,30, via Sacchi, manifestazione di protesta contro l'applicazione, nella Regione, della legge sull'aborto.

[redacted] *ucciso con 7 colpi*

Attilio e Vincenzo Scali, fratelli calabresi abitanti a Cuorgnè, [redacted] condannati dalle assise di Ivrea a 23 anni di carcere per aver [redacted] il seduttore (sposato), di una loro cugina sedicenne, da ieri sono davanti ai giudici d'appello (pres. Conti, p. g. Ferraro); oggi sapranno se la pena sarà o no confermata.

Delitto d'onore, dunque. La vicenda ha il solito canovaccio amoroso e si conclude alla maniera forte in un bosco di Ivrea nel marzo di 5 anni fa. Vittima, Paolo Sarica, 30 anni, seduttore di Sarina Fazzari conosciuta nel '72 al paese d'origine.

Il giovane, attirato con l'inganno a Cuorgnè, viene ammazzato con sette rivoltellate. Gli uccisori tentano anche di bruciarne il cadavere.

Le indagini puntano subito sui fratelli Scali perché numerosi testimoni confermano di aver visto il Sarica in loro compagnia poche ore prima del delitto. Gli Scali non smentiscono, dicono tuttavia che hanno scor[redacted] il Sarica [redacted] con altra gente. Respingono, quindi, l'accusa di omicidio.

I due fratelli sono condannati una prima volta a 25 anni. Il processo, per un vizio formale è rifatto l'8 febbraio dello scorso anno, sempre ad Ivrea e i giudici ribadiscono la responsabilità degli imputati, condannandoli a 23 anni.

Ora c'è il processo d'appello. Ieri, hanno parlato il difensore di parte civile avv. Cosentino e il p.g. Ferraro. Per il rappresentante della pubblica accusa gli Scali sono colpevoli, ma vanno loro concesse alcune attenuanti: le generiche prevalenti sulla recidiva contestata, la provocazione e l'esclusione della premeditazione.

In questo gioco di somme e sottrazioni la pena per il dottor Ferraro dovrebbe essere ridotta a 15 [redacted] 12 per l'omicidio e 3 per porto e detenzione abusiva di armi da fuoco. Oggi parlano i difensori [redacted] Chiusano, Vanetto e Mussumeci.

Marito e moglie accorsi per [redacted] incidente avvenuto presso Pinerolo

[redacted] le ruote, [redacted]coprono [redacted] (sedici anni)

La ragazza è stata investita da un pullman [redacted] attraversava la strada per prendere [redacted] corriera [redacted] andare al lavoro - Altri incidenti: operaio in auto [redacted] uccide contro un camion

Le tre vittime: Rosa [redacted] Mosca, 16 anni, l'operaio Giacomo Villa [redacted] Dario Albertin

Un'apprendista pettinatrice di Prarostino, Rosa Maria Mosca, di 16 anni, residente in borgata Gay 46, maggiore delle due figlie di una coppia di operai, ha perso la [redacted] ieri verso [redacted] 8 sotto un pullman che l'ha travolta mentre [redacted]va [redacted] L'incidente è accaduto sulla statale 23 del Sestriere nei pressi del Ponte San Martino, davanti al ristorante «La Veranda» dove è posta la fermata dei pullman di linea Sapav che ogni mattina la giovane prendeva per raggiungere a Perosa Argentina il posto di lavoro.

Quando ieri mattina ha attra[redacted] di corsa la carreggiata per salire [redacted] pubblico, non si [redacted] che in [redacted] contrario di marcia stava sopraggiungendo un pullman della società [redacted], che accompagnava studenti alle scuole di Pinerolo. «*Mi ha tagliato la strada all'improvviso* — ha dichiarato l'autista Remo Maritano di 38 anni, Cumiana, borgata Gervasio, alla pattuglia della polizia stradale —, *e, nonostante abbia tentato di evitare di investirla, non è stato possibile a causa della distanza ravvicinata*».

[redacted] i vigili [redacted] fuoco estraevano la vittima dalle ruote del pullman, sono giunti sul luogo casualmente il padre Gerardo di 45 anni, e la madre Anna Maria Gasperini, di 36, operai Fiat, i quali di fronte al corpo straziato della loro figlia sono stati colti da collasso: è stato necessario il loro ricovero in ospedale per la rianimazione.

★ Un operaio della Fiat Ricambi, Giacomo Villa, 44 anni, di San Mauro, via Leinì 4, è morto [redacted] un incidente avvenuto ieri notte in strada Settimo. L'uomo, terminato il turno di lavoro, rincasando a bordo della sua «Ami 8», è andato a sbattere contro un vecchio «OM», parcheggiato da mesi sul ciglio della strada, di fronte al cancello di un demolitore.

Il Villa, probabilmente [redacted]giato dai fari di un'auto che procedeva in senso opposto, ha [redacted] bruscamente senza ridurre la velocità, non avvedendosi del camion fermo. L'utilitaria è andata ad incastrarsi sotto il cassone: la morte è stata istantanea, per sfondamento della base cranica.

★ Mortale incidente martedì sera sulla provinciale Romano-Montalenghe: vittima, un ragazzo di 19 anni, di Ivrea, Dario Albertin, stradale Torino 249.

La disgrazia è [redacted] nei pressi di Villate per cause non ancora chiarite. L'Albertin era a bordo di una «Vespa» condotta dal coetaneo Marzio Volcolina, pure di Ivrea, che aveva festeggiato poco prima con gli amici il compleanno. Insieme erano diretti a Montalenghe a far visita ad altri amici. Durante il sorpasso di un autocarro, condotto dal cinquantaduenne Bartolomeo Rossetto, abitante a Pavone, i due automezzi si sono toccati.

La «Vespa» ha sbandato e i due ragazzi sono caduti sull'asfalto. Albertin ha picchiato violentemente il capo ed è morto sul colpo, il suo compagno invece ha riportato leggere contusioni, giudicate guaribili in una decina di giorni.

temperatura di ieri	
massima	+ 8,8
minima	+ 4,7
media	+ 6,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 80%; cielo nuvoloso. Temperatura: massima +7,2; minima +1,2; media +4,5. Previsioni: cielo nuvoloso, specie in pianura, precipitazioni isolate; temperatura stazionaria. Sole: sorge 6.54; tramonta 18.25. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +13,2; min. +7.

Lettera aperta dc in due quartieri

I gruppi consiliari della dc dei quartieri Nizza Millefonti e San Salvario hanno fatto stampare una lettera aperta ai cittadini della zona [redacted] contestare la scelta delle due giunte di quartie[redacted] di organizzare il 22 e 23 marzo una festa di primavera.

«*Non abbiamo difficoltà a sottolineare che le feste possono essere occasione di aggregazione* — si legge nella lettera — *qualora non siano strumental*[redacted] *come cassa di risonanza della campagna elettorale*». I gruppi dc inoltre proseguono: «*Riteniamo che la festa debba essere qualificata da incontri su argomenti prioritari: terrorismo, prostituzione, droga, anziani, scuole, sponde del Po, pulizia e vigilanza pubblica,* [redacted] *e dissenso*».

La vittima, 21 anni, ospite dell'Ipim di [redacted] Lanza

Handicappato [redacted] accompagnatori

Il tragico episodio [redacted] Moncalieri - Il giovane è entrato in acqua, sprofondando - [redacted] ogni soccorso - Un rapporto alla Procura

Un handicappato mentale grave di 21 anni, ospite del reparto «*ex Mainero*» della Provincia di corso Giovanni Lanza, è annegato martedì pomeriggio nelle acque del Po, presso [redacted]calieri, dove era stato condotto a passeggio da due educatori insieme con altri su[redacted]. Ripescato dagli stessi accompagnatori, uno dei quali si è gettato a nuoto, è stato inutilmente sottoposto a respirazione artificiale. I medici dell'ospedale di Moncalieri [redacted] hanno potuto far altro che [redacted] morte.

Il giovane si chiamava Roberto Panara, era originario di Palermo, ma da anni [redacted]aveva negli istituti specializzati della Provincia: prima a Villa [redacted] poi al Mainero e, più recentemente nel «*repartino*» ricavato presso l'Istituto provinciale per l'infanzia. I genitori abitano a Vestignè, in frazione Tina.

Gravemente handicappato (frenastenico e cerebropatico) Roberto Panara negli ultimi tempi aveva dato [redacted] di lievissimi miglioramenti. In particolare la [redacted] carica aggressiva sembrava [redacted] nella vita di gruppo, soprattutto in occasione [redacted] di uscite dall'istituto. Gli [redacted] avevano notato questa evoluzione e cercavano di favorirla.

Martedì pomeriggio il giovane era uscito dall'Ipim alle 14,30 con altri due handicappati a bordo di un'auto con due educatori, Franco Fornerone e Roberto Leo Bordetto. I cinque si sono diretti verso le campagne di Moncalieri, come già avevano fatto altre volte. Lasciata l'auto percorrendo un sentiero fra i prati, hanno raggiunto il Po. [redacted]no anche una canna da [redacted] per interessare i ragazzi a un'attività nuova.

Tutto sembrava procedere bene. Ad un tratto Roberto Panara si è avvicinato al fiume e si è inoltrato sul greto. Ha continuato a camminare mentre l'acqua gli arrivava prima alla caviglie, poi alle ginocchia, sordo ai richiami degli educatori. Improvvisamente è scivolato nella fanghiglia ed è scomparso [redacted] l'acqua. Il Fornerone è [redacted] afferrarlo per il cappuccio della giacca a vento, poi coraggiosamente si è buttato in acqua. Con l'aiuto del Bordetto è riuscito a trarre fuori il ragazzo ormai privo di sensi.

Per 15 minuti i due educatori [redacted] hanno praticato la respira[redacted] bocca. Poi, aiutati da alcuni pescatori hanno portato il giovane all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, dove [redacted] giunto cadavere.

Gli [redacted]tori hanno presentato ieri un dettagliato rapporto sull'accaduto al presidente della Provincia Salvetti e all'assessore all'assistenza Sabbadini. Oggi la documentazione verrà inoltrata alla Procura della Repubblica per l'accertamento di eventuali responsabilità. In particolare ha destato qualche perplessità la scelta del luogo (lungo un fiume) per la passeggiata degli handicappati.

Grandiosa asta [redacted] manifesti oggi per l'Unicef

Una iniziativa in chiave artistica al fine di raccogliere fondi per l'*Unicef* (l'organismo internazionale che si occupa dei bambini in tutto il mondo) è stata organizzata dal Comitato Regione Piemonte per stasera alle ore 21 [redacted] salone della Camer[redacted] di Commercio (entrata da via Giolitti), sotto forma di un happening musicale e asta benefica. N[redacted] corso della serata personaggi del mondo dell'arte metteran[redacted] in vendita opere grafiche di Pontecorvo, [redacted] Kiaiss, Gambino, [redacted] americani, [redacted] danesi, inglesi riguardanti manifestazioni o avvenimenti che hanno avuto per soggetto l'infanzia o i suoi giochi e ambienti. Interverrà il Gruppo musicale folk Cantambanchi per presentare musiche e canzoni di schietto folclore [redacted] Nel corso della [redacted] saranno presenti per ritirare un attestato di benemerenza dell'Unicef, [redacted] Sandro Cherchi e Raffaele Pontecorvo. I prezzi a base d'asta delle opere, considerati gli scopi umanitari della serata saranno particolarmente modesti ed interessanti.

Riabilitazione

[redacted] presso il [redacted] di Torino sotto [redacted] patrocinio del[redacted] del [redacted] di Torino e della Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitazione» un importante «*Corso di aggiornamento per medici generici*» sulla riabilitazione, che è esteso ormai a numerosi campi della medicina.

Le lezioni si svolgono ogni martedì e giovedì sera dalle 21 in poi nell'aula magna del Cto di via Zuretti, per tutto il mese.

Licenziati Fiat: sei rinunciano all'assistenza dei legali Flm

Nuova spaccatura ieri fra i 61 - Da oggi tre gruppi davanti al pretore del lavoro - Ricorsi individuali di chi ha ricusato i sindacati

Nuova spaccatura sul fronte dei 61 licenziati Fiat: sei lavoratori che in un primo tempo avevano aderito al gruppo dei 50, difesi dagli avvocati della Flm (altri dieci avevano scelto un collegio legale alternativo e il 61°, una donna, aveva rinunciato a dar causa fin dal primo licenziamento) hanno revocato il mandato agli avvocati del sindacato. Davanti ai pretori del lavoro ci sono quindi da oggi tre gruppi. Il dissenso dei «sei» è stato motivato con un lungo documento: «*In queste ultime settimane* — si dice fra l'altro nella loro lettera — *il sindacato ha sollecitato alcuni licenziati a chiudere il ricorso, accettando la trattativa personale con la Fiat (pretendere una certa cifra e rinunciare al ricorso individuale), cercando dunque di frantumare al massimo il gruppo dei licenziati in modo che si esaurisca la fase politica e pubblica della vicenda e tutto entri al più presto nel dimenticatoio*».

Sostengono i sei: «*Chi vorrà farsi difendere dal sindacato deve sapere che le segreterie nazionali hanno già deciso di rinnegare le forme* [redacted] *lotta contestate nel licenziamento e alle quali parteciparono altre migliaia di lavoratori. A questo punto non sono più possibili interpretazioni ambigue. Il sindacato non sta difendendo gli operai ma la propria credibilità come interlocutore della Fiat, della cogestione della fabbrica, anche nel suo aspetto più compromettente: la repressione* [redacted] *conflittualità operaia*».

Ai dissidenti non piace la formula «ambigua» del rifiuto di ogni sopraffazione e intimidazione e del «rinnegare tutto davanti al pretore». «*Un modo sbrigativo* — sostengono — *per dire "avete fatto male a lottare", una posizione a dir poco assurda che pregiudica il rapporto* [redacted] *fiducia fra avvocato difensore e licenziato. Questo è quindi uno dei motivi che ci hanno indotto a lasciare il collegio di difesa sindacale. Non si possono infatti rinnegare episodi di lotta portati avanti da migliaia di compagni e forme di lotta tuttora adottate da settori significativi di classe*».

I nuovi dissidenti, difesi dagli avvocati Lenti, Caputo, Enrichens, Lamacchia, Ferrari, presenteranno nei prossimi giorni i loro sei ricorsi individuali. Questa mattina intanto il collegio di difesa alternativo depositerà nella cancelleria della pretura del lavoro una nuova istanza (articolo 274 codice procedura civile) per riunire le cause relative ai ricorsi dei 61 già presentati.

fr. bu.

Comunità europea [redacted] regime dei suoli

«*Il regime dei suoli nei Paesi della Comunità europea*»: è il tema di un convegno organizzato dall'Associazione Piemonte-Italia, che si aprirà domani alla Camera di Commercio (via Giolitti 26/a) per concludersi sabato.

I relatori di domani («*Il diritto dei suoli*») sono: Pella, Sandulli, Saint Alary, Thompson, Leisner Czachorski. Parteciperà il ministro Lombardini.

Sabato («*L'amministrazione dei suoli*») interverranno: Astengo, Pflimlin, Tajlor, Broll, presente il ministro Nicolazzi. Chiuderà il [redacted] il dott. [redacted] Pergola.

Specchio dei tempi

S'infrangono gli ideali: anche lo sport [redacted] corrotto - Come ti eludo [redacted] fi[redacted] - Meglio i Lapponi, che portano i loro vecchi a morire lontano - Alluvionati dalla carta - Così si [redacted] iscritta l'artigiana dell'amore

Un lettore ci scrive:

«Sulle presunte corruzioni riguardanti atleti del calcio, sarebbe bene che fosse [redacted]tamente chiarezza.

«Diciamo pure con molta onestà e coraggio: sono poche ormai [redacted] in cui l'italiano medio creda, tra queste, penso non all'ultimo posto di una ideale graduatoria sono lo sport e gli atleti. Tutti noi ci siamo sempre fatti dello sport un'immagine di lealtà, di onestà, di ideale elevatezza e superiorità [redacted] confronti della vita piatta e monotona di chi sportivo non è o di chi lo sport non ama.

«Sentire adesso che anche i campioni delle squadre di calcio più illustri, coloro in cui vediamo oggi la nostra giovinezza [redacted] o come vorremmo fosse quella dei nostri figli, sono accusati di corruzione è davvero desolante ed insopportabile!

«La corruzione di un atleta offenderebbe la dignità e la fiducia di larga parte del popolo sportivo che ha continuato a credere nello sport e nelle sue forze di lealtà, di purezza, di esaltante esuberanza. Per tutto questo io chiedo se sia fatta luce al più presto su queste notizie».

[redacted] Italo D'Agostino

Un lettore ci scrive:

«Vorrei che gli enti interessati venissero a conoscenza di due sistemi (tra i molti) trovati per [redacted] dare il provvedimento della bolletta di accompagnamento merci.

«Il grossista o la ditta produttrice prepara una bolletta di accom[redacted]nto (compilata a mano) [redacted] 10 pezzi. In realtà ne vengono [redacted]. L'autista tiene la bolletta sul cruscotto: se si [redacted] per strada [redacted] il fermare l'automezzo aggiungerà a mano uno «0» (zero) ed i 10 pezzi diventeranno regolarmente 100 e tutto sarà in regola. Se non ci saranno controlli invece... verranno [redacted]turati 10 pezzi mentre in realtà erano 100. Non si potrebbe ovviare con l'obbligo di bollette timbrate a m[redacted]ina?

«Un [redacted] 100 pezzi viene suddiviso in due spedizioni. Il camion parte al mattino presto (poche probabilità di controlli) con 50 pezzi e [redacted]lare bolletta per 50. Se tutto va bene e non ci sono [redacted] controlli consegna la merce, ritorna indietro e riprende gli altri 50 pezzi sempre con la stessa bolla. Morale: verranno fatturati solo 50 pezzi con relativa evasione».

Giuseppe Davati

Una lettrice ci scrive:

«Sono una pensionata di 74 [redacted]ni, sono sola e vivo della pensione minima, con la quale già si fatica a sopravvivere.

«Dovevo riscuoterla ai primi di febbraio, ma fino ad oggi queste pensioni non sono state pagate e non si sa quando lo saranno.

«Tutte le mattine sono costretta a passare all'ufficio postale di via [redacted] Secondo (e come me, gli altri) e [redacted] e ciabattando soli, io mi chiedo se viviamo in una nazione civile o se [redacted] fanno meglio i Lapponi che portano i loro vecchi a morire nelle lande gelate.

«Quello che più meraviglia è il fatto che nessuno leva una voce in favore di noi pensionati; nessuno che spieghi almeno perché le pensioni non vengono pagate, ma questo è facile da capire: non ci sono i soldi, andati a finire chissà [redacted].

«Di noi pensionati non si cura nessuno, non possiamo fare sciopero e quindi non interessiamo più».

Maria Bertini

Una lettrice ci scrive:

«In [redacted] 8-5-79 Specchio [redacted] tempi pubblicò una mia proposta per la raccolta della carta, ossia usare sacchi di una tinta convenzionale da riempire di giornali, riviste, ecc. Si sarebbero dovuti lasciare a disposizione dei camionisti dell'Amrr in modo da essere riconosciuti e destinati diversamente, dalla spazzatura.

«Trascorso un po' di tempo, scrissi al sindaco, che mi rispose gentilmente e mi fece telefonare dal presidente dell'Amrr.

«Effettivamente la mia proposta era troppo semplice. Non sapevo che i normali camion della spazzatura sono dotati di un trituratore. Quindi la carta verrebbe eliminata, ma non conservata. Per la carta, aggiunse il presidente, vengono lasciati speciali container, contraddistinti da una striscia verde, nei cortili di luoghi adatti come le banche, dove si fa uso di molta carta e val la pena di raccogliere i residui.

«In quanto alle scuole, che fanno molto con buona volontà, non è però agevole per gli scolari portarsi dietro pacchi di giornali oltre alla cartella dei libri.

«Più tardi ho letto un vistoso e pressante invito alla popolazione affinché non sprechi la preziosa carta e dia modo di riciclarla. D'accordissimo. Ma in pratica come facciamo? Bisognerebbe che [redacted] autorità cittadine, ed eventualmente le stesse cartiere, trovassero una soluzione pratica e [redacted]tabile. Le famiglie alluvionate [redacted] la carta sono molte, e anche a noi dispiace gettarla via. [redacted]».

Elena Guarelli Capra

Il segretario generale della Camera di commercio ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo di Renato Rizzo "L'artigiana dell'amore" per esporre alcune precisa[redacted] merito ai compiti della Camera di commercio relativamente alla formazione e alla tenuta dell'albo delle imprese artigiane.

«La gestione dell'Albo, voluta dalla legge 25 luglio 1956, n. 860, è demandata esclusivamente alle Commissioni provinciali e regionali per l'artigianato, che si riuniscono abitualmente presso gli istituti camerali, deliberando comunque sempre in piena e totale autonomia circa l'iscrizione o meno nell'Albo delle imprese richiedenti (secondo le disposizioni contenute nella predetta legge).

«Due parole sulla procedura per essere iscritti nell'Albo. La domanda, corredata dei documenti necessari per l'esatta individuazione dell'attività professionale, deve essere presentata direttamente alla segreteria [redacted] Commissione provinciale per l'artigianato, o inoltrata sia per raccomandata con ricevuta di ritorno, sia tramite il Comune di residenza del titolare dell'impresa. La Commissione provinciale, dopo aver accertato il possesso dei requisiti prescritti dalla legge per il riconoscimento della qualifica artigiana (in tutti i modi giudicati opportuni), dispone l'iscrizione nell'albo o motiva il non accoglimento della domanda.

«Senza dilungarsi sul [redacted] che l'impresa interessata può e[redacted] della Commissione provinciale che abbia rifiutato l'iscrizione, ciò che preme sottolineare è che gli enti camerali hanno una posizione assolutamente marginale per quanto concerne l'Albo delle imprese artigiane, dal momento che la loro competenza si esaurisce nel tenere l'Albo medesimo. Il governo di quest'ultimo è soltanto di competenza della Commissione provinciale».

G. Biraghi
(segretario [redacted] della Cdc)

Canisia Cit-Turin — Il comitato di gestione foro boario è convocato per stasera alle 21 in via Avigliana 33.

Perché il salto nelle scuole superiori è spesso traumatizzante

La più grave carenza della media si chiama italiano e non latino

Questa diagnosi trova concordi i professori delle prime classi ginnasiali, liceo scientifico, magistrale - Dicono: «I nostri ragazzi non sanno che cos'è un pronome, [illegible] spiegare una poesia» - La fatica di colmare le lacune

I professori delle [illegible] superiori lamentano [illegible] la media dell'obbligo [illegible] loro «ragazzi privi di [illegible] culturale, carenti [illegible] metodo e di logica». L'unica ricchezza «sembra essere la buona volontà di imparare, quella che soccorre anche i meno dotati intellettualmente».

Le famiglie travolte [illegible] nuova realtà di studio, si arrovellano tra [illegible] privato, incontri con i docenti, ripassi forzati e riesumazioni di ricordi scolastici ormai antichi.

Fra i più angosciati, quei giovani che, avendo scelto il ginnasio, lo scientifico e il magistrale, si trovano ad affrontare per la prima volta il latino. L'impatto, al ginnasio, è particolarmente duro anche a causa dello studio contemporaneo di un'altra lingua «non parlata», il greco. [illegible] molti, dopo i primi mesi, a domandarsi se non sarebbe stato meglio (così come avveniva fino a due anni fa) aver fatto un po' di latino nella media e as è e come possibile rimediare alle carenze.

[illegible] sentito sull'argomento i «tecnici» [illegible] situazione: i professori. Rispondo- [illegible] unanimi, con un «no» [illegible] primo interrogativo e [illegible] «sì» al secondo.

Spiega [illegible] prof. Giuliana Bianco, materie letterarie, al ginnasio Cavour: «*Il problema non è il non aver studiato latino alla media: questa materia, ormai, la si comincia insieme,* [illegible] *come si fa con greco; ma piuttosto l'assoluta carenza di preparazione in italiano. I nostri ragazzi non sanno che cos'è un pronome, hanno perfino difficoltà ad esporre il contenuto* [illegible] *breve poesia*».

Come attua il necessario [illegible] cupero? «*Facendo i salti mortali* — ammette francamente la prof. Bianco —. *Ho ricominciato* [illegible] *grammatica italiana, ho cercato via via i collegamenti con latino e greco. Materia, quest'ultima, che gli allievi "afferrano" inspiegabilmente con maggior facilità rispetto al latino. Comunque risponde meglio chi arriva da una scuola tradizionale che ha fornito un metodo di lavoro*».

Gli insegnanti del ginnasio [illegible] più esigenti rispetto agli altri? «*Le quarte classi che corrispondono* [illegible] *prima liceo scientifico e istituto magistrale, vengono* [illegible] *di* [illegible] *terzo ogni anno. Tuttavia occorre riconoscere che viene promosso chiunque* [illegible] *minimo accenno di recupero. Or-* [illegible] *stiamo perdendo tutti l'equilibrio della valutazione: il "materiale umano" è talmente poco preparato che si pretende sempre di meno. Chi imbocca la strada* [illegible] *studi classici deve comunque rendersi conto* [illegible] *la sua scelta impone grande capacità* [illegible] *applicazione, ma anche buona capacità intellettuali*».

Secondo la prof. Laura Se- [illegible] lettere al ginnasio D'Azeglio «*non è indispensabile aver studiato latino nelle medie*». Il nodo «*sta nei programmi del ginnasio che dovrebbero* [illegible] *conto della scarsa educazione linguistica acquisita dai ragazzi nella fascia dell'obbligo*».

Le carenze sono legate alla scuola, «*ma anche all'entroterra sociale e familiare*». Afferma la prof. Becinaro: «*Per aiutare meglio i miei ragazzi ritengo sia importante conoscere la storia della loro provenienza della loro carriera scolastica, della continuità didattica usufruita nelle classi precedenti. Fin dall'inizio faccio compilare un questionario che, tra l'altro, mi consente* [illegible] *ottenere una serie di informazioni sulla padronanza del linguaggio. Di qui poi parto con tanta pazienza e volontà, spiegando* [illegible] *metodo che intendo usare e gli obiettivi che voglio raggiungere. Il compito è duro, ma non disperato. Chi è portato per gli studi umanistici a poco a poco ingrana con tutte le materie. Anche con latino*».

«Tocca ai *professori ricostruire il tessuto* — spiega la prof. Rosaria Oddone Ceragioli, latino alle scientifico Volta — *fornendo metodo di lavoro, offrendo l'analisi sistematica* [illegible] *materie*». Aggiunge: «*Al classico si deve lottare con l'osso duro del latino e del greco, che non si possono insegnare come una lingua parlata. Ma anche noi, allo scientifico, combattiamo ogni giorno contro le lacune di base, contro l'impreparazione allo studio. Ritengo che sia compito del docente adeguarsi, aiutare, ricominciare il programma d'italiano, base per imparare* [illegible] *tutte le materie*».

Prosegue: «*Il docente che non capisce questi bisogni falllisce nel suo compito. E' assurdo credere che anticipare lo studio del latino nella media inferiore possa risolvere la situazione. Ho lavorato in quel tipo di scuola. In secondo, interza arrivano ragazzi dal Sud con un patrimonio dialettale e tradizionale ricchissimo, ma sprovveduti di nozioni di lingua,* [illegible] *bisogno di tutto, ma non certo* [illegible] *latino*».

La prof. Silvana [illegible] Virgilio, insegna lettere in prima [illegible] ginnasiale al Regina Margherita: «*Il* [illegible] *è deprimente. Le ragazze prive di ogni strumento culturale. Ho dovuto ricominciare dall'inizio perfino la grammatica italiana. Ora, a metà anno tento i primi collegamenti con il latino*».

Ammette: «*E' naturale, ho dovuto ridimensionare le mie pretese. Procedo a tentoni, provo. Eppure le mie allieve hanno un intenso desiderio di apprendere*». Per cercare di aiutarle la prof. De Virgilio sta organizzando un corso integrativo. «*La risposta è stata corale. Un sacrificio per tutti, per me e per loro, ma è l'unica speranza per andare avanti. Nella media non è indispensabile insegnare latino,* [illegible] *l'italiano*».

Maria Vaisbrega

Donne del quartiere a Vanchiglietta

Per la festa dell'8 marzo la circoscrizione Vanchiglia-Vanchiglietta organizza una serie di in- [illegible] e manifestazioni per le donne del quartiere. In largo Montello, sabato, ore 14.30, si allestiranno esposizioni di oggetti delle donne artigiane, di dolci, marmellate erbe, manifesti.

Sarà aperta anche una «libreria delle donne», [illegible] si troveranno libri scritti da donne e documenti del femminismo. Infine al Centro incontri corso [illegible] 38, sarà presentata una mostra,

Dopo tre anni di cassa integrazione

Vetroeuropa di Settimo all'attivo e pieno ritmo

L'azienda è stata rilevata dalla Siv - Ripre- [illegible] con corsi [illegible] aggiornamento professionale

«*La riqualificazione* dei dipendenti *ha giocato un ruolo* [illegible] *essenziale nella ripresa della produzione alla ex Vetreuropa-Vetrobell di Settimo acquisita nell'ottobre del '78 dalla Siv (Società italiana vetri dei gruppi Efim ed Eni*», questo almeno è il parere dei sindacati. L'azienda, 230 dipendenti, fu costretta a ricorrere alla Cassa integrazione a zero ore a fine 76 per la perdita di competitività provocata dall'obsolescenza dei macchinari. Una serie di piani di ristrutturazione, presentati dal finanziere Carbarelli, hanno permesso al personale di continuare a usufruire della sovvenzione pubblica.

«*Quel periodo "morto"* — affermano i rappresentanti sindacali — *è stato bene utilizzato, soprattutto per la disponibilità della Regione e l'intervento della Siv, proprietaria di uno stabilimento a Vast di 3 mila dipendenti. Corsi di aggiornamento a riqualificazione, 150 ore, hanno contribuito a preparare i lavoratori, già dotati di* [illegible] *alto grado di specializzazione*».

Quando la Siv, che del vecchio stabilimento ha lasciato intatto soltanto in pratica le strutture murarie, ha realizzato due linee a tecnologia avanzata, i dipendenti ex Vetreuropa potevano venire immessi nel nuovo ciclo produttivo. Il lavoro, ripreso gradualmente a partire da gennaio, è ormai quasi a pieno ritmo.

Mottura e Fontana soluzione positiva

Si è temporaneamente risolta la grave situazione della Mottura e Fontana, azienda di trasporti milanesi, con filiali a Torino, Napoli, Roma, Genova, La Spezia e Imperia, 394 dipendenti diretti (43 dei quali nella nostra città) e circa 300 di cooperative utilizzate per i vari servizi. La società Duel di Milano ha offerto «*la propria disponibilità ad assumere la gestione di due anni a mezzo affitto, con le prospettive di acquistare l'azienda, ristrutturandone i livelli occupazionali del 23 febbraio scorso*».

La Mottura e Fontana era stata dichiarata fallita il 21 dicembre scorso, con [illegible] passivo, secondo i sindacati, di 28 miliardi. Il curatore fallimentare, dott. Bianchi, aveva [illegible] due mesi di proroga, per non compromettere la presenza sul mercato e un eventuale acquisto. Il decreto è diventato operante il 22 febbraio. «*I due mesi di respiro* — afferma il delegato sindacale Della Casa — *hanno voluto dire lavoro, 800 milioni di fatturato a gennaio, 1bll dei quali* [illegible] *a Torino, che permetteranno almeno* [illegible] *pagamento di parte degli stipendi*».

La buona notizia è giunta ieri mattina mentre i dipendenti, il cui corteo era stato fermato dal prefetto in quanto gli automezzi sotto sequestro, [illegible] più la copertura assicurativa, esponevano i timori per il futuro all'assessore regionale al lavoro.

SECOWEST — L'azienda assorbirà, entro l'82, 155 lavoratori della Necchi di Leini da tempo in cassa integrazione a zero ore: 39 verranno trasferiti entro l'anno in corso, 70 nell'81, 58 l'anno seguente.

FERROVIE — E' in corso l'ultima fase di verifica tra sindacati e direzione compartimentale. Oggi alle 9 nuovo incontro con le segreterie generali. Proseguono nel frattempo le agitazioni degli addetti agli impianti per i disagi provocati dalla carenza di organici. Nelle giornate di smistamento vi sono ritardi di mezz'ora alla partenza dei convogli merci.

Cani in cerca di brillante carriera

Domenica l'Esposizione internazionale con molte mostre speciali

Cani in passerella a Torino, per la 49ª edizione dell'Esposizione internazionale che si terrà domenica prossima. Il marzo, nei locali del Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 201, con l'organizzazione del Gruppo cinofilo torinese. Alla rassegna canina, considerata dagli appassionati di tutto il mondo una delle più qualificate, si annunciano come negli anni scorsi numerose [illegible], [illegible] particolare interesse all'aspetto agonistico, importante perché proprio l'Italia ospiterà nel mese di giugno il Campionato mondiale 1980.

A [illegible] segnala il Gruppo cinofilo organizzatore, la giuria sarà composta da venti giudici internazionali scelti tra i più noti specialisti delle singole razze: olandesi, francesi, belgi, svizzeri e tedeschi che affiancheranno altri [illegible] giudici italiani, assegnando titoli validi sia ai fini del campionato nazionale sia ai fini di quello internazionale.

Per gli [illegible] a quattro zampe che intendono avviarsi ad una brillante carriera si svolgeranno, in seno all'esposizione, «*mostre speciali*» dei vari club (ossia raduni di cani della stessa razza) aderenti al club specializzato che rappresenta la stessa, con il compito di tutelare la conservazione delle caratteristiche tipiche (dell'animale) dedicate [illegible] al'anno alle seguenti specie: cani da montagna dei Pirenei e pastori dei Pirenei, bracco italiano, pastori belgi, spagnoli Breton, cocker spaniel e americani nonché a tutti gli spaniel ed alle razze da compagnia, raccolte in un unico club che accoglie ben 64 varietà di cani di piccola taglia.

Anche quest'anno le novità vengono dall'Oriente: dal Tibet, con lo spaniel tibetano, e dal Giappone, con [illegible] Spitz giapponese, entrambe razze da compagnia. Per i cani da pastore, si contendono invece i titoli con il tradizionale pastore tedesco (ben cento esemplari iscritti) nuovi concorrenti dell'Europa dell'Est: pastori polacchi, jugoslavi e ungheresi.

Fra le razze da difesa, infine, il Fila Brasileiro e il Cao de Agua portoghese, mentre fuori concorso sfilerà un Karabasch dell'Anatolia. Anche le razze da caccia saranno quest'anno presentate la domenica; giudici [illegible] mattino alle ore 10, premiazioni alle 16 circa.

[illegible] protagonisti [illegible] processo per tre rapimenti

Faceva la [illegible] dei sequestri (e informava i carabinieri?)

Lunga analisi in aula sulla figura [illegible] Valerio Genesio: faceva il doppio gioco [illegible] svinare da sé i sospetti - Storia [illegible] piccoli conti bancari

Lunga lettura di verbali anche ieri nel processo contro i rapitori di Carla Ovazza, Emilia Biangino e Adriano Ruscalla. A turno il presidente Barbero ed il [illegible] e [illegible] Mitola hanno sfogliato pagine su pagine di dichiarazioni [illegible] imputati mai comparsi in aula perché a piede libero.

Forse qualcuno verrà chiamato più avanti per confrontarsi [illegible] la gente citata in [illegible] gente che adesso [illegible] dietro le sbarre ed è [illegible] a difendersi con le unghie. Primo fra tutti Valerio Genesio che nel corso dell'udienza ha preso spesso, [illegible] contestato i verbali del giudice istruttore, [illegible] richieste.

Genesio è personaggio che si muove con rapida intelligenza e pare più versato nella dialettica verbale che negli affari se è vero che i «compari» Rasca e [illegible] hanno bruciato un bel grumolo al momento della spartizione dei riscatti Biangino e Ovazza. Di soldi però ne ha maneggiati ugualmente tanti e sempre in coincidenza con il rilascio degli ostaggi.

Tanti da versarne in banca sui conti correnti fino allora azzerati, da impegnarli nell'acquisto di una casetta, in progetti di speculazione edilizia, in auto e motoscafi, in vacanze allegre. Ed anche in beneficenza «per grazia ricevuta», visto che fece obiazione di 200 mila lire all'istituto di S. Genitta.

Purtroppo che il Genesio di soldi pagati per la libertà [illegible] Biangino e della consuocera [illegible] Agnelli ne ha avuti, spesi e spreciati un bel mucchio: segno che solo a persona di rispetto all'interno dell'organizzazione poteva andare tanto denaro.

Il giudice istruttore non [illegible] dubbi: Genesio è l'uomo-cerniera tra i clan dei Racca e le associate famiglie calabresi. E' pure «mente e organizzatore» dei sequestri e manovra a distanza per lungo tempo le indagini facendo il doppio gioco con la polizia (della quale, pare, fosse vecchio [illegible] fiduciario): confessa alcune cose, fa nomi, indica circostanze a volte precise ma con l'intento sempre di dirottare polizia e magistrato.

★ Si è conclusa contro un albero la [illegible] di un decoratore [illegible] ubriaco [illegible], dopo aver rapinato un amico, si è fatto scarrozzare per la [illegible] alla ricerca di un bar ancora aperto. Protagonisti un operaio di 35 anni, Elio Villani, via Gobetti 60 e Ottorino Ciaut, 36 anni, via Arquata 22. I due si incontrano in una trattoria nei pressi di corso Orbassano; fanno in fretta a familiarizzare ma anche a litigare. Il Ciaut, all'improvviso estrae un coltello e si fa consegnare [illegible] Villani il portafogli con 25 [illegible] lire. Non contento lo obbliga a salire in auto e tenendogli il coltello alla gola, gli intima di cercare un bar aperto.

Dopo aver girovagato [illegible] più di un'ora, il Ciaut si autolinvita in casa del Villani dove, senza svegliare moglie e figli si fa servire numerosi bicchieri di vino. Poi se ne va prendendosi l'auto dell' [illegible] che avverte i carabinieri. All'alba una gazzella trova la *Renault* [illegible] Villani schiantata [illegible] palo di viale dei Mughetti. Ottorino Ciaut, è rintracciato al pronto soccorso dal Maria Vittoria e arrestato.

Liberi i ragazzi presi ad Alpignano dopo la sparatoria

Sono in libertà provvisoria Pasquale D'Agostino, 17 anni, e Calogero Ciurca, 16 anni, i due ragazzi coinvolti nella tragica sparatoria di Alpignano, il 10 febbraio scorso, quando i carabinieri esplosero una raffica contro una «127» in fuga. D'Agostino guidava l'auto rubata nella mattinata a Rivoli, in corso Francia. Assieme a lui c'erano Ciurca, Gennaro [illegible] Duca e Giuseppe Policheti. Incappati in un posto di blocco dei carabinieri [illegible] ad Alpignano, avrebbero cercato di fuggire.

★ [illegible] Bertucci, [illegible] anni, via Baretti [illegible] è [illegible] dal [illegible] della compagnia Oltre Dora. Durante [illegible] perquisizione in [illegible] gli hanno trovato [illegible] pistola cal. 32, quattro scacciacani e [illegible] proiettili.

L'iniziativa piemontese adottata in tutta Italia?

Per i quotidiani nelle scuole - Risposta [illegible] presidente Viglione agli allievi del Birago

Il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione, ci scrive:

«Un gruppo di alunni dell'Istituto Birago di Torino ha denunciato, tramite «*Specchio dei tempi*», una situazione di mancato utilizzo didattico dei giornali assegnati alle scuole piemontesi [illegible] legge regionale 46 del 1978.

«Risulta — anche dagli articoli che molto opportunamente *La Stampa* dedica al problema — che in taluni casi le possibilità offerta dall'iniziativa [illegible] Regione siano scarsamente utilizzate, per difficoltà diverse, nella maggior parte dei casi dovute alla carenza di una precisa metodologia didattica e alla esigutà degli spazi di tempo lasciati liberi dall'insegnamento delle singole materie, oppure (sembra il caso Birago) al basso quantitativo di copie che le scuole hanno chiesto ed ottenuto, rispetto ai più significativi livelli raggiunghibili sulla base della legge regionale.

«Vorrei però sottolineare il complessivo buon utilizzo delle provvidenze di cui alla legge 46. Nella sostanza la diffusione dei quotidiani e periodici si sta rivelando strumento di formazione culturale oltre che di normale informazione. Gli studenti sono interessati a capire la notizia e a vederne i rapporti con la propria vita di ogni giorno: il corpo insegnante collabora in modo fecondo all'utilizzo del giornale e dimostra buon impegno anche per la partecipazione ai corsi di aggiornamento che la Regione finanzia sull'articolo 7 della legge: ampia disponibilità è stata dichiarata anche dai Provveditori agli studi.

«Al [illegible] là di talune disfunzioni, comprensibili (seppur da eliminare) per un esperimento come vuol essere quello della Regione, [illegible] dei «*giornali nelle scuole*» ha dimostrato la sua concreta validità sia all'interno del Piemonte, sia come stimolo ad analoghe iniziative da parte di altre Regioni. E ciò è escluso che entro breve il Parlamento [illegible] [illegible] [illegible] sperimentazione per [illegible] la [illegible] del Paese.

«Al termine dell'anno [illegible] stico la giunta regionale si [illegible] premura di redigere un rapporto sullo stato di attu- [illegible] della legge, basandosi sulle relazioni che le scuole sono tenute a presentare entro il [illegible] settembre. [illegible] terrà doverosamente conto anche di segnalazioni diverse, di suggerimenti migliorativi, di "denunce" come quella dell'Istituto Birago. Ogni collaborazione, purché indirizzata correttamente, ha una sua indubbia validità, e troverà sempre accesso presso questa giunta regionale».

Aldo Viglione

Spari contro un operaio

Uno strano episodio è accaduto all'operaio Mario Gattolin, 52 anni, via Bospelo 115/b. Poco prima delle 6, mentre in «500» si dirigeva a Chivasso nei pressi di Castiglione, si è dovuto fermare per la nebbia. Notata una 128 parcheggiata sulla corsia opposta è sceso per chiedere informazioni. Sull'auto però non c'era nessuno. Mentre tornava verso la sua giardinetta, ha udito due detonazioni. Non capendo di cosa si trattava, è risalito sulla macchina ma, mentre la rimetteva in marcia, un terzo botto l'ha fatto sussultare: era un colpo di pistola e il proiettile, forata la carrozzeria all'altezza della maniglia, aveva attraversato l'abitacolo, fortunatamente senza colpirlo, mandando in frantumi il parabrezza.

L'EUROPEO

FOTO ESCLUSIVE
Un terrorista
e la sua bomba in una sequenza drammatica

SINDACATO
CGIL: è pronto
[illegible] di Lama

TV PRIVATE
Le antenne tremano:
Colombo vuol decimarle

L'EUROPEO
Una voce che copre il rumore

Philips
In offerta speciale presso:
[illegible] s.n.c.
Strada Antica
di Collegno 248
Torino
Tel. 722.421
ColoreSempre

PERLO viaggi crociere
annuncia
sono pronti i programmi
estivi 1980
[illegible] XI DI [illegible]
ALPI vacanze mare Italia ed estero
VACANZE villaggi estate mare sole ai tropici
Informazioni
P.za S. Carlo 205 - TORINO
tel. 51.39.21 (Tlx 220306)

AVVISO
MORELLATO
arredamenti
tradizionale vendita di primavera con
[illegible]
su tutti gli articoli
Attenzione: [illegible] rinnovando l'esposizione: [illegible] disponibili [illegible] di fine serie e [illegible] MAI VISTI!!!
affrettatevi: [illegible]
concessionario DEL TONGO
[illegible] - Via Monginevro [illegible] ang. v. Brunelleschi - tel. 705566
centrocucine
Via Monginevro, 180 - Tel. 700333

GRUNDIG
Largo Giachino 93, tel. 213 537 - 352 985 - 317 971

ATIV
BARCELLONA e PONTI PRIMAVERA in aereo: PARIGI, Londra: COPENAGHEN, Amsterdam: ISTANBUL: Atene: GRECIA Classica, Tour ANDALUSIA, EGITTO, Sicilia; FERIE in treno: PARIGI, in motonave: Crociere Azzurre; Venezia, Umbria-Toscana: Parigi e Castelli; Francia-Roma-Napoli, Foreste Nere, Benelux. Tel 847.089 - 538.347 o presso Vs. Agenzia.

BALI
HONG KONG - SINGAPORE - BANGKOK in gruppo da TORINO. Dal 31/4 al 7/5, Hotels cat. Lusso. Escursioni, assistenza L. 1.670.000. ATIV Tel. 548.282 - 537.344 o presso Vs. Agenzia.

LONDRA
a PASQUA in pacchetto dal Festival EMI, in gruppo da TORINO, 15/20-4. Escursioni, assistenza. Tutto incluso L. 1.250.000. ATIV Tel. 548.289 - 537.344 o presso Vs. Agenzia.

INDIA
10 gg. 2/4; dom. 9 gg. 30/3-3/4-25/4, Giordania archeologica 8 gg. 1/4-27/4; Israele 8 gg. 1/4-27/4-11/5. MALAN VIAGGI Tel. 513.641 o presso Vs. Agenzia.

ALGARVE
e Lisbona 8 gg. 3/4-25/4; Madera e Lisbona 8 gg. 3/4-25/4; Parigi e Castelli Loire 8 gg. 1/4-27/4; Bulgaria 8 gg. 31/3-25/4. MALAN VIAGGI Tel. 513.641 o presso Vs. Agenzia.

UMBRIA
e Toscana 8 gg. 3/4-27/4; Firenze e dintorni 4 gg. 4/4-24/4-1/5; Delta 7 gg. 3/4-25/4; Campo 8 gg. 3/4-24/4-1/5 MALAN VIAGGI Tel. 513.641 o presso Vs. Agenzia.

WEEK-END
per Pasqua 4/5 gg.: Lisbona - Barcellona - Madrid Toledo - Siviglia Gand Bruges - Alpe Ross Lincoln. MALAN VIAGGI Tel. 513.641 o presso Vs. Agenzia.

TUTTOMOBILI
SBALORDITIVO

100	Camere da [illegible] complete a partire da	L. 650.000
100	Soggiorni completi a partire da	L. 550.000
100	Salotti a partire da	L. 195.000
100	Materassi a molle a partire da	L. 20.000
70	[illegible] letti ragazzi a partire da	L. 335.000
50	Armadioni veneziani, noce, moderni a partire da	L. 140.000

Pensili cucina sconto sino al 60%
OMAGGIO A [illegible] GLI [illegible]
OFFERTA DI MARZO
40 Divani letto a partire da L. [illegible]
Via Galvani 22 ang. via Pinelli
Filiale 1: Via Passo Buole, 59
Filiale 2: Via Med. Cristina, 22

ULTIMISSIMI GIORNI
[illegible] SALDI
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
Quintino - telefono
VIA DI NANNI 90
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO

Saper spendere

Per avere calore

Affidando la gestione del riscaldamento all'amministratore gli si deve un onorario

Manca soltanto un mese e mezzo al momento della chiusura del riscaldamento prevista dalla legge (il 15 aprile) e qualche dubbio deve essere risolto, prima che sia troppo tardi. Lina A. scrive: «*L'onorario dell'amministratore per condurre la gestione* [illegible] *riscaldamento (esclusa la spesa di* [illegible] *caldaia spettante al tecnico) è tuttora di lire 15 al metro cubo, come almeno scritto anni fa? Nella* [illegible] *vi lo abito sono stato nominato nei anni fa dall'assemblea delegato del condominio con atti due inquilini per la gestione del* [illegible] *Finora ho* [illegible] *tutto questo gratuitamente, compresa la spesa di telefono e cancelleria, ecc. Ora, per motivi di salute, ho deciso di* [illegible] *lo mia dimissioni. Occorre perciò* [illegible] *pare quale onorario spettera il mio successore,* [illegible] *che si* [illegible] *provvedere a pagarlo*».

Stesso quesito anche dal [illegible] domini [illegible] [illegible] [illegible] metri cubi: «*Abbiamo un* [illegible] *a forfait con* [illegible] *ditta. L'amministratore, che per servizio non fa nulla per* [illegible] *in* [illegible] *zona molto distante,* [illegible] *lire* [illegible] *metro cubo. E' giusto?*».

★★ Riscende Quirino [illegible] il tariffario professionale [illegible] amministratori immobiliari [illegible] provincia di Torino. All'art. 11 il tariffario si parla di amministrazione della gestione del servizio di riscaldamento. All'art. 16, sono le competenze e indennità [illegible] anti al professionista per l'amministrazione [illegible] gestione [illegible] servizio di [illegible] mo diretta [illegible] per le conduzioni a forfait e R. I., nel caso in cui l'incasso delle spese [illegible] dall' [illegible] le somme anticipate in conseguenza di ritardi nei pagamenti da parte degli utenti, all'amministratore [illegible] il tasso [illegible] bancario [illegible] alla rivalutazione monetaria (Cassazione [illegible] 550 del 30/11/1978)».

[illegible] Ancora un consiglio a Cle- [illegible] per i [illegible] funghi (visti in psittumista [illegible] almeno che conserva la ricetta per la stagione dei funghi e non ricada negli errori commessi). Scrive Ida Rosso: «*Occorrono un litro di acetо bianco, un quarto di acqua, tre chiodi di garofano e sapori a volontà, un cucchiaio circa di sale grosso. Fatti sbiancare i funghi per un giorno (è importante per evitare la muffa), si mette nel vasi prima l'olio e poi, posti per volta, i funghi (a strato) in questo modo che ai funghi umidità tra un fungo e l'altro)*».

★ «Qualcuno ha l'indirizzo di un orafo onesto e fidato che sappia piccole riparazioni, come stringere un anello o trasformare in clips un paio di orecchini?». Le domanda, in attesa fiduciosa di risposta, è di Laura Carli di Torino.

★ «Ho [illegible] moglie molto [illegible], ma inferma del lavoggio — scrive Maria Rogna — *prima di buttarla via vorrei interpellare le lettrici di "Saper spendere". Chi sa che non ce ne sia una che ne sappia più del diavolo e mi suggerisca* [illegible] *la maniera*».

Simonetta

GRANDE CONCORSO URANIA CONCORDE

Partecipare [redacted] facile: basta acquistare il numero di URANIA in edicola questa settimana e... beh, scopritelo su URANIA.
I premi? Roba da fantascienza, premi super, extra.
Un esempio? I primi tre estratti vinceranno
un viaggio andata-ritorno a Washington sul favoloso, modernissimo, avveniristico [redacted] ultraveloce Concorde!

Il viaggio è effettuato [redacted] British Airways in collaborazione [redacted] la TURITALIA.

Aut. Min.

URANIA

NON SOLO VOLI DI [redacted]

Chi ama il golf

abita Le Fronde

Chi ama il golf, o il tennis, [redacted] la vela, o le quiete passeggiate nel verde; chi, insomma, ha il gusto di scegliere [redacted] stile personale — si tratti [redacted] sport, di affari, [redacted] di qualsiasi altra decisione — è probabilmente molto esigente anche nella scelta dell'abitazione.
È pensando a uomini come questi — uomini di gusto sicuro — che abbiamo progettato Le Fronde: poche comode abitazioni molto riservate, costruite [redacted] risparmio e con stile preciso.

Tra i Suoi diversi impegni, trovi un momento per informarsi: chiami il (011) 932.528, e Le faremo avere una documentazione illustrata sul complesso residenziale Le Fronde - Buttigliera Alta.

[redacted]

le Fronde

è questione di classe

[redacted] Ufficio di Torino. Via Pio VII, 94 - tel. (011) 619.2695.

ECONOMICI

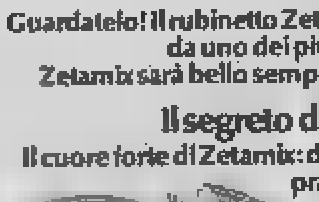
19 Vendita alloggi

[Annunci economici in corpo minuto: testo illeggibile]

Modernissimo e forte
Oggi come fra vent'anni.

Una nuova estetica: il design di Zetamix firmato Nizzoli.
Guardatelo! Il rubinetto Zetamix ha una linea d'avanguardia pura e funzionale perché disegnato da uno dei più prestigiosi studi di design: Nizzoli Sistem di Milano.
Zetamix sarà bello sempre perché il design, quando è veramente originale, sfida il tempo.

Il segreto del nostro vantaggio: il cuore forte di Zetamix.
Il cuore forte di Zetamix: due dischi di ceramica sinterizzata durissima in ossido di alluminio, praticamente indistruttibili. Ecco perché Zetamix funziona docilmente e senza problemi, sempre. Ecco perché Zetamix ha superato i più severi controlli di qualità europei.



Due dischi [redacted] ceramica: solo così la semplicità assoluta diventa perfezione.

il rubinetto miscelatore

Zetamix

ZUCCHETTI

Il primo monocomando a dischi di ceramica realizzato in Italia.

(continua)

Una grave minaccia per il turismo da e per la Jugoslavia

L'Adriatica di Navigazione rifiuta i traghetti fra Marche e Dalmazia?

Preoccupazioni dei sindacati e degli enti locali - La linea permanente settimanale Ancona-Spalato, che doveva partire col 1° gennaio, è ancora bloccata dal «placet» ministeriale

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

ANCONA — Le vicende dei collegamenti via mare tra Ancona e [illegible] sono tornate alla [illegible] con l'arrivo [illegible] primavera, stagione che segna la ripresa del movimento turistico nei due sensi tra Marche e Dalmazia. A giudicare da quanto in questi giorni hanno detto enti locali, Società Adriatica di Navigazione e sindacati (interessati tutti, in varia misura, per ragioni economiche, al flusso nei due sensi), c'è qualcosa che non va per [illegible] rapporto [illegible] stretto che si intende costituire via mare tra le due sponde, qualcosa identificabile, secondo la società che esplica il servizio, nella mancata autorizzazione del [illegible]ro della Marina Mercantile a un collegamento [illegible] tra Ancona e Spalato, sebbene questa sia stata più volte sollecitata.

Secondo il sindacato dei marittimi Fist-Cgil, che ha di- [illegible] nota, molto sa- [illegible] da addebitare invece alle intenzioni della Adriatica di ridimensionare per quantità e qualità il servizio. Non è un segreto che l'Adriatica di Navigazione si trova nei debiti (il passivo avrebbe [illegible]into i 14 miliardi) e che da tempo è in atto una vertenza tra i sindacati dei marittimi e la [illegible]. I sindacati si oppongono [illegible] strisciante [illegible] Adriatica, [illegible] il ministero e la Finmare — affermano — vorrebbero far scomparire [illegible] piano di ristrutturazione a carattere riduttivo, [illegible] l'azienda avrebbe bisogno di allargare le proprie sfere di influenza, migliorare [illegible] i servizi là dove se ne ravvisa la necessità.

Il caso della linea Ancona-Spalato, dicono i lavoratori, è uno di questi. La questione viene seguita molto [illegible] vicino dal Comune di Ancona, [illegible] Regione Marche, dagli ambienti marittimi. Soprattutto tenuto [illegible] che [illegible] quando i rapporti con la sponda jugoslava sono migliorati, [illegible] solo nel pieno [illegible] stagione turistica ma anche in inverno lo scambio è promettente.

Intere famiglie jugoslave raggiungono Ancona in bassa stagione [illegible] gli acquisti. Abbigliamento, scarpe, alimentari, detersivi, prodotti manifatturieri in genere fanno parte della spesa a vantaggio [illegible] commercio anconitano; da parte italiana non sono poche le scolaresche, le comitive di gitanti e di cacciatori che trovano conveniente trascorrere il fine settimana in Dal[illegible] [illegible] traversata di quattro ore alimentate da un pizzico [illegible] curiosità per l'altra sponda.

[illegible] genere i marchigiani comprano a Zara e a Spalato liquori, grappa di prugne, [illegible] getti di artigianato, sottaceti e prosciutto affumicato. Con i gemellaggi, le gare sportive e lo scambio di visite tra le delegazioni ufficiali, l'Adriatico, anche al di fuori di questi commerci speciali, è diventato [illegible] [illegible] che unisce anziché dividere le popolazioni.

E' quindi naturale che tutto ciò che avviene sulla [illegible] Marche-Dalmazia oggi coinvolga in misura notevole tanto i piccoli interessi singoli quanto i rapporti economici di intere città.

Ma a queste ottime prospettive non corrisponde purtroppo in maniera adeguata il promesso potenziamento [illegible] collegamenti che dal [illegible] sono passati dalle linee marittime dell'Adriatico alla Adriatica [illegible] di Navigazione. La linea permanente settimanale Ancona-Spalato, che doveva partire col 1° gennaio scorso — ha detto di recente il presidente dell'Adriatica, Boldrin, in una preoccupata lettera al sindaco di Ancona, Monina — è bloccata dal «placet» ministeriale e ciò può portare pregiudizio sia al reperimento [illegible] [illegible] nave traghetto da [illegible]re alla linea sia ai piani [illegible] pubblicità [illegible] servizio sul mercato interno e internazionale.

Secondo i sindacati, anch'essi preoccupati, l'intero servizio della società andrebbe però migliorato. Per questo hanno presentato un programma che si contrappone addirittura a quello della Società Adriatica. In un anno di gestione — affermano — il collegamento [illegible] con la Jugoslavia è [illegible] da tre a otto miliardi e ciò sarebbe dovuto ad [illegible] loro peggioramento qualitativo, ad orari sgraditi all'u- [illegible] [illegible] percentuale del traffico merci.

Occorre invertire la tendenza secondo [illegible] [illegible] scono le linee a raddoppiano i costi — dicono i lavoratori —; incrementiamo dunque il [illegible] merci, studiamo orari [illegible] [illegible] economia di carburante e [illegible] permettano una sosta di almeno 12 ore [illegible] fare acquisti ad Ancona.

Ermete Grifoni

Dopo «10», una Bo vestita

New York, Bo Derek, [illegible] [illegible] lanciata [illegible] film «10», sta girando attualmente «Cambio di stagione», di Noel Black. Bo apparirà molto vestita, contrariamente a [illegible] che avviene in «10»

Scavi nel Calisio

In Trentino la «febbre dell'oro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRENTO — Oro e argento abbondano ancora nelle viscere del [illegible] Calisio? La febbre per il minerale prezio- [illegible] [illegible] riaccendersi con la notizia che la giunta provin- [illegible] ha concesso, ad una società romana, il permesso di riprendere gli scavi. Secondo la richiesta si intende riportare in superficie piombo, zinco, rame, argento, oro, rame, barite e fluorite. L'area interessata alla ricerca è vasta e si estende per circa 1456 ettari e comprende parte dei territori dei Comuni di Trento, Civezzano, Albiano e Fornace.

La ricerca, in sostanza, dovrebbe [illegible] le falde del Monte Calisio (un tempo [illegible] conosciuto come «Monte Argentario») nella [illegible] nord, [illegible] Vigo [illegible] - Cortesano, procedendo verso est fino [illegible] vicinanze di Ci[illegible] e di Fornace. La concessione, [illegible] [illegible] della Provincia [illegible]oma di Trento, [illegible] la durata di tre anni e la società dovrà sottostare — lo precisa il provvedimento — ai vincoli che l'ufficio minerario ha imposto.

Si va dunque verso una nu[illegible] nella corsa dell'oro? Sembra di sì anche se per [illegible] — [illegible] lo hanno imparato fin dai banchi della scuola — non è una novità che il Monte [illegible] ha costituito, in tempo immemorabile, [illegible] zona quanto mai ricca di minerali utili anche se in epoche recenti la ricerca e lo sfruttamento [illegible] preziosi ne hanno scoraggiato l'estrazione.

La storia [illegible] che l'ultima [illegible] che [illegible] occupò della sfruttamento intensivo delle miniere del Calisio [illegible] al 1914, [illegible] [illegible] ricerca venne abbandonata. [illegible] Trentino si trasformò con lo scoppio del primo conflitto [illegible] una specie di fortilizio dell'esercito austro-ungarico e i pozzi caddero in disuso. E' certo comunque che [illegible] minatore dell'Argen- [illegible] raggiunsero l'apice della produzione aurifera [illegible] [illegible] [illegible] ingressi furono chiusi. [illegible] [illegible] miniera, dopo il 1940.

Quando i filoni ariferi [illegible] proseguirono molto denominati [illegible] [illegible] monte [illegible] per [illegible]coli aveva [illegible] il lavoro [illegible] e umile di uomini che vi [illegible] [illegible] [illegible] viscere alla ricerca del [illegible] prezioso. Ora si ricomincia. Auguri.

m. c.

Sono chiese, monasteri, [illegible] e teatri dell'Ottocento

Bergamo restaura cinque storici edifici compreso il convento che ospitò Lutero

L'amministrazione civica, inoltre, [illegible] il parere dei [illegible] [illegible] loro nuove destinazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Cinque antichi edifici verranno completamente restaurati dall'amministrazione comunale [illegible] Bergamo e per la loro successiva utilizzazione [illegible] [illegible] avanzate precise proposte sulle quali si chiede però il parere dei cittadini. In linguaggio burocratico (considerando [illegible] si dice, dovranno «*contenere qualcosa*») questi complessi, quasi tutti di grande valore storico e architettonico, vengono definiti [illegible] [illegible] termine quanto mai sportivizzante «contenitori».

Comunque, linguaggio a parte l'iniziativa è importante e merita di essere conosciuta. Per uno [illegible] questi complessi, quello che comprende l'ex chiesa e l'ex convento di Sant'Agostino agli inizi di Città [illegible] l'amministrazione comunale [illegible] cercando di [illegible] addirittura [illegible] [illegible] [illegible] di trovare un ente al quale concederne l'utilizzo per almeno vent'anni e che [illegible] valorizzi adeguatamente.

Il complesso risale al [illegible]; [illegible] nel 1403 [illegible] ricostruito nel 1442 e accolse personaggi [illegible] tra i quali Martin Lutero, il padre della riforma protestante. In translazione a Bergamo durante il suo viaggio a Roma. Sotto il dominio austriaco diventò prigione per i patrioti in attesa di essere giustiziati nel vicino campo [illegible] e poi nel 1868 ospitò due battaglioni di garibaldini.

[illegible] chiesa, restaurata diversi [illegible] fa, è diventata sede di rassegne (come quella [illegible] cinema d'arte) e di riunioni. Il Comune ha già deciso di sistemare l'insieme con una spesa [illegible] circa [illegible] milioni, ma poi [illegible] si è detto, toccherà ad un ente (che potrebbe [illegible] [illegible] Regione, l'Unesco ecc.) completarne [illegible] valorizzazione.

Altri tre importanti edifici da salvare sono nel cuore della città vecchia: si tratta degli ex conventi di Sant'Agata e del Carmine e del Teatro Sociale. [illegible] I bergamaschi dicono Sant'Agata equivale a dire prigione. Il complesso, [illegible] piccola chiesa con [illegible] convento, [illegible] al 924. Completamente ricostruito dai Padri Teatini (i lavori iniziarono nel '400 si conclusero nel '600) è rimasto ben conservato. Nel 1810, dieci anni dopo la soppressione del convento, fu utilizzato come penitenziario sfruttando anche l'interno [illegible] chiesa [illegible] in tre piani. Soltanto dopo quasi due secoli, cioè nel maggio [illegible] le carceri sono state [illegible] [illegible] trasferite e l'edificio [illegible] attende una nuova destinazione.

Pure in buone condizioni il monastero del Carmine a due passi da Sant'Agata costruito nel quindicesimo secolo. [illegible] composto di ampi chiostri e nell'interno esiste un campanile che [illegible] [illegible] '200. Anch'esso fu sfruttato per lungo tempo per [illegible] [illegible] finché venne acquistato dal Comune. [illegible]so lo si vorrebbe trasformare in un centro di studi sindacali e in luogo di convegni. Nell'edificio verrebbe realizzata una [illegible] [illegible] non soltanto [illegible] [illegible] giati. [illegible] [illegible] studenti dell'Università.

Sempre a brevissima distanza il Teatro [illegible]. [illegible] struito [illegible] 1809 dall'architetto viennese Leopoldo [illegible] [illegible] tore tra l'altro [illegible] meravi- [illegible] [illegible] Belgioioso [illegible] Milano. Lasciato per troppi decenni nel più completo abbandono, il teatro è in condizioni pessime, [illegible] [illegible] in particolare, era [illegible] il [illegible] e ciò [illegible] provocato il [illegible]vo danneggiamento di quasi tutta l'intera sala.

L'amministrazione comunale lo ha riparato, ma i restauri [illegible] sono molto [illegible]. Nel 1975 per la sua completa sistemazione era [illegible] prevista una [illegible] di [illegible] miliardi e 800 milioni. Il Comune lo vorrebbe ripristinare come sala per spettacoli.

Ultimo [illegible] cinque complessi da salvare, quello dell'ex ca- [illegible] Camozzi, in Città Bassa. [illegible] all'Accademia Carrara. Anche questo, [illegible] risale al [illegible], è tutt'altro che ben conservato. [illegible] rilevare tra l'altro che in più riprese ignoti si portarono via chissà come, intere colonne di pietra e alcune travature [illegible] legno. Inizialmente era il convento degli [illegible] finché [illegible] fu trasformato in caserma e nel 1859 dedicato ad un garibaldino bergamasco, Gabriele [illegible].

Il complesso è uno tra i più vasti e, secondo il Comune, potrebbe essere utilizzato per numerose iniziative: [illegible] popolari, centro [illegible], sale di esposizione, botteghe artigiane, scuola materna, auditorium, istituto d'arte.

Ugo Guadalaxara

Con il [illegible] per cento del prodotto lordo

Il Veneto [illegible] nel triangolo [illegible]

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — L'industria del Veneto ha[illegible]nos[illegible] negli Anni Settanta un dinamismo [illegible] [illegible] insolito in [illegible] periodo [illegible] relativa staticità del sistema produttivo nazionale. Lo ha rilevato, durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno produttivo, il presidente degli industriali veneti dott. Filade Riello.

Volendo oggi dare una idea del peso dell'intero settore in- [illegible] veneto — ha detto Riello — [illegible] ricordare che [illegible] rappresenta oltre il 40% del prodotto lordo della regione, contro il valore di circa il [illegible] raggiunto nel triangolo industriale. «*Un traguar-* [illegible] *questo* — ha [illegible]olin[illegible] *che nella graduatoria delle regioni più industrializzate pone il Veneto in terza posizione insieme all'Emilia-Romagna*».

[illegible] nel suo intervento, ha compiuto una analisi della situazione produttiva nazionale: «*Viviamo tempi carichi di tensione* — ha detto —, *tempi che pretendono* [illegible] *più grande attenzione, impegno e disponibilità totali di tutte le componenti più responsabili*».

In ne[illegible] logica, i momenti di crisi che si intrecciano [illegible] [illegible] alla società si identificano, secondo Riello, nel generale problema dell'energia, [illegible] difficoltà [illegible] quadro economico nazionale [illegible] veneto, nella precarietà dei rapporti tra le forze sociali. Prendendo posizione in favore dell'impiego dell'energia nucleare, Riello ha osservato [illegible] deve riconoscere, senza nascondersi dietro comodi alibi, che solo questo tipo di energia darà sufficienti garanzie di poter contare su una fonte sicura.

Tornando al Veneto, Riello ha osservato che l'occupazione dell'intero settore industriale ha registrato un [illegible] mento di quasi [illegible] punti e mezzo e la produzione ha [illegible] un incremento valutabile intorno all'8%. «*Sono questi i segnali* — ha concluso — *che fanno prevedere per il 1980 un bilancio ancora sostanzialmente attivo: siamo perciò ottimisti, anche se nostri per non essere* [illegible] [illegible] *sembrerebbero parecchi*».

g. b.

Previsti quest'anno 2500 voli charter

L'impulso della Sicilia al turismo aereo estivo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — La stagione turistica in Sicilia entra nel vivo: già sono numerosi [illegible] alberghi [illegible] cominciano a riaprire in quasi tutte le località più rinomate a cominciare [illegible] Taormina, [illegible] e [illegible] Isole Eolie.

Quest'estate [illegible] si aspetta in Sicilia un «boom» [illegible] strabiliare che dovrebbe largamente superare [illegible] positivi statistici [illegible] [illegible] 1979, quando solo gli stranieri fecero registrare [illegible] più [illegible] milioni e duecentomila «presenze» alberghiere.

Sintomo indicativo di questo prossimo successo il continuo aumento a Punta Raisi (Palermo) e a Fontanarossa (Catania) [illegible] voli-charters dall'estero. Un programma per intensificarli. E' scattato [illegible] prattutto con agenzie [illegible] viaggi [illegible] [illegible] e inglesi che stanno operando prevalentemente [illegible] per soggiorni di una o due settimane a Cefalù o a [illegible]a Flavia, presso Segheria e nelle adiacenze della scogliera di Aspra dipinta [illegible] [illegible] (quella [illegible] [illegible] scatole [illegible] «Baci» Perugina).

A questo scopo sono stati messi in [illegible] 4500 milioni [illegible] assegnare a titolo di [illegible] tributo alle compagnie che compiono voli-charters verso l'isola.

L'altr'anno in Sicilia, carichi di [illegible]tive di stranieri, atterrarono ben 2300 velivoli. Quest'anno [illegible] prevedo un incre- [illegible] e c'è chi ritiene possibile che venga superata quota [illegible]. «*Certo* [illegible] *sforzo finanziario non* [illegible] *indifferente.* [illegible] [illegible] [illegible] *distante ed oltre* [illegible] *incrementare* [illegible] *turismo aereo*», spiega un funzionario [illegible] [illegible] al Turismo e Trasporti.

m. r.

COLPO GROSSO DELLA THE BEST

Per gli appassionati intenditori del [illegible] *HARD-CORE* [illegible] in esclusiva [illegible] cinema

PRINCIPE e ORFEO

direttamente [illegible] «Life Show» di Pigalle

ATTENZIONE: per precisi accordi con la France Continental International de Paris questo film a Torino verrà proiettato esclusivamente nei [illegible] aderenti alla THE BEST

DORIA

[illegible] PIU'

[illegible]

INVENZIONE DOPO LA PILLOLA

2ª [illegible] DI SUCCESSO!

BLAKE EDWARDS

"10"

ORION

REPOSI: *eccezionale!*

Al FIAMMA

La [illegible] ha detto che questo [illegible] il miglior [illegible] in assoluto di Woody Allen

Dal [illegible] comico di [illegible] ALLEN

MANHATTAN

DOMANI ALL'ARISTON

Il comico più geniale con la sua insostituibile partner:

[illegible] KEATON

WOODY ALLEN

[illegible] TORNA ANCORA, SAM

TECHNICOLOR®

CIC

Anche [illegible] pitone può essere geloso... se lo usate per vincere la [illegible] [illegible] profondo della vecchia Parigi

al NAZIONALE

al GIOIELLO

OGGI al COLOSSEO

UNA STORIA VERA GIRATA TRA LE VERE CASE E REALMENTE ACCADUTA!

un film di RUGGERO DEODATO

ULTIMO MONDO CANNIBALE con MARISSA FOREST e ANE ARI LAW

ASSOLUTAMENTE VIETATO MINORI ANNI 18

UN [illegible] HARD-CORE

OGGI [illegible] MILANO

Vietatissimo minori anni 18

Orario: No stop dalle ore 10

WANG YU

Il più forte karateka del mondo

Hollywood

Ordine da Hong-Kong:

UCCIDETE PANTERA NERA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Oggi [illegible]

STAMPA SERA

L'INSERTO ILLUSTRATO (8 pagine)

STAMPA SERA

[illegible]

[illegible] erbe aromatiche • La cruca è stata rivalutata • Il medico consiglia • La moda di primavera: le anticipazioni • Come cambiano i giochi dei bambini • I libri della settimana • I francobolli, i dischi, i mirtilli • I cruciverba hanno una storia • La medaglia per i bimbi per ottenere l'ingresso gratuito al Teatro Gianduja •

• COME QUALCUNO [illegible] IL [illegible] IN [illegible]

• CONOSCETE [illegible] [illegible] DELLE [illegible] TORINO?

• TUTTI [illegible] SPETTACOLI, [illegible] della tv privata

Al ROMANO

«Il film è la spiegabile silenzio di un'età controversa in cui respingi una donna di sorriso ambiguità...»
G. Grazzini - Corriere della sera

«Il matrimonio di Maria Braun» è un'opera prima troppo bella per essere vera...
P. Greco - L'Unità

il [illegible]olocausto di FASSBINDER

IL MATRIMONIO DI MARIA BRAUN

A

A Settimo

Le imposte raddoppiate a 5 evasori

Sotto [redacted] a Settimo [redacted] un gruppo di contribuenti, sospettati di aver presentato denunce dei redditi non corrispondenti al loro guadagni. In tutto sono otto, un industriale quattro commercianti, due [redacted] lanti e un commercialista. I loro redditi per gli anni 1974-75 sono stati ritoccati notevolmente dall'ufficio imposte [redacted] Torino, nel caso dell'industriale fino a dieci volte.

I [redacted] per decisione della giunta comunale sono esposti all'albo municipale e lo rimarranno per un mese. L'industriale Berardo Dalla Bona, 37 anni, [redacted] Chieno 19, costruttore della DBP di via Ivrea 5 a Torino, aveva presentato [redacted] '74 [redacted] denuncia di poco più di 5 milioni che l'ufficio imposte ha ora portato a quasi 48 milioni; anche per l'anno successivo il suo reddito è stato elevato a 37 milioni contro i 10.014.000 dichiarati.

Raddoppiata anche l'imposta di Elza [redacted] in Emanuel 49 anni, via [redacted] 3, commerciante: da 6 milioni e 40 mila a 12 [redacted] e [redacted] lire. Pier Giacomo Molaro 34 anni, via Volta 30, proprietario con la moglie di un negozio di calzature in via Italia, si è visto aumentare il reddito [redacted] gli [redacted] anni da 1.784.000 a 3.570.000 e da 3.510.000 a 5.070.000; alla moglie, Emiliana Odgenino, 32 anni, il reddito del '75 è stato portato a 3.570.000, mentre la cifra indicata nella denuncia era [redacted] 1.784.000.

Nel [redacted] del sig. Gianfranco Stangaltino, 35 anni, via Sarzio 19, titolare di uno studio c[redacted]iale, le due dichiarazioni rispettivamente [redacted] .090 e 1.967.000) [redacted] state portate a 6 milioni. Gli accertamenti del fisco hanno poi raggiunto anche due pensionati, che, cessata l'attività lavorativa, avevano incarichi di consulente presso aziende: Sono Giuseppe Francone 68 anni, via Boves 5 e Mario Chiappero, 65 anni, via Sampione 3: il primo aveva dichiarato di aver guadagnato nel '74, 2.163.000 e nell'anno [redacted] 3.750.000; i redditi sono stati portati a 4.930.000 e 7.950.000; per il Chiappero da 1.296.000 a 7.788.000 nel '74 e per l'anno successivo da 4.803.000 a 5.788.000.

Per tutti i presunti evasori il consiglio tributario [redacted] Settimo ha confermato gli accertamenti dell'ufficio imposte [redacted] Torino.

Alla periferia di None, muratore [redacted] proprio

Padre di due figli cade folgorato mentre è al lavoro in un cantiere

Nessuno ha assistito all'infortunio - Poco tempo fa l'uomo era già rimasto vittima di un'altra disgrazia cadendo da un camion

[redacted] al [redacted] per [redacted]

Giovanni Deraco, 35 anni

[redacted] artigiano muratore, padre di due bambini, è morto folgorato in un cantiere alla periferia di None. E' Giovanni Deraco, 35 anni, abitava a Volvera in viccia Lanza 9 con la moglie Domenica Antonietta, 33 anni e i figli Vincenzo, 12 anni e Patrizia di 6.

L'uomo lavorava in proprio e da solo per l'impresario Luigi Piana, 40 anni, via don Minzoni 4, Piobesi, che sta costruendo [redacted] capannone industriale in strada Longheria 10. Doveva ultimare lavori di finitura degli uffici; al era costruita un'impalcatura [redacted] ferro per il montacarichi [redacted] vicino aveva sistemato un'impastatrice, entrambi alimentati con un'impianto elettrico volante collegato ad una vicina industria.

Improvvisamente un urlo. Dal capannone sono accorsi il Piano e altri muratori. Il Deraco era aggrappato all'impalcatura, immobile, poco sul colpo da una scarica di [redacted] nte a 380 volt. *«Ho fatto subito toglierе la corrente* — ha raccontato il Piano ai brig. Giordina dei carabinieri — *ma non c'è stato più niente da fare».*

[redacted] procuratore [redacted] Pinerolo, dott. Ubelli, ha compiuto un sopralluogo e ordinato il sequestro dell'impalcatura e degli attrezzi di lavoro. Il cantiere [redacted] stato chiuso.

«Giovanni [redacted] mesi scorsi era rimasto vittima di un grave infortunio — ha raccontato un fratello del morto — *era caduto da un camion riportando serie fratture. Aveva bisogno di lavorare ed appena ci è sentito [redacted] gliò è tornato ai suoi attrezzi».*

★ Vivaci polemiche [redacted] consiglio comunale di San Maurizio Canavese sull'ospedale e casa di riposo locale. Si è appreso che per mancata assistenza una donna già invalida è caduta da un letto riportando una frattura. L'opposizione ha presentato una interpellanza chiedendo alla giu[redacted]sta se è a conoscenza del fatto che il direttore sanitario si è dimesso per divergenze con l'amministratore proposto [redacted] personale e [redacted] quest'ultimo ha ripristinato ed ora la giunta ha proposto di trasformarlo in contributo definitivo: ma ciò è parso contrario a certe disposizioni di legge. L'opposizione ha fatto mancare il numero [redacted] ed anche questo punto è stato rinviato alla prossima seduta.

★ Il sottotenente medico Pietro Serughetti del battaglione degli alpini «Saluzzo» ci prega di precisare, in merito al salvataggio di Anna Ghio, che ha ordinato che il trasporto a valle dell'inferma venisse effettuato sulla barella e non a braccia.

★ Giorgio Zanatta, 16 anni, Settimo, via Castigliano, è ricoverato al Maria Vittoria per trauma cranico. In corso Francia'al è schiantato in [redacted] contro un'auto.

★ Un elettricista, Agostino Di Gennaro, 22 anni, via Monbasiglio 36, dipendente delle «Vetrerie Lodi», strada Settimo 401, è ricoverato con prognosi riservata alle Molinette. Alle 16,30 mentre eseguiva lavori di manutenzione in un reparto dello stabilimento è caduto da tre metri d'altezza. Ha battuto la testa riportando gravi fratture.

★ Colto da un collasso, [redacted] tre era in casa del figlio, Eugenio Brau 73 anni, via Alassio 8, è morto poco dopo al pronto soccorso delle Molinette.

Pescatore salvato [redacted] in piena

Un giovane pescatore torinese, Nicola Iaderaia, 20 anni, via Santhia 32, bloccato su di un isolotto in mezzo al Po dalle acque salite all'improvviso, è stato salvato dai vigili [redacted] fuoco di Chivasso. Si trovava su un isolotto all'altezza della confluenza del fiume Orco, in regione Brocola.

[redacted] — E' morto ieri Ornero Sassi, [redacted] dei più noti rivenditori di giornali della città. Aveva [redacted] anni [redacted] titolare del chiosco di [redacted] Vercelli. I funerali si svolgono oggi alle 16,15.

A Specchio dei tempi

Le offerte dei lettori

In memoria di papà e mamma 250.000; C.C.C. 200.000; cugini e cugine [redacted] Carmelina e Vittorio [redacted] memoria di papà Lorenzo Peris 185.000; in [redacted] 100.000; Francesco e [redacted] 100.000; N.N. 100.000; in memoria del caro Pippo i cugini Valro, Audisio e Ivaldi 90.000.

Per bambini poveri Agostino Caterina ved. Laino 87.000; in memoria di Nicola Emilio [redacted] domini e inquilini di corso Ferrucci [redacted] 80.000; N.N. in onore di Papa Giovanni 60.000.

I condomini [redacted] via F.lli Bandiera 4 in memoria del Cav. Ma[redacted] 68.000; [redacted] Gabriella 50.000; L.C. 50.000; N.N. [redacted] N.N. 80.000.

Nel due Irres 50.000; personale servizio approvvigionamento RIV SKF in memoria del Gr. Uff. Oreste Rampone 45.000; in memoria di nonna Gallone Maria Teresa gli amici Peschi, Biancotti, Candia, Garzero 40.000.

Gianfranco Forneris Possano 30.000; per anziani 30.000; in onore di S. Antonio e Papa Giovanni per la protezione dei miei figli 35.000; Comm. Ludovico Piccoli 25.000; L. e M. Savona 25.000; ringraziando Papa Giovanni per grazia ricevuta Gina 30.000; S.E. Chatillon 30.000; N.N. 30.000; A.M. per qualche anziano ammalato 30.000; nonna Elisabetta 30.000; Barbero Marcello Attilio 20.000.

Amiche di Ines e Gigi in memoria di Oreste Rampone 20.000; in memoria di sio Valeroso N.N. Aosta 15.000; in onore di Papa Giovanni M.P.E. 15.000; ricordando i miei cari Vittoria 15.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; in memoria di mio marito Pietro 10.000; in memoria dei nostri defunti 10.000; N.N. in onore di Papa Giovanni 10.000.

C.P. in onore di Papa Giovanni 10.000; N.N. 10.000 per grazia ricevuta a favore dei poveri di S. Antonio D.D. 10.000; S.T. [redacted]: C.B. [redacted]: [redacted] a 10.000; [redacted] Ninì e Rico 10.000; [redacted] onore di Papa [redacted] perchè mi aiuti sempre 10.000.

Nel ricordo infinito del bravo Dr. Vito Ballarin e della cara Margherita Verga ved. Boggio N.N. 10.000; Mina Simona 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; a suffragio di mio marito 10.000; O.G. in memoria del padre 10.000; Ernesto Fiori 10.000; Vita Fiori 10.000; Anna Reinotti 10.000.

E.V. in onore di Papa Giovanni 10.000; in onore e ringraziamento a Papa Giovanni Rika 10.000; in onore di Papa Giovanni Felicina 5000; in onore di Papa Giovanni Jolanda Cozzo 5000; un fiore in ricordo di due care Eleonore implorando salute e pace per tutti N.N. 5000; per un aiuto dai nostri Santi Protettori N.L. 5000; Carlo Crespi 5000; N.N. 5000; invocando Papa Giovanni Lena 5000; in memoria di papà 2000; Maria Luisa in onore di Papa Giovanni 1000.

★ *Per Annalisa, la bimba di Fenestrelle nata senza un braccio e una gamba, abbiamo ancora ricevuto:*

In ricordo di Lalla 50.000; L. M. 50.000; Gruppo 344, 50.000; da Silvia 50.000; 50.000; Larisa Di Biasi 30.000; N.N. 30.000; in memoria di Virginia 25.000; Paola e Andrea 25.000; A. P. 20.000; Mara 20.000; Attilio e Giovanna 20.000; V. B. 20.000; in onore di S. Giuda Taddeo N.N. 20.000; in ricordo di tutti i [redacted] cari Vittoria 15.000.

In ricordo di Tullio Papalia 15.000; in memoria [redacted] papà e mamma e Pipo Barba Adelaide Rapello 10.000; N.N 10.000; G. L. 10.000; A. Z. 10.000; in onore di Papa Giovanni N. N. 10.000; Ada in memoria di mamma 10.000; Cesare in memoria di Alma 10.000.

In memoria di sio Antonio: Beppe, Sergio e Pierearia 10.000; Andrea e Chiara 10.000; Orlifonc Livia 10.000; N.N. [redacted].000; Concetta Vergari 10.000; in memoria di mamma Veja Fagato e Bianca 10.000; E. V. 10.000; E. V. in onore di S. Antonio per grazia ricevuta 10.000; N.N. 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; Vittorina ricorda i suoi cari genitori 10.000; Massimo 10.000.

In onore di Papa Giovanni 10.000; N.N. [redacted] una preghiera per Luigi 5000; Milano 5000; Margherita 5000; in onore di Papa Giovanni in attesa di una grazia 5000; N.N. 5000.

In ricordo di Clara Sampò. Campagna i colleghi della Cassa di Risparmio di Torino 1.065.000; in ricordo dei fratelli L. Q. 200.000; MTBM con un affettuosissimo abbraccio 100.000; in memoria di Pio Bedello i dipendenti Ditta Molinar 85.000; in memoria di Carlin Salvatore i condomini e inquilini di V. G. Emanuel 5. 70.000; N.N. 50.000; in ricordo di Francesca e Cesare Scarsi 50.000; N.N. 30.000.

Ricordando la mia adorata Franca e i miei cari 50.000; A. C. M. 50.000; Franco 50.000; Giustiniani 50.000; N.N. 50.000; N. N. 50.000; in memoria della cara mamma, sorella Nelda e tutti i suoi defunti Maria 50.000; Andrea Cresta 50.000; N.N. [redacted]; in ricordo di nonna Lucia 30.000; una pensionata 25.000.

A. C. 20.000; perchè Papa Giovanni protegga la mia famiglia R.R. 20.000; per l'aiuto di Papa Giovanni 20.000; Alessandro in memoria di Papa Giovanni 20.000; in onore di Papa Giovanni M.O.G. 20.000; Ester e Luca 10.000; N.N. 10.000; A.O.M. Torino 10.000; in memoria della mamma nel 20° anniversario della morte 10.000.

O. F. 10.000; M. F. 10.000; Ornella 10.000; Massimo e Fabrizio 10.000; in memoria di Papa Giovanni 10.000; Olent Silvana in ricordo della sorella Bruna 10.000; Rita 10.000; Laura 10.000; A. G. 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; in onore di Papa Giovanni 10.000; G. L. 10.000.

F. [redacted] 10.000; N.N. [redacted].000; Angela M. Vittoria F. 5000; N.N. 5000; L. E. G. A[redacted] Roberto P. 5000; invocando protezione da Papa Giovanni e S. Rita [redacted]; Rosa 5000; Miche e Rinalda nel 1° anniversario [redacted] matrimonio [redacted] N.N. 5000; in memoria della [redacted]a Morella Bianca 5000; F. [redacted] 5000

(continua)

Pensò di sequestrare [redacted] Assolto a Ivrea

Guerrino Ballani, 63 anni, [redacted] Salerno, arrestato nel luglio di due anni fa sotto l'accusa di aver sequestrato in casa la contessa [redacted] Renata Solaro di Monasterolo, presso la quale lavorava come custode della villa, è stato assolto *«perchè il fatto non costituisce reato».*

È durato mezz'ora il sogno [redacted] ricchezza dei malviventi

Tre rapinatori in fuga con il bottino catturati dopo l'assalto alla banca

Il «colpo» nell'agenzia di Castiglione Torinese presa di mira per la quarta volta dai banditi; il fermo in frazione Cordova: recuperati i dodici milioni e le armi

[redacted] invalido [redacted] un colpo di pistola alla [redacted]

Giovanni Fortunio, Cosimo Mottola e [redacted] arrestati dai carabinieri con la refurtiva

A Castiglione Torinese i rapinatori hanno preso di mira la Banca Sella sulla statale Torino-Casale al bivio per Chieri. Verso le 10,30 tre giovani con il volto coperto da passamontagna hanno immobilizzato la guardia giurata Franco Nairotti, 40 anni, via Milano, Gassino, disarmandole della pistola «Magnum». Quindi, rivoltella in pugno, sono entrati negli uffici dove oltre ai tre impiegati, c'erano due clienti.

Sotto la minaccia delle [redacted] si sono fatti consegnare dal cassiere tutto il [redacted] [redacted] aveva [redacted] cassaforte, 12 milioni. [redacted] il denaro in una borsa di nailon, si sono allontanati su una «127».

Scattato l'allarme, [redacted] dal capitano Bizzell, radiomobili [redacted] Chivasso, Chieri e Gassino hanno bloccato la zona. [redacted] Il una pattuglia che si trovava in frazione Co[redacted] Castiglione, ha intimato l'alt [redacted] una Renault 5 sulla quale si trovavano tre vecchie [redacted] dei carabinieri.

Nell'auto i militari hanno trovato la borsa [redacted] i [redacted] milioni, due pistole calibro 7,65 e la «Magnum» della guardia giurata. I tre rapinatori Giovanni Fortunio, 24 [redacted]nni, autista, Chivasso, piazza del Popolo 5; Cosimo Mottola, 32 anni, meccanico, Casalgnetto Po, stradale Casale; Antonio Mollo, 28 anni, Montanaro, via Frola 4. Sono finiti alle «Nuove».

★ Si è conclusa [redacted] un colpo di pistola, andato a vuoto, la difficile convivenza [redacted] due invalidi di Giuseppe Rizzo, 53 anni, e Pasqualino Nillo, 55 anni, entrambi separati che hanno [redacted] loro disavventure in un monolocale di via Ravenna 7. Le frequenti liti, pochi mesi fa, avevano convinto la donna a tornarsene a Napoli, [redacted] città d'origine.

Riappacificatisi, da poche settimane si erano rimessi insieme, ma hanno subito ripreso a litigare. Giuseppe Rizzo, stanco della relazione, pretendeva che la donna se ne andasse definitivamente. Ieri, dopo un ennesimo litigio, [redacted] tirato fuori [redacted] cassetto [redacted] pistola e l'ha minacciata.

Pasqualino [redacted] è fuggito riuscendo [redacted] evitare un proiettile che si è conficcato nella porta. La donna è corsa dai carabinieri di Borgo Dora che hanno arrestato l'uomo.

★ Su ordine di cattura i carabinieri di Cuorgnè hanno arrestato Vincenzo Scali e Rocco Commisso, entrambi di 25 anni. Devono ancora scontare [redacted] pena residua di due anni

Sequestrò [redacted] Assolto a Ivrea

Guerrino Ballani, 63 anni, [redacted] Salerno, arrestato nel luglio di due anni fa sotto l'accusa di aver sequestrato in casa la contessa [redacted] Renata Solaro di Monasterolo, presso la quale lavorava come custode della villa, è stato assolto *«perchè il fatto non costituisce reato».*

I programmi [redacted] televisioni private

TELE TORINO INTERNATIONAL (23-43-50-61 Uhf) —Ore 11,15 «Zanna bianca alla riscossa» [redacted] Torino Carvi, con Henry Silva e M. Merli; 13 e 30 Il grande Mazinger; 12,30 e 20 L'uomo di Atlantide; 14 Simon Templar: «Elementi di dubbio»; 15 «Mio figlio Nerone» con Alberto Sordi; 16,30 Le nuove avventure di Lassie; 17 «Lazzarella» di [redacted] L. Brugnglia, con Alessandro Panaro e Mario Girotti; 18,45 Tutto cinema; 19,30 Kyu il ragazzo delle caverne; 20,30 Simon Templar: «Il mio amico Bill»; 21,20 «I magliari» di Francesco Rosi, con Alberto Sordi, Belinda Lee e Renato Salvatori; 23,15 Inferna notte; 23,20 «Il consigliori» di [redacted] De Martino, con Tomas Milian Martin Balsam e Dagmar Lassander.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 9 Buongiorno; 10,15 Giochiamo; 12,10 Un po' di [redacted]a; 13,30 Rassegna stampa; 12,45 «Black Christmas»; 14,20 Notizie flash; 14,30 D come donna; 15,45 Selvaggio West; 17 Doppio sandwitch; 17,30 Cartoni animati; 18,30 Speciale casa; 19 Motori non stop; 19,45 Neon notiziario; 20 Buonanotte bambini; 20,40 Boxe: Pintor-Sandoval; 21,45 Alt; 22 Charlie's angels; 23,15 «Agguato a Tangeri»; 1 «Kung fu violenza e terrore».

TELE VOX (28,5 Uhf) — 10,30 «Marina la coperta» di Bruno Corbucci con Little Tony e Sheila Rosin; 15 Notiziario; 15,15 Dialogo con i telespettatori; 19 Amministrative '80; 19,30 «Caso difficile del commissario Maigret» con P. Prevost; [redacted] «L'arcipelago in fiamme» con John Garfield e G. Young (bellico).

RTA (33-35 Uhf) — 15,30 I ragazzi di Indian River; 16 Jason King; 17,30 Disegni animati; 18 L'allegra fattoria; 19 Express musica per giovani; 19,30 Sport; 19,45 Rendez vous; 20,10 Notiziario; 20,30 «La ragazza di Avignone» telefilm; 22 Spettacolo; 23 Film; 0,30 Notiziario.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-58 Uhf) — 7 «Apocalisse sul fiume giallo»; 7,45 Dai giornali [redacted] stamani; 8,30 «Piacevoli sottili; [redacted] «Un giovane una giovane»; 11,15 Quaresimale; 11,20 «Fermata d'autobus» con Marylin Monroe; 12,50 Calcio: Milan-Inter; 14 Grp flash e Borsa valori; 14,15 Spazio 5; [redacted] Dungaard; 16,30 e 19,15 Grp flash; 16,35 L'oggetto misterioso; 17,35 Doris Day; 18,10 Tribuna; 18,45 La corretta ricezione televisiva; 19,40 Sci dove; 20,30 «Come rubare [redacted] quintale di diamanti la Russia» [redacted] Francesco Mulo; 22,30 Un'ora col campione; 23,30 Dr. Kildare: «Dopo [redacted]»; [redacted] Proibito; 1 Film; 2,30 «Spia contro il mondo»; 4 «Calibro 38»; 5,30 «La carica delle mille frecce».

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 9,30 «Vacanze sulla neve» (brillante); 11,30 Telefilm; 13 «Grande savana» (avventuroso); 15 Musica; 16 e 18 Telefilm serie Panico; 16,30 Motori non stop; 17 Due milioni di anni; 18 Tarallucci e vino; 19,30 Goal; 20 Il gioco del Nino; 20,30 Tony e il professore; 23 «Possession» (thrilling); 23,30 «Il segreto di Ringo» (western).

TELEVISIONE SUBALPINA (46 Uhf) — 13 «Il ponte dell'universo»; 14,30 Orizzonti animali; 17,35 «Can can»; 19,30 «Les amants»; 21 «La regina di Saba»; 22,30 «Galaxi horror».

TV 2 ROTONDE (50-59 Uhf) — 13 Film; 17 Ragazzi speedy; [redacted] Telefilm; 19,30 Filmato sportivo; 19 Canavese oggi; 19,30 Film; 21 Carnevale; 21,30 Scopritelo voi gioco a premi; 23 Speciale casa; 23,30 Film.

VIDEO GRUPPO (53 Uhf) — 8 «Il grande speronc»; 10 Spazio 1; 11 «Bruce Lee contro i superman»; 12,30 Speciale casa [redacted] 13 Musica; 14 Splendido; 15 Heidy; 16,30 «Colpo grosso al Jumbo jet»; 18 Telefilm; 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19 Quale cinema; 19,35 e 23,50 Videonotizie; [redacted] «[redacted]a kiss bang bang»; 22 La sci nell'era moderna; 22,40 «L'uomo di Amsterdam» telefilm; 0,10 «Riviera Madigan» di Witeberg; 1,30 «Sfida alla legge»; 3 «Fuoco»; 4,30 «Calasso»; 6 «La calda palma di Rio».

TELE EUROPA 2 (52-55 Uhf) — 7 Chicchirichì; 8,45 Bill Cosby; 9,15 e 14,45 Filo diretto; 10 «Uccidere la mia casa»; 11,30 Love boath; 12,30 Nypd; 13 e 19,45 Europa 2 informa; 13,20 «Il disprezzo» di J. L. Godard con Brigitte Bardot, Michel Piccoli e Jack Palance (drammatico '63); 15,45 Richard Diamond; 16,15 e 17,45 Calkrig il robot d'acciaio; 18,15 Noi nonni; 20,10 Per non dimenticare; 20,30 Film; 22 Love boath; 23 Capitan Nice; 24 «Il giorno del toro» con Charlotte Rampling; 1,30 «Duello a Rio Bravo».

TELE MONTOSO (55 Uhf) — 17,15 «L'uomo di Rio» di Philippe De Broca, con J. P. Belmondo, J. Servais e F. Dorleac; 19,20 Collegamento con Capodistria: Eurogol; 22,20 «Cinquemila dollari per El Gringo» di L. O. Collins, con W. B. Elliot e S. Selby.

COLPO [redacted] DELLA

THE BEST

Per gli appassionati intenditori del [redacted]

HARD-CORE

Oggi in esclusiva al cinema

PRINCIPE [redacted] OGGI

direttamente dal [redacted] Show» di Pigalle

ATTENZIONE: per precisi accordi con la France Continental International de Paris questo film a Torino verrà proiettato esclusivamente nei cinema aderenti alla

THE BEST

DORIA

LA PIU'

2° MESE DI SUCCESSO!

BLAKE EDWARDS

"10"

ORION

REPOSI: *eccezionale!*

AI FIAMMA

La critica ha detto che questo è il miglior film in assoluto [redacted] Woody Allen

Dal genio comico di WOODY ALLEN

MANHATTAN

DOMANI ALL'ARISTON

Il comico [redacted] geniale [redacted] la [redacted] insostituibile partner:

DIANE KEATON

WOODY ALLEN

PROVACI ANCORA, SAM

TECHNICOLOR®

CIC

Anche [redacted] pitone può [redacted] geloso... se lo usate per vincere la solitudine nel [redacted] profondo della vecchia Parigi

al NAZIONALE

al GIOIELLO

OGGI al COLOSSEO

UNA STORIA VERA GIRATA TRA LE TRIBU' DOVE E' REALMENTE ACCADUTA!

un film di RUGGERO DEODATO

ULTIMO MONDO CANNIBALE con MASSIMO FOSCHI e MIKE LAY

ASSOLUTAMENTE VIETATO MINORI ANNI 18

UN SUCCESSO HARD-CORE

OGGI al MILANO

Vietatissimo minori anni 18

Orario No stop dalle ore 10

WANG YU

il più forte karateka del mondo

Hollywood

Ordine da Hong-Kong:

UCCIDETE PANTERA NERA

Charlie's Angels

questa sera a mezzanotte

MAPPANO (TO) - S. SS. Pellico - Levi

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi!

Oggi su

STAMPA SERA

L'INSERTO ILLUSTRATO [redacted] pagine)

STAMPA [redacted]

in casa

● Le erbe aromatiche ● La crusca è stata rivalutata ● Il [redacted] consiglia ● [redacted] ● [redacted]: le anticipazioni ● Come [redacted] i giochi dei bambini ● I libri della settimana ● I francobolli, i dischi, i rotocalchi ● I orsoli hanno una storia ● La medaglia per i bimbi per ottenere l'ingresso gratuito [redacted] Teatro Gianduja ●

● COME QUALCUNO FA IL BARBIERA IN [redacted]

● [redacted] LA STORIA [redacted] DI TORINO?

● TUTTI [redacted] SPETTACOLI, [redacted] i film [redacted] tv private

AI ROMANO

«Il film è lo splendido affresco di un'età contraddetta in cui campeggia una donna di fortuna ami[redacted]à...» G. Gra[redacted]

«Il matrimonio di Maria Braun è un'opera prima troppo bella per essere vera...» R. Crieco - L'Unità

Il [redacted]ovo di FASSBINDER

IL MATRIMONIO DI MARIA BRAUN

3ª SETTIMANA!
all'Ambrosio
CABOBLANCO
Dove [redacted] le leggende, dove muoiono le carogne!

Cristallo Ideal
E' sempre il più forte!
Vittoria REGGERANNO LE PIRAMIDI?
ancora BUD SPENCER

Oggi
ARCO
per un cinema migliore
Il più grande successo di ELLIOTT GOULD

OGGI all'ASTOR
UNA GRANDE PRIMA
con la più antica e leggendaria corsa del mondo «LA MARATONA»

Orario spettacoli: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 — PER TUTTI

Arlecchino
*
«Dominatore assoluto della scena un [redacted] Nino Manfredi» La Repubblica

Olimpia
«Scritto con buona dose d'immaginazione... porta [redacted] firma di Noel Black... Non poco [redacted] ha asseconduto un terzetto di bravi interpreti...»
DONALD SUTHERLAND
BROOKE ADAMS · PAUL MAZURSKY

Inizio Mm:
14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

Lilliput
*
L'unico film che, apparso sugli schermi prima di Natale, è ancora in programmazione in prima visione!
*
RIZZOLI FILM presenta
CELENTANO ELEONORA

un film di CASTELLANO e PIPOLO
Prodotto da MARIO CECCHI GORI
distribuzione CINERIZ

ANCHE I TORINESI HANNO SCOPERTO IL PIU' BEL FILM DELL'ANNO
4ª settimana di entusiastici consensi
CINEMA CENTRALE V. CARLO ALBERTO 27 TEL. 540.110
«Un occhio splendido per Mozart...»
«Un'opera eccezionale, un capolavoro, soprattutto uno splendido film da non perdere»

Orario spettacoli: feriali [redacted] 16-21,30

Vittoria
2° mese!

Domani al LUX
Domani il cielo di Torino sarà nero...
Lo sconvolgente spettacolo che sta polverizzando ogni record d'in[redacted] negli [redacted] Uniti

DOMANI all'AUGUSTUS
Annamaria Rizzoli la bomba sexi dell'anno 1980 e la coppia comica Renzo Montagnani e Enzo Cerusico in «Scusi lei è normale?»
(Noi... il vizietto io ce l'ho)

CORSO: ALLUCINANTE

Al supercinema STATUTO
Il favoloso, ma pelido paesaggio di New York dà uno stupendo [redacted] alle incandescenti vicende che entusiasmeranno il pubblico intelligente
Dal genio comico di WOODY ALLEN
MANHATTAN

ELISEO UN SACCO BELLO CARLO VERDONE
E' un maciello! E' troppo forte, è troppo fico, è proprio UN SACCO BELLO

Al MASSIMO per questo film tutti d'accordo: è il più divertente
ALBERTO [redacted]
IL MALATO IMMAGINARIO
CIC

SEGNATE SULL'AGENDA GLI APPUNTAMENTI FISSI di TELETORINO

CINQUE FILM:
alle ore 11,15 - 15,00 - 17,00 - 21,30 e 24,00

QUATTRO TELEFILM:
alle [redacted] 13,30 e 20,00 L'UOMO DI ATLANTIDE
alle [redacted] 14,00 e 20,30 [redacted] TEMPLAR

TRE CARTONI ANIMATI:
alle ore 13,00 - 19,00 e 19,30

DUE NOTIZIARI:
alle ore 19,50 e alle [redacted] 23,00

TELETORINO aderisce a CANALE 5

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Caboblanco. Charles Bronson, Dominique Sanda. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
ARCHIMEDE: Il mistero della signora scomparsa.
ARISTON: La terrazza, Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli. Or.: 10; 16,40; 22.
ARLECCHINO: Café express, Nino Manfredi, Marisa Laurito. Addio Cali. Col. Non vieti. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 831.374): La gestrice, C. Beccaria. Col. Viet. 18. Or.: 16; 18,30; 16; 19,30; 21; 22,30
ASTOR: Running. Il vincitore con Michael Douglas. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AUGUSTUS: Ciao maschio. Pupo Francesco, Silvia Dionisio, Isabella Biagini col. or. 14,40 - 16,40 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
CAPITOL: Grand cross F. Testi, V. Meuglione. Or.: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
CENTRALE d'Essai: Don Giovanni, di J. Losey con F. Raimondi, T. Bergansa. Or. pom. ap. 19,30 inizio film ore 19. Sera ap. ore 21,30 inizio film ore 21,30.
COLOSSEO: Ultima mondo cannibale di [redacted] Deodato con M. Foschi, Vlet. 18. Ap. 19.
[redacted]: Amityville horror, Rod Steiger, Vlet. 14. Or.: 14,40; 17,10; 19,45; 22,30.
CRISTALLO: Piedone d'Egitto, Bud Spencer, Enzo Monreale, Enzo Cannavale. Col. Non vlet. Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
DORIA: Diedi, di Silvia Edwards con [redacted] Vietato 14. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,20.
EDEN: Assassinio sull'Orient Express, di Sidney Lumet con Albert Finney, Lauren Bacall, Ingrid Bergman, Sean Connery, Jacqueline Bisset, Vanessa Redgrave, Colori. Vlet. 14. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.
IDEAL: Piedone d'Egitto, Bud Spencer. [redacted] 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
LILLIPUT: Mani [redacted] Adriano [redacted] lentano, E. Giorgi. Non vlet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Arizona colpo e C. Or.: 14,40; 16,[redacted] 18,30; 20,30; 22,30
METROPOLI: Live show. Fantasmi del sesso. Vlet. 18
MILANO: Doppia luce rossa. Blue exhibition. Vlet. 18. No stop dalle ore 10.
NAZIONALE: Cannibal Holocaust, di R. Deodato. Techn. Vlet. 18. Or.: 16; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA: Un uomo, una donna e una banca, D. Sutherland, [redacted] Adams. Non vlet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [redacted] 22,30.
[redacted]: [redacted] erotic movie. Vlet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
[redacted]: Porno erotic movie. Vlet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
REPOSI: Inferno, di Dario Argento. V. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO: Il matrimonio di Maria Braun, di Fassbinder. [redacted] 15; 17,20; 20; 22,30.
STUDIO RITZ: La casa di Bamboo, di A. Bevilacqua, H. Berger, F. Nero. Col 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
TORINO: Basta bagnati V. O., di Gerard Damiano. Vlet. 18. Or.: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30.
VITTORIA: Il ladrone, E. Montesano, E. [redacted] Orario 14,30; [redacted]: 16,30; 20,30; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO: Teenmania, J. Dorelli, A. Pozzetto, Zaudi Araya. Non vlet. [redacted]
ALESSANDRIA: L'interno di una donna, Laura Nicholson, Catherine Burgess. Vlet. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
APOLLO: Fuga da Alcatraz, Clint Eastwood. Non vlet. Or.: 20,30-22,30.
ELISEO: Un sacco bello, Verdone, colori.
FARO: Io sto con gli ippopotami, B. Spencer, T. Hill. Non vlet. Apert. 18,30. Or.: 16,40; 20,35; 22,30.
FIAMMA: Manhattan, W. Allen. Non vlet.
PORTINO: Paola il caldo, G. Giannini, C. Moll. Vlet. 14.
LA PERLA: La patata bollente A. Pazzetto, E. Fenech. Vlet. 14. Or.: 15,15; 18,15; 20,15; 22,20
MAFFEI: Butterfly erotica, incens. Vlet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MARGHERITA: Io sto con gli ippopotami, T. Hill, B. Spencer. Non vlet. Or.: 20,30-22,30
MASSIMO: Il medio transatlantico, Alberto Sordi
PUNTODUE d'Essai: Gli extraterrestri torneranno, di Harold Prince (Tratto dal lib. di Erich von Daeniken). Or.: 18,30; 18,00; 20,30; 22,30.
SEXY MOVIE ONE (c. Belgio 65, tel. 674.171): La casa dell'amore, Jole Mauro. Vlet. 18. 1ª vis. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
STATUTO: [redacted], di W. Allen. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna, 1 ang. via Stradella 195 - tel. 215.613): a richiesta del pubblico Lo spaventapasseri, di J. Schatzberg con Al Pacino, Gene Hackman. Segnalato FAC Film Arte Cultura. Prevazione unica ore 21. Al lunedì 1/2 ora X. Il Centro culturale giovanile di Cambiano, di porta Un messaggero Dietro super 8.
VITTORIO VENETO: Doppia luce rossa, Sexy boom. Vlet. 18. Ap. 14,30.

CONTINENTAL: Fuga [redacted] Alcatraz. Clint Eastwood.
ERBA RAGAZZI: ore 15-17 La leggenda di Lobo, di W. Disney. [redacted]
GIANOLIA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 16,30 Le avventure di Peter Pan, Cart. anim., a col., di W. Disney; sabato e domenica ore 16,30 Cappuccetto rosso, con le Marionette Lupi.
HOLLYWOOD: Ombre da Hong Kong, uccidete pantera rosa, Wang Yu. Non vlet.
[redacted] Sabato [redacted] 15-17 Le avventure di Peter Pan, Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo Elisa porno college. V. 18 ore 15,45 e 21; sulla scena Strip tease con Regina Margaret ore 17,15-22,30

CINEMATOGRAFI

CABARET VOLTAIRE: La bella del cinema: dalle 17 alle 22: Erotismo nel cinema: «Ragazze in sensuality» novità assolute e «Escalation»; ore 22, teatro «Mark 3»; ore 23 rassegna nuovo cinema italiano Vampiri (Borsetto '79 e Biennale di Venezia) di Roberto Rantieri, Aquarium di Massimo [redacted]nge sexi. [redacted] CLUB: (v. [redacted] 5): Erich von [redacted]m. Retrospettiva a cura dell'Associazione alla Cultura della Provincia di Torino e del Movie Club patrocinata dal Gruppo Piemontese Critici Cinematografici. Ore 20,30 e 22,30 The Unbelievable (1958) di Alan Crosland, con E. von Stroheim. Ingresso libero.
PDI: I peccati di una giovane moglie di campagna, P. Ricci. Vlet. 18.
REGINA: Magia [redacted] Vlet. 18 Ap. [redacted] UR. 22

ZONA CROCETTA - S. [redacted]

ADRIANO: Halloween la notte delle streghe. V. 14.
CHARLIE CHAPLIN d'Essai: Cinema delle donne: ore 20,15 Gli Hindu di D. Weln; ore 22 [redacted] sauriale Madame Beudet, di G. Dulac (1921); ore 22,30 Gli Intoccabili.
SMERALDO: sentimenti delle donne: E la vita mangia il carpenta. Film L'amour violé di Yannick ore 17 proiezione unica. Ore 21 spettacolo teatrale Eros e Priapo.
VINCAGLIO: Per la selezione dei migliori film comici: la mia signora... nonpoi, con Enrico Montesano, Angeles Nieschlaag, Jane; Agnes. 20,00; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: La guerra delle aquile. V. 14.
SAN PAOLO: Sindrome cinese, Lemmon, Fonda

[redacted]

GEMINI: Tre donne, di Altman.
NUOVO ODEONI: 4 mosche di velluto grigio, di Dario Argento, con M. Brando, M. Farmer, B. Spencer. Techn. Non vlet Ap. 20.
POSTA d'Essai: Profondissimo segreto, di M. Anderson, con J. Nicholson, M. Schneider; ore 20,10; 22,30.

DONATO

ROMA-INCI: Lei il lei (Tito Stallo)

ZONA MAD. [redacted] LUCENTO

JOLLY: doppia luce rossa Natalie da paura (Storie del piacere). V. 18

[redacted]

FALCHERA: Porno mondo porno. V. 18.
SUNDR: Vent vieni voglio fare l'amore con te, colori. Vlet. 18.
SOCIALE: Jesus Christ Superstar. Colori. Non vlet. Ore 20 - 22,30.
ARCI-ZENIT: ore 20,15, 22,15 L'ultimo valzer, di M. Scorsese

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CAIERA d'Essai (tel. 6060 553): L'ossessione donna, di Marco Ferreri con G. Depardieu, O. Muti. Vlet. 18. Ore 20,00; 22,30
CUORE: Viale a quadrilio, Vr. Manfredi, G. Jackson. Techn. Ore 16,20; 22,15
SPEZIA: Oedipus orca. Vlet. 18.

ZONA BORGO PO

ERGANO d'Essai: Il laureato di M. Nichols, D. Hoffman, 20,15; 2[redacted]
Film segnalati dalla critica. Qualcuno può mai nido del cuculo (Giziado); Il mago Incontro di Marie Braun (Romano); Manhattan (Fiamma, [redacted]); Professione reporter (Zaria); L'ultima donna (Cabiria)

FUORI CITTA'

ALMESE
GAIA: Cheerleaders, Maggiolino.
ALPIGNANO
CORA: Bestsellers. Vlet. 18.
AVIGLIANA
CORSO: Incontri ravvicinati del 4° tipo. Vlet. 18
BORGARO
ROYAL: Torino carpisce del vizio. V. 18.
CARIGNANO
PETER: La mandana nuda.
CARMAGNOLA
LUX: La carovana del piacere. V. 18.
SPLENDOR: La morte scende di bianco.
CASELLE
ITALIA: Blue Movie, Vlet. 18.
ROMA: [redacted] pon gli ippopotami.
CIRIE'
CATALANO: Apocalypse Now.
ITALIA: ...e giustizia per tutti, Pepino.
NUOVO: Quadrophenia, Techn. Teatro.
CUORGNE'
PERONA: Cacciatore di squali.
MARGHERITA: Senza tabù. V. 14.
DIAVINO
ALPERI: Il labirinto.
LANZO
CATALANO: Porno shop della 7ª Strada. V. 18
LEINI'
AMBRA: L'inferno di una donna. V. 18
MONCALIERI
ITALIA: rassegna grandi film: Ossessi di Laura Mars, Faye Dunaway
MICHELINO
SUPERGA: Proiezione culturale Cardano sulla spiaggia.
ORBASSANO
MODERNO: Bocca di velluto. V. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Intorno. V. 14
ITALIA: 007 all'inferno sulle due ruote.
NUOVO: Vizio in soffitta.
PRIMAVERA: [redacted] [redacted] [redacted] del tuffo.
RITZ: La ragaz[redacted]
CENTRO CULT. OGGETTI - CINEMA STERNA: Cari compagni di un giorno da cani. Vlet. 14. Spett. unico, ore 21
SETTIMO
GARIBALDI: Rachel del sequestri, **SECCARDI:** Gli artigiani.
VENARIA
SUPERCINEMA: Prostituzione.

Indubbiamente gli specialisti in spettacolo sono la casa d'Agia. Cinema, Adriano, America, Arco, Bambi, Milano, Odeon Orbe, Po, Regina, Studio Ritz, Zenit, Zeta.

TEATRI-CONCERTI

ALCIONE: Da oggi a domenica Strip tease, con Regina Margaret, ore 17,15-22,30; sullo schermo Blue porno college. Vlet. 18, ore 16,45-21.
ALFIERI: ore 21. Ciao a domenica Amori, rabbia, delitti di Platonov con Corrado Pani. Stasera e domani rid. sab. T. Stabile e studenti. Pren. tel. 535.440.
AUDITORIUM [redacted] TORINO: oggi ore 16,16; domani [redacted]: direttore Michel Tabachnik, violinista Emanuele Molinaro, oboista Pietro Borgonovo, soprano Alessandra Ashkin. J. Chr. Bach: concerto in fa maggiore per oboe e orchestra; Boulez: Don da [redacted] salon [redacted] per orchestra da Mallarmé; J. S. Bach: concerto in do minore BWV 1060 per violino, oboe e [redacted]; Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore Op. 95 (Dal nuovo mondo), orchestra sinfonica della Rai di Torino (Ingresso L. 2000)
CABARET VOLTAIRE (tel. 516.048): ore 23 Mark 3 di Rina Sudano e Anna D'Offizi. [redacted] o percorso. Ore 23 Rassegna nuovo cinema italiano Vampiri (Borsetto '79 e Biennale di Venezia) di Roberto Rantieri e Aquarium di Massimo Deflanni.
CABARET VOLTAIRE - TEATRO NUOVO: per la 1ª volta a Torino, solo per 4 giorni dal 10 al 13 marzo Bob Wilson in Dialog/Ouverture Cantata. Sono aperte le prenotazioni (tel. 516.048).
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 16 (recita scolastica), ore 20,30 il Teatro di Genova presenta: Turcaret di Lesage. Regia E. Marcucci. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.062 - 556.240.
CENTRALINO (v. delle Rosine, 18 - tel. 837.500) ore 22 cabaret con Gigi e Andrea.
CONSERVATORIO - INCONTRI CON LA MUSICA: 1° Festival internazionale di giovani violoncellisti. Questa sera ore 21, Violoncellista Julius Berger, pianista Debbie Sobel, musiche di Boccherini, Kodaly, Beethoven, Schumann. Ingresso libero.
ERBA: 2ª Rassegna Teatro Popolare questa sera ore 21,15 la Compagnia Comica Villafranchese di Villafranca d'Asti in tre tempi i chiarimi di Angelo Benotto. Pren. tel. 890.467.
GIANOLIA MARIONETTE LUPI: oggi ore 15 e 16,30 Le avventure di Peter Pan cart. anim. a col. di W. Disney. Sabato e domenica ore 16,30 Cappuccetto rosso con le marionette Lupi.
GOBETTI: stasera ore 21 Maurizio Micheli in Mi voleva Strehler di Simonetta e Micheli. Tel. 544.562; 556.246. Ridus. abbonati T.S.T.
ITALIA: stasera ore 21,15 Gipo Farassino nostalgi. Pren. v. Nizza 136, tel. [redacted] 4021.
NUOVO: Spettacoli per le scuole. Tel. 650.665
NUOVO [redacted] VALENTINO: questa sera ore 21,15 il Teatro delle Dieci in [redacted] [redacted] di B. Beckett. Ultimi giorni.
[redacted] TENDA (c. Vittorio Emanuele II, ang. via P.C. Boggio) Giovani e Arti, ore 21: Festa in tenda di pesta Compagnia Pupi e Fresedie, ingresso L. 1000. Prevendita Teatro Tenda. Ore 10-12; 15-18, tel. 442.577.

RITROVI

AL BACIATELLE (Str. Cavoretto, 2); Bl.
BELLE ARTI: ore 16,30 danza.
CASTELLINO: ore 21 danze.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: [redacted] 21 Boccaccio-Carmen Maxi.
EDEN: ore 21 Romby
LA PERLA: ore 16,30 danze.
LE ROI - SAL MUSETTE: ore 21,
N. PRINCIPE: ore 21 Roby e i Gentlemen.
ODEON (ex Gay): 15,30-21 T.N.T.
TROCADERO: ore 21 Gli Scorpyo.
MILLELUCI (p. Cluaia 147); Musica Hall tutte le sere attrac. internazionali.
QUIMADO - PIANO BAR - PIZZERIA - RIST. (Un Soviet, 400): Renzo Gelmo.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Dancing Pino Show - I Vocalmen.
SHAKER PIANO BAR (C. Belfiori 3 - 532.493): Thomas - Palumbo - Nadia.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21
LE PARADIS CLUB (v. S. Massimo, 14).

GALLERIE - MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. Cavour, 20 - tel. 011/516.048). Dipinti italiani e fiamminghi del XV al XVIII Secolo.
ARCIPELAGO (Borgaro, 6): continua con successo la personale di Laura Ottavia Garino.
BALDINI GALLERIA ANTIQUARIA (v. Roma 11, ss. 510.533): Felice Tosalli - Torino 5-15 marzo
CITTADELLA: Giacomo Pradebon.
CORSO INCONTRI (v. Garibaldi 9): Personale di Rosario Legris.
DOCUMENTA: A. Tosi-M. Marchini.
EMMEDUE (Via Umberto, 10) v. Pradella. Orario: Collettiva di marzo. Orario. 10-13; 16-20. Lunedì chiuso.
GEOGRAFIA (Da Gasperi 33): Hulac.
MARCHINI Leon Gambia
PALAZZO CHARLESE (piazza S. Giovanni, 2): Mostra Italo Cremona ore 10-20. Dal 18 febbraio al 12 marzo.
PORRA (c. Cairoli, L. 877.344): «Il paesaggio immerso», opere di Ubilio, Rousseau, Carloura, Chiappi, Reyceno, Maggi, Daniell, Bozzalla, Durenne, Alberti, Calvi di Bergolo, Campagnari, Corbelli, Martinengo, Mastrelli, Provano e altri.
PONTICI (p. Vitt. Veneto 22 - t. 835.476): Renzo Bertoni. Or.: 15,30-18,30.
QUADRINO (p. S. Carlo 177) Enrico Bay. Rassegna opere grafiche 1956-1957.
RICERCHE: Personale Valeriano Cisi.
SANT'AGOSTINO (535.963): «900».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Maria Cervarolo scultura.
APPROCCI (Beginn 17): Occhiogrossi.
BERAUDI: Le forme di Golia.
CAVOUR - Moncalieri: Marise Martel.
DAVICO: pers. Michele Tamaso.
DORIA (Dorla 21): Vincenzo Maniero
FOGLIATO (Mazzini 8): Tina Alma.
LA BUSSOLA: (via Po, 8): Antonio Ligabue-Disegni e sculture.
LA FORNACE - Asti: E. Salerno.
LA GIOSTRA - Asti: Guido Botta.
LA PARENNA: E. Morlotti.
LE IMMAGINI: Bartolini, acquetard.
STUPINIGI (Palazzina 1) V. Adami.
VIOTTI: M. T. Kraft.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Omaggio a John Ford»: alle 15 e 21,15 Lungo viaggio di ritorno, con J. Wayne, T. Mitchell, B. Fitzgerald, J. Hunter (Gr. Uniti 1940 - min. 106).
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - T. Gluendale (v. S. Tomaso 6, tel. 650.229).

Galleria d'Arte emmedue
C.so Re Umberto 10 - Tel 535.648
INCONTRO CON
VINICIO PRADELLA
Questa sera [redacted]

TEATRI - RITROVI

I Festival Internazionale di giovani violoncellisti
Julius Berger
Debbie Sobel pianista
Musiche di Boccherini, Kodaly, Beethoven, Schumann
Giovedì 6 marzo 1980, ore 21
Conservatorio G. Verdi, Torino
Ingresso libero

G&A giovani e altri
TEATRO TENDA
Questa sera ore 21
[redacted] IL TEMPO DI PE[redacted]
regia di Angelo Savelli
compagnia PUPI [redacted]
Ingresso L. 1000
Prevendita biglietteria Teatro Tenda 10-12, 15-18 tel. 442.577

TEATRO GOBETTI ore 21
MAURIZIO MICHELI in
MI VOLEVA STREHLER
di V. Simonetta e M. Micheli
Tel. 544.562 - 556.246
Ridus. abbonati T.S.T.

ERBA
2ª RASSEGNA TEATRO POPOLARE
questa sera ore 21
la compagnia comica
«VILLAFRANCHESE»
di Villafranca d'Asti
[redacted] DIRETTE DA [redacted]
regia di Angelo Benotto

TEATRO REGIO TORINO
BALLETTO
Coreografie di
[redacted] EGRI
[redacted] DI BALLO
del TEATRO REGIO
VENERDI' 7 MARZO
(Repliche: 12-13-15-18-19-25-27-29 marzo)
PICCOLO REGIO: ore 21
Ingresso L. 2000

TELEVIA TEL. [redacted]
[redacted] sera ore 21,15
GIPO
recital

TORINO
[redacted] ore 16,15 domani ore 21
Direttore MICHEL TABACHNIK
Violinista EMANUELE MOLINARO
Oboista PIETRO BORGONOVO
Soprano ALESSANDRA ALTHOFF
J. CHR. BACH-BOULEZ
J. S. BACH-DVORAK
Orchestra Sinfonica della Rai
(Ingresso L. 2000)

TEATRO GIOVANI V. E. Maurel - Moncalieri (adiacenti ore 21
COOPERATIVA ANNA BOLENA in
IONESCO-LE SEDIE
Scene di E. Guglielminetti
regia di Anna Bolena
Ridus. abb. T.S.T. - Piccola Arbera, ecc.

TEATRO CABARET CENTRALINO
[redacted] ven., sab. ore 22 Cabaret
[redacted] «ANDREA»
Inf. pren. 837.500 Sadd soci

TEATRO ALCIONE
Sulla scena:
«STRIP TEASE»
con
TANIA - KIM - DARIA
Sullo schermo
[redacted] PORNO COLLEGE» [redacted]

PALASPORT
marcoledì 12 marzo ore 21,15
ORNETTE [redacted]
Prev. Mediolio - Disco6 - Ricordi
Music People - Palasport

danze Castellino
Ore 21 gran ballo
e delilde d'acconciature

SEVENTY SEVEN
SCRIGNETTO TEL. 288.11.18
Sabato e domani ore 21
Ingresso gratuito
2 orc. jockey Gianni e Giulio

Dalla direzione della rete 1 alla Rizzoli, una polemica

Scarano: «Vado via dalla tv qui ormai sta fallendo tutto»

ROMA — *Mimmo Scarano, direttore della prima tv che raccoglie il 70% degli spettatori televisivi, ha dato le dimissioni con una lettera priva di motivazioni inviata lunedì al direttore generale della Rai-Tv Bernabei: lascia l'azienda pubblica per andare a dirigere la «Divisione spettacolo» (cinema, tv, giornali specializzati) della Rizzoli.*

Giornalista economico e politico, ex capo dell'ufficio stampa e dell'ufficio studi della democrazia cristiana, designato dalla dc nel quale direttore della prima rete tv, Scarano era in tempo in conflitto con il suo partito.

Nell'ottobre 1979, dopo la trasmissione di un servizio e puntate sul processo di Catanzaro il presidente democristiano Piccoli lo accusò d'aver «tradito» la dc realizzando programmi «indecorosi, tendenziosi, moralisti ambigui, qualunquistici, divaganti, sopraffattori». Le dimissioni di Scarano sono state sinora accolte senza alcun tentativo di fargli cambiare idea: sentiamo quali motivi lo hanno indotto a darle.

Perché ha deciso di lasciare la Rai-tv?

«Che dovevo fare? Ormai sta finendo tutto. La Rai-tv rischia la paralisi: per diversi interessi, per disinteresse per stupidità. Personalmente, poi, ero condannato. L'unica alternativa nell'azienda era per me mettermi a fare la vittima. Finire magari come Serge Reggiani nella *Terrazza*, il film di Scola: sempre più emarginato in stanze sempre più isolate e lontane, lasciato dopo un po' a nulla da fare, a giornali né telefono... S'è parlato di televisivi, ma io non vado cercando posti, uno stipendio comunque: lo voglio fare il mio mestiere. Forse nel settore privato c'è ancora modo di fare televisione che non sia organo di partito e fabbrica di consenso politico, di stabilire accordi con altri, di costruire in "pool" questa fa quarta rete...».

Lei si definisce condannato: nessuno l'aveva allontanata dal suo incarico di direttore...

«Ma lo sapevo con sicurezza, l'avevo verificato, che per me era finita. Gli scontri con la democrazia cristiana duravano da quattro anni, dall'inizio. Ero direttore della prima rete televisiva da due mesi, e un consigliere d'amministrazione democristiano m'informava che s'aspettavano le mie dimissioni».

«Sui programmi, proteste e pressioni sono state continue: per *Bo* Costanzo, per un documentario di Giuseppe Bertolucci sul convegno della federazione giovanile a Ravenna, per la *Candid Camera* di Nanni Loy, per il documentario di Antonello sulla gestione Gava a Napoli, per *Scene* un matrimonio Bergman, per *L'amore in* Comencini, per il processo di Catanzaro, per gli spettacoli di varietà con i nuovi comici da cabaret, per i film, per Benigni, per tutto...».

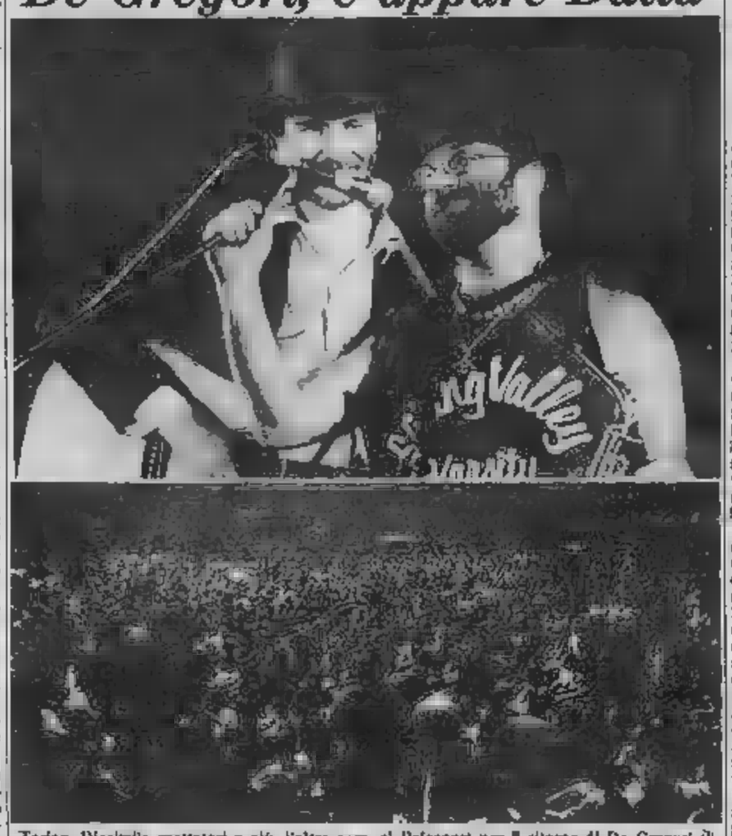
«In quattro anni, l'attuale presidente Ma commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-tv, Bubbico, avrà detto a persone che *"Scarano deve essere cacciato"*. Arrivati alla stretta finale dopo il congresso dc, ho preferito dare le dimissioni aspettare destituito, emarginato».

Scarano si è detto disponibile a proseguire il suo lavoro durante i due mesi di preavviso previsti contratto, anche per perfezionare importanti quali quelli per Marco Polo, un affare da dodici miliardi. Il consiglio d'amministrazione della Rai-tv, il cui mandato è scaduto il 30 gennaio scorso, ha i poteri necessari per nominare un nuovo direttore della prima rete televisiva: può mantenere Scarano al suo posto sino alla fine aprile, oppure sostituirlo con un formale funzionario. Per il successore, si fanno i nomi dei dirigenti della prima rete tv Giovanni Salvi e Paolo Valmarana, del direttore della terza rete Giuseppe Rosini.

Nell'azienda, l'episodio viene giudicato un segno della volontà delle correnti democristiane di centro-destra, vittoriose all'ultimo congresso, di «riappropriarsi» della televisione: operazione che verrebbe guidata dal fanfaniano Gian Paolo Cresci, che il Consiglio nazionale democristiano in ieri dovrebbe nominare responsabile del settore dell'informazione nella direzione della dc. L. c.

Di nuovo insieme i due cantanti al Palasport

De Gregori, e appare Dalla



Torino, Diecimila spettatori e più, l'altra sera, al Palasport per il ritorno di De Gregori (il concerto di febbraio era bastato a soddisfare tutti i suoi giovani estimatori). Belle canzoni, come sempre, ottima musica e la sorpresa: a metà concerto, da un baule verde è saltato fuori Lucio Dalla. La trovata non poteva essere più felice: applausi, urla, delirio per la celebre coppia ricostituita in modo così inaspettato a Torino (Fotografie di Cesare Bosio)

Al Carignano nell'allestimento dello Stabile di Genova

Il «Turcaret» con Pagni ecco com'è il gran teatro

TORINO — Se amate il teatro che vi diverte, che davvero vi arricchisce dentro, perché stimola l'intelligenza e il cuore (e non i polpettoni storici parateleviśivi per attore-regista di vena di protagonismo, di contorno di valzer), lasciatevi sfuggire il *Turcaret* di Alain-René Lesage, che il Teatro di Genova propone dall'altra sera al Carignano, ospite dello Stabile, per la regia di Egisto Marcucci.

Questa «nera», vecchia di duecentosessant'anni, scritta nella Francia festosa e corrotta del vecchio Luigi XIV e dei ricchi finanzieri suoi complici, che dissanguavano, con speculazioni vertiginose, nobili, borghesi e popolo, non ha perso nulla della sua aggressività.

Ex lacchè, poi strozzino, ancor oggi usuraio, Turcaret è un ricchissimo appaltatore delle imposte del re: e con quel mestiere tra le mani spilla soldi a chiunque. Ma ha un debole, si innamora: e quando Cupido lo colpisce con la sua faretra, diventa un mirabolante terribilmente prodigo.

Ecco che si organizza, intorno a lui, una specie di società del mutuo raggiro: la baronessa, di cui è innamorato, lo deruba, ma è a sua volta spennata dall'amante. Un cavaliere ciclopeo e sottaniere; costui è spogliato dal proprio servo Frontino e dalla ragazza di lui, Lisetta.

E quando questa macchina per far soldi allo spalle del prossimo si inceppa, perché i soci di Turcaret lo trascinano nella rovina, sarà proprio a prenderne il posto: *«Il regno di Turcaret è finito, adesso comincia il mio»* (e vi lascio immaginare che brividi addosso gli spettatori dell'epoca dovettero un servo pronunciare una battuta così sacrilega).

Pagni - Frontino

Nel suo allestimento il regista Marcucci, tra i più colti e sensibili della nuova generazione ha al tenuto nella dovuta evidenza la storia, acre e turpe dei reciproci inganni, ma ha soprattutto evidenziato la finzione, propriamente teatrale, che essa comporta. Turcaret, i suoi amici e avversari, in quella diabolica girandola di falsità, si travestono, si sdoppiano, si atteggiano a migliori di quello che sono: in una parola, «recitano», dentro la commedia «prima», che è quella della truffa, dell'estorsione, una commedia «seconda», che è quella della dissimulazione totale.

In un sghembo salone di tacca nera (disegno, con il consueto rigore, da Uberto Bertacca), che si apre a doppio e, di lato, avala un vero e proprio proscenio, coi suoi lumi doppieri, palchi e soppalchi, i personaggi si esibiscono di continuo, menzognieri e lusinghevoli: a tratti, si voigono verso quell'altro boccascena cercando un inutile plauso o vi rimirano, fatti spettatori, i loro colleghi «in

Vellomi costumi all'inglese di uno sfacciato cromatismo: una gran sinfonia di azzurri, beige, rossi, verdi cupi. Ma, più che quei colori, dalle tonalità contano, nei loro abiti, certe precise allusività: zoomorfe (Turcaret potrebbe essere un pavone il cavaliere una cicogna, il marchese un ragno), a sottolineare, contro tanto sfoggio di umanità ingannevole, la loro natura

Ed e fatino è anche nel registro della recitazione, molto vario e ricco, e tutta nel grande alveo del grottesco, degradato e sublime. Gli attori, ognuno in base al loro talento, assecondano, in questo al bene il senso della rilettura di Marcucci.

Svetta per maturità Eros Pagni, contro il di un Prontino cinico e freddo, «sporco» il personaggio di una ribalderia, e, in ogni caso, lo rende più duttile, grazie anche alle modulazioni di quella voce baritonale.

Dettori un Turcaret inquieto e febbrile: un mascherone livido, sotto quella parrucca, precocemente alla distanza. Ia Mercatali mette crudeltà e storditaggine nella sua statuaria baronessa, Giusti fa un cavaliere tisico, nel gran ventaglio delle sue fatuità. E Marzia Ubaldi, cui con molta il regista ha affidato il doppio speculare ruolo delle due serve, Marinè e Lisetta, la moralista e la corrotta, infonde in ambedue un impeto disperato e torvo.

Ma tutti gli attori sono da ricordare, e lo si vede bene nella gran scena finale dello scorno di Turcaret, quando si fanno avanti, a dire l'orribile verità, il marchese incanaglito e e frollo di Massimo Lopez; la signora Turcaret, alta sui trampoli, di Benedetta Buccellato, e la rigattiera nana di Lilì Marchiol: una che rimane nella memoria per la tenacità delle intenzioni e la virulenza della recitazione.

Il pubblico della prima non mi sembra abbia risposto con un calore adeguato alla qualità dello spettacolo.

Guido Davico Bonino

Balletti della Egri da domani al Piccolo Regio

TORINO — presenta da domani sera al Piccolo Regio serate di balletto con il corpo di ballo del Regio. Lo spettacolo conterrà due parti.

Del primo balletto, dal titolo «Tre parabole» (La pecorella smarrita»; «La dracma ritrovata»; «Il figliuol prodigo») la Egri è autrice, su musiche popolari d'Israele, e coreografa, gli elementi scenici sono di Emanuele Luzzati.

La seconda parte «Divertissements» («Giselle», passo a due dei contadini; il «Corsaro», passo a due, «La vie parisienne» di Offenbach) avrà le coreografie di Feriti Virasen, figurini di Carlo Tolusso.

I replici del balletto verranno fatte in marzo: il 12, 13, 15, 18, 19, 25, 27, 29.

«La bottega dell'orefice» al Nuovo con musiche di Penderecki

Papa Wojtyla autore in scena a Milano la gara è con Shakespeare e Pirandello

MILANO — In questi giorni al Nuovo si recita Wojtyla, e così cambia totalmente aspetto la *sacralità* del teatro sacro ai trionfi comici di Walter Chiari. E' indubbiamente una commedia d'autore, scherzava l'altra sera la gente durante l'intervallo della prima.

In realtà il testo approdato vent'anni fa alla redazione della rivista Znak non è propriamente una commedia. E' un breve poema dialogato in tre parti, appartenente al genere medievale della «moralità». Si intitolava *Dapanti o una gioielleria* e recava la firma di Andrzej Jawien, che è il nome di un personaggio di Jan Parandowski, scrittore cattolico di Polonia.

Quello pseudonimo compare ancora accanto al nuovo titolo *La bottega dell'orefice* sui cartelloni del Nuovo, ma subito sotto c'è il nome vero, il nome di Karol Wojtyla.

E' proprio quello che ci vuole per reggere la concorrenza spietata che anima questa stagione teatrale milanese. Wojtyla deve infatti vedersela con Shakespeare (*La dodicesima notte* al Nazionale), Pirandello (*O di uno o di nessuno* al Pier Lombardo), Cechov (*Il gabbiano* al Piccolo Teatro dell'Arte), Bontempelli (*Minnie la* Piccolo), perfino Aristofane e Ruzante per tacere del «legnanese» Musazzi e del *Cocu magnifique* con Salerno, e dei fratelli Giuffrè che ci esibiscono proprio nel di fronte, il San Babila.

Questa prima milanese della *Bottega dell'orefice* non è proprio assoluta. C'è qualche precedente, come l'edizione radiofonica con Raoul Grassilli, come soprattutto la rappresentazione del 4 febbraio scorso in Vaticano, presente l'autore e padrone di casa.

Rispetto a quest'ultima recita nulla è cambiato, se non la presenza immateriale di Alberto Lupo, la cui voce fuori campo è stata sostituita da quella di Vittorio Gassman.

Di scena nel teatro milanese gli stessi comici della Compagnia Ripagrande, forse un pochino più disinvolti dice chi può fare il confronto; perché allora, nella solenne sala Verdi, con quel singolare biancovestito che li fissava con la mano appoggiata alla guancia, pare siano stati colti da quella emozione sottile che è tipica di chi debutta.

meno impegnativo, al Nuovo, è recitazione senza problemi. Le tre parti della parabola si sono dipanate in tutta tranquillità, sottolineate a tratti dallo commento sonoro di Penderecki, altro palasco naturalmente, perché secondo la cinica espressione del impresario *«in Polonia tira da matti di questi tempi»*.

La gente ha applaudito con misura, come si conviene fatiche di un autore così particolare: e anche i commenti alla fine erano misurati, in qualche modo riverenti. Nessuno che si sappia, è arrivato a chiederci quale perdita abbia rappresentato, per la cultura drammaturgica europea, la folgorante carriera ecclesiastica di Wojtyla.

La bottega dell'orefice è una storia di matrimoni. Teresa è una sposa serena, e la sua serenità non è sensibilmente intaccata dalla tragedia che la colpisce. Il marito ucciso in guerra.

Anna, invece, è una sposa tormentata anche lei abbandonata dal marito, ma volontariamente perché lui se n'è semplicemente andato per i fatti suoi. Cristoforo, di Teresa, e Monica figlia di Anna, vanno anche loro a comperare gli anelli nella bottega dell'orefice.

Sarà una unione modernamente problematica, perché i continueranno a passare. Al fondo di tutto dà la visione cattolica del matrimonio. Indissolubile anche se apparentemente disciolto dal destino.

«Ho un futuro artistico assicurato», ha detto Wojtyla dopo la rappresentazione in Vaticano. Una battuta scherzosa precisa chi l'ha raccolta, e per di più attinente ad articoli di fede: il che dovrebbe escludere che ci sia di mezzo l'infallibilità papale, n. ve.

Ma la sera della prima il Gobetti era semivuoto

Com'è in gamba questo Micheli che «sogna» di fare l'attore

TORINO — *Un teatro semivuoto mette addosso la malinconia. Se poi vi si rappresenta uno spettacolo intelligente, divertente, perbacco anche tecnico, la tristezza è maggiore.*

L'altra sera al Gobetti c'era davvero gente ad applaudire Maurizio Micheli, interprete e autore, con Umberto Simonetta, di Mi voleva Strehler. Lungo monologo diviso in due tempi attraverso il quale un giovane attore, chiuso nella prigione di un avvilente cabaret, ma desideroso di affermarsi sul palcoscenico del Piccolo Teatro di Milano, racconta la sua storia.

E' riuscito avere un appuntamento per un provino con Strehler, ecco, fra il camerino e la pedana del cabaret e poi nella fra cui vive, preparersi all'incontro col «maestro». Passa all'abbigliamento o al travestimento più adatto, alle parole da usare, ai pesari da recitare per far colpo.

Mentre sceglie un maglione nero, una giacca a coda, e un boa di struzzo, mentre si dibatte fra Cechov e Shakespeare, racconta la giovinezza velleitaria trascorsa fra gruppi universitari e nella Milano pseudo-a dei caroselli televisivi.

Nasce una luoghi comuni scandita tappe, confusa e male assimilate: il maggio '68, il Living, la riscoperta del gesto e del corpo, l'futurismo per le pantomime e per il teatro politico, la routine del cabaret. Tutto questo ha sullo sfondo l'odore delle pizzerie, i condomini, i tram e, in prospettiva, via Rovello, l'incontro risolutore col «maestro». Passa all'abbigliamento o al travestimento più adatto, alle parole da usare, ai pesari da recitare per far colpo.

Mentre sceglie un maglione nero, una giacca a coda, e un boa di struzzo, mentre si dibatte fra Cechov e Shakespeare, racconta la giovinezza velleitaria trascorsa fra gruppi universitari e nella Milano pseudo-a dei caroselli televisivi.

Nasce una luoghi comuni scandita tappe, confusa e male assimilate: il maggio '68, il Living, la riscoperta del gesto e del corpo, l'futurismo per le pantomime e per il teatro politico, la routine del cabaret. Tutto questo ha sullo sfondo l'odore delle pizzerie, i condomini, i tram e, in prospettiva, via Rovello, l'incontro risolutore col «maestro». Passa all'abbigliamento o al travestimento più adatto, alle parole da usare, ai pesari da recitare per far colpo.

Mentre sceglie un maglione nero, una giacca a coda, e un boa di struzzo, mentre si dibatte fra Cechov e Shakespeare, racconta la giovinezza velleitaria trascorsa fra gruppi universitari e nella Milano pseudo-a dei caroselli televisivi.

Nasce una luoghi comuni scandita tappe, confusa e male assimilate: il maggio '68, il Living, la riscoperta del gesto e del corpo, l'futurismo per le pantomime e per il teatro politico, la routine del cabaret. Tutto questo ha sullo sfondo l'odore delle pizzerie, i condomini, i tram e, in prospettiva, via Rovello, l'incontro risolutore col «maestro».

La bravura di Micheli nel darci il ritratto di questo attore pieno di palpitazioni, di speranze e di ingenuità allora a il virtuosismo. Con straordinaria duttilità, con una morbidezza di fondo che volge in gusto beffardo, Micheli rievoca canzoni degli Anni Trenta, i lungarni di Odoardo Spadaro, si crogiola nelle specchie e nell'irriducibile mitomania del Grande Attore, dello un pastiche cabarettistico di grande intelligenza.

g. g.

Pupi e Fresedde al Teatro Tenda

TORINO — *Festa in tempo di peste*, rappresentazione allegorica in musica di Angelo Savelli con la compagnia Pupi e Fresedde, va in scena stasera alle 21 al Tea Tenda

Paul McCartney a «Variety», rete 1; 20,40 - Susan Hayward la «L'uomo dell'Est» a Capodistria

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20
12,30 **Scherzi - Scienza** (c) Programma Culinario
13 — **Giorno** (c) Rubrica del TG1 - **Che tempo fa - TG - Oggi al Parlamento** (c)
17 — **3,2,1...** (c) Ty e Dan presentano «Il Fanbernardo»; «Provaci»; «Perché trema la terra?», «Mazinga-Z»; «Curiosissimo»; «Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy»
18 — **Guida Risparmio di energia** (c): L'illuminazione. Il programma è condotto da Ruggero Orlando
18,30 **Spazio 1999** (c); «Psycon» 2° parte - **TG1 Cronache**
19,20 **Pronto emergenza** (c) «Scusate il ritardo» 4° episodio, P. Gozlino e M. Bartoli
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa**
20,40 **Variety** (c) «Un mondo di spettacolo»: servizi su «La mia bambina del sogno», scelta dei provini che il regista Pupi Avati ha reso per scegliere la protagonista nuovo film; su mimo americano Ed Nock a Venezia e su McCartney e i suoi Wings
21,45 **Speciale TG1** (c) a cura di Arrigo Petacco
22,30 **L'avventuriero** (c) «Un fine settimana movimentato», telefilm di P. Dikson, con Gene Barry e Catharine Schell - **TG - Oggi al Parlamento** (c) - **Che tempo fa**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,30
12,30 **Come, quanto** (c). Settimanale sui consumi
13,30 **Gli amici dell'uomo** (c): «La balena e i leoni marini»
17 — **L'apemale** (c), disegni animati - **Il seguito alla prossima puntata** (c)
18 — **Scienza e progresso** (c): «I cristalli e la vita»
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 Sport sera**
Buona sera con... Ugo Gregoretti (c), e il telefilm comico «Bill e il mostro» — **Previsioni del tempo**
20,40 **Le strade di San Francisco** (c), con Karl Malden «Alla ricerca di un neonato»
21,35 **Primo piano** (c): «Il caso di Alceste Campanile»
22,30 **16 e 35** (c), quindicinale di cinema a cura di G. Sibilla, T. Chiaretti e G. Placido
23 — **Eurogol** (c), panorama Coppe Europee di calcio

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,40
18,30 **Progetto salute** (c), appunti di igiene e salute pubblica
19,30 **TG 3 Regioni** (c): cultura, spettacolo, avvenimenti, costume: «A misura di donna» a di Anna Martina e Annarita Merli Tarchi, inchiesta sulla condizione a Torino
20 — **Teatrino** (c). Piccoli sorrisi: topolino in casa - Questa parliamo di...
20,05 **Musica è mito** (c) Concerto di Bruno Maderna: *Grande Aulodia - Quadrivium*, dirige Giuseppe Sinopoli
21,10 3 (c): La questione femminile e la festa della donna
22,10 **Teatrino**. Piccoli: topolino in

LA TV di Ugo Buzzolan

Per la prima volta «Rocco» sul video Rai

Dopo vent'anni dalla sua tempestosa uscita sugli schermi, *Rocco e i suoi fratelli* di Visconti è arrivato finalmente in tv; ed è arrivato ieri sera sulla rete 3 a chiusura del ciclo «Una città, un film».

Perché la non ha mai trasmesso *Rocco*, che pure è comparso sulle tv straniere e probabilmente anche sulle private? Anni fa, arrivato che la pellicola fosse disponibile, non l'avrebbe mai trasmesso per motivi di censura. Poi, caduta in gran parte la censura, il film — o qui non è lecito capire le ragioni — fu concesso ad altre tv, non alla Rai: per cui un omaggio a Visconti andò in onda senza il pezzo più atteso e più significativo.

E' superfluo, credo, rifare l'analisi di *Rocco*. Chi l'ha visto o rivisto ieri sera e ha saputo collocarlo nel momento storico, politico e culturale (anno 1960) avrà colto, al di là della marcata, spesso drammatizzazione dei fatti e dei personaggi, e al di là della forza trascinante di alcune sequenze e dell'eccellenza della fotografia, l'attenzione acuta rivolta da Visconti ai grandi mutamenti sociali di allora che avrebbero trasformato profondamente il Paese e la gente nel bene e nel male.

Si può e si deve naturalmente discutere un film come *Rocco* che, fra l'altro, è volutamente aggressivo e provocatorio dal principio alla fine; ed è chiaro che oggi a vent'anni di distanza le critiche su certe impostazioni e su certe conclusioni si fanno sentire per cui il dibattito organizzato dalla lombarda della Rai ha avuto specchi spunti su cui e animarsi. Però una cosa è indubitabile: che con una straordinaria sensibilità Visconti ha tradotto in immagini la tragedia dell'immigrazione dal profondo Sud al Nord, qui rappresentato da Milano dove è già in atto la coloniosta società del benessere, uno sradicamento totale che provoca negli umanili protagonisti conflitti, rabbie, abbandoni, perdita di identità sino alla catastrofe. Alla fine, una nota di speranza e il discorso che pare accomodante e consolatorio di chi accetta la nuova realtà: resta la per il prezzo altissimo pagato.

Accanto di accessi, di tezioetà, di forzature melodrammatiche, di ricerca morbosa di effetti, di confusione ideologica, *Rocco* ebbe vita dura, fu censurato, ritirato per qualche tempo e poi rimesso in circolazione con «veligni» che oscuravano i punti giudicati più scabrosi. Da ricavare che contemporaneamente girava nelle sale «Psycho» di Hitchcock, piallo con scene sadiche di sesso e di sangue cui la censura non toise un fotogramma. E' ovvio che *Rocco* dava fastidio per altre cose che non erano le carnali e l'amm ritenute.

Così si è concluso il primo ciclo della rete 3 organizzato tra mille difficoltà e con molta passione da Giu Cereda. E' il ciclo ha avuto il difetto di presentare Rocco tutti i film trasmessi dalla Rai; comunque il fatto che ci siano senz'altro di nuovo e il fatto che ciascuna proiezione è stata inquadrata in una dimensione di regionalità a volte proficua per polemiche e nuove per prospettive, hanno contribuito a porre la rassegna fra i programmi più caratteristi della rete. Ora sarà importante vedere il a sua disposizione un solo film gocce al paragone della marea cinematografica attuale della privata, e questa unica possibilità, questa per farla giocarla al meglio.

* *

nell'ambito del , l'altra sera guardando Le spiagge di Monti Heifman c'era veramente da dire: è la fine del . Nessun eccesi, nessuna baldanza; un paesaggio desertico, infernale, metafisico, una storia che, se l'oggettivo non fosse indeguatamente logoro, sarebbe da definire kafkiana, una storia dove in fondo potrebbe avanzi messo lo zampino addirittura Samuel Beckett. Se si pensa che in quell'anno 1985 esplode il fenomeno dei western all'italiana, bisogna proprio concludere che quindici anni or il western si chiuse .

* *

La Rai non ha l'antenna, e così parlerà dell'inverno della nuova serie di *Radici*

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 9; 12; 13; 14; 15; 19; 21; 23.
6 — Stanotte stamane
7,20 Lavoro flash
7,45 La diligenza
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 Intermezzi musicali

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50; 20,30; 23
9 — Telescuola (c)
18 — **Per i più piccoli** (c) - **Per i bambini - Per i ragazzi** (c)
19,05 **Scuola aperta** (c)
19,35 **Qui Berna** (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,45 **Gli invasori** (c) film
22,10 **Allonsanfan Storni** (c)
23,10 **Calcio: Coppe europee** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,30
19,20 **Euregol** (c)
19,50 **Punto d'incontro**
20 — **2 minuti**
20,05 **L'angolino dei ragazzi**
20,45 **L'uomo dell'Est**, film con Tyrone Power, Susan Hayward, Hugh Marlowe
22,20 **Cinenotes**
22,50 **Musica senza confini** (c) - Londra '79

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 23,45
18,30 **Montecarlo news** (c)
18,45 **La luce dei giusti**
17,15 **Shopping** (c)
17,30 **Parliamo e cantiamo**
— **Cartoni animati** (c)
18,15 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup** musique (c)
19,10 **Gli antenati** (c), cartoni animati
19,40 **Telemenu**
20 — **Destinazione Cosmo**
20,55 **Bollettino meteorologico**
21 — **Made in Italy**, film di Nanny Loy, Walter Chiari, Manfredi, Anna Magnani
Oroscopo di domani
22,35 **Cinono** (c)
23 — **Tutti ne parlano** (c)

9 — Radiosempl'io '80. S. Lauzi e le canzoni di Paul Simon
11,10 Il grande fumetto
11,30 L'olimpionico e il postino
12,03
13,15 Discotory
14,03 Donatella per voi
14,30 C'era una volta una
15,03 Rally
15,30 Il
16,40 Alta bravo
17 — Patchwork al rogo al rogo
18,35 Rammusic
19,20 Successi di ieri
20,05 Alla periferia
21,03 Europa musicale '80
21,50 Disco contro
22,30 Orchestra nella sera
23,10 Oggi al Parlamento - Buonanotte con...

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6 — I giorni
7 — Sobellino del mare
L'Atlantide
9,32 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
12,10 Trasmissioni regionali
12,50 Alto gradimento
13,35 Sound-Track
14 — Trasmissioni regionali
15,32 In concerto
17,32 Il sacco di Otranto
18,05 Le ore della musica
18,32 Sportello informazioni
Vanti minuti scuola
20,10 Spazio X
22 — Nottetempo
23,20 Panorama parlamentare

Giornale radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55.
6 — Preludio
6,55 Il concerto del mattino
7,25 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Antologia operistica
12,50 Il carnevale oggi
15 — Pomeriggio musicale
15,15 GR3 cultura
15,30 Un certo discorso
17 — La ricerca educativa
17,30 Spaziotre
18,45 Europa '80
21 — Il duello comico, commedia musicale - «Il campanello», melodramma
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

6,30 Supersveglia
10,30 Il cuore ha sempre ragione?
11,15 Oggi a tavola
11,45 Il dilettante
14 — A.A.A. Corrado offresi
17 — Il disco
18 — Top 2000

VISIONI SUGLI SCHERMI

Piedone in trasferta all'ombra delle piramidi

Piedone in Egitto di *Steno*, con *Bud Spencer, Enzo Cannavale, Bodo, Cinzia Monreale*. *Avventuroso a colori, Italia Cinema Ideal e Cristallo.*

Senza Terence Hill e Bud Spencer riempie ugualmente lo schermo con la propria mole poderosa specie quando è scontri fragorosi legioni di agguerritissimi nemici ch'egli atterra e mortifica a suon pugni tremendi o aventole micidiali.

Bud Spencer è di nuovo, comunque e assolutamente imbattibile. Piedone lo sbirro, ossia il gagliardissimo commissario di polizia napoletano Rizzo, altri precedenti film della serie impegnato nella lotta malavita, sin questa partenopea, oppure orientale (*Piedone a Hong Kong*).

Stavolta Piedone è in trasferta egiziana sulle tracce di che prima capitomboliamo una e poi ammazzano il giovane fratello d'un capo tribù di nomadi del deserto. All'ombra delle Piramidi, al Cairo, sulle rive del Nilo (nelle cui acque Spencer si ricorda d'essere stato l'olimpionico nuoto e in volata sfugge il che vuole divorarlo) succedono di tutti i colori non allegra inverosimiglianza, con l'epilogo d'obbligo i cattivi messi *knock-out*, perché circolando di ammazza mai nessuno.

Tra le suddette amenità c'è qualche momento di tensione. Però le risate ad avere il sopravvento specie per merito dell'istintiva buffoneria del segretario Bodo e delle baldorgaggini di Enzo Cannavale, spalla adulta di Piedone, a. v.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

I TVCOLOR SELECO GARANTITI PER 2 ANNI

(E quando [redacted] garantisce, garantisce.)

Seleco: un grado di tecnologia elettronica talmente elevato da assicurarvi la perfezione assoluta del colore e delle immagini dei suoi TVColor, e il loro perfetto funzionamento nel tempo.

Se un'azienda che produce 1200 TVColor al giorno li garantisce per due anni, vuol dire che ne è molto, molto sicura.

E se la garanzia per di più è firmata dalla Zanussi Elettronica [redacted] una doppia garanzia: quella dell'assistenza tecnica più capillare, competente [redacted] tempestiva: la più grande rete di assistenza tecnica d'Italia.

Ammesso che un TVColor Seleco [redacted] abbia mai bisogno, perché la nostra tecnologia è da tempo [redacted] ampiamente collaudata in tutti i paesi d'Europa dove i TVColor Seleco sono esportati.

■ TVColor Seleco: tanti modelli a telaio freddo [redacted] 20 a 26 pollici, a 16, 32, 99 canali, con o [redacted] telecomando, nel design che preferite.

■ «SuperSignal System»: nuovo sistema esclusivo, il cui cervello [redacted] un dispositivo unico [redacted] sintonia elettronica automatica, capace di trasformare nelle immagini più incise [redacted] nel colore più brillante anche i segnali deboli delle emittenti più lontane. Con il sistema «SuperSignal», potrete sfruttare [redacted] fondo tutti i canali del vostro TV Color.

● «High Brilliancy», il cinescopio speciale in-line ad alta luminosità che vi dà la maggior brillantezza, definizione e stabilità dell'immagine nel tempo, [redacted] problemi di scene scure, e con ogni tipo di illuminazione ambientale.

■ TVColor Seleco: due anni di garanzia perché [redacted] siamo molto, molto sicuri.

seleco® SUPERSIGNAL SYSTEM

ZANUSSI ELETTRONICA

Adas

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

Mostra [redacted] Vini a [redacted]
[redacted] Controllata
Mostra dei [redacted] del Veneto
[redacted] iciutto e [redacted]

SAAB TURBO 145 CV Din - 4 cilindri - 1980 cc
5 SPEED 3-5 PORTE
Concessionaria esclusiva Torino e provincia
FIORAUTO
VENDITA - c. Turati 13/D - Tel. 590.747 - 594.893
RICAMBI - V. Massena 93 - Tel. 599.046
CENTRO ASS. DIAGNOSTICA - V. Massena 97 - Tel. 587.148

Il giocatore laziale non cambia versione neppure dopo due ore di colloquio con i magistrati

Montesi interrogato in ospedale: nega tutto

Il calciatore ha rischiato l'arresto per la sua reticenza - Intervento del difensore, avvocato Suster: «Montesi non ha mai raccontato di episodi di corruzione, se l'ha fatto era sotto l'effetto di sedativi» - Al più presto saranno sentiti Massimo Cruciani e Alvaro Trinca, i denuncianti - Nuove rivelazioni su registrazioni telefoniche (che non valgono come prova)

ROMA — Pallidissimo, sudato, nervoso Maurizio Montesi ha rischiato ieri di passare dal lettino di una clinica privata all'infermeria di Regina Coeli, accusato di reticenza. I due sostituti procuratori che conducono l'inchiesta sulle partite-truffa hanno deciso improvvisamente di interrogarlo ieri pomeriggio: lo hanno fatto recandosi con un cancelliere intorno alle 17,30 alla clinica «Paideia», dove il calciatore della Lazio è ricoverato dopo il grave infortunio di due settimane fa.

L'interrogatorio è durato più di due ore, ed è stato molto movimentato: Montesi ha negato tutto, con tanta ostinazione che i due magistrati hanno dovuto minacciarlo di arresto. Dopo una breve pausa utilizzata dai giudici per un colloquio col difensore del giovane atleta, la deposizione è ripresa, per concludersi dopo circa mezz'ora.

Montesi si è deciso a fare qualche ammissione? Sembra molto difficile: i giudici certo hanno rinunciato a farlo arrestare, ma la decisione potrebbe essere stata solo rinviata. A fare testo, per il momento, c'è solo la linea difensiva di uno dei calciatori più politicizzati d'Italia, anticipata da una dichiarazione del difensore: «*Montesi non ha mai raccontato di episodi di corruzione. Se l'ha fatto, era sotto l'effetto di sedativi. E, comunque, le registrazioni telefoniche non possono essere addotte a elemento di prova...*».

Ma cerchiamo di capire come si è svolto l'interrogatorio. La decisione dei due sostituti che dall'altro ieri affiancano nell'inchiesta il dottor Bracci (Vincenzo Roselli e Ciro Monsurrò) è maturata nel primo pomeriggio. Fino a quel momento, i giudici avevano previsto di ascoltare per primi i calciatori della Lazio coinvolti nell'accusa di truffa, ma gli interrogatori erano stati rinviati per l'impossibilità dei difensori a parteciparvi.

Poco prima delle 17,30, Roselli e Monsurrò si sono presentati quindi alla clinica «Paideia» e hanno cominciato a raccogliere le dichiarazioni del calciatore. Passato il primo momento di sorpresa, il giovane ha reagito con decisione: «*Non ho mai detto a la Repubblica di aver ricevuto un'offerta di sei milioni*». Ma la registrazione fatta dal giornalista? «*Non ne so nulla; comunque, anche se ha registrato, non può aver inciso la prima quattro risposte, per il semplice fatto che io non le ho mai date*».

Nelle quattro risposte è compresa quella che ha aperto il primo squarcio di verità sulla vicenda: il racconto, appunto, del tentativo di corruzione respinto dal giocatore pochi minuti prima dell'inizio di Milan-Lazio. Le insistenze dei giudici non sono servite a nulla: ma che qualcosa, nella stanza di Montesi, stesse mettendosi male è stato dimostrato poco dopo dall'arrivo dell'avvocato Silvio Suster. Quest'ultimo è rimasto per un po' in attesa, conversando coi cronisti: poi i giudici sono usciti dalla stanza del giocatore e hanno parlottato con lui per una decina di minuti.

Risultato: Suster si è improvvisamente rabbuiato, ha interrotto i contatti con la stampa ed ha atteso con visibile preoccupazione che la seconda parte della deposizione si esaurisse. Poco dopo, la dichiarazione che abbiamo riportato all'inizio, e che chiarisce [illegible] la possibile linea difensiva del calciatore. Questo sembra dimostrare che Montesi ha continuato a negare tutto, e che i giudici hanno interrotto l'interrogatorio rinviando una decisione sull'arresto a un eventuale, nuovo colloquio.

A questo punto, l'inevitabile riscontro sarà fornito dalle dichiarazioni di Oliviero Beha, il giornalista che aveva raccolto le dichiarazioni di Montesi. L'avvertimento conclusivo dei giudici al calciatore comunque è stato secco: se la giustizia sportiva può anche tenerlo fuori da questa vicenda, quella penale non lo farà. E se è paradossale che un calciatore rimasto sempre fuori dal giro delle «combines» sia il primo che rischia di pagare, l'atteggiamento tenuto da Montesi offre spunto anche per un altro sconcertante rilievo. Forse con l'interrogatorio di ieri si è persa la migliore occasione di far luce sulle truffe che stanno affondando anche lo sport più popolare del Paese.

Ieri intanto sono partite le comunicazioni giudiziarie già annunciate dalla Procura. Al più presto, dovrebbe essere la volta di Massimo Cruciani e Alvaro Trinca, i due firmatari dell'esposto, i quali però oltre agli assegni che dicono di possedere non potranno presentare a sostegno delle loro affermazioni le registrazioni telefoniche compiute negli ultimi giorni. Almeno, pare, sarebbero molto interessanti: in una, un calciatore milanese direbbe a Cruciani che «*venti milioni per una partita sono pochi...*». In un'altra la moglie di un giocatore romano parlerebbe col padre del commerciante, a pochi giorni dall'esplodere del «caso», e tenta di far rientrare tutto: «*Suo figlio vuol rovinare mio marito...*».

Giuseppe Zaccaria

Magherini: «Non so nulla»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Mario Carabba, uno dei sostituti dell'inquisitore della Federcalcio, De Biase, ha interrogato a Palermo, allo stadio della «Favorita», Guido Magherini, che ha ammesso di aver incontrato una volta Cruciani all'aeroporto di Roma, ma si dichiara innocente. In forza alla squadra siciliana che da sei stagioni è in serie B dove affoga nell'anonimato mediocrità, il biondo centrocampista toscano sarebbe dentro fino al collo — stando alla denuncia Cruciani — nello scandalo delle partite truccate. Sull'interrogatorio per tutti una sola consegna: silenzio assoluto.

L'inquisitore a Palermo ha ammesso che «delle scommesse sulle partite si parlava da anni». Ieri quattro sostituti di De Biase sono stati spremaglialì per interrogare uno alla volta i calciatori implicati nell'oscura vicenda dopo le ambigue dichiarazioni di Giordano e Manfredonia a Coverciano.

Carabba ha quindi reso noto che «qualche elemento l'avevamo tanto che eravamo autonomamente risaliti a Cruciani prima ancora che egli presentasse la denuncia». De Biase ed io avevamo finanche un incontro con lui. Però egli con venne più e ci annunciò che aveva presentato la denuncia».

E Magherini? Dice di non avere ancora ricevuto la comunicazione giudiziaria: «Sono sbalordito — mormora —, fino a due mesi fa non sapevo neppure che vi fosse gente che scommettesse sulle partite». Il giocatore ha scelto uno dei più noti legali di Palermo, l'avv. Salvatore Galipò Montana. «Darò querela, sono tutte infamie».

a. p.

Scommesse a Torino: incontro con un allibratore clandestino

Il «banchiere» teme anche l'arbitro

I bookmakers hanno interesse a che le partite di calcio si svolgano regolarmente - Le cifre del gioco: dai due miliardi di Roma ai 50 milioni torinesi - In città nulla di sospetto - Perché a Roma è successo il «pasticcio»

TORINO — «*Cominciamo a chiarire i ruoli dei personaggi, è importante. La gente non deve fare confusioni*». Chi ci sta di fronte, in un bar di corso Unione Sovietica, ci aiuta nella spiegazione con cosa trova sul tavolo. «*Ecco, la tazzina del caffè, è il "banchiere". Una cosa me, uno dei pochi che in Torino tiene il banco delle scommesse ne conosco a un altro. Sono io che stabilisco le quote, che decido se accettare o meno una puntata. Il bicchierino dell'amaro lo metto in mezzo, è il "giocatore", ovvero Cruciani o uno come lui. E dall'altra parte metto il posacenere, il campo, ovvero il "calciatore". La vicenda romana, così come viene presentata, ruota su questi personaggi*».

Chi ci sta di fronte, incontrato grazie ad amici che sanno ed alla sua personale disponibilità, ha i gesti e i toni del manager che tratta affari di milioni (molti) sulla fiducia, senza mai sgarrare. «*Il punto di forza dei "banchieri" è questo. Mai mancato un pagamento, una promessa. Di certo, posto che molte puntate si fanno sulla parola, esigiamo che il "giocatore" se perde le ripetti. Amici romani mi avevano informato che i giocatori Cruciani, Trinca e altri del gruppo, perché i due non sono soli, sino a poco tempo fa si erano sempre comportati correttamente, ma che in ultimo avevano perso dei colpi*».

«*Penso* — aggiunge — *che il loro "buco" nei confronti di vari "banchieri" ammonti a 300 milioni. Hanno cercato di aver contatti dei calciatori a indirizzare certe partite verso un determinato risultato, si sono sbilanciati nelle puntate fiduciosi di essere sul sicuro, gli esiti delle gare non sono stati quelli sperati ed ecco il crack. Questa parte della storia la immagina, non la conosco. Io voglio sottolineare che solo il "giocatore" può pensare di influenzare il calciatore, o l'arbitro visto che si parla anche di direttori di gara. Il "banchiere" sta al suo posto, fa i suoi conti, indica delle quote, non ha interesse — anzi — a influenzare i risultati. Se qualcuno crede al contrario...*».

Italia, Inghilterra, favorite

Pronte le quote per l'Europeo

TORINO — Il polverone romano non scuote i «banchieri»: a Torino sono già pronte — sulla base di quelle inglesi — le quote indicative per il campionato europeo di giugno.

Favorite Italia e Inghilterra, «giocabili» a 2 e ½, poi l'Olanda a 4, le altre su valori superiori. Quote variabili nella lunga vigilia, naturalmente.

Passato il primo momento di sorpresa, il giovane ha reagito con decisione: «*Non ho mai detto a la Repubblica di aver ricevuto un'offerta di sei milioni*». Ma la registrazione fatta dal giornalista? «*Non ne so nulla; comunque, anche se ha registrato, non può aver inciso la prima quattro risposte, per il semplice fatto che io non le ho mai date*».

Nelle quattro risposte è compresa quella che ha aperto il primo squarcio di verità sulla vicenda: il racconto, appunto, del tentativo di corruzione respinto dal giocatore pochi minuti prima dell'inizio di Milan-Lazio. Le insistenze dei giudici non sono servite a nulla: ma che qualcosa, nella stanza di Montesi, stesse mettendosi male è stato dimostrato poco dopo dall'arrivo dell'avvocato Silvio Suster. Quest'ultimo è rimasto per un po' in attesa, conversando coi cronisti: poi i giudici sono usciti dalla stanza del giocatore e hanno parlottato con lui per una decina di minuti.

Risultato: Suster si è improvvisamente rabbuiato, ha interrotto i contatti con la stampa ed ha atteso con visibile preoccupazione che la seconda parte della deposizione si esaurisse. Poco dopo, la dichiarazione che abbiamo riportato all'inizio, e che chiarisce [illegible] la possibile linea difensiva del calciatore. Questo sembra dimostrare che Montesi ha continuato a negare tutto, e che i giudici hanno interrotto l'interrogatorio rinviando una decisione sull'arresto a un eventuale, nuovo colloquio.

A questo punto, l'inevitabile riscontro sarà fornito dalle dichiarazioni di Oliviero Beha, il giornalista che aveva raccolto le dichiarazioni di Montesi. L'avvertimento conclusivo dei giudici al calciatore comunque è stato secco: se la giustizia sportiva può anche tenerlo fuori da questa vicenda, quella penale non lo farà. E se è paradossale che un calciatore rimasto sempre fuori dal giro delle «combines» sia il primo che rischia di pagare, l'atteggiamento tenuto da Montesi offre spunto anche per un altro sconcertante rilievo. Forse con l'interrogatorio di ieri si è persa la migliore occasione di far luce sulle truffe che stanno affondando anche lo sport più popolare del Paese.

Ieri intanto sono partite le comunicazioni giudiziarie già annunciate dalla Procura. Al più presto, dovrebbe essere la volta di Massimo Cruciani e Alvaro Trinca, i due firmatari dell'esposto, i quali però oltre agli assegni che dicono di possedere non potranno presentare a sostegno delle loro affermazioni le registrazioni telefoniche compiute negli ultimi giorni. Almeno, pare, sarebbero molto interessanti: in una, un calciatore milanese direbbe a Cruciani che «*venti milioni per una partita sono pochi...*». In un'altra la moglie di un giocatore romano parlerebbe col padre del commerciante, a pochi giorni dall'esplodere del «caso», e tenta di far rientrare tutto: «*Suo figlio vuol rovinare mio marito...*».

Giuseppe Zaccaria

Se i giocatori sospetti venissero squalificati

È in pericolo per la Lazio un capitale di 7 miliardi

La squadra di Lovati a Cerveteri per sfuggire alle contestazioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CERVETERI — I giocatori della Lazio si rifugiano a Cerveteri per trovare un po' di tranquillità. La contestazione dei tifosi alla ripresa del lavoro aveva sconvolto atleti e tecnici, che di comune accordo hanno scelto la cittadina laziale come sede degli allenamenti. Al campo non c'è quasi nessuno, e Lovati può lavorare in serenità. «*Non posso continuare gli allenamenti a Tor di Quinto. I giocatori sono troppo disturbati*».

Il clima però è pesante. Qualcuno tenta lo scherzo, ma nessuno ha voglia di sorridere. Non si sei finiti nella denuncia degli allibratori clandestini, ma neppure gli altri. I giocatori arrivano e subito si buttano sui giornali per leggere le ultime. Nessuno ha ancora ricevuto la «comunicazione giudiziaria» annunciata dal dott. Bracci. Ma è soltanto questione di tempo. Tutti hanno già scelto il loro avvocato. Parrinelli, legale della società, assisterà tutti e sei, ma Giordano, Garlaschelli, Cacciatori, Wilson, Viola e Manfredonia nomineranno anche un difensore personale. E' un'ondata massiccia di legali che si apprestano a contrapporre dichiarazioni e controprove agli attestati di colpevolezza presentati dai due denuncianti.

Nel sentire i giocatori si ha l'impressione di calma, non di assenza da timore. Cacciatori, che sente il peso della responsabilità di famiglia annuncia un comunicato ufficiale dei suoi avvocati. Ammette di conoscere Orazio Scala, intestatario dell'assegno che l'accusatore Cruciani dice di aver compilato proprio per il portiere laziale. Ma Cacciatori nega subito di avere mai conosciuto il Cruciani, per cui aggiunge: «*Aspetto proprio che mi sia presentato per sapere il perché di questo assegno, che io non ho mai visto*». Il portiere sostiene che al momento della denuncia è sorta in casa una situazione di grave disagio: «*Non si può più vivere. Spero che sia fatta presto luce completa perché voglio ritrovare la serenità*».

I colloqui con i giocatori si sprecherebbero in tanti episodi. Manfredonia dice: «*Non so cosa mi imputino*». Giordano replica: «*Io sono tranquillo. L'assegno di due milioni doveva servire per l'acquisto di un orologio*». Wilson, Viola, Garlaschelli sono sulla completa negativa. Ma allora perché Montesi parla tanto? L'intervista pubblicata dal giornale *la Repubblica* è fonte di molte discussioni. Wilson parla a nome degli altri giocatori: «*Noi crediamo a Montesi quando afferma che non ha detto quanto riferito*». Siamo in pieno giallo.

Mentre l'indagine giudiziaria è appena agli inizi, De Biase è in piena attività per l'inchiesta federale. Quali rischi corrono i giocatori? Se è provata la corruzione non possono esistere dubbi. Siamo alla squalifica a vita. In caso di mancata denuncia? Anche qui la pena sarà eguale. Se si dovesse arrivare a tanto, la società laziale si troverebbe nei guai, anche se non esistono indicazioni che la Lazio possa essere chiamata a rispondere di «responsabilità oggettiva». Se pure lo fosse pare che sia in grado di dimostrare la sua estraneità ai fatti. Ma avere sei o forse sette (con Montesi) giocatori squalificati significherebbe una situazione di grave danno economico. Giordano vale 4 miliardi tra giocatori e contante, almeno e questa la quotazione a cui era arrivato il Milan nella sua ultima proposta. Garlaschelli ha ormai trent'anni e viene valutato trecento milioni. Cacciatori oltre cinquecento milioni. Viola poco più di settecento, Manfredonia almeno un miliardo e mezzo. Anche se siamo Montesi e si consideriamo [illegible] ormai trentacinquenne, quindi non cedibile, il arriva ai sette miliardi. E' una cifra enorme, specie per una società che notoriamente non naviga nell'oro.

La considerazione economica è doverosa, anche se è in subordine a quella sportiva. Se vengono presentate le prove bisogna colpire. Anche se spiace per una società che pare non abbia commesso colpa.

Lovati sta cercando di formare una squadra efficiente da opporre alla Juventus. Il tecnico dice: «*Il momento è difficile, ma dobbiamo continuare. Utilizzerò anche i giocatori denunciati alla magistratura. Spero che non siano scossi al punto di dover dare forfait*». Lovati [illegible]: «*Nelle settimane che verranno — ci sarà l'interruzione per la partita internazionale — cercherò di approfondire se qualcuno ha problemi più seri. A Torino [illegible] giocheranno tutti*».

Giulio Accatino

Dai bookmakers di Roma altre voci sul giallo

Trinca è stato a colloquio con Wilson e Manfredonia?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'area del sospetto si allarga, basta parlare, cercare le persone che al gioco clandestino si applicano con vigore professionale, sia tenendo il banco, sia scommettendo, sia infine facendo l'una e l'altra cosa, come spesso accade ad un certo livello. A parlare sono in parecchi, l'unico vero problema, anzi ostacolo insormontabile, è la citazione del teste con nome e cognome, un'identificazione anche parziale può far scattare il allenatore più potente.

Ieri abbiamo parlato con due personaggi di un certo rilievo. Il primo è un giocatore professionista di ampio respiro che ci ha fornito la sua chiave d'interpretazione di tutto il caso. Il secondo è un allibratore del gruppo consorziato, o riassicurato, com'è la definizione ufficiale presa a prestito dal campo assicurativo, che mette a disposizione alcuni dati in suo possesso. Infine abbiamo raccolto una voce che riguarda due dei sei giocatori della Lazio, coinvolti nel caso.

Cominciamo dal primo. Martedì sera in una cittadina del Lazio, si sarebbero incontrati Wilson, Manfredonia e il ristoratore Alvaro Trinca, quest'ultimo introvabile a Roma ormai da 72 ore. Non ci sarebbero state soltanto queste tre persone al meeting, ma parecchie altre tra cui un dirigente della Lazio.

Si veniamo al giocatore, che chiameremo signor L., uomo brillante, di classe sociale elevata. Lui sostiene paradossalmente l'innocenza dei calciatori e la colpevolezza della società. A suo dire molte partite di cui si discute sarebbero state vendute dalle società, o meglio farebbero parte di accordi societari che includono compravendite sul mercato.

A detta del nostro informatore non sarebbe difficile scoprire un certo numero di partite assolutamente sicure, non certo però sulla base dei valori sportivi dei contendenti.

Resta da registrare, per finire, che l'allibratore in questione non si abbandona a ipotesi. Si limita a dire che le partite truccate ci sono state e che, per quel che lo riguarda, maledice chiunque abbia preso l'iniziativa di farlo perché ogni trucco, anche soltanto sospettato, costa un cielo di scommesse notevole. C'è da crederegli. Il maggior aiuto alla giustizia calcistica potrebbe venire proprio da una testimonianza discreta di qualche maggiore del gioco, che ovviamente mai si presenterebbe davanti a un magistrato vero. Ma se poi si finisse con lo scoperchiare altre pentole?

Dirigenti dell'Aia per ora tranquilli

ROMA — «Noi non ne sappiamo niente, né abbiamo ricevuto alcuna comunicazione». Così ha risposto il segretario dell'Aia — settore arbitrale — Augusto Isopi in merito alle voci secondo le quali nell'affare delle scommesse clandestine e delle partite di calcio «truccate» sarebbero coinvolti anche rappresentanti della categoria.

Isopi ha anche precisato che non sono previste, al momento, riunioni dei dirigenti dell'Aia.

«Uno scandalo che commuove»

BUENOS AIRES — Lo scandalo in seguito alla denuncia circa le partite di calcio «truccate» in Italia ha avuto enorme ripercussione.

Quasi tutti i giornali sottolineano in modo particolare che lo scandalo delle partite truccate ha provocato una vera reazione in Italia. Particolarmente il «Clarin», nel servizio del suo corrispondente in Italia — che occupa le due pagine centrali — ha scritto che «lo scandalo che commuove l'Italia è il maggiore nella storia del calcio penitenziario».

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Rossi e la pornodiva

L'annuncio che anche Paolo Rossi figura fra i ventisette accusati di corrette perpetrate ai danni del bel gioco del calcio ha traumatizzato moltissima gente, in Italia. Dirlo a chi non sapeva, e portarlo a far la bocca a cui di gallina, in un lungo sbalordito «nooo?!», è stata operazione facile, automatica. Rossi sa proprio Rossi ma proprio lui Paolino che quasi quasi riuscivo a far piangere anche Maurizio Costanzo a Grand'Italia?

Va a finire che Paolo Rossi, anche se innocentissimo, come speriamo e pensiamo e auguriamo a lui ed al nostro calcio, risulti comunque di patire qualcosa: sarà colpevole cioè o di procurato sdegno, o di sdegno provocato e poi estinto. Ognuna delle due colpe è molto ma molto grave. Diremmo che la seconda è più grave della prima, perché mutila in qualche modo il tifoso, il voyeur della cosaccia.

Rossi, incontrato lunedì a Torino, per lo show televisivo con Bettega, non sembrava rendersi conto di come la sua figura «lattea» rischia di venire sporcata. Questa indifferenza-ignoranza può anche essere una forza, ma non sempre. L'ingenuità funziona o tra i superfurbi, o tra gli ingenui. L'italiota calciomane medio è un bipede pericoloso, ferino, abbastanza diffidente. A Rossi offriamo comunque un esempio: più o meno, negli Usa accadde la stessa cosa quando si apprese che Marilyn Chambers, una bella ragazzina pulita che reclamizzava in tivù un sapone al latte, era anche una diva del film porno. Ci fu sconcerto, ma poi tutti dimenticarono finirono per lavarsene le mani, magari proprio con quel sapone.

Fraizzoli a colori

Ivanoe Fraizzoli si gode i successi dell'Inter in maniera tutta gaudente, facendo finta di non essere commosso, facendo persino finta di snobbare lo scudetto. Accarezza bimbi, divaga, a giornalisti che talora presta frasi non è ne fecero pretesti per battute impietose regala buffetti, sorrisi. Fraizzoli ha scelto l'Inter per essere felice, una felicità in seconda battuta, in prima battuta c'è quella con la moglie, «mai tradita, mai».

Voler bene a Fraizzoli è un piacere ed un dovere. Per vie imperscrutabili quali la bontà difficile e l'ira facile sta realizzando i suoi sogni. E' candido candido, e riserva la furbizia, l'intelligenza pratica ai suoi affari di tessuti. L'Inter è tutto fuorché un affare, per lui. L'anno in cui figurò nel ruolo delle imprese a livello di sopravvivenza riuscì persino a convincere tutti che a forza di andare in bianco con i nerazzurri era finito in rosso.

Ivanoe Fraizzoli

Stanchezza olimpica

Le grane olimpica sta divenendo stancante, per chi si prefigge di seguirle tutte. E' sempre più complicato, e ormai c'è nostalgia per quando la complicazione era sul significato del «» e del no di Mosca o sì al boicottaggio? Come ai tempi del sì e del no nulla legge per il divorzio).

Adesso ci sono i tedeschi che vorrebbero andare a Mosca ma non ci pensano, gli inglesi che non potrebbero andarci ma vogliono fare i Giochi, i francesi che si sono accorti di dover andare a Mosca sol perché non ci vanno gli americani, gli americani che obbediscono a Carter ma gli chiedono di non vietare loro le Olimpiadi, i tedeschi più filoamericani degli atleti statunitensi, gli italiani che aspettano di sapere se, a riguardo della partecipazione ai Giochi, sono uomini oppure caporali bloccati dal ministro Ruffini. Ma dove andremo a finire?

I baci fra tifosi

Visti domenica scorsa a San Siro tifosi di Inter e Milan serii, impegnati, organizzati e leali davvero addolorati, prima ancora che preoccupati, per le notizie che giungevano sul ragazzo spezzato lassù sugli spalti. Questi tifosi, capi dei club pacifici, cercano di consolidare gli entusiasmi nei modi giusti, e persino esagerano nel volersi bene, anche se militanti sotto segni opposti. Si scambiano molti baci, in una maniera speciale, da setta, quasi sulla bocca, come i gerarchi sovietici. Il 23 ci sarà la loro festa, in tutta Italia, e promettono tanti baci e studi come ainole, con partite fiorite solo di sorrisi. Vale la pena crederci, anche perché, contro il leppismo che ormai «esegue» violenze di ogni tipo è bene essere pure allenati al bacio a bocca.

dopo, a casa

VECCHIA ROMAGNA

una fredda giornata, ma dopo...il sorriso della tua casa e il calore di Vecchia Romagna etichetta nera, il brandy che crea un'atmosfera

ECONOMICI

21 Offerte affitto

SEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria recapito postale e telefonico sala riunioni zona centro. Telefonare 658.875.

STUDIO Cocconi affitta in residence mini alloggi arredati con prestazione di servizi e club ginnico tel. 530871.

UFFICI affittasi mq. 1800 in unica affittanza a frazionata, in nuovo centro direzionale al Autoporto Pescetto. Ad un quarto d'ora da piazza Castello. Tel. 344.488.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue, Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 558.444.

UFFICI signorili arredati complesso servizio segreteria recapiti postali telefonici sala riunioni. Tel. 636.777.

UFFICIO centralissimo signorile segreteria e servizi centralizzati adatto professionista rappresentante affittasi. Telefonare 535.001.

UFFICIO lussuosissimo e centralissimo 4 stanze, doppi servizi affittasi a soci già o professionista referenziato. Tel. al 546.766.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 546.777 Valsania.

TRASLOCHI smontaggio rimontaggio per Torino dintorni viaggi settimanali Meridione, garanzia. Telefonare 582.483 Einaudi.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camera ammobiliata a soli referenziati. Tel. 958.5229.

GARÇONNIERE indipendente arredata, no cucina uso saltuario darei a distinto prezzo onesto zona Vanchiglia. Tel. 894.526.

NUOVA centralissima pensione affitta camere singole doppie studenti impiegati. Telefonare 657.886.

24 Mobili, arredi

A. Per ampliamento e rinnovo locali è iniziata una grandiosissima vendita di tutti i saloni prezzi in pelle ed in tessuto prezzi eccezionali. Produttori, corso Giulio Cesare 56.

GRANDI affari in un piccolo negozio, vendita promozionale di cucine all'americana con sconto 50% su prezzi inchiodati al 1978. Approfittatene. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - Torino.

PRIVATO cerca camera da letto usata recente ottimo stato. Telefonare 740.196.

25 Artigiani, ecc.

DECORIAMO L. 60 mila lavabile, L. 100 mila compresa tappezzeria L. 11 [illegible]. Tel. 0052.502.

IMPRESA edile artigiana restaura modifica alloggi manutenzione condominio e fabbriche lavori accurati e garantiti. Telefonare 608.2280.

RETTIFICA interni esterni di alta qualità, eseguo rapidamente artigiano. Tel. 367254.

33 Matrimoniali

OPERAIO 39enne alto bella presenza con discreta posizione economica conoscerebbe donna seria anche se vedova scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 0198 — 10100 Torino».

35 Radioamatori

REGALO bella affettuosa cucciolona nera e lupa pastore tedesco. Telefonare 841.103.

36 Nautica

PATENTI nautiche inizio corsi fine marzo autoscuola Vittoria. Tel. 210.709.

RATEAZIONI senza cambiali e ipoteche canotti da 5 a 40 HP motore 10 HP 528.000 MF via Berrera 96, tel. 321.720.

37 Campeggio e sport

ADRIA la maggiore casa europea di caravans liquida al costo stock di roulottes fine serie Abrate sport corso Traiano 140.

OCCASIONE vendo roulotte Nardi Valentina 54 e Topolino 500 C ottimo affare. Telefonare ore pasti 360.700.

VENDESI roulotte Laika 5000 letto tr. usata 60 giorni, doppi vetri, stufa, impianto ad aria forzata. Telefonare 308.587.

38 Animali e veterinaria

PULEDRONI sella italiani tarpiti pluripremiati Enci anni cinque docili vendo 2 milioni 500 mila ciascuno. Telefonare 011 983.5623.

RAZZE Mignon da appartamento Yorkshire, barboncini Toy, Shih Tzu pechinese, Schnauzer nani, Chows, maltesi. Tel. 011 8409177.

42 Antiquariato

ANTICHI mobili d'epoca li troverete nei locali «Il Cappuccino» lavori Rocchetto hanno tavoli rotondi sedie salotti librerie ribalte credenze armadi cassapanche comò trumò porcellane a prezzi interessanti esposizione anche alla domenica. Il Gabbiano strada Torino 39 Moncalieri proseguimento di corso Moncalieri. Telefono 640.7302.

COMPLETO antico arredamento 400/800 selezionato di casata vendo riservatamente per necessità anche in blocco studio Impero Napoleone completo specchiere salotto XVI divano cassapanca tappeti arazzo pannelli poltrone stampe lumi ornati libri svariate pezzi desiderati. Scrivere «Publikompass 5495 — 10100 Torino».

GALLERIA Pirra To. Corso Cairoli 32 telefono 877.344 acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

MOBILI antichi privato vende. Tel. 536.812.

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete italiane e estere. Telefonare 711.903.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. ROMA vendo villa gemella nuova salone 2 camere cucina doppi servizi ecc. facilitando mutuo. Telefonare 790.132.

A.A. RIVALTA villetta ultimanda salone 4 stanze servizi autorimessa 1500 mq giardino vendesi facilitando. Telefonare 789.132.

A.A. VALLE Chiusella a 20 km Ivrea alloggi 700 in nuovo villaggio con laghetto vista panoramica elegante villa ultimanda valida anche per 3 alloggi plurimi servizi vendesi circa mq 4000 giardino. Telefonare 011 789.132 789.1050.

A. ACQUISTO casetta rustica con terreno 50 km massimo da Torino pagamento in contanti. Tel. 515.987.

A. ACQUISTO per contanti zona sciistica Susa o Valchisone alloggio libero 1-2 vani servizi. Tel. 011/443.123.

A. CERCO per scelta clientela appartamenti Riviera Ponente preferenza Sanremo Bordighera. Immobiliare Rizza 472.858.

A. COM.FAI A vende S. Bartolomeo al Mare in complesso con piscina, tennis, parco giochi ultimi appartamenti diverse superfici inseriti in ampie zone verdi. Mutuo fondiario e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Roma, tel. 0183 400.500. Filiale di Torino, via Guarini 4, tel. 548.123.

A. COM.FAI vende a soli 50 km da Torino in zona altamente turistica sia invernale che estiva ultimi appartamenti 1-3 camere angolo cottura arredato: mutuo e dilazioni. Tel. 548123.

A. COM.FAI vende 3 km da Cuneo palazzine e schiere nuova costruzione assolutamente indipendenti ingresso salone 3 camere cucina 3 servizi mansarda taverna terreno garage giardino prezzo interessante mutuo e dilazioni. Tel. 548123.

A. COM.FAI vende Rivoli prestigiosa villa unifamiliare 670 mq circa su 7 piani più alloggio custode lavanderia garage giardino mq 4200 alberi alto fusto. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende Bardonecchia villa Granlabert appartamento in villa con giardino salone 3 camere cucina bagno collegato con mansarda di 2 camere e servizio garage. Tel. 548.123.

A. COM.FAI Z Vende in palazzina residenza Le Giare S. Lorenzo al Mare appartamenti pronta consegna 1, 2, 3 vani ampi terrazzi posti auto possibile giardinetto con eccezionale vista mare. Mutuo e dilazioni ufficio vendita in loco aperto anche nei giorni festivi. Strada provinciale Costa Rainera 14, tel. (0183) 91.841, oppure filiale di Torino, via Guarini 4, tel. 548.123.

A.C.S. libero recentissimo alloggio in villa strada Mongreno salone 4 camere cucina tripli servizi mq 240 mansarda mq 100 3 box giardino. Tel. 836.135.

A. SAN GIORGIO (Luegià) casetta rustica 3 camere portico fienile giardino a L. 14 milioni 500 mila. Telefono 334.237.

A Barge 50 km da Torino posizione panoramica vendo casetta indipendente 4 vani, vista fienile 3.500 mq frutteto strada asfaltata L. 28 milioni notevoli dilazioni di pagamento. Tel. 0121/500.588 dalle 19 alle 20,30.

A Bricherasio 40 km da Torino vendo casa ristrutturata 2 magazzini garage fienile cantina 4 camere cucina bagno possibilità altre 2 camere L. 40 milioni. Tel. 0121/500 588 dalle 19 alle 20,30.

A L. 4.000.000

Il Punto Immobiliare Spa vende nel Canavese rustico con 7.000 mq di terreno vicinanze campi da sci pagamento rateale. Tel. 659.230.

A La Cassa vendesi casetta prefabbricata con circa 3000 mt terra, recintato, libera. Tel. 894.7079.

A Pino rustico abitabile libero 5 camere cantina terreno 26 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 532.789.

A 10 km da Torino rustico indipendente da ristrutturare 6 camere 3 box fienile terreno 20 milioni. Telefonare ufficio 532.581.

A 4 Km da Moncalieri vendesi villa in parco piscina tennis a 100 Km dal mare L. 130 milioni e 220 milioni. Telefonare 011 673.535.

A 45 km da Torino rustico recintato abitabile giardino 2 camere servizi cantina box 17 milioni 500 mila, dilazioni. Tel. 913.807.

ACQUISTO baita o rustico con terreno anche da ristrutturare comodo di strada acqua luce qualsiasi zona. Tel. 482.361.

ACQUISTO rustico o casetta indipendente con terreno acqua luce prima o seconda cintura di Torino. 541.588.

AFFAROHE Cariale camera bivalio angolo cottura 600 mt mare casa recente 3 piano arredato signorilmente. Tel. (011) 290.301.

ALASSIO privato vende libero monolocale servizi terreno centrale 20 mt mare 32 milioni. Recapito casella 18 Alassio.

ALBERGO Praly doppia stagione 24 camere ristorante bar parcheggio cedesi immobile a licenza Gabetti. 0121 223.51 77.449.

ALTA Valle di Susa a Beaulard vendesi ultimi alloggi in casa nuova interessantissime dilazioni di pagamento per informazioni Bonenti. Tel. 0122-901.367.

APPARTAMENTINI con stupenda vista sul lago di Orgiia a partire da L. 17 milioni 900 mila. Conter Alassio 0182 43.100 43.280.

ASTI vendesi proprietà agricola mq 80.000 circa con abitazione 8 km centro. Esclusi intermediari, unico appezzamento. Scrivere «Publikompass 8361 — 10100 Torino».

ASTIGIANO Rocca D'Arazzo casetta panoramica ristrutturata indipendente 5 vani servizi terrazzo 6000 mq terreno 34 milioni 500 mila. Gabetti 011 5787.

ATTENZIONE a colle Braida vendiamo in nuovo complesso monocamere e alloggi 2 vani, servizi box parco condominiale giochi bimbi. Tel. 780.3036 - 789.158.

BACROLO Piemonte vendo rustico indipendente in corso di ristrutturazione 4 vani servizi terreno. Tel. 0121/71.373.

BELLISSIMO rustico 40 km da Torino con progetto approvato di ristrutturazione 1500 mq terreno vendo L. 23 milioni. Telefonare 0141 33.330.

BORGHIGHERA acquisto alloggio anche da ristrutturare purché in buona posizione. Tel. 0184 884.787.

CALABRIA a Scalea Diamante Belvedere alloggi al mare da 13 milioni. Contanti 3 milioni più mutuo dilazioni. Tel. 791.581.

CANAVESE ottima esposizione collinare casetta abitabile 3 vani cantina comodità servizi L. 8 milioni 500 mila. Telefonare 389.636.

CANELLI 8 km villetta sala cucina 2 camere 2 bagni mansarda 8000 mq di terreno 25 milioni + 15 milioni mutuo; 0141 81774.

CANTALUPA piena privato vende alloggio libero, due camere cucina servizi. Telefonare 447.2287, sera.

CANTALUPA villa in corso di ultimazione 3 camere salone cucina doppi servizi mansarda terreno vendo. Tel. 0121/71.373.

CASA di campagna collina San Damiano 4 vani acqua luce terreno vendo 14 milioni 900 mila. Tel. 0141 54.011.

CASA di campagna indipendente collina Magliano Alfieri 4 camere acqua luce cantina terreno L. 15 milioni 800 mila. Telefonare 0141.54.011.

CASA rustica indipendente collina Montalto Villafranca d'Asti 5500 mq di terreno stupenda posizione panoramica acquedotto luce telefono vendo 28 milioni. Telefonare 011 774.720 ore negozio.

CASALEGNO

(A) acquista urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 838.444.

CASALEGNO B Bossano (Sv) 2 km dal mare villa unifamiliare recente. P.I.: salone con camino bagno. P. 1°: 3 camere bagno. P. 2°: 2 camere bagno locale caldaia garage piccolo, terreno mq 800 L. 175 milioni (volendo arredata), mutuo. Telefonare 011 838.444.

CASALEGNO B Baldissero C.se (To) villetta 1 piano. P.I.: ingresso, garage, cantina, porticato. P. 1°: ingresso, 4 camere, cucinotta, bagno. Terreno recintato a prato e giardino mq 2500 L. 72 milioni. Telefonare 011 838.444.

CASALEGNO B Protasco (To) villa nuova libera 3 camere cucina bagno veranda salone, terreno mq 1200 L. 81 milioni, mutuo fondiario. Telefonare 011 838.444.

CASALEGNO B Montalenghe (To) villa recente 2 alloggi: salonicino con camino 4 camere cucina doppi servizi, salonicino, camera, cucina, bagno, mansarda, garage, locale laboratorio, taverna, servizio. Terreno 1500 mq L. 153 milioni. Telefonare 011 838.444.

CASALEGNO C [illegible] indipendente salonicino 3 camere cucina biservizi terrazzi terreno mq 2200 L. 60 milioni. Telefonare 011 838.444.

CASCINA 4 km da Canelli 50 mila mq di terreno zona moscato ottima posizione casa tipo villa con dipendenza agricola eventuali permute 0141 81774.

CASCINOTTA collina Dusino S. Michele vicinanze Villanova d'Asti 16.000 mq terreno (parte pioppeto) nuovo fabbricato vendo 43 milioni. Telefonare 011 504.058.

CASCINOTTA indipendente zona canavesana 6 vani garage portico fienile stalla terreno L. 36 milioni. Telefonare 351.380.

CASETTA abitabile adatta fine settimana collina Cucconato cantina 4 camere latrina esterna terreno acqua luce vendo 16 milioni 900 mila. Telefonare 011 504.130.

CASETTA Caprie Val di Susa libera 6 camere servizi cantina tavernetta giardino dilazioni Gabetto 488.972 - 489.720.

CASETTA da riattare in campagna vicinanze 2 piani totali 7 vani 200 mq giardino L. 7 milioni più 6 milioni dilazioni. Tel. 872.443.

CASETTA libera Saluggia 30 km Torino 4 camere cucina bagno termo ampio porticato terreno mq 800 recintato vendesi 23 milioni più 13 milioni dilazioni. Tel. 589.642.

CASETTA rustica 7-8 camere anche da riattare con terreno 1000 o più mq acquisterei contanti. Telefono 519.076.

CASETTA 8 km Pinerolo 2.000 mq giardino volendo altri 7.200 mq privato vende L. 29 milioni. Tel. 011/686.9449 ore pasti.

CAVOUR fronte strada capannone industriale libero mq 1000 terreno mq 1700 da riattare. Gabetti Pinerolo 0121 77.448.

CERIALE o adiacenze acquisto pagando in contanti minialloggio possibilmente con balcone. Telefonare 011 536.018 pomeriggio.

CERIALE recente signorile appartamento di 2 vani servizi 38 milioni 400 mila meno 6 milioni mutuo. Conter Alassio 0182 43.100/280.

CHAMP DU COIN

alta Valle Susa Oulx stazione ferroviaria internazionale capoluogo futura autostrada posizione splendida impresa vende 1-2-3 camere rifiniture accurate architettoniche di primordine. Tel. 011 592.540.

COASSOLO via Castiglione in fase di ultimazione appartamento di soggiorno camera cucina bagno box auto Union Case 548.777 980.7250.

COLLINA Canelli rustico anche bifamiliare 8 camere terrazzo fienile stalla terreno mq 2000 tel. 011 505691.

COLLINE Chivasso villa 4 camere servizi taverna mansarda magazzino box giardino 75 milioni più mutuo. Tel. 960.7703.

COMPRO pagando contanti 2-3 vani anche occupato Alassio-Andora. Scrivere «Zunino Casella Postale 64 - Alassio».

CONVENIENTISSIMI appartamenti adiacenze Luriola - Frabosa a partire da L. 21 milioni 900 mila. Conter Alassio 0182 43.100 43.280.

CUORGNE' in nuova palazzina vende alloggi 2 camere cucina bagno cantina giardino 27 milioni compreso 30% mutuo fondiario. Tel. Gabetti 011 5787.

DIANO Marina via Gen. Ardoino vicinanze passeggiata mare alloggetto 1 piano soggiorno cucinetta servizio balcone ripostiglio. Ammobiliato completo. 45 milioni. Aosta 011 [illegible] - 887.774.

EDILFIDUCIARIA Sauze d'Oulx libera recentissima monocamera angolo cottura servizi box auto. Telefonare 832.198.

ESAMINIAMO l'immobile che intendete vendere senza obbligo di alcun genere. Se è di nostro interesse lo acquisteremo direttamente. Intermediari. Tel. 550.6873.

FABANO 686.4870 Castelamonte rustico 2 camere terreno mq 1725 e frutteto e vigna, acqua luce. Vende: 7 milioni 500 mila. Dilazioni.

FINALE Ligure progetti approvati mc 4400 e 2450 vendo intermediari. Telefono 019 645.582, 681.013, 680.700 pasti.

FINALE Ligure Marina proteggete il vostro capitale contro l'inflazione acquistando «oggi» il vostro appartamento al mare a prezzo bloccato nel complesso residenziale «Resimar». Ultimissime «occasioni», Mutuo fondiario. Per informazioni telefonare 019 682.718 [illegible].

FRINI libera presso Busseleno rinnovata nuova casetta su due piani salone tre camere cucina servizi giardino frutteto mutuo. Telefonare 590.272.

FRINI liberi presso Crescentino in centro residenziale nuova costruzione appartamenti di 2-3 camere cucina biservizi box mutuo fondiario. Telefonare 901.670.

FRA OULX E SAUZE

Borgata S. Marco vendonsi pagamento dilazionato box auto ed alloggi monocamera, camera e duplex siti in complesso residenziale dotato di ampie zone verdi di parcheggi villetta per custode prospiciente strada statale. Tel. 011 [illegible].

GABETTI Rivoli 954.0483/9 vende rustici e casette in Villardora, Drubiaglio, Condove, Mesna, Giaglione, dilazioni.

GABETTI Sanremo 0184 880.111 Diano Marina nuova costruzione soggiorno angolo cottura camera bagno ampio balcone 58 milioni mutuo compreso.

GABETTI Sanremo 0184 880.111 centrale ristrutturato soggiorno angolo cottura camera bagno 38 milioni.

GIAVENO bella casetta abitabile subito 4 camere 1500 mq terreno vendo 26 milioni. Telefonare 078.312.

GIAVENO borgata Maddalena vendo in posizione panoramica villetta di 4 camere cucina a prezzo vantaggiosissimo. Orlandini 383.900.

GIAVENO centrale simpatico alloggetto da ristrutturare 2 camere cucina servizio vendo 12 milioni. Telefonare 078.312.

GIAVENO elegante raffinatissimo alloggio in villa salone 3 camere cucina doppi servizi taverna giardino vendesi. Telefonare 078.312.

GRIMI in amena posizione nel cuore del Monferrato, proponete la soluzione per il vs. week-end: vari lotti terreno edificabile, progetti villini unifam., opere urbanizzazione, inizio lavori. Disponibilità rustici. Prezzi interessanti. Telefonare 746.213.

GRIMALDI tratta Moriondo in residence nuovissimo mono e bilocali tutti i comfort dilazioni. Tel. 0121 77.304.

GRIMALDI tratta collina di Piverone villetta in finizione soggiorno 2 camere cucina servizi taverna porticato terreno. Tel. 0121 77.304.

GRIMALDI tratta Cumiana vicinanze paese rustico da riattare terreno ottima esposizione [illegible]. Tel. 0121 77.304.

GRIMALDI tratta S. Secondo Pinerolo villa in finizione soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box porticato terreno. Tel. 0121 77.304.

GRIMALDI tratta Sanremo attico soggiorno due camere cucina terrazzi vista mare centro posto auto 83 milioni. 0184

GRIMALDI 0183 273211 tratta Imperia alloggi in palazzine signorili nel verde appena ultimate giardini privati box parcheggio forti mutui.

GRIMALDI 0183 273211 tratta Imperia signorile appena ultimato 2 camere tinello cucinotto servizi spazioso 81 milioni.

GRIMALDI 0183 273211 tratta Imperia [illegible] ultimato signorile su 2 piani salone soggiorno 4 camere cucina tripli servizi forte mutuo 100 milioni.

IMMOBILIARETORO vende nell'Astigiano villa in costruzione salone 2 camere tripli servizi tavernetta [illegible] garage mq 11.000 terreno. Tel. [illegible].

IN Ruplana. Posizione panoramica: salone su due livelli con camino centrale, 4 camere, cucina, tripli servizi, terrazzo, locali caldaia e magazzino. 2000 mq giardino, arredamento completo. Tel. 511.382.

LAIGUEGLIA piano rialzato con vista mare 2 camere cucinetta servizio ammobiliato terrazza magazzino giardinetto, 49 milioni. Aosta 011 [illegible] - 887.774.

LIBERA nuova palazzina 2 alloggi di mq. 186 caduno più grande mansarda vendesi a Busseleno. Tel. 789.208 - 780.3036.

LIBERA villa recente bifamiliare S. Giorgio Canavese vendiamo 200 milioni volendo mutuo e dilazioni. Tel. 789.208 - 780.3036.

LIBERO Castagneto Po casciinale su 2 piani 4 vani servizi più rustico mq 20 mila terreno più 8 mila mq bosco. Telefono 789.208.

LIGURIA acquisterei in contanti direttamente da privato camera tinello cucinino servizi cantina libero vicinanze mare. Tel. 011/882.410 ore pasti.

LOANO agenzia Immobiliare Casa Mia acquista direttamente per contanti a Loano Pietra Coriale. Tel. 019 668.013.

LOANO (Solsasso) in villa vendesi 3 camere tinello soggiorno servizi giardino garage L. 75 milioni. Tel. 019 668 013.

LOANO 100 mt mare in villetta 2° piano camera sala cucinotto tavernetta, garage, soleggiatissimo, riscaldamento autonomo L. 76 milioni 500 mila. Tel. 019/668.420 - 648.128.

MONTOSO impresa vende mansarda completamente arredata tel. 647.119 ore ufficio.

MONTOSO impresa vende mansarda completamente arredata. Tel. 647.119 ore ufficio.

MOTTALCIATA vicinanze Biella casa rustica libera con terreno 8 camere accessori L. 14 milioni 800 mila. Tel. 011 880.3024.

OULX privato vende a privato alloggio bicamere posizione panoramica, dilazioni mutuo. Telefonare 870.849 363.188.

PIETRA Ligure 100 mt mare camera cucina salotto arredato 2 balconi, 2° piano, soleggiato, riscaldamento autonomo L. 63 milioni 500 mila. Tel. 019/668.420 - 648.128.

PIETRA Ligure 150 metri mare, privato vende alloggetto arredato, recente signorile. Tel. 290.789 - 258.743.

PIETRA Ligure vendesi alloggi vista mare in palazzine da gli ulivi. Geometra Quilne, tel. [illegible].

PINEROLO collina vendo villa signorile due piani doppi servizi al piano terra più mansarda con servizio caminetto tavernetta posizione panoramica stupenda volendo mutuo fondiario. Tel. 0121/543.280 ore pasti.

PRAGELATO nuovi bilocali con monoblocco bagno posti auto da 29 milioni + mutuo 10 milioni Gabetti Pinerolo 0121 77.448.

PRAGELATO via delle Finale libero 2 camere cucina bagno posto macchina Union Case 548 777.

PRALY nuova costruzione soggiorno 2 letti bagno 35 milioni 800 mila mutuo 8 milioni 800 mila bossa 3 milioni 500 mila + mutuo. Gabetti 0121 22.851 - 77.448.

PRIVATO vende San Lorenzo al Mare meraviglioso camera soggiorno terrazzo fronte mare. Telefonare 019 830.600.

RIVALTA Torinese villa unifamiliare con annesso piccolo alloggio custode 2000 mq giardino ottima posizione vendesi. Telefonare 349.8830 ore ufficio.

RIVIERA Ligure acquistasi appartamento mq 85 circa cantina anche occupato purché posizione soleggiata, intermediari. Telefonare 0341 421.729.

RUCAS sci vendo alloggio con box. Telefonare 965.8739 dopo ore 20.

RUSTICO Dunion d'Asti splendida posizione 4 vani stalla fienile portico 70 mila mq terreno vendo. Tel. 780.3036 - 789.208.

RUSTICO in bellissima posizione collinare 40 km da Torino 3 camere cantina piano terreno 2 camere 1 piano scala interna 400 mq terreno vendo L. 12 milioni. Telefonare 0141 34.882.

RUSTICO libero Pardos Agrentina Pinerolese 3 camere cucina servizi 2000 mq terreno 15 milioni mutuo. Tel. 913.022 647.821.

RUSTICO libero indipendente Bagnolo Pinerolese 4 camere con fienile 2000 mq terreno 22 milioni mutuo. Tel. 647.821 630.850.

RUSTICO presso Moretta 40 Km To 4 vani stalla fienile tettoia 1600 mq terreno acqua luce L. 24 milioni 500 mila. Telefonare 0172 96.081.

S. STEFANO Mare vendo alloggio 3 vani servizi box vista mare panoramica 60 milioni meno mutuo. Telefonare 0184 42.092 43.729.

SALICE D'ULZIO

via Clotes vendiamo appartamento parzialmente arredato composto di ampio soggiorno 2 camere letto servizi più posto macchina a L. 87 milioni 500 mila per informazioni tel. Edil-Case 011 546.164.

SANREMO acquisto direttamente da privato nuovo bilocale vista mare comodo parcheggio. Tel. 0184 884.788.

SANREMO

acquistasi appartamento definizione immediata tel. 011 546.245 int. 12 ore ufficio.

SANREMO corso Inglesi nuovo signorile panoramico 2 camere soggiorno cucina bagno cantina giardinaggio Affio Italia 0184 884.787.

SANREMO libero via Padre Semeria minialloggio con giardino 51 milioni meno 8 milioni mutuo. Tel. 011 830.880 647.821.

SANREMO villa nuova Portosole unifamiliare 300 mt mare 2 camere soggiorno cucina bagno 800 mt di terreno Affio Italia 0184 884.787.

SANSICARIO

a Sansicario «il Borgo» vendiamo appartamenti spaziosi da uno a quattro locali, posto macchina, giardino e parco condominiale. Riscaldamento centralizzato autonomo. Rifiniture signorili, consegna primavera. Mutuo fondiario e dilazioni. Per informazioni e visite Edil-Case Torino (011) 546.164.

SARDEGNA Monnea Sorso Castelsardo vendo villa con stupenda vista mare arredata 2 letti salone cucina camino bagno grande terrazzo cantina 3000 mq frutteto 48 milioni vero affare; tel. 011 687014.

SARDEGNA Stintino nella vecchia tonnara ristrutturata in complesso residenziale autonomo impresa vende direttamente prestigiosi appartamenti sul mare consegna aprile 1980. Campi tennis piscine centro commerciale mutuo facilitazioni. Tel. Torino 687.014, Milano 877.085, Roma 886.5700.

SARDEGNA villa in Golfo di Marinella 3 letti soggiorno camino patio barbecue giardino arredata vendo. Tel. 011 587.014.

SAUZE DI CESANA libero signorile salonicino con caminetto 2 camere cucina servizi mq 80-55 milioni. Tel. Eurocase 546.749 556.387.

SESTRIERE BORGATA

nella «Baita di Valentino» caratteristica costruzione completamente rifatta, vendiamo appartamenti signorili da 40 a 70 mq. Prezzi molto convenienti, mutuo e dilazioni. Per informazioni e visite Edil-Case Torino (011) 546.164.

SICA A vende S. Stefano Roero (Monta d'Alba) villa su un piano, 1500 mq terreno orto signorile ottima esposizione. Tel. 543.339 534.288.

SICA B vende Pecetto villa su 2 piani giardino orto frutteto. Eventuali facilitazioni pagamento. Tel. 543.339 534.288.

SICA C vende a Borgo inferiore nella Valle di Lanzo ultimi appartamenti di varie dimensioni in nuovo condominio signorile. Dilazioni pagamento, tassi minimi. Telefonare 543.339 534.288.

SOCIETA' acquisterebbe nel Pinerolese desita anche da riattare con terreno acqua luce 535.517 519.336.

TORRE Pellice zona collinare privato vende struttura di villetta al tetto magnifica posizione panoramica L. 46 milioni volendo mutuo fondiario. Tel. 0121 90.737 ore pasti.

ULZIO Edilitalia vende appartamento recentissimo arredato soggiorno camera cucinino ingresso bagno 58 mq totali 39 milioni 600 mila volendo box. Tel. 448.871.

UBAY 773.309 vende in Gravere di Susa residence S. Monica ultimi appartamenti in nuova costruzione di prestigio camera tinello cucinino bagno e 3 camere tinello cucinino biservizi box auto e cantina giardino condominiale mutuo e dilazioni.

UTIP Al 0141 55.876 Torino 011 531.186 vende Castagnole Monferrato casetta rustica su 2 piani 10 camere 21 milioni 500 mila recinzione.

UTIP 547.826 vende a Vauda Canavese casetta libera su 2 piani 4 camere cucina servizi oltre mansardato terreno mq 3.800 31 milioni 900 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 547.826 vende Pian del Frais Chiomonte chalet libero 3 camere salotto cucina bagno box deposito sul giardino.

VAL Pellice Angrogna villa da ultimare 4 vani box mansarda terreno 42 milioni 500 mila mutuo 25 milioni Gabetti 0121 22.851 77.448.

VAL VARAITA impresa vende direttamente alloggi in palazzina nuova costruzione pronta consegna da L. 22 milioni a 48 milioni mutuo fondiario 30%. Tel. 0175 42.450 ore ufficio.

VENDESI casa vicinanze Acqui Terme su 2 piani 8 camere negozio volendo rustico da ristrutturare libero subito. Telefonare Edil-immobiliare 760.433.

VENDESI vicino Asti bellissimo rustico completamente riattato. Telefonare 636.382.

VENTIMIGLIA vende appartamento panoramico nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo box auto. Tel. 640.810 ore ufficio.

VILLE una più famiglie Alpignano Givoletto Valdellatorre Rosta Druglasco Almese Pianezza vendo. Tel. 9674827.

VILLETTA Coazzolo al tetto 3000 mq terreno stupenda posizione vendo 30 milioni. Telefonare 011 699.816.

1.000.000 contanti buon reddito vendesi Riviera Adriatica case vacanze in residence o in ville con pineta e piscina. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, telefono 011/568.413 - 547.950.

3.000.000 contanti prezzi bloccati 1% annesso reddito vendesi Costa Smeralda monolocali e appartamenti arredati a partire da L. 24 milioni ville varie tipologie e negozi. Immobiliare Maddaloni Torino via Pomba 29 tel. 011 568413 547950.

8.000.000 vendo nel Canavese casetta con 4 camere. Telefonare 563.181.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI al Lidi Ferraresi (Riviera Adriatica) da maggio a settembre villette e appartamenti. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, tel. 011 568413 547950.

ALBENGA campeggio sul mare affittasi bungalows confortevoli aprile maggio giugno. Tel. 304.535 0182 541.215.

BLU tutto blu! Il cielo ed il mare della Riviera vi attendono: soggiorni confortevoli al Residence Riviera-Arma di Taggia offerta speciale settimane dal 10/1 26/1 16/2 23/2 15/3 22/3 L. 55 mila settimanali a persona comprese piccola colazione ed escursione a Montecarlo il giovedì. Tel. 0184 43.009 - 011 331.758.

ESTATE località balneare Lido Adriano Riviera romagnola affittiamo appartamenti in villa e residence con piscina giardino privato ingresso indipendente vista mare. Tel. 0544 434368 Gianna viale Petrarca 441 Lido Adriano (Ravenna).

ST. Grée (Cuneo) appartamenti nuovissimi residence affitto settimanali (4 persone) da 120 mila. Tel. 0541/84.500.

800 appartamenti modernamente arredati Adriatico Arpi moltissime occasioni da 170 mensili. Tel. 0541 84.500.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Laura 0182 40.514 centrale, ottimo trattamento Tv color, riscaldamento, tariffe convenienti.

FINALE Ligure pensione Ritz tel. 019 600.802, camere con servizi ottima cucina sala Tv-bar, 10 mila tutto compreso.

LAIGUEGLIA Pensione Mimosa, 0182 49.491 venti metri dal mare, termosifoni; Pensione completa L. 9500.

RIMINI Torre Pedrera pensione Cesari via Charon tel. 0541 720.381 conforts giugno 9500 luglio 12.000 agosto 15.000 totali.

49 Informazioni

ARIT investigazioni controlli infedeltà, indagini matrimoniali private. Rintracci ovunque corso Re Umberto 54 tel. 599034.

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma, tel. 534.813.

DETECTIVE esegue controlli infedeltà indagini private commerciali documentate via Meucci 2. Telefonare 011 535.132.

INFORMITALIA informazioni commerciali private. Indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024 - 532.562.

NORDMONDIAL investigazioni indagini controlli privati ed industriali; via S. Francesco da Paola 40, tel. 531151.

50 Smarrimenti

SMARRITO setter bianco e marrone maschio tatuato 4 piazza Nizza. Mancia. Telefonare 567.306 - 567.400.

51 Occasioni

OCCASIONE privato vende bellissima pelliccia nuova visone selvaggio taglia 42-44 giacca agnello taglia 44-46 giacca nera persiano modello taglia 44 pelliccia apta taglia 44. Tel. 8006140.

PRIVATO vende abiti donna primavera estate taglia dal 42 al 48. Tel. 712.147.

REGISTRATORE professionale Teac come nuovo vendo affare. Tel. ore pasti 389.703.

SEGRETERIE telefoniche telefoni elettronici a Torino telefono 540.850.

52 Varie

A. SGOMBERO alloggi villa soffitte cantine acquisto argenteria quadri tappeti '900 sgrammobili. Tel. 578.241.

ACQUISTIAMO anticaglie oggetti vari mobili rimanenze ritagli piuma d'oca libri. Sgombriamo alloggi cantine. Tel. 485 440 481.058.

AFFETTI soffocano interessi svela rischio Riviera consiglio radiestesista consigliere orientamento. Tel. 4472771.

CARTOMANTE veggente attraverso le grandi forze occulte favorisce riavvicinamenti sentimentali matrimoni, aiuta con fluido benefico ogni situazione. Riceve solo donne, tel. 556.342 per appuntamento.

CHIAROVEGGENTE maga cartomante medium diplomata risolve fortuna, leva contrarietà riunisce a persona amata, sotti. Tel. 305.350.

COMMERCIANTI per sempre vostre vendite anche ratei proponiamo nuove soluzioni esperienza 35ennale. Telefonare 443.167.

COMPRO e vendo mobili usati. Raspino Tel. 397.365.

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora laboratorio dentistico qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.765.

GIOIELLERIA Minora compro vendo oro argento brillanti massima valutazione. Via Oristano 51/R Tel. 010.308.787 Genova.

LIMOGES porcellane da decorare e decorate direttamente dalla fabbrica vasto assortimento. Delta Bir, Mongreno 28, Torino.

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia noleggi e riparazioni, via Cercui 5, tel. 540878.

MAGIA veggente cartomante radiestesia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protettori. Tel. 856.9773 solo donne, via Nuisoon 13 Torino.

PELLICCE modelli visoni canadesi selvaggi pastello persiani svedesi grigi marroni lontre castori selvaggi ocelotti leopardi giacche visone volpi finlandia marmotte lupo Russo. Telefonare 511.821.

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di Roma. Importazione diretta da vari paesi. 3000 mq di esposizione, abbiamo dell'oggetto al mobile, libreria, tappeti, argenti, quadri, stellielli, rame, pianoforti, ecc., vendita singoli, collezionisti e privati. S.S. 23 del Sestriere 71, None, Tel. 986.9619 - 986.5584.

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica, via Servais 16, tel. 753134.

SACCHI nel plastica per immondizia, qualità e prezzo. Tel. 890.819.

STATALI possibilità acquisto sbigiamento radio-tv foto-cine con speciali buoni ratei dello Stato. Tel. 443.167.

20 ORE il metodo serio per imparare veramente le lingue straniere

CORSI DISCOGRAFICI Globe Master DI LINGUE STRANIERE

20 ORE INGLESE ● 20 ORE TEDESCO ● 20 ORE FRANCESE

Se non siete rimasti soddisfatti dei risultati ottenuti con altri metodi, affidatevi a « 20 ORE ».
Dal 1961 ad oggi oltre 400.000 italiani hanno appreso con facilità una lingua straniera mediante i corsi « 20 ORE » GLOBE MASTER.
La perfetta qualità dei dischi consente anche il riversamento su cassette, per effettuarne il riascolto dal registratore.

Ogni corso è composto da 52 dischi e 53 fascicoli ■ 20 ORE è una realizzazione della EDITORIALE ZANASI Globe Master

IN VENDITA NELLE EDICOLE A FASCICOLI SETTIMANALI

Zero a zero dei bianconeri in Jugoslavia nel primo turno dei «quarti» di Coppa Coppe

La Juventus ha «risparmiato» il Rijeka

Prova positiva, ma Trapattoni ha peccato di eccessiva prudenza nell'impostazione della gara - Cinque palle-gol comunque per i torinesi, alcuni rischi per Zoff - Marocchino e Furino tra i migliori in campo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIJEKA — Con meno strategia e una formazione più coraggiosa, la Juventus avrebbe probabilmente dilagato sul Rijeka, senza alcun dubbio l'avversario più modesto [illegible] capitato sul cammino dei bianconeri in Coppa delle Coppe. E' finita, invece, a reti inviolate con la Juventus che rimpiange le occasioni sprecate: il pareggio non premia certo i [illegible], i quali comunque sono attrezzati per accedere alle semifinali senza problemi.

La pratica-Rijeka avrebbe potuto essere già liquidata ieri, rendendo una semplice formalità il ritorno, anche se l'appuntamento del [illegible] a Torino non dovrebbe riservare sorprese. Trapattoni ha peccato di eccessiva prudenza. In assenza dell'influentato Cauio, ha schierato un centrocampista in più: temeva le incursioni di Hrstic, l'unico «nazionale» fra gli istriani, ma è bastato il piccolo Prandelli per neutralizzare il barbuto terzino-goleador. E se si può anche comprendere che la nocciosetta superficiale del Rijeka abbia indotto Trapattoni a «coprirsi» le spalle, non ci sembra giustificato il fatto che il tecnico abbia insistito con la stessa formazione nella ripresa, anziché arricchire l'azione di rimessa con Fanna (o Virdis) in appoggio all'ottimo Marocchino e a Bettega. Insomma, era una partita-doppia da chiudere sulle sponde del Quarnaro, ma questo forse [illegible] a tener desto l'interesse (e impinguare l'incasso) per il secondo «round».

La Juventus ha costruito complessivamente cinque palle-gol (due con Tardelli, altrettante con Brio e una con Scirea), contro tre del Rijeka. Malgrado la disposizione accorta, la Juventus ha dimostrato di essere in crescita come salute atletica, come lucidità di idee e, su un campo allentato e appiccicoso, ha sfoderato un ritmo e una marcia in più rispetto agli uomini di Blasevic che hanno ripreso soltanto sabato scorso il campionato.

La maggiore esperienza internazionale della Juventus è venuta subito a galla sia nel tenere le posizioni, sia nell'amministrare il gioco. Furino ha compiuto un autentico capolavoro sia come intelligenza tattica che come vitalità: il «capitano» è stato fra i migliori in campo, insieme con Marocchino. Ma tutto il complesso non ha demeritato. Zoff ha corso alcuni pericoli, uno su una indecisione di Furino, l'altro su uno spunto di Radovic, ma è intervenuto tempestivamente, mentre in un paio di altre circostanze sono stati gli avversari a graziarlo. Prandelli, come si è detto, ha fatto la sua parte opponendosi validamente a Hrstic, e [illegible] anche a concludere, mentre Tardelli ha praticamente «soffocato» ogni iniziativa di Ruzic, il lungo «cervello» del Rijeka che ricorda vagamente il perugino Vannini. Tardelli però ha sulla coscienza due favorevoli opportunità per segnare: in entrambe ha avuto i riflessi un po' appannati. Marocchino, lasciato spesso isolato in attacco, si è battuto con grande determinazione, e ha addirittura messo fuori combattimento due avversari, Radin e Bacvarevic, che lo aveva rilevato. Il vercellese ha saputo difendere molto bene il pallone, consentendo ai compagni di rifiatare e cercando di favorire con il suo movimento gli inserimenti dalle retrovie dei vari Tardelli, Bettega e Prandelli.

Bettega ha inizialmente funzionato da trait d'union fra Marocchino e il resto della squadra e poi nella ripresa si è trasferito stabilmente nella posizione di centravanti e ha giostrato con perizia, anche se non ha avuto occasioni per andare a bersaglio. In progresso Cabrini, arcigno Gentile, sempre puntuale Scirea. Brio ha annullato Tomic consentendogli soltanto una occasione nel finale, e si è spinto spesso in avanti sulle punizioni e sui calci d'angolo e ha anche avuto, prima di piede e poi di testa, situazioni-gol ma non ha saputo sfruttarle. Insomma una Juventus positiva, al di là del risultato, che però ha negato ai 18 mila spettatori presenti al Kantrida l'emozione del gol. C'erano 8-7 mila italiani (trentacinque pullman, dal Friuli Venezia Giulia, dal Veneto, cinque da Torino) e la Juventus, che non si esibiva in gare ufficiali da queste parti da ben 51 anni, aveva la sensazione di giocare in casa. E se il Rijeka era considerato un avversario appetibile, avrebbe potuto farne un ...boccone.

Dopo appena quattro minuti la prima grossa occasione. Su punizione di Furino, Bettega di testa forniva un bell'assist sotto porta per Tardelli, che deviava debolmente sulle braccia di Ravnic. Tre minuti dopo, in uno scontro con Marocchino, Radin s'infortunava al ginocchio destro e veniva sostituito da Bavarevic, un difensore-centrocampista che veniva preso in consegna da Furino, mentre su Bettega piombava Milenkovic. Il primo pericolo per Zoff si registrava al 16' su corner battuto da Makin. Lukic di testa girava a rete, Furino abbuciava e per poco non ingannava il portiere, che però bloccava. Si notava un po' d'affanno fra le maglie della difesa bianconera, dove però Brio avettava sui palloni alti togliendoli ai «corazzieri» avversari Ruzic e Hrstic. Ed era proprio lui (28'), su punizione di Cabrini, a lasciarsi cogliere fuori tempo sotto la porta del Rijeka. Altra palla-gol per Brio al 34'. La punizione di Prandelli spioveva in area, dove Tardelli di testa all'indietro serviva Brio, che, davanti alla porta «incornava» oltre la traversa.

Il Rijeka minacciava il portiere bianconero al 36' con Radovic, ma Zoff non si lasciava sorprendere. In avvio di ripresa il Rijeka spingeva sull'acceleratore ed al 53' un colpo di testa di Lukic sfiorava il palo. Poi s'infortunava Bacvarevic al ginocchio destro (dopo un tackle con Marocchino) ed entrava Petrovic (56'). La Juventus manovrando «a fisarmonica» mandava in avanti anche Scirea che al 64', su cross di Brio e bell'appoggio di Bettega, di testa mancava di un soffio il gol. La partita scorreva sui binari della correttezza, anche se al 76' Cucuredu veniva ammonito per un intervento falloso. Dopo un destro di Radovic fuori di poco, all'80' Tardelli sciupava la sua seconda occasione, incespicando sulla palla e risparmiando Ravnic.

C'era anche una pericolosa conclusione di Prandelli (81'), ma l'arbitro aveva già fischiato un fallo di Bettega, e all'85' per poco il Rijeka non «beffava» Zoff. Radovic indovinava un corridoio utile servendo Tomic, che [illegible] Brio e al volo, di destro, mandava sul fondo. Su quel pallone finito tra i popolari, si spegnevano le illusioni dei Rijeka.

Bruno Bernardi

Rijeka: Ravnic; Sugar, Hrstic; Milenkovic, Radic (8' Bacvarevic e dal 58' Petrovic), Juricic; Makin, Radovic, Tomic, Ruzic, Lukic.

Juventus: Zoff; Gentile, Cabrini; Furino, Brio, Scirea; Cucureddu, Tardelli, Bettega, Prandelli, Marocchino.

Arbitro: Keizer (Olanda).

Boniperti: «Adesso dovremmo farcela»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIJEKA — *Soddisfazione e cauto ottimismo. La Juventus, dopo lo 0-0 di Rijeka, può guardare con serenità al ritorno in programma fra quindici giorni allo stadio Comunale. Lo dicono presidente, allenatore e giocatori all'uscita degli spogliatoi del «Kantrida». E' stato impossibile infatti poterli avvicinare prima ai giocatori. La polizia e i dirigenti slavi hanno infatti respinto con maniere fin troppo brusche tutti quelli che volevano entrare nello spogliatoio delle due squadre.*

Il presidente Boniperti esce come al solito in tutta fretta: «Un risultato buono — *ammette* — anche se contro questa squadra molto battagliera con un briciolo di fortuna in più si poteva vincere. Ci restano ancora 90 minuti per puntare ad una qualificazione che a questo punto non mi sembra impossibile».

Sulla stessa linea del presidente anche Trapattoni: «Partita tutto sommato buona anche se non spettacolare. Abbiamo puntato sul contropiede e siamo riusciti in pieno ad attuare la nostra tattica; anzi, direi che se c'è una squadra che ha avuto l'occasione da gol questa è proprio la Juventus. Però bisogna anche tenere conto che sul finire della partita il Rijeka ha sfiorato almeno due volte il gol; quindi il risultato di parità tutto sommato mi sembra giusto».

Si domanda a Trapattoni se mai nella ripresa non ha cercato di rischiare un pochettino di più per aggiudicarsi la partita: «In campo — dice il Trap — si era creato fino a quel momento un equilibrio perfetto, quindi immettere un uomo fresco sarebbe stato un rischio inutile».

Non manca la soddisfazione anche tra i giocatori. Il più sfogato di tutti è ancora Marocchino: «Questo Rijeka è una squadra agonisticamente molto valida. Forse alla vigilia ci avevano messo troppa paura; ma sul campo le cose si sono rivelate meno brutte di quel che si pensava. Il pari comunque mi sembra il risultato più giusto perché abbiamo avuto occasioni da gol sia noi che loro».

«Due illustri spettatori alla partita. Il vice-allenatore della Nazionale Memo Trevisan e l'ex allenatore del Torino, Gigi Radice. Trevisan ha detto: «Una partita valida sotto tutti i punti di vista; la Juventus meritava nettamente di vincere questa partita che si prospettava tutt'altro che facile perché il Rijeka non è sicuramente tra le peggiori squadre in circolazione».

Da parte sua l'ex-allenatore del Torino ha detto: «Partita normale, le migliori occasioni sono state della Juve. Penso che potrà superare tranquillamente il turno».

Infine il giudizio dell'allenatore del Rijeka Blasevic: «E' stata una partita piena di agonismo e se non abbiamo fatto di più è stato per esclusivo merito della Juventus. Con ciò, questo zero a zero non compromette [illegible] le nostre possibilità di qualificazione, in quanto anche noi fra quindici giorni potremmo sbaragliare, per esempio, un uno a uno».

Fabio Vergnano

I «quarti» delle Coppe

Coppa dei Campioni

	And.	Rit.
Amburgo (Germ. O.) - Hajduk (Jug.)	1-0	19 marzo
Nottingham (Inghi.) - Din. Berlino (Der)	0-1	19 marzo
Strasburgo (Fr.) - Ajax (Olanda)	0-0	19 marzo
Celtic (Scozia) - Real Madrid (Sp.)	2-0	19 marzo

Detentore: Nottingham Forest - Finale il 28 maggio 1980

Coppa delle Coppe

Arsenal (Inghi.) - Göteborg (Svezia)	—	19 marzo
Barcellona (Sp.) - Valencia (Sp.)	—	19 marzo
Dinamo Mosca (Urss) * - Nantes (Fr.)	2-2	19 marzo
Rijeka (Jug.) - Juventus (Italia)	0-0	19 marzo

* Dinamo Mosca - Nantes si è giocata a Tbilisi

Detentore: Barcellona - Finale il 14 maggio 1980

Coppa Uefa

St-Etienne (Fr.) - Borussia (Germ. O.)	1-4	18 marzo
Kaiserslautern (G. O.) - Bayern (G. O.)	1-0	19 marzo
Stoccarda (G. O.) - Lokomotiv S. (Bulg.)	3-1	19 marzo
Eintracht F. (Germ. O.) - F. Brno (Cec.)	4-1	19 marzo

Detentore: Borussia M. - Finali 7 e 21 maggio 1980

Per la trasferta con l'Inter Rabitti orientato a confermare tutti

TORINO — Il Torino si prepara con fiducia ad affrontare l'Inter. Rabitti ha lasciato intendere di essere orientato a confermare la squadra che ha battuto il Perugia. «*Andiamo a Milano tranquilli* — ha detto il trainer — *L'Inter è una squadra forte, ha un allenatore di temperamento. Ci sono i presupposti per onorare il palcoscenico di San Siro*».

Ieri allenamento mattino e pomeriggio (preparazione sul fondo e la velocità seguita da una partitella).

Nella prima gara di semifinale di Coppa Italia

La Roma grazie a Benetti rimedia il pari a Terni: 1-1

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TERNI — Dopo aver sorprendentemente eliminato Avellino, Napoli e Fiorentina nel torneo di Coppa Italia, la Ternana ha sfiorato il colpo a sorpresa sul proprio campo anche contro la Roma, nella prima gara di semifinale disputata ieri. Il risultato di 1-1 sta infatti un po' stretto agli umbri che a sette minuti dalla fine si trovavano meritatamente in vantaggio. E' stato l'ruziano Benetti, fra i migliori in campo, a siglare il pareggio e ad evitare la beffa alla squadra di Liedholm opposta a un'avversaria che naviga nei bassifondi della classifica di serie B.

A un primo tempo sciatto e con poche emozioni, i ternani hanno fatto seguire una ripresa brillante, vivacizzata dall'ingresso di Pasqualoqua il quale al 75', triangolando perfettamente con De Rosa, metteva in condizione quest'ultimo di centrare il bersaglio con un bolide che si insaccava a fil di palo.

Nella Roma, oltre a Benetti, dal cui piede sono partite quasi tutte le iniziative dei giallorossi, ha giocato dignitosamente il solo Giovannelli. Per il resto [illegible] quasi assoluto.

Si è capito fin dai primi minuti di gioco che i romanisti erano incappati in una giornata negativa. Quando tentavano qualche affondo in profondità, ne uscivano passaggi fuori misura oppure cross scontati che venivano regolarmente bloccati dalle tempestive uscite del bravo Mascella.

Nel tentativo di infondere una maggiore velocità alla prima linea, Liedholm faceva entrare Scarnecchia al posto dello stanco Ancelotti. Ma la mossa si rivelava ben presto del tutto inefficiente al punto che lo stesso allenatore svedese accortosi dell'errore, non la sguadra in svantaggio di un gol, sostituiva Scarnecchia con Ugolotti.

La partita stava tuttavia avviandosi verso lo 0-0 quando sulla compagine di Liedholm cadeva una doccia fredda con il gol di De Rosa. I giallorossi, punti nell'orgoglio, tentavano di reagire anche se erano ancora gli umbri a rendersi pericolosi in contropiede nei larghi spazi lasciati dagli avversari sbilanciati in avanti.

La sconfitta per i romanisti prendeva corpo ma [illegible], favorito da una serie di rimpalli. Giovannelli pescava Benetti in area. L'ex juventino si lanciava sulla sfera e con una puntata riusciva a superare Mascella in uscita. L'incubo si dissolveva e rifiorivano le speranze per la partita di ritorno all'Olimpico, in aprile, anche per la rete segnata in trasferta che in caso di parità vale doppio.

Al termine della gara si sono verificati numerosi tafferugli tra le due tifoserie. Un agente colpito da un sasso è stato trasportato in ospedale dove è stato giudicato guaribile in otto giorni. Un giovane romano di 18 anni, trovato in possesso di una spranga di ferro nascosta sotto il cappotto è stato fermato.

Mario Bianchini

Ternana: Mascella; Ratti, Fucina; Andreuzza, Codogno, Pedrazzini; Ramella (81' Passalacqua), Stefanelli, Borbi (53' Bisiardi), Turia, De Rosa.

Roma: Tancredi; Maggiora, De Nadai; Amenta, Peccenini, Santarini; B. Conti, Giovannelli, Pruzzo, Benetti, Ancelotti (46' Scarnecchia, 81' Ugolotti).

Arbitro: Michelotti.

Reti: 76' De Rosa, 83' Benetti.

SITUAZIONE delle semifinali: Ternana Roma and. 1-1, rit. il 23 aprile; Juventus-Torino data da decidersi.

Anche nello sci scoppia una clamorosa polemica

«Una Federazione incapace ed atleti solamente viziati»

Gravi accuse dell'allenatore Franco Arrigoni che ha dato le dimissioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ARTESINA — Lo sport può essere lo specchio di una nazione. E se in Italia molte cose non vanno, anche questo settore importante e sotto un certo aspetto trainante riflette l'andamento della [illegible] generale. Scandali, clamori, polemiche sono all'ordine del giorno. Ed ecco puntualmente saltare fuori, a breve distanza dalla conclusione delle Olimpiadi invernali, il «bubbone» dello sci, disciplina che negli ultimi anni aveva dato soddisfazioni a ripetizione ed ora sembra avviata ad una fase calante, al [illegible] di un «boom» che era stato eccezionale.

A scagliare la pietra, con l'intenzione di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica, per cercare di porre un rimedio e di sensibilizzare i dirigenti federali e gli atleti è Franco Arrigoni, 36 anni, da sette stagioni allenatore nazionale, responsabile delle squadre azzurre di sci alpino e tecnico degli slalomisti. Lo fa con un'azione di rottura, nella speranza che il suo gesto serva a qualcosa.

«*Ho deciso dopo qualche giorno di meditazione* — dice Arrigoni, che si trova ad Artesina con la moglie Cristina Tisot per seguire una gara giovanile di discesa libera — *di dare le dimissioni. Non seguirò più la squadra nelle ultime prove di Coppa del Mondo a Saalbach e Cortina. Sinceramente ammetto che avrei dovuto agire prima, all'inizio della stagione, ma ero convinto di poter fare ancora qualcosa di buono, invece mi ero sbagliato ed ho commesso anch'io un errore*».

«*Molti si chiederanno* — prosegue il tecnico — *perché lo sci italiano è andato a fondo. Si sono cercati motivi tecnici. Ma la realtà è un'altra, ben più profonda ed amara. La colpa di buona parte dei risultati negativi di questi ultimi tempi è della Federazione e di alcuni atleti. Da una parte incapacità di agire per il meglio, di programmare ed eseguire il lavoro, dall'altra imborghesimento, capricci, mancanza di professionalità e di spirito di sacrificio*».

— Puoi specificare meglio queste accuse?

«*Certo. Per quanto riguarda la Fisi, ci sono stati errori a ripetizione sul piano umano e su quello tecnico. Ho cercato di parlare per mesi con il presidente Gattai, ma per un motivo o per l'altro non ci sono mai riuscito. Il direttore agonistico Demetz è una persona in gamba. Da lui però mai un consiglio, mai una decisione. Abbiamo sempre dovuto arrangiarci da soli davanti a fatti compiuti. Uno degli sbagli più macroscopici è stato quello di dividere in due gruppi slalomisti e gigantisti, affidando i secondi a De Florian anche se quest'ultimo è un tecnico capace. Abbiamo finito per intralciarci uno con l'altro, senza poter svolgere un lavoro coordinato. Questo compito avrebbe dovuto spettare a Sepp Messner, vice direttore agonistico. Ma anche lui è apparso debole, non ha mai preso quelle decisioni che sarebbero state necessarie, scaricandoci addosso tutte le responsabilità*».

— E gli atleti quali colpe hanno avuto?

«*Pur riconoscendo che in questa situazione non era facile prepararsi adeguatamente, molti hanno approfittato della situazione. Qualcuno ha lavorato seriamente come sempre, ad esempio Tiozeni, Noecker e De Chiesa, allenandosi anche da soli. Ma gli altri — e non voglio fare nomi perché sarebbe antipatico — si sono comportati come dirì, credendo di poter fare di testa propria. Senza continui, malanni inventati, scarso impegno, malafede. Siamo arrivati al punto che quando li spronavo a comportarsi correttamente, mi hanno mandato anche al diavolo. E nessuno ha avuto il coraggio di prendere provvedimenti*».

— Ed ora cosa succederà?

«*Io esco dal giro. L'unica speranza per risollevare le sorti del nostro sci è ricominciare da capo, dagli sci club, dai comitati zonali. Ma senza continuare a calare i pantaloni come si è fatto sinora di fronte a mezzi campioni che davanti ad un hamburger hanno detto: "Questo non è mangiare per olimpionici". La Federazione dovrà pensare un po' di più ai tecnici, a proteggerli. Non ci possono distruggere certi patrimoni. Inoltre scappare gli allenatori che per tanti anni hanno faticato. Nomi come Vidi, De Tuoni, Thoma, persi per la strada. E bisognerà far capire agli atleti che se gli si chiede di lavorare, non è per fare piacere a tecnici, ma soltanto un tentativo per farne dei campioni*».

Cristiano Chiavegato

Rally del Portogallo Darniche in testa

LISBONA — L'equipaggio Darniche-Mahé su Lancia Stratos guida la classifica del Rally del Portogallo dopo 6 prove speciali. Al secondo posto a 23", Alen-Kivimaki con la Fiat 131 Abarth seguita dal tedesco Klein, campione europeo in carica con la Opel Ascona 400. Dietro sono Vatanen con la Ford Escort a 40", Röhrl con la Fiat 131 Abarth e Mikkola (Ford) a pari merito a 45". Therier con la Toyota a 51", Andersson (Toyota) a 1'06". Bettega con la terza Fiat 131 a 1'07".

Parigi - Nizza

L'olandese Gerrie Knetemann si è aggiudicato il prologo a cronometro della Parigi-Nizza precedendo il belga Willems.

Coppa Campioni di basket femminile

Fiat in Olanda deciso ad ipotecare la finale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BEIJERLAND — *L'anno scorso il Fiat giocò la miglior partita della sua stagione a Lodz, in Coppa Ronchetti, qualche giorno dopo aver sofferto lacrime, uriacci e multe per aver perso a Milano l'unico incontro di tutto il campionato. Bruno Arrigoni spera che la storia si ripeta anche quest'anno, giacché la parte marcia della sua (la sconfitta a Milano) al Fiat è già toccata sabato e al barbuto allenatore milanese non dispiacerebbe davvero rifarsi la bocca con una vittoria esterna in Coppa che significherebbe l'ammissione certa alla finale dei «Campioni».*

L'avversario si chiama stavolta Oud Beijerland, è campione d'Olanda ed ha costituito nei quarti di finale la grande sorpresa della maggiore manifestazione europea per club femminili: ha eliminato due squadre di ricco blasone come Clermont Ferrand e Bse Budapest approfittando del loro declino, battendole di stretta misura in Olanda, perdendo regolarmente in trasferta ma riuscendo infine a racimolare i due punti che né le francesi né le ungheresi avevano potuto raccogliere, quelli del match interno con le bulgare del Pernik, dominatrici del girone.

Le olandesi nei tabellini non hanno mai ottenuto risultati sconvolgenti, però da sempre esprimono un grosso movimento nello sport femminile (basti pensare alle nuotatrici) e da almeno un decennio non sfigurano in campo internazionale neppure sotto canestro. Questo Beijerland in semifinale di Coppa è un fiore all'occhiello maritato, non a caso firmato — nel ruolo di capitana della squadra — da Rita De Liefde, 28 anni, 1,73.

Il Fiat — benché privo di Chiara Guzzonato, operata al ginocchio si accosta alla partita con giustificata fiducia, con la convinzione di poter vincere già in Olanda, concludere l'opera giovedì prossimo a Torino e poi attendere con curiosità di sapere se sarà ancora la Stella Rossa Belgrado o il Pernik robustissima squadra bulgara, con l'esperta Metodieva, la formidabile Sterbcheva, la lunghissima Kirilova) ad uscire dall'altra semifinale per contendere alle italiane il titolo europeo, il 26 marzo.

Prattico successo dell'Snaidero nella semifinale di Coppa Coppe giocata ieri sera a Leiden contro il Parker. I varesini si sono imposti per 89-87.

Gianni Menichelli

Dall' 8 marzo
nuova linea trisettimanale

Genova
Palermo

con i moderni traghetti della Tirrenia
per passeggeri, autovetture e veicoli industriali.

Questo nuovo collegamento consente di "saltare" la penisola e di trasformare il viaggio, anche quello per lavoro, in un rilassante e piacevole diversivo.
I moderni traghetti impiegati sulla linea dispongono di ampi garages (fino a 500 auto) spaziose passeggiate, cinema, self-service bar, sale da gioco e di TV, etc.
600 posti letto, in cabine con o senza servizi, 250 comode poltrone reclinabili, aria condizionata.
Pinne stabilizzatrici antirollio.

DA GENOVA - Parte alle 13,30 di martedì, giovedì e sabato. Arriva a Palermo alle 12,30 di mercoledì, venerdì e domenica.

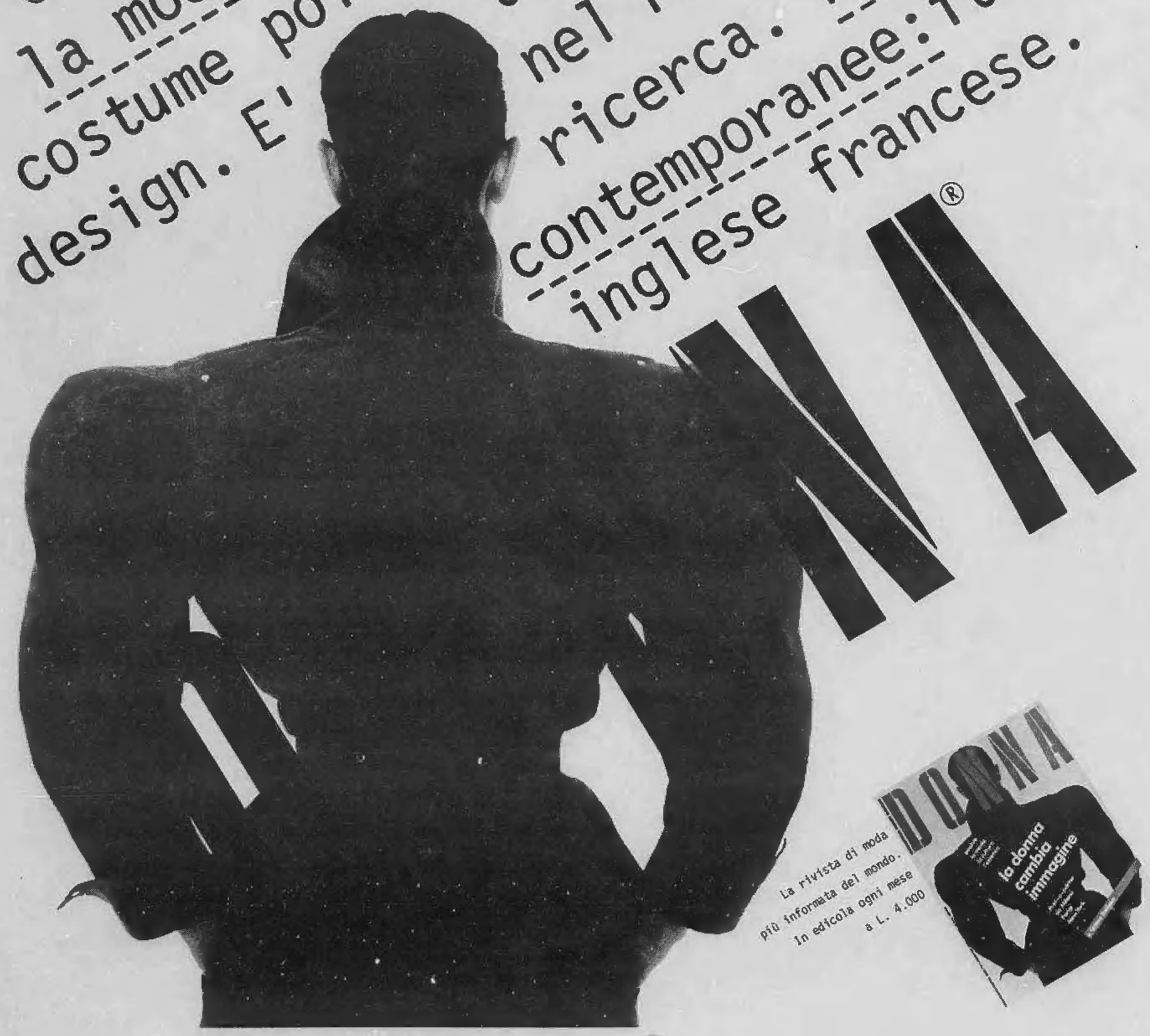
DA PALERMO - Parte alle 15,00 di mercoledì, venerdì e domenica. Arriva a Genova alle 14,00 di giovedì, sabato e lunedì.

Per informazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggi, oppure agli Uffici Tirrenia di:
GENOVA-Ponile Colombo-Tel.26981-Telex 270122
MILANO-Via G.Giardino, 4-Tel.8052436-Telex 340191
TORINO-Atrio Biglietteria Stazione Porta Nuova-Tel.545222-Telex 220499

tirrenia navigazione
le vostre strade sul mare

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trosati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masserano, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Femia (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Risillo
© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. via Fiavina 1/096 Roma
CERTIFICATO N. 183 DEL 16-5-1979

Nasce Donna. Nasce internazionale: Punto di riferimento per capire la moda: Parla chiaro di cultura costume politica bellezza spettacolo design. E' avanti nella grafica nel linguaggio nella ricerca. Tre edizioni contemporanee: italiana inglese francese.



DONNA

la donna cambia immagine

La rivista di moda più informata del mondo. In edicola ogni mese a L. 4.000